Nelle pagine centrali illustrato Iveco

illustratofiat

spediz. in abbon. post. / gruppo III/70% pubblic. non in vendita / mensile gruppo Fiat / anno XXXV / n. 5 / maggio 1987

Raggiunto tra Fiat e sindacati dopo tre mesi di trattativa

L'accordo Alfa-Lancia

Investimenti per 5000 miliardi
Nuova organizzazione del lavoro
Garanzie sul rientro dei cassintegrati

La struttura della Magneti Marelli

4x4 concorso per i giovani

Giorgio Garuzzo

L'Iveco nel 1986

Mille marce di Uno Selecta

ARCHIVIO FCENTRO STORICO FIAT

illustratofiat

Raggiunto tra Fiat e sindacati dopo tre mesi di trattative

L'accordo Alfa-Lancia

Investimenti per 5000 miliardi
Nuova organizzazione del lavoro
Garanzie sul rientro dei cassintegrati

La struttura della Magneti Marelli

4x4 concorso per i giovani

L'Iveco nel 1986

maggio

Tema del mese

Pag. 2 Accordo Fiat/sindacati per Alfa-Lancia
Tecnici cinesi a scuola a Torino
Pag. 3 La «nuova» Magneti Marelli

Economia

Pag. 5 Diagramma: lavoro autonomo e dipendente
Presenza Iveco al Salone dei Veicoli Industriali

Cronache dell'azienda

Pag. 6-7 Centro Ricerche Fiat: una camera «anecoica»

Cronache dell'auto

Pag. 8-9 Uno Selecta, un'auto con mille marce

Servizi speciali

Pag. 10-11 Un camper per le vacanze
Pag. 12-13 Giovani e mondo del lavoro: quali prospettive
Pag. 14-15 Dichiarazione dei redditi 1986

Inchieste

Pag. 16-19 Religioni a confronto

Iniziative

Pag. 22-23 4x4, un concorso «giovane»
Pag. 26 Viaggi Ventana
Prezzi «Trattore in campo» - Iniziative per i lettori
Pag. 40-41 Prezzi auto chiavi in mano

Notizie

Pag. 24 I nuovi Maestri del Lavoro
Pag. 36 Calendari di maggio
Pag. 39 Notizie Cedas e Csain

Rubriche

Pag. 20-21 Speciale giovani: la storia di Fausto Leali; mode; sport; computer
Pag. 27-33 7 pagine, inserto di cultura e attualità. 1ª pagina: mostre e avvenimenti. Varietà: oroscopo, notizie, francobolli e monete. Moda: come scegliere il costume da bagno '87. Casa: la cucina rapida. Libri: Primo Levi, una vita per non dimenticare. Salute: chiropratica, medicina manuale. Scienza: l'ingegneria genetica brevetta nuovi animali
Pag. 34-35 Programmi televisivi di maggio
Prima visione al cinema
Pag. 37 Sport: parte il Trofeo Agnelli 1987
Pag. 38 Spazio aperto

Lettere

Pag. 44

Piccoli annunci

Pag. 4, pag. 7, pag. 35, pag. 41

illustratofiat

Anno XXXV n. 5 - periodico mensile del gruppo Fiat - **Direttore responsabile** Danilo Ferrero - **Capo redattore** Gian Paolo Minucci - **Direzione e redazione:** Corso Marconi, 20 - Torino - Telef. 65.651
Pubblicità: Publikompass spa c. M. d'Azeglio 60, telef. 65.211, Torino - v. G. Negri 8, telef. 85.96, Milano
Composizione e stampa: **Editrice LA STAMPA S.p.a.**, via Marenco 32, 10100 Torino, tel. 65.681 - Registr. presso il Tribunale di Torino il 3-12-'53 - Numero 860 - **Printed in Italy**

Questo giornale è stato chiuso in tipografia il 6 maggio 1987 alle ore 15. La tiratura è stata di 208.150 copie.

Alfa: il piano per la

La trattativa per l'Alfa Romeo è durata tre mesi caratterizzata da interruzioni e riprese. Ne è perciò conseguito un accordo all'inizio di maggio che costituisce la premessa per il rilancio del prestigioso marchio. Il confronto si è sempre svolto in modo positivo e le parti, merita di essere sottolineato, anche nei momenti di tensione (ci sono state due rotture) non hanno mai rinunciato al metodo negoziale.

La delegazione aziendale era guidata dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat spa Figurati e dal responsabile delle relazioni industriali della Fiat Auto Magnabosco. Quella sindacale era composta dalla Fiom (segretario nazionale Airoldi), dalla Fim (segretario nazionale Gianni Italia e coordinatore nazionale auto Inglesano), dalla Uilm (segretario nazionale Angeletti e coordinatore nazionale auto Contento).

L'accordo è stato sottoscritto anche dalla delegazione del Sida, guidata da Cavalitto, che ha rappresentanti sindacali aziendali sia a Pomigliano, sia ad Arese.

Recupero

In gennaio, subito dopo l'acquisizione dell'Alfa, nel primo incontro con i leader confederali (Pizzinato della Cgil, Marini della Cisl e Benvenuto della Uil), la Fiat aveva valutato che la produttività dell'Alfa fosse del 37,5 per cento inferiore a quella delle altre case automobilistiche europee, comprese la Fiat e la Lancia. Aveva anche precisato che i due terzi di questo differenziale (cioè circa il 25 per cento) erano attribuibili al fattore lavoro mentre il restante terzo dipendeva dalle tecnologie, dagli impianti, eccetera; in una parola al recupero di questo terzo doveva provvedere l'azienda.

Con l'accordo i sindacati hanno convenuto sull'esigenza di recuperare la produttività che dipende dalla prestazione lavorativa. Per parte sua la Fiat ha immediatamente confermato che diventava operativo il piano che prevede un investimento di 5 mila miliardi, metà per il rinnovamento degli impianti e metà per la gamma, entro il 1990.

All'inizio della trattativa la Fiat aveva ribadito che non avrebbe mai sottoscritto un accordo che penalizzasse le prospettive di rinascita dell'Alfa. Al tavolo del negoziato i sindacati hanno praticato la politica dello scambio: accettare, sia pure con esitazioni e difficoltà, di lavorare come le altre fabbriche di auto per avere garanzie sui posti di lavoro e sul rientro dei cassintegrati a zero ore che sono fuori dalle fabbriche, a Pomigliano e ad Arese, oramai da 4-5 anni. All'Alfa, infatti, si è contrattato non per ridurre la gente ma per trovare lavoro alla gente che c'è.

Risposta

Il ministro del Lavoro Gorrieri ha espresso un giudizio positivo rilevando che l'accordo *«costituisce una esauriente risposta delle parti sociali che consente al nostro Paese uno sviluppo costante»*. L'amministratore delegato della Fiat Auto e presidente dell'Alfa, Ghidella, è stato informato dall'intesa mentre era a Detroit (dove è stato eletto, primo italiano, socio onorario dell'Associazione americana degli ingegneri). *«E' un grosso fatto positivo* — ha dichiarato Ghidella — *che assicura che l'Alfa Romeo è sulla via del risanamento»*. Per il futuro dell'Alfa, Ghidella ha detto di contare molto sulla nuova *«164»* che apparirà al Salone di Francoforte e che *«sarà la capostipite* — ha affermato — *di una nuova serie con cui la Società intende anche consolidare la presenza sull'importante mercato americano»*.

Il piano di risanamento partirà immediatamente. La sfida della Fiat è di cinquemila miliardi. Subito si procederà al rifacimento delle verniciature di Arese e di Pomigliano. Per alleggerire i problemi occupazionali dell'Alfa la *«Thema»* sarà trasferita progressivamente da Mirafiori ad Arese (il trasferimento sarà completato entro il 1990). A Pomigliano andrà una parte della produzione della *«Y10»* quella che si fa a Mirafiori. Ad Arese comincerà la produzione della *«164»* e quando a Pomigliano entreranno in produzione la nuova *«33»* (nel 1988) e la nuova *«75»* (nel 1989-1990) verrà decisa la allocazione definitiva della quota di *«Y10»* di Pomigliano.

Ad Arese, nel 1989-1990, verrà avviata la produzione dei modelli sportivi.

Poiché a Rivalta tra qualche mese comincia la produzione della *«Due»* lo stabilimento farà meno *«Uno»* ma ne dovrà fare di più Mirafiori che potrà così riempire il vuoto lasciato dai trasferimenti di produzione all'Alfa.

Il piano prevede che entro il 1990 il gruppo Alfa-Lancia, a gamma completamente aggiornata, produrrà circa 620 mila vetture all'anno con 37 mila dipendenti di cui 28 mila all'Alfa rispetto ai 33 mila di oggi. Sono previsti prepensionamenti, dimissioni agevolate e trasferimenti ad altre aziende della Fiat. Per esempio è già stato annunciato il trasferimento di 230 lavoratori di Arese in cassa integrazione a zero ore all'Autobianchi di Desio entro il prossimo giugno. Sempre per sostenere l'occupazione a Pomigliano 100 lavoratori in cassa a zero ore saranno assorbiti da una nuova società per l'assistenza e la riparazione dei veicoli pesanti. A Pomigliano 300 impiegati saranno adibiti al costituendo centro informatico che farà stipendi e paghe per tutti i dipendenti della Fiat e dell'Alfa-Lancia. I cassintegrati a zero ore sono circa 1600 ad Arese e 3700 a Pomigliano. Entro il 1990 è previsto il richiamo al lavoro di tutti i dipendenti a zero ore.

L'accordo è articolato in quattro parti principali. Abbiamo già parlato del piano industriale e dell'occupazione. Le altre due parti riguardano la prestazione lavorativa e l'armonizzazione dei trattamenti economici e normativi.

Per le prestazioni si è concordato il superamento dei gruppi di lavoro. Nelle aree meccaniche saranno possibili forme di ricomposizione del lavoro che però non sono i gruppi. I lavoratori che hanno il quarto livello lo conserveranno. Per i lavori più disagiati o con saturazioni più alte sono

Cinesi a Torino

Si è svolta il 13 aprile nell'aula magna dell'Istituto Bonafous di Chieri la cerimonia di inaugurazione dei corsi che l'Iveco ha preparato per i tecnici cinesi nel quadro del contratto stipulato lo scorso settembre con la «Nanjing motor corporation» insieme con la «China automotive industry corporation» per la produzione a Nanchino di veicoli industriali leggeri del tipo Daily.

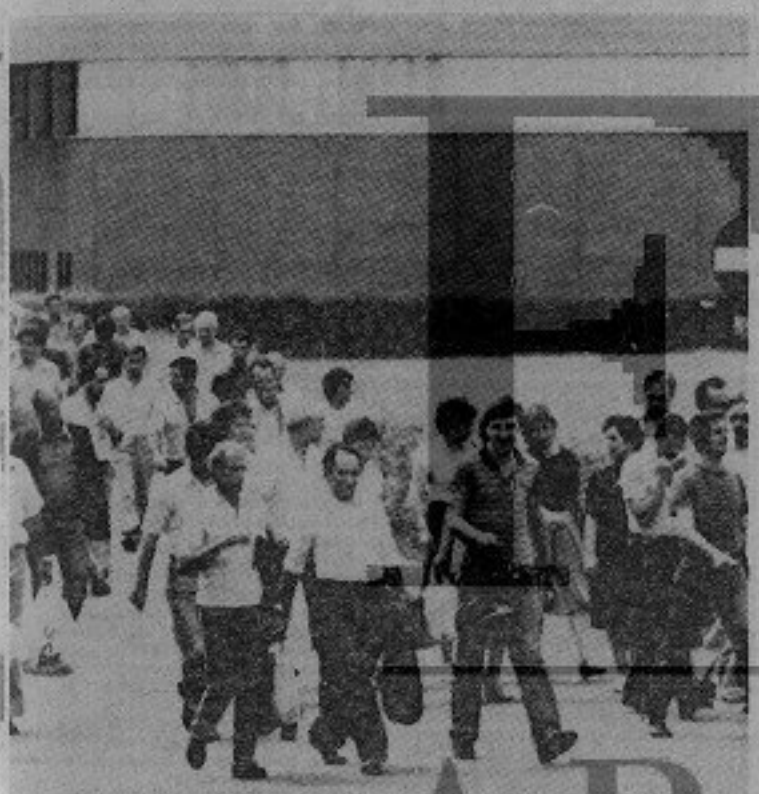
Alla manifestazione sono intervenuti, tra gli altri, l'ambasciatore della Repubblica popolare cinese Du-Gong, Cesare Romiti, l'amministratore delegato dell'Iveco Giorgio Garuzzo ed i sessanta tecnici cinesi che da alcune settimane frequentano a Torino il primo dei corsi semestrali (articolati in lezioni in aula e soggiorni in uffici e stabilimenti) per apprendere le tecnologie di produzione del Daily. A questo gruppo ne seguiranno altri che coinvolgeranno complessivamente 300 persone.

In base all'accordo la compagnia cinese fabbricherà, a pieno regime, su licenza Iveco, 60 mila camion leggeri all'anno e 80 mila motori. Per la realizzazione del progetto, su cui il governo cinese investirà ben 260 milioni di dollari, verranno ristrutturati gradualmente diciannove stabilimenti impostandoli completamente sulla tecnologia Iveco. Tutti gli elementi del veicolo, incluso il propulsore diesel veloce da 2,5 litri di cilindrata, saranno progressivamente prodotti in Cina.

Il contratto prevede il trasferimento del know-how tecnologico e dell'assistenza tecnica ma per l'attuazione di questo è previsto l'addestramento e la formazione di trecento tecnici.

Nel suo intervento durante la breve cerimonia, Cesare Romiti ha sottolineato l'importanza per la Fiat, e per tutta l'industria italiana, dell'accordo stipulato: *«Perché crediamo nella Cina e nella possibilità di realizzare affa-*

rinascita



L'uscita degli operai dagli stabilimenti di Arese

previste possibilità di rotazione. Sono previsti programmi di rotazione di alcuni lavoratori di terzo livello verso lavorazioni di quarto livello; si acquisisce il nuovo livello dopo 18 mesi. Nei nuovi impianti automatizzati nasce, come alla Fiat, la figura del «*conduttore di impianti*» che è di quarto livello. Sono state definite le nuove saturazioni e definiti i sistemi per il calcolo e la revisione dei tempi. La pausa di 40 minuti, che prima era collettiva (per cui le linee si fermavano) diventa individuale con rimpiazzi.

Il capitolo armonizzazione ha equiparato il trattamento dei lavoratori Alfa (che guadagnavano meno) a quello dei dipendenti Lancia e Fiat. In proposito Magnabosco ha detto: «*Il concetto è stato: a lavoro uguale paga uguale. Se abbiamo concordato che all'Alfa si lavorerà allo stesso modo di Chivasso devo pagarti allo stesso modo. Questa omologazione delle buste paga è anche utile per la mobilità e l'integrazione del personale*».

per studiare il Daily

ri con questo grande Paese. Al termine del corso — ha aggiunto rivolgendosi in particolare ai tecnici — *vi saranno trecento persone che avranno imparato a conoscerci meglio e ad amarci, vi saranno insomma altrettanti ambasciatori dell'Iveco e dell'Italia in Cina*».

L'ambasciatore Du-Gong ha rilevato come il contratto sia «*il più importante tra quelli stipulati tra le due nazioni. Ammiriamo per questo la lungimiranza e la pazienza della Fiat che ha permesso la realizzazione di una solida e fruttuosa collaborazione*».

L'ingegner Giorgio Garuzzo ha manifestato la sua soddisfazione perchè la realizzazione del progetto sta procedendo in perfetto orario e per l'ambizioso impegno che i cinesi si sono assunti di completare entro cinque anni l'avviamento della lavorazione. E ha proseguito: «*Oggi siamo nella fase di realizzazione dove occorre la professionalità e la competenza tecnica di chi lavora. Senza di questo i disegni e i piani che già abbiamo consegnato non si possono realizzare. Proprio per questo rivestono grande importanza i corsi che i nostri amici e partner stanno frequentando nelle nostre fabbriche e nei nostri uffici*».

Nella foto della cerimonia all'istituto Bonafous, da destra, Franca Prest, assessore al Lavoro del Comune di Torino, Cesare Romiti, l'ambasciatore Du-Gong e Giorgio Garuzzo

La «nuova» Magneti Marelli sotto il segno dell'innovazione

Sulla scena europea della componentistica per autoveicoli si presenta una *nuova* Magneti Marelli, una holding nata dalla riorganizzazione del Settore Componenti del Gruppo Fiat e dall'accordo con la francese Matra. Dimensioni, prodotti ed obiettivi dell'azienda sono stati illustrati a Milano lo scorso 16 aprile dall'amministratore delegato Alessandro Barberis.

La società — che avrà un fatturato previsto nel 1987 di oltre 2550 miliardi di lire realizzato in sessanta stabilimenti sparsi in Italia, Francia, Spagna, Gran Bretagna, Brasile, Messico, Stati Uniti, Canada e Turchia in cui lavorano complessivamente 29 mila dipendenti — irrobustisce la presenza Fiat in un settore che va assumendo importanza sempre maggiore e dove si impongono solo le aziende dotate di una *full line* di prodotti capace di contrastare i potentissimi gruppi tedeschi, americani e giapponesi.

Per alcuni componenti dell'autoveicolo le aziende che formano la Magneti Marelli S.p.A. occupano posizioni di assoluta preminenza in Europa: per i carburatori il 60 per cento del mercato, per i quadri di bordo il 50 per cento, per i sistemi di accensione il 25, per le candele il 16.

Il nuovo Gruppo Magneti Marelli controlla la «Società Industrie Magneti Marelli», che opera nel settore elettromeccanico, la «Marelli Autronica», che produce sistemi e componenti elettronici, la «Siem», che fabbrica fari e fanali, e la «Borletti Climatizzazione» che costruisce sistemi di riscaldamento e condizionamento.

Sarà inoltre integrata nel Gruppo la francese «Ufima» (che significa Unione Fiat Matra) con una partecipazione del 65 per cento della Magneti Marelli e del 35 per cento della Matra. Alla Ufima fanno ora capo la «Jaeger», la «Veglia Borletti» e la «Cavis», che producono strumentazione di bordo, cablaggi e interruttori, la «Weber» e la «Solex» che operano nel campo dell'alimentazione di motori diesel e benzina.

«*I nostri clienti* — ha detto Barberis — *sono tutte le principali case automobilistiche del mondo ed il mercato che noi consideriamo domestico è formato da Italia, Francia e Spagna dove siamo presenti con la maggior parte dei nostri stabilimenti e con quote di mercato predominanti*».

Una linea automatica di montaggio di componenti elettronici della Magneti Marelli

Denominatore comune delle attività svolte dalle aziende del Gruppo Magneti Marelli è lo sviluppo nell'innovazione, attraverso una serie di prodotti dotati di una sempre maggiore affidabilità e di un alto livello di qualità. Tutto questo è ottenuto con massicci investimenti e profonde razionalizzazioni commerciali, con l'offerta ai costruttori di una gamma di applicazioni di alto livello ed una notevole flessibilità di servizio.

«*Il concetto di innovazione* — ha spiegato Barberis — *è per noi fondamentale. E' lo sforzo più imponente che stiamo affrontando ed è anche l'unica risposta per sostenere gli investimenti necessari allo sviluppo di nuovi prodotti. Le sole spese di ricerca e sviluppo previste per il 1987 saranno di 120 miliardi (ben il 5 per cento del fatturato) ed impegneranno circa 2000 persone*».

L'alto livello tecnologico raggiunto oggi dai veicoli richiede infatti ai singoli sottosistemi (elettrico, alimentazione, strumentazione, illuminazione, freni, sospensioni, climatizzazione, ecc.) non solo di essere sempre più perfezionati ma di integrarsi tra loro e di essere facilmente accessibili al conduttore. Queste caratteristiche si possono ottenere soltanto facendo ricorso all'elettronica (circuiti integrati, sensori, connettori, ecc.) con lo sviluppo di opportune tecnologie software e hardware.

Così l'esperienza di ciascun ramo della componentistica concorre a produrre un sistema in grado di prevenire e governare fenomeni sempre più complessi. Il Gruppo Magneti Marelli, con il suo ricco patrimonio di esperienze e con un razionale utilizzo delle sinergie tra le varie aziende che lo formano, è in grado di affrontare con successo questo importante aspetto della tecnologia componentistica.

Per razionalizzare la produzione e per migliorare la qualità dei prodotti, le aziende della nuova società investiranno nel 1987 oltre 310 miliardi in tecnologie d'avanguardia e impianti. Queste risorse sono dirette in particolare alla razionalizzazione delle attuali unità produttive anche attraverso l'incremento dell'automazione e della flessibilità ed al potenziamento dei sistemi automatici di controllo della qualità.

Piccoli annunci

Pubblichiamo gratuitamente, nei limiti consentiti dallo spazio, le inserzioni che ci giungono dai dipendenti. I testi devono essere molto brevi e non a carattere pubblicitario. «illustratofiat» non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Preghiamo i lettori di specificare, oltre l'indirizzo, anche il proprio ente di appartenenza oppure quello del familiare. Chi intende servirsi della rubrica dei piccoli annunci può ritagliare il tagliando e inviarlo a «illustratofiat» - piccoli annunci - casella postale 1100 - 10100 Torino.

A112 anno 1974, revisionata nell'85, motore rifatto, carrozzeria buone condizioni a lire 1.100.000. Tel. 294.256 ore pasti (To).
A112 TO K collaudata, funzionante a lire 300.000. Tel. 0121/53689 Cantalupa (To).
A112 anno 73 revisionata e rimessa a nuovo e Vespa PX 125 anno 80, accessoriata. Tel. 605.39.78 Moncalieri (To).
A112 targ. TON, discrete condizioni. Tel. 205.04.87 (To).
A112 E TOP34698 ottimo stato, impianto luci fendinebbia e autoradio, tenuta in garage, lire 1.250.000. Tel. 329.83.24 (To).
A112 E dicembre 80, blu metallizzato, accessoriata, tenuta in garage, ottimo stato, lire 3.500.000 trattabili. Tel. 909.00.08 (To).
A Y10 Fire LX, grigio quartz metallizzato, tenuta in box, pochi chilometri, scadenza sei mesi in maggio. Tel. 647.126 (To).
A Y10 Fire LX, platino metallizzato, accessoriatissima, 1000 km in due mesi, tenuta in garage, pagamento contanti. Tel. 595.048 (To).
A Y10 Fire LX, platino metallizzato, tenuta in box, dicembre 86. Tel. 678.093 (To).
ALFA ROMEO tipo nuova Giulia 1300, anno novembre 76, giallo piper, 5 marce, sempre in garage, perfetta per amatore. Tel. 993.94.16 Leinì (To).
ALFA SUD anno 78, rossa, carrozzeria in ordine, ruote nuove, lire 1.200.000. Tel. 0121/794.965 Pinerolo (To).
AUDI a lire 650.000. Tel. 588.391 (To).
AUTO 147 con impianto a gas, anno immatricolazione 80, gommata a nuovo, lire 1.500.000, lire trattabili, targ. TO65428. Tel. 696.25.41 (To).
FIAT 124 rosso bordeaux, km. 90.000 originali, motore e carrozzeria ottimi, tenuta in garage. Tel. 349.08.27 (To).
FIAT 126 gialla, targata TON18443 ben tenuta, appena revisionata, usata poco, tenuta in garage a lire 1.500.000. Tel. 977.34.68 Vinovo (To).
FIAT 126 targata TO L 9 km. 44.000 ottime condizioni. Tel. 965.28.28 (To).
FIAT 126 TOM1 rosso, buono stato, revisionata nell'86. Tel. 622.516 Nichelino (To).
FIAT 126 P circa 40.000 km, lire 2.000.000 trattabili. Tel. 701.307 (To).
FIAT 126 anno 1977 verde oliva, km. 44.000 reali, già revisionata, ottimo stato, lire 1.600.000. Tel. 780.06.64 Grugliasco (To).
FIAT 126 Personal 1982, blu scuro, impianto stereo, 42.000 km. effettivi, sempre tenuta in garage, lire 3 milioni. Tel. 305.519 ore serali (To).
FIAT 127 L 900 cc, anno 81, blu lord, 3 porte, unico proprietario, tenuta in box, controlli periodici sempre effettuati lire 2.450.000. Tel. 309.25.47
FIAT 127 II serie, marzo 82, ottimo altare. Tel. 606.31.83 (To).
FIAT 127 anno 79, rosso 171, 3 porte, unico proprietario, ottimo stato. Tel. 800.76.22 (To).
FIAT 127 rosso ossido, giugno 79, buono stato, unico proprietario, lire 2.000.000. Tel. 296.803 ore serali (To).
FIAT 127 anno 72, carrozzeria discreta, motore buono, revisione fatta, prezzo da concordare. Tel. 759.179
FIAT 127 D prima serie, ottimo stato, anno 83, prezzo trattabile. Tel. 739.18.09 (To).
FIAT 127 900 S anno 82, beige, 3 porte, III serie, accessoriata, unico proprietario, km. 28000 ottimo stato, lire 4.200.000. Tel. 394.348 ore serali (To).
FIAT 127 S anno 82, III serie, tenuta in garage, impianto radio mono. Tel. 585.594 ore serali (To).
FIAT 128 CL 45.000 km originali, targata TON, buone condizioni, usata pochissimo, lire 1.600.000 trattabili. Tel. 258.268 ore pasti (To).
FIAT 128 targata TOKS, ottimo stato, prezzo trattabile. Tel. 937.88.72 ore 19.00 (To).
FIAT 131 Supermirafiori 1300, anno 81, grigio metallizzato, ottime condizioni, lire 5.200.000 trattabili. Tel. 272.513 (To).
FIAT 132 2000 benzina, gancio traino, climatizzata, ottime condizioni, **gomme nuove**. Tel. 606.87.48 ore serali (To).
FIAT 132 GLS 1600 blu scuro, impianto GPL, benzina a lire 700.000. Tel. 698.462 oppure 698.662 ore serali (To).
FIAT 500 anno 71, blu, revisionata, buone condizioni, tenuta in garage, prezzo da concordare. Tel. 335.84.64 ore serali (To).
FIAT 500 L blu TO68597, tenuta in garage, carrozzeria e motore perfetta, 10.000 km, revisionata. Tel. 887.724 ore pasti (To).
FIAT 500 beige, buone condizioni, motore rifatto. Tel. 960.87.26 Gassino (To).
FIAT 500 beige TOD9, carrozzeria e fondo ottime condizioni, lire 850.000. Tel. 307.919 (To).
FIAT 500 rosso, lire 500.000. Tel. 971.25.00 Carmagnola (To).
FIAT 500 gomme nuove, tettuccio rigido. Tel. 643.665 (To).
FIAT 500 L color rosso, riverniciata, revisionata, anno 72, lire 1.000.000. Tel. 0175/30251 Barge (Cn).
FIAT 500 TOF55649, aragosta, tettuccio fisso, motore ottime condizioni, batteria nuovissima, carrozzeria discreta, lire 450.000 trattabili. Tel. 780.47.21 Grugliasco (To).
FIAT 850 TOB revisionata, lire 500.000 trattabili, ricambi nuovi, carburatore, marmitta, calotta elettrica, ecc. Tel. 309.72.47 (To).
FIAT 1100 S anno 62, parti meccaniche da revisionare, mai prelese. Tel. 606.01.77 ore serali (To).
FIAT CROMA 2500 D grigio chiaro metallizzato, km. 3.500, mesi 5, prezzo conveniente. Tel. 0376/618.988 Quistello (Mantova).
FIAT PANDA CL rossa, luglio 85, 19.000 km, tenuta in garage, lire 5.400.000 trattabili. Tel. 015/512.185 ore pasti Vigliano Biellese.
FIAT PANDA 30 aprile 82, accessoriata, unico proprietario, 35.000 km. mai urtata, lire 3.000.000. Tel. 219.630 (To).
FIAT PANDA 30 CL TO11D, gennaio 85, rosso scuro, km. 21.000. Tel. 985.08.80 dopo le 18 (To).
FIAT PANDA 750 CL rosso scuro, ottimo stato, quattro mesi. Tel. 906.66.36 ore pasti Piossasco (To).
FIAT PANDA 750 CL e Fiat Uno Fire amaranto, 5 porte, quattro mesi, condizioni perfette, tenuta in garage. Tel. 908.82.83 (To).
FIAT PANDA 750 CL bianca, mesi 5, km. 1000, accessoriata. Tel. 650.62.72 (To).
FIAT PANDA 750 CL Fire, bianca, 4 mesi, tenuta in garage. Tel. 771.07.03 (To).
FIAT PANDA 750 CL Fire, rosso amaranto 3 mesi, tenuta in box, km. 1700. Tel. 984.74.28 ore serali dopo le 20 Givoletto (To).
FIAT PANDA 750 S rosso scuro, 5 mesi, 5° marcia, accessoriata, 1200 km, tenuta in box. Tel. 256.422 (To).
FIAT PANDA 750 S rosso scuro, pochi km, accessoriata, disponibile fine maggio (mesi 4). Tel. 906.78.28 Piossasco (To).
FIAT PANDA 750 S verdino metallizzata, 5° marcia, mesi 5, cristalli elettrici, accessoriata, tenuta in garage, lire 7.750.000. Tel. 977.02.24 Carmagnola
FIAT PANDA 1000 S marzo 86, perfetta, lire 7.700.000 trattabili. Tel. 630.492 ore serali (To).
FIAT REGATA Diesel, metallizzata, accessoriata, antifurto, lire 9.500.000, 28 mesi di vita. Tel. 606.97.72 ore pasti Moncalieri (To).
FIAT REGATA E.S. marzo 84, km. 45.000, tenuta in garage, grigio metallizzato, lire 8.000.000 trattabili. Tel. 696.73.30 (To).
FIAT REGATA 70 W.K grigio metallizzato, 6 mesi, accessoriata. Tel. 690.068 (To).
FIAT REGATA 85 S Restyling, grigio quartz, vetri atermici, 6 mesi a luglio, tenuta in box. Tel. 962.52.13 Candiolo (To).
FIAT RITMO L diesel, beige, anno 82, targ. TOX7, km. 70.000 reali, accessoriata, unico proprietario, seconda gommatura, garage, inumata, lire 4.000.000. Tel. 705.032 (To).
FIAT RITMO D CL, fine 83, 85.000 km, perfetta di meccanica, sempre tenuta in box. Tel. 0141/939.616 Valfenera dopo le 20 (Al).
FIAT RITMO 60 L rossa, 5° marcia, km. 16.000, tenuta in box, impianto autoradio, lire 8.500.000 trattabili. Tel. 606.21.45 (To).
FIAT RITMO 60 S benzina, grigio metallizzato, km. 10.000, 13 mesi, mai sinistrata. Tel. 345.823 (To).
FIAT RITMO 60 CL TEAM, luglio 86, azzurro metallizzato, tenuta sempre in garage. Tel. 787.660 Collegno (To).
FIAT RITMO 65 CL 1300 cc ottobre 85, azzurrite, 3 porte, 5° marcia, targ. TOV, accessoriata, lire 2.300.000. Tel. 02/994.30.89 ore serali (Mi).
FIAT RITMO 85 fine 80, rosso chiaro, targ. TOV4, autoradio, accessoriata, meccanica perfetta, mai urtata, lire 4.000.000. Tel. 205.13.55 (To).
FIAT RITMO 85 CL 5 porte, 5° marcia, targ. TOU2, km. 58.000, tenuta in box, unico proprietario. Tel. 606.03.53 (To).
FIAT RITMO CABRIO 70 S, maggio 85, antracite metallizzato, cerchi in lega, pochi km., sempre tenuta in box, lire 13.500.000 trattabili. Tel. 606.27.38 ore serali (To).
FIAT NUOVA RITMO rosso scuro, targ. TOY96, ottime condizioni, km. 40.000, lire 5.800.000. Tel. 411.04.30 dopo le 18 (To).
FIAT UNO D dicembre 85, km. 20.000 effettivi, tenuta sempre in garage. Tel. 960.74.30 Castiglione Torinese (To).
FIAT UNO D agosto 83, azzurrite, 3 porte, 73.000 km, ben tenuta, lire 5.800.000. Tel. 960.64.16 Castiglione Torinese (To).
FIAT UNO D azzurro Egeo, 5 porte, 6 mesi, perfetta. Tel. 937.56.06 ore pasti Giaveno (To).
FIAT UNO D Super gennaio 86, 5 p. blu metallizzato, accessoriata, targ. CN, valutazione Quattroruote. Tel. 0172/415.498 Dogliani.
FIAT UNO D Super blu metallizzata, 5 porte, 48.000 km, 48.000, accessoriata, tenuta in garage, lire 8.500.000 trattabili. Tel. 264.753 (To).
FIAT UNO D Super 4 mesi, 5 porte, grigio metallizzato, cristalli elettrici, tergilunotto, appoggiatesta sedili anteriori, tenuta in garage, perfetta. Tel. 908.67.93 Bruino (To).
FIAT UNO ES 45 km. 37.000 oppure cambio con Lancia Delta 1300, 5 porte, pari valore. Tel. 411.15.00 Collegno (To).
FIAT UNO E.S. grigio quartz metalizzata, perfetta, prezzo trattabile, un anno di vita, pochi km. Tel. 326.845
FIAT UNO FIRE 5 p color beige, 6 mesi, accessoriata. Tel. 796.161 ore serali (To).
FIAT UNO FIRE Super azzurra, ottobre 86, tagliando da fare, 1500 km a lire 9.000.000. Tel. 703.084 (To).
FIAT UNO FIRE novembre 86, marrone seppia, 2.000 km., 5 porte. Tel. 300.673 (To).
FIAT UNO TURBO IE benzina, grigio metallizzato, alzacristalli elettrici, tetto apribile, cruscotto digitale, antifurto elettronico, perfetta, 10.000 km. tenuta in garage, 12 mesi. Tel. 931.15.88 Avigliana (To).
FIAT UNO TURBO Diesel gennaio 87, metallizzato grigio, 5 porte, tenuta in box, km. 3.000, lire 14.000.000 non trattabili. Tel. 851.545 ore pasti (To).
FIAT UNO STING blu chiaro, 6 mesi fine aprile, tenuta in box. Tel. 800.55.37 Settimo Torinese (To).
FIAT UNO STING bianco, un anno, tenuta in garage, lire 6.000.000. Tel. 411.01.01 oppure 797.172 Grugliasco (To).
FIAT UNO STING bianca, 4 mesi. Tel. 615.843 (To).
FIAT UNO STING maggio 87 rossa, km. 4000 a lire 8.000.000 trattabili. Tel. 348.83.06 (To).
FIAT UNO STING azzurro, semestrale, pochi km, tenuta in box, accessoriata. Tel. 482.074 ore pasti (To).
FIAT UNO STING giugno 86, metallizzata, accessoriata, tenuta in box, perfetta, prezzo trattabile. Tel. 632.254 ore serali (To).
FIAT UNO STING rosso, 4 mesi, km. 1000 reali, accessoriata, tenuta in box. Tel. 325.875 ore pasti (To).
FIAT UNO 45 S Fire, 3 porte, rosso corsa, accessoriata, tenuta in garage, km. 4800, sei mesi fine giugno. Tel. 0122/49677 Bussoleno (To).
FIAT UNO 45 fine giugno 84, azzurro scuro, km. 28.000 reali, accessoriata, tenuta in box, lire 7.200.000. Tel. 369.837 (To).
FIAT UNO 45 SL Fire novembre 85, azzurro Egeo accessoriata, antifurto, impianto radio, tenuta in box. Tel. 909.20.01 Rivalta (To).
FIAT UNO 45 Fire 1000, blu Rodi, 3 porte, accessoriata, tenuta in box, pochi km, 4 mesi a luglio, prezzo trattabile. Tel. 627.06.16 dopo le 20.30 (To).
FIAT UNO 45 gennaio 87, verde, 5 porte, km. 10, mai usata, accessoriata, disponibile fine aprile 87. Tel. 732.730
FIAT UNO 45 ES anno 85, grigio quartz metalizzato, accessoriata, prezzo trattabile. Tel. 326.845 (To).
FIAT UNO 45 Fire, 3 p. bianca, semestrale, pochi km., accessoriata, tenuta in garage. Tel. 0121/5.7658 Piscina di Pinerolo (To).
FIAT UNO 45 S color rosso Nearco, dicembre 83, 36.000 km, tenuta in garage. Tel. 901.81.83 ore serali (To).
FIAT UNO 45 S Fire, rosso corsa, 5 mesi. Tel. 344.443 (To).
FIAT UNO 55 celeste metallizzato, 5 porte TO D4. Tel. 295.678 dopo le 18
FIAT UNO 60 SL luglio 86, bianca, 5 porte super accessoriata, provvista di trip-computer e check-master. Tel. 643.979 (To).
FIAT UNO 60 S azzurro Egeo, 5 porte, 7 mesi accessoriata, 8.000 km., tenuta in box, ottimo stato, prezzo da concordare. Tel. 995.60.90 ore pasti Lombardore (To).
FIAT UNO 60 S azzurro metallizzato, 4 mesi, tenuta in garage e Fiat 127 anno 83 blu, 30.000 km., ottimo stato. Tel. 0172/425.439 (Cn).
FORD ESCORT XL 1100 azzurro metallizzata TOK90997, tenuta in garage, perfetta di carrozzeria e meccanica. Tel. 795.524 (To).
GOLF MACTH Volkswagen giugno 85, grigio metallizzato, impianto GPL, tenuta in box, ottime condizioni. Tel. 734.619 (To).
LANCIA ARDEA anno 1946, 5 marce km. 70.000 originali, tassa sempre pagata. Tel. 900.34.71 Orbassano (To).
LANCIA DELTA GT 1600, aprile 85, tetto apribile, vetri elettrici, chiusura porte centralizzata. Tel. 503.232 ore ufficio (To).
LANCIA FULVIA coupé 1300 TO K77510, azzurra, unico proprietario, condizioni perfette, prezzo estremamente interessante. Tel. 357.133 dopo le 20 (To).
LANCIA PRISMA 1300 RST novembre 85, quartz metallizzato, vetri atermici, check control, sempre tenuta in box, perfetto stato, lire 13.800.000. Tel. 800.00.35 dopo le 20 (To).
LANCIA PRISMA 1300 (RST), grigio chiaro metallizzato, 5 mesi, 5000 km., vera occasione. Tel. 309.40.22 ore serali (To).
OPEL KADETT berlina 1100 targ. TOF47, tenuta sempre in garage, carrozzeria e meccanica ottimo stato. Tel. 605.35.31 Moncalieri (To).
R5 GTL fine 83, 3 porte, grigio metallizzato, carrozzeria e motore perfetto, super accessoriata, lire 6.000.000. Tel. 307.496 ore serali (To).
R5 TL fine 80, 5 p, prezzo da concordare. Tel. 610.733 oppure 377.770
R5 TLE fine 86, accessoriata, impianto gpl, collaudato. Tel. 0172/48469 ore pasti Sommariva Perno.
SEAT 124 fine 78, rosso, ottimo stato, lire 2.000.000 trattabili. Tel. 736.059
TALBOT HORIZON 1100, grigio metallizzato, impianto stereo. Tel. 0832/47670.

Cerco

FIAT 126, A112, 127, R5 con motore e parti meccaniche da rifare oppure carrozzeria da riparare, purché prezzo affare. Tel. 490.213 Venaria (To).
FIAT 500. Tel. 985.09.88 (To).
LANCIA FULVIA berlina solo se in condizioni perfette. Tel. 985.00.07 Volvera (To).

BENELLI G 2 Elle, come nuovo, poco usato, cilindrata 49 cm. Tel. 842.214 (To).
BETA ruote 14 automatico a lire 180.000. Tel. 272.422 (To).
BETA 50 Mod6 da cross anno 80, rimesso a nuovo, motore rifatto nell'84 e mai più utilizzato, lire 450.000. Tel. 822.29.24 ore serali (To).
BETA 125 regolarità raffreddata acqua ben tenuta ottima occasione. Tel. 649.84.27 (To).
BETA 250 regolarità, anno 80, provvista di kit da cross, motore rifatto, ottimo stato, lire 1.000.000, volendo anche carrello portamoto. Tel. 619.76.28 (To).
BIMOTA KB1 anno 79 telaio 27 motore Kawasaki c/c 1000, tutto originale km. 20.000 a lire 5.000.000. Tel. 0141/966.564.
BMW R 45 aprile 80 silver beige metallizzato, cupolino, ammortizzatore di sterzo, antifurto, paracilindri, fari supplementari, portaborse Krauser a lire 3.000.000 non trattabili. Tel. 627.29.93 (To).
BMW R 100 S completamente accessoriata, gommatura nuova, lire 4.300.000. Tel. 788.624 Grugliasco (To).
BRAVO Piaggio con variatore, color rosso, ruote raggi, nuovo mai usato. Tel. 500.16.10 ore serali (To).
BRAVO color nero, tenuta in garage con portapacchi e sella lunga a lire 400.000 anche quattro cerchi in lega per A112 a lire 100.000. Tel. 214.693
CAGIVA 125 Aletta Oro S1, tenuta bene con bauletto e portapacchi km. 11.000 a lire 3.500.000. Tel. 381.053 ore pasti (To).
CAGIVA 125 Aletta rossa, raffreddamento acqua, bianca, ottime condizioni, 13.000 km, prezzo lire 1.800.000. Tel. 0161/486.082 ore pasti (Vc).
CAGIVA 125 Aletta Rossa, ottime condizioni, tenuta in box, prezzo trattabile, pochi km., rossa, raffreddamento ad acqua. Tel. 624.116 Nichelino (To).
CAGIVA 200 Elefant color nero, 13 mesi di vita, 5000 km., lire 2.800.000. Tel. 624.698 (To).
CAGIVA 250 HD ben tenuta, targa TO 33..a lire 800.000 trattabili e motorino monomarcia in buone condizioni a lire 200.000. Tel. 933.80.22 ore pasti (To).
CAGIVA 250 Ala Verde anno 86, metallizzata verde, come nuova km. 200, provvista di bauletto rigido, lire 2.500.000 trattabili, volendo casco MDS Enduro e giacca Goretex. Tel. 661.06.05 ore serali Moncalieri (To).
CAGIVA 350 Ala Rossa anno 84 km. 3000, accessoriata, come nuova, prezzo lire 3.600.000. Tel. 415.07.06 ore serali (To).
CAGIVA 350 Ala Rossa marzo 85, nero, paramani, bauletto, specchietti retrovisori e paradisco. Tel. 334.566 (To).
CALIFFONE 50 4 marce. Tel. 696.222 (To).
CIAO Piaggio con variatore, usato poco. Tel. 725.145 (To).
CIAO Piaggio, ottimo stato, usata pochissimo. Tel. 364.690 (To).
CIAO 45 cc, seminuovo, a lire 500.000 trattabili. Tel. 733.470 (To).
CIAO Piaggio fine 79 in buone condizioni. Tel. 800.43.43 ore 13/13.30-19/20 (To).
CIAO Piaggio rosso a lire 200.000 trattabili. Tel. 906.68.53 Piossasco (To).
CIAO Piaggio anno 79, con variatore di velocità più due borse e vari ricambi originali a lire lire 400.000, regalo idem moto. Tel. 211.301 (To).
DUCATI 500 SL Pantah maggio 81, perfetto, lire 2.800.000 trattabili, scarico 2 in 1 Conti, più originale e ricambi. Tel. 800.35.19 Settimo Torinese (To).
FANTIC Raider 50 come nuovo. Tel. 909.03.75 ore pasti (To).
FANTIC Trial 240 anno 85, come nuovo, 1.500 km. a lire 2.000.000. Tel. 0121/53916 Luca, ore serali Cantalupa (To).
FIFTY 50 cc 4 marce, giugno 84, usato poco, buone condizioni, color rosso, prezzo lire 650.000 trattabili. Tel. 679.293 ore serali (To).
GARELLI 50 come nuovo, accessoriato, color rosso. Tel. 965.28.05 ore pasti (To).
GILERA RX 125 TO37, ottimo stato, copertoni nuovi, km. 8000, lire 1.900.000. Tel. 672.681 (To).
GILERA 50 TS da strada rosso, 5 marce completo di strumentazione, ottimo stato, qualsiasi prova, lire 750.000 trattabili. Tel. 985.62.43 Volvera (To).
GUZZI V35 imola, aprile 84, rosso, km. 23.000, accessoriata di tutto, prezzo lire 2.300.000 trattabili. Tel. 620.662 (To).
GUZZI V35 TT Enduro, marzo 85, come nuova, km. 6000, prezzo trattabile. Tel. 916.07.23 (To).
GUZZI V60 rossa TO 33, ben tenuta con cupolino originale, portapacchi e bauletto posteriore estraibile, qualsiasi prova, lire 2.000.000. Tel. 358.26.74 ore serali (To).
GUZZI 125 TT Enduro, due tempi TO 33 km. 3900 reali, ottimo stato d'uso. Tel. 301.784 ore pasti (To).
GUZZI 250 elettr. motore due tempi, targa TO2P a lire 300.000 e Fiat Uno Diesel un anno di vita a lire 10.000.000. Tel. 557.43.78 (To).
GUZZI 350 Customa novembre 84, accessoriata di borse, parabrezza, specchi, km. 13.000 originali a lire 3.200.000 trattabili. Tel. 205.47.71 dalle 18 (To).
GUZZI 650 TT Enduro rosso, anno 85, prezzo lire 3.800.000. Tel. 959.10.12 ore serali dalle 18 (To).
HONDA CBX 125 km. 18000 azzurro TO34. Tel. 395.622 (To).
HONDA 125 da strada rossa contagiri conta km., km. 2600 reali, 5 marce, perfetta, 1.500.000 non trattabili. Tel. 949.24.05 (To).
HONDA XL 350 R Enduro, luglio 86, 1200 km. Tel. 329.83.55 (To).
HONDA 350 CB TO 29... a lire 550.000. Tel. 909.05.49 (To).
HONDA 500 Four, ottime condizioni. Tel. 985.80.18 dopo le 19 (To).
HONDA CX 500 TO31 blu metallizzato, km. 30.000, lire 2.000.000 non trattabili. Tel. 640.30.58 ore serali (To).
HONDA CBX C13 650 nuovissima, pochi km., anno 85, lire 5.500.000. Tel. 298.262 (To).
HONDA CB 750F a lire 2.500.000 e Fiat Uno 3 p base diesel 5 mesi, color bianco, tenuta sempre in garage. Tel. 627.33.13 Nichelino (To).
HONDA CB 900 F2 Boule d'Or ultimo modello, come nuova, km. 8000 TO 37, volendo borse Krauser, caschi Nava e tuta pelle Dainese. Tel. 649.02.63 oppure 620.845 ore pasti serali (To).
KAWASAKI KLR 600 Enduro 3/85 bianco, 2600 km, accessori, lire 5.800.000 trattabili se contanti. Tel. 0172/48764 ore ufficio Cherasco (To).
KAWASAKI 2400 B anno 84, pochi km. bollo per tutto l'87, lire 2.200.000 trattabili e bici da corsa Bianchi, in ferro, come nuova, lire 300.000 non trattabili. Tel. 309.28.86 dopo le 19.00 (To).
KAWASAKI 2400 F Unitrack con cupolino GP2, porta pacchi, prezzo da concordare, unico proprietario. Tel. 616.934 ore pasti (To).
LAMBRETTA Innocenti 150 targa TO260831 ottimo stato, con parabrezza e casco nuovo, tenuta in box, prezzo conveniente. Tel. 335.82.53 (To).
LAVERDA 125 LB Sport fine 84, 5000 km., ottime condizioni, a lire 2.000.000. Tel. 780.32.29 (To).
MALAGUTI Fifty 50 cc 4 marce, avviamento a pedale, poco usato vendo a lire 700.000 trattabili. Tel. 679.293 sera (To).
MALAGUTTI 50 cilindrata 4 marce km. 5373 a lire 600.000. Tel. 908.69.44 Bruino (To).
MALACA 50 3 marce, come nuovo, lire 400.000 trattabile. Tel. 756.238
MONTESA per bimbo 8/10 anni, da trial. Tel. 944.00.04 Trofarello (To).
MORINI 250 bicilindrico anno 83, km. 15.000, vera occasione. Tel. 589.731 dopo le 20 (To).
MORINI 350 sport 13.000 km, originali, doppio freno disco, frecce, portapacchi, motore perfetto e telaio, lire 900.000. Tel.051/832.535 ore serali Bazzano (Bo).
MORINI 3 e mezzo, gommato 80%, marmitte nuove, disco anteriore nuovo, assicurata fino a ottobre, lire 1.200.000. Tel. 015/582.12.87 Verrone (Vc).
MOTOCICLO Piaggio VMXST Vespa 125 PK S, rosso, targa TO388807. Tel. 969.98.49 Carignano (To).
PEUGEOT 104 motorino con freccie, contachilometri, ben tenuto a lire 300.000 trattabili. Tel. 358.21.24 Borgaretto (To).

continua a pag. 7

al trieste

VISITATECI PER LA NUOVA COLLEZIONE PRIMAVERA-ESTATE, TROVERETE:

EMANUEL - WEIPPER - RIORDA
DONNA ENRICA - DECA - LOUISELLE
VASTO ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI e CONFORMATE
ABBIGLIAMENTO GIOVANE e CASUAL

Sconto del **15%** per **TUTTI I DIPENDENTI FIAT**
su tutti i capi in vendita, venendoci a trovare in

Via Brofferio 5 - Borgo S. Pietro - MONCALIERI (To) - Tel. 605.1623

Diagramma di DOMENICO TOSATO

Lavoro autonomo un bene o un male?

La fase di più sostenuto sviluppo dell'economia italiana — quella degli Anni 50 e 60, per intenderci — è stata caratterizzata da un aumento della quota dell'occupazione dipendente sul totale. All'origine di questo fenomeno stava chiaramente la decisione di molti di lasciare posizioni di lavoro autonomo precarie, mal retribuite e poco protette dal sistema di sicurezza sociale allora esistente, a favore di posizioni stabili, meglio retribuite e tutelate. Poiché tutto questo comportava generalmente il passaggio da occupazioni a bassa produttività ad altre a più alta produttività, il giudizio sulla crescita relativa dell'occupazione dipendente in quel periodo non può che essere positivo.

A partire dalla metà degli Anni 70 questa tendenza si è rovesciata. L'unito prospetto riporta in estrema sintesi alcuni dati che consentono di formarsi un'idea dell'intensità del fenomeno che investe anzitutto l'industria e si manifesta successivamente anche nei servizi, dove probabilmente la grandezza dell'aumento relativo degli occupati indipendenti è attenuata dalla forte espansione dell'occupazione, tutta dipendente, nella pubblica amministrazione.

Occupazione dipendente ed indipendente nell'industria e nei servizi

(tassi medi annui di variazione)

	INDUSTRIA		SERVIZI	
	Dip.	Indip.	Dip.	Indip.
1961-1971	1,2	—2,0	1,4	0,3
1971-1976	—	—1,4	3,7	1,2
1976-1981	—0,1	2,8	2,6	2,2
1981-1986	—2,6	—0,3	2,7	3,8

I dati presentati, che derivano dalla rilevazione delle forze di lavoro, offrono tuttavia un'indicazione solo parziale di quanto verificatosi, poiché prendono in considerazione esclusivamente il lavoro principale svolto da ogni persona; classificando cioè le forze di lavoro occupate sulla base del solo primo lavoro. Quando si considerino, oltre al primo, anche i secondi e i terzi lavori, il quadro della crescita relativa del lavoro autonomo si arricchisce di una nuova dimensione. I secondi e i terzi lavori rappresentano infatti in larga prevalenza posizioni di lavoro indipendente, particolarmente diffuse nel campo dei servizi, ma tutt'altro che trascurabili anche nel campo dell'industria.

Quali sono le ragioni di questa crescita del lavoro autonomo? Quale valutazione se ne può dare?

Il Censis, che tra i primi ha richiamato l'attenzione sul fenomeno, ha posto l'accento su un intreccio di motivazioni.

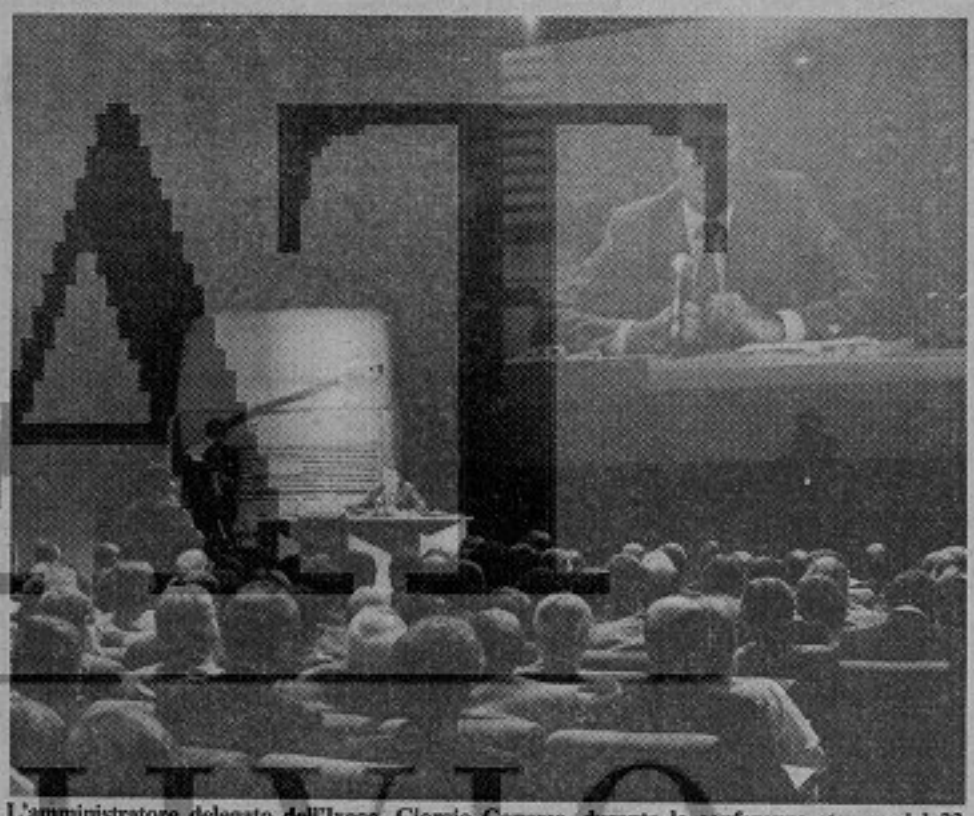
1) Motivazioni oggettive, legate principalmente ai mutamenti di strategia e di formule organizzative delle grandi imprese industriali in risposta alle difficoltà degli Anni 70 e 80. Dalla necessità da parte delle imprese di procedere ad un contenimento degli organici è derivato non solo un disincentivo per i lavoratori a cercare comunque posti alle dipendenze, ma anche — per effetto del processo di decentramento produttivo — uno stimolo allo sviluppo di nuove forme di microimprenditorialità di subfornitura e talora di lavoro a domicilio mascherato. La contestuale diffusione di innovazioni «leggere» ha reso possibile cogliere tali opportunità senza pregiudizio per l'efficienza complessiva del sistema, anzi in genere con l'ottenimento di guadagni di produttività.

2) Motivazioni soggettive, legate ad un diverso atteggiamento dei lavoratori nei confronti del lavoro alle dipendenze. Si è manifestata in sostanza una crescente crisi di appetibilità dei modelli di organizzazione del lavoro e dei percorsi di sviluppo professionale e di carriera offerti dalle imprese soprattutto di dimensioni medio-grandi, mentre è in pari tempo cresciuta la richiesta di un impiego flessibile e motivato, con caratteristiche di originalità e di imprenditorialità, del proprio tempo lavorativo.

La tendenza verso un aumento delle posizioni di lavoro autonomo non presenta dunque un regresso o un ritorno ad una organizzazione produttiva meno efficiente, ma una risposta positiva ad un mutamento di condizioni. Non è il frutto di un'insufficiente propensione all'investimento da parte delle imprese ma, al contrario, è in buona misura una conseguenza diretta dell'intensità degli investimenti in tecnologia, ricerca e sviluppo che le imprese compiono per tenere il passo con la concorrenza.

Conferenza stampa di Garuzzo per il Salone del Veicolo Industriale

Iveco: l'impegno e la sfida



L'amministratore delegato dell'Iveco, Giorgio Garuzzo, durante la conferenza stampa del 23 aprile. Nella foto in basso: un aspetto dello stand Iveco al Salone del Veicolo Industriale

Al decimo Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale, che si è svolto al Lingotto di Torino dal 24 aprile al 3 maggio, Iveco e Fiat Auto erano presenti con propri stand nei quali hanno esposto la loro vasta gamma di veicoli e parecchie novità.

Molto attesa era pertanto la conferenza stampa dell'amministratore delegato dell'Iveco, Giorgio Garuzzo, che si è tenuta il 23 aprile al Museo dell'Automobile con la partecipazione di oltre trecento giornalisti di tutto il mondo.

Garuzzo ha innanzi tutto osservato che tra il 1985 e il 1986 il mercato dei veicoli industriali destinati ai Paesi extraeuropei (esclusi gli Stati Uniti) e provenienti dai produttori del nostro continente ha registrato un calo di oltre il 40 per cento nel volume. Nell'Europa occidentale, per contro, si è avuto un incremento di circa l'8 per cento, raggiungendo le 371 mila unità (a partire da 3,5 tonnellate di peso totale a terra): un valore lontano dalle 414 mila del 1980, ma pur sempre il migliore degli ultimi quattro anni.

In tale contesto Iveco ha seguito la tendenza generale, vendendo circa 95 mila veicoli contro i 99 mila del 1985 e mantenendo sostanzialmente invariate le proprie quote di mercato. Le esportazioni extraeuropee rappresentano oggi circa un quinto della produzione complessiva. Nell'Europa occidentale la quota si è mantenuta al 16,2 per cento contro il 16,4 dell'anno prima, misurandola a partire dalle 3,5 tonnellate come consuetudine di Iveco.

Nonostante le difficoltà del mercato e quelle connesse al ribasso del dollaro, il fatturato 1986 dell'Iveco B.V. (la società caposettore con sede in Olanda) è stato di quasi 9 miliardi di fiorini olandesi pari a circa 5450 miliardi di lire italiane, con un utile netto dopo tasse di 284 milioni di fiorini (il 3,2 per cento sul fatturato contro l'1,3 per cento dell'anno prima).

Sempre nel 1986 ha avuto attuazione la joint-venture Iveco-Ford Truck Limited: *«In tempi molto rapidi e con piena soddisfazione* — ha detto Garuzzo — *è stata portata a termine l'unificazione delle reti commerciali in Gran Bretagna, mentre la piena operatività sarà raggiunta nel corso di quest'anno»*.

Con questa operazione l'azienda raggiunge una presenza complessiva sul continente dell'ordine del 19,4 per cento e diventa ancor più europea: la nuova localizzazione in Inghilterra si aggiunge infatti ai centri di ricerca e agli stabilimenti già esistenti in Germania, Francia, Italia e Svizzera (per la progettazione).

Altrettanto importante è l'impegno per l'innovazione e lo sviluppo dei prodotti, al punto che nel 1986 i relativi investimenti sono stati pari al 3,7 per cento del fatturato, permettendo il continuo rinnovo della gamma. E qui occorre citare il modello di TurboStar con il nuovo motore 8210 da 360 Cv, il 190.32 P per grandi volumi presentato in anteprima al Salone, i nuovi modelli Zeta e Turbo Zeta nella gamma media, le nuove versioni del Daily.

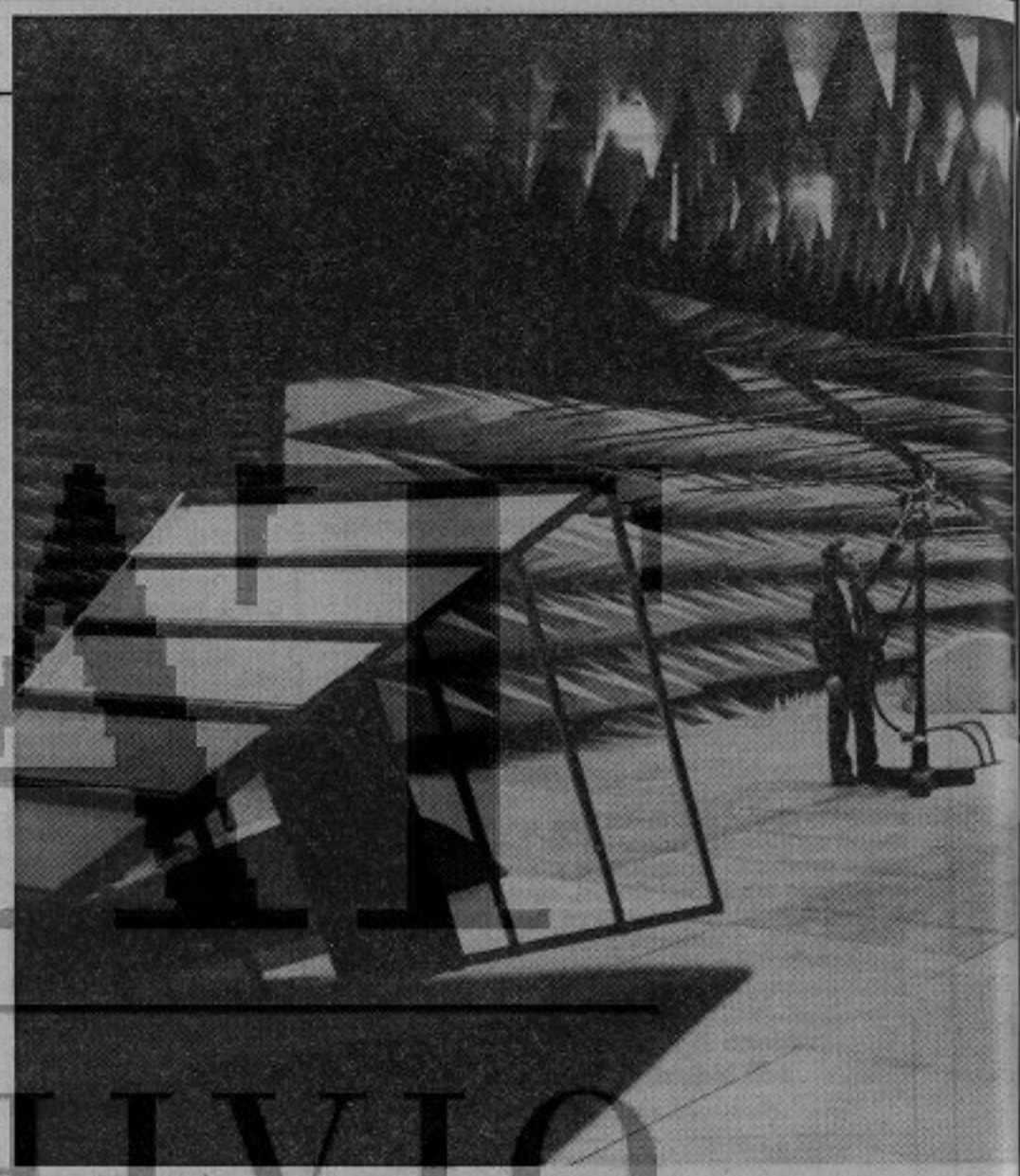
Ad essi vanno aggiunti i nuovi veicoli a trazione integrale che offrono la massima flessibilità d'impiego su ogni terreno e sono pertanto destinati ad attività di enti pubblici e a gravosi lavori di ingegneria civile e di protezione civile: i TurboDaily 4x4, il 110.17 W 4x4, il 175.24 e altre nuove versioni 4x4, 6x4 e 6x6.

Un posto a sé nel panorama produttivo meritano, poi, le sei gamme di motori diesel, a loro volta articolate in molte varianti e tarature per ogni esigenza. A conferma, nel 1986 ne sono state prodotte oltre 261 mila, di cui il 66 per cento è stato venduto all'esterno di Iveco per impieghi automobilistici, trattoristici, macchine movimento terra e rotabili ferroviari.

Notevoli investimenti sono stati poi compiuti nell'automazione dei processi tecnologici per conseguire migliore efficienza, produttività e qualità dei prodotti. Nuovi sistemi flessibili di produzione saranno, ad esempio, inaugurati tra breve nello stabilimento francese di Bourbon-Lancy (motori in linea medi e pesanti).

«Per il futuro — ha concluso Garuzzo — *si prevede in Europa un incremento del fabbisogno del trasporto su gomma, con probabili positivi riflessi sulla domanda di veicoli industriali. Nei Paesi extraeuropei la situazione invece è pessima ed è difficile che volumi e redditività possano riprendersi nel breve termine. Nell'insieme, però, sono ragionevolmente ottimista per il medio e lungo termine»*.

«Ricostruito» il cielo in una stanza



Ripetitori radio e tv riempiono lo spazio di onde elettromagnetiche. Al Centro Ricerche Fiat una sofisticata sala attrezzata per studiare il fenomeno dell'inquinamento elettromagnetico e per progettare schermi efficaci

di FRANCESCO NOVO

OGGI si usa dire che viviamo nell'èra dell'elettronica. Questo appare tanto più vero quando osserviamo gli oggetti che ci circondano nella vita di ogni giorno: televisori, computer, orologi digitali, radiotelefoni fanno ormai parte del nostro ambiente. Molte di queste apparecchiature utilizzano per il loro funzionamento onde elettromagnetiche che «viaggiano» nello spazio investendo, tra le altre cose, anche le sofisticate apparecchiature elettroniche (accensione, check-control, sistema frenante ABS, controllo della carburazione, solo per citarne alcune) che da qualche tempo sono montate sulle automobili più moderne per migliorarne le prestazioni, il comfort e l'affidabilità, trasformandole così in uno dei prodotti di punta della rivoluzione tecnologica.

Queste apparecchiature sono tanto precise ed utili quanto complesse. Può così capitare che in determinati casi siano «disturbate» nel loro funzionamento perché l'auto si trova a transitare in una zona in cui i campi elettromagnetici indotti da trasmettitori radio, televisivi e amatoriali, impianti radar militari e civili, ricetrasmittenti di bordo, ecc. sono particolarmente intensi. E' allora necessario fare in modo che questi strumenti siano «insensibili» alle interferenze riscontrabili sul territorio, garantendo la massima efficienza in qualsiasi situazione.

Il Centro Ricerche Fiat di Orbassano, per venire incontro all'esigenza, ha costruito una sala attrezzata ad eseguire prove di compatibilità elettromagnetica, dedicata a Galileo Ferraris, lo studioso piemontese che compì fondamentali ricerche sull'elettromagnetismo.

Per la realizzazione è stato utilizzato molto del know-how acquisito dall'ESA (Ente spaziale europeo) nello sviluppo del «Phisics Module» per lo studio del comportamento dei fluidi nello spazio.

Il laboratorio, chiamato «camera anecoica» (cioè senza eco), è in grado di ospitare vetture e veicoli industriali e consente di riprodurre al suo interno le condizioni di campo elettromagnetico che il veicolo può incontrare lungo le strade permettendo così di verificare la funzionalità dei dispositivi elettronici anche nelle condizioni operative più critiche.

La sala è dotata di una tavola rotante con banco a rulli per simulare al meglio le reali condizioni di marcia e per orientare la vettura rispetto all'antenna generatrice del campo elettromagnetico. Una sofisticata attrezzatura automatica di rilievo e misura, diretta da un computer, permette di rilevare i malfunzionamenti dei sistemi elettronici nella gamma di frequenze che va da da 10 KHz a 1 GHz con intensità di campo fino a 200 V/m.

Spiega l'ingegner Giannetto Levizzari, responsabile del Dipartimento sistemi elettronici del Centro: *«L'introduzione dell'elettronica insieme ai tanti vantaggi ha portato una serie di problemi tra i quali quello dell'influenza sulla funzionalità delle apparecchiature operata dall'ambiente elettromagnetico circostante. Ciò va considerato anche alla luce della crescita continua dell'inquinamento elettromagnetico dell'ambiente dovuta al sempre maggior numero e alla sempre maggiore potenza dei trasmettitori. A questo punto la necessità di disporre di un ambiente in cui poter riprodurre tutte le possibili condizioni ambientali si è fatta urgente. La sala Galileo Ferraris viene incontro a questa necessità fornendo tutti i necessari supporti per la ricerca».*

Ma come vengono compiute le prove?

«Si posiziona la vettura nella camera anecoica nell'allestimento voluto e si installano le strumentazioni idonee per verificare il funzionamento degli apparati elettronici. A questo punto è possibile dalla sala di controllo impostare i parametri della prova richiesta e pertanto generare, al variare della frequenza, i campi cui sottoporre il veicolo in prova. Attraverso la strumentazione di monitoraggio ed un sistema televisivo è possibile rilevare l'insorgere del malfunzionamento all'aumentare dell'intensità del campo. Si otterrà così, alla fine della sperimentazione, una curva detta di "suscettibilità elettromagnetica" per l'apparato in prova, che evidenzia in funzione della frequenza i valori di campo oltre i quali non funziona più correttamente».

La sala Galileo Ferraris, terminata da poche settimane (era stata progettata a metà del 1985), nasce da precise esigenze e si pone essenzialmente tre obiettivi: qualificare il prodotto elettronico delle aziende del Gruppo consentendo così di immettere sul mercato veicoli dotati delle strumentazioni elettroniche più affidabili; collaborare nel tracciare una «mappa» nazionale dell'inquinamento elettromagnetico; sviluppare metodologie di prova e di messa a punto per i sistemi elettronici attuali e di futura introduzione.

«In una prima fase, oltre a qualificare il comportamento dei vari sistemi — continua Levizzari — *dovremo sviluppare competenze per risalire dall'analisi dei disturbi all'individuazione dei possibili interventi atti ad elevare il grado di "impermeabilità". Per fare tutto ciò, ed in vista di una crescente richiesta da parte dei settori dell'azien-*

La consolle di comando e, in alto, l'interno della sala anecoica con la particolare imbottitura

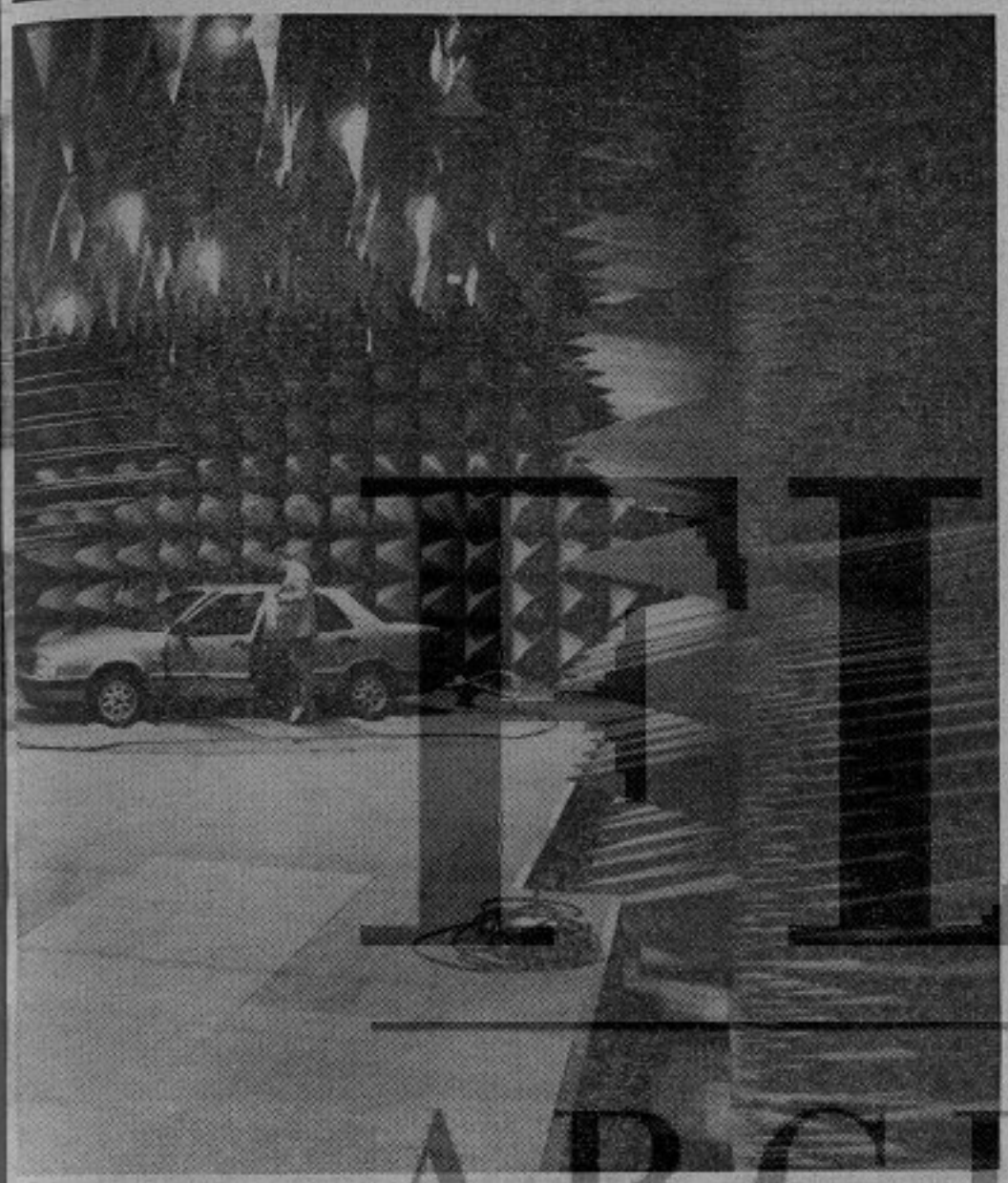
Nei segreti della camera senza echi

La «camera anecoica» Galileo Ferraris (22 x 11 x 6,5 metri le sue dimensioni) è la più grande d'Europa per applicazioni civili ed è stata progettata interamente dai tecnici del Centro Ricerche Fiat in collaborazione con le maggiori aziende del settore.

Le due caratteristiche più importanti di una camera per prove di compatibilità elettromagnetica sono il suo potere schermante ed il suo grado di «anecoicità».

Per ottenere un buon potere schermante, e impedire nel contempo la propagazione all'esterno dei campi elettromagnetici di elevate intensità generati all'interno, è stato necessario realizzare una gigantesca «gabbia di Faraday» costituita da lamiere di rame, con le quali l'ambiente è stato completamente «tappezzato». Questo sistema garantisce la continuità elettrica e previene qualsiasi «fuga» verso l'esterno o possibilità di interferenze.

Per simulare le condizioni di ambiente normale in un volume limitato occorreva invece ridurre al massimo i «campi riflessi» della struttura metallica di cui è ricoperta la sala. Bisognava, in sostanza, eliminare gli echi e pertanto elevare il grado di anecoicità. La tecnica utilizzata è stata quella di rivestire di piramidi di poliuretano espanso, caricate con fibre conduttrici, tutte le superfici in modo da dissipare l'energia associata alle onde elettromagnetiche. Si è così ottenuta nella camera una «zona quieta» che simula le condizioni di spazio aperto.



da, sarà necessario potenziare il numero di risorse con competenze specifiche in questo campo. A tale proposito sono in corso contatti con il Politecnico e l'Istituto Galileo Ferraris per assegnare tesi di laurea, borse e dottorati di ricerca su questa tematica».

In generale l'attività di elevare il grado di «immunità» di un sistema elettronico particolarmente sensibile ai campi elettromagnetici richiede interventi non sempre facili da realizzare su un prodotto finito e comunque un ripetuto e intenso utilizzo della sala di prova.

«*L'obiettivo finale rimane* — conclude Levizzari — *quello di utilizzare tutta la massa di informazioni e di dati che via via saranno disponibili per realizzare strumenti di calcolo in grado di supportare il progettista elettronico già nella fase di concepimento del prodotto per ottenere sistemi "intrinsecamente immuni" in grado di migliorare l'affidabilità globale del veicolo*».

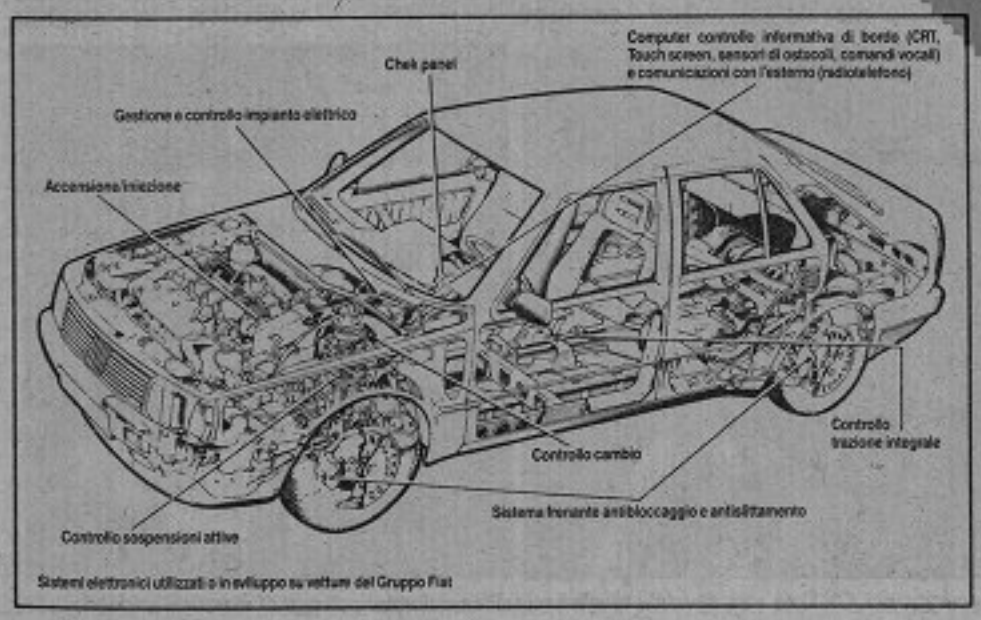
Per l'auto del 2000

Il Centro Ricerche Fiat partecipa, nell'ambito del programma di ricerche europeo «Eureka», all'affascinante progetto di ricerca avanzata «Prometheus» il cui obiettivo primario è lo studio e la messa a punto di sistemi di supporto alla guida in grado di aumentare la sicurezza e l'efficienza globale.

Con l'utilizzo sistematico di tecnologie elettroniche ed informatiche sarà possibile acquisire e rendere disponibili per il guidatore tutta una serie di dati relativi allo stato del veicolo, alle condizioni dell'ambiente esterno, della strada e del traffico.

La plancia di guida si trasformerà così gradatamente in una centrale operativa da cui verranno diramati gli ordini ai vari apparati e a cui arriveranno tutte le notizie utili per il viaggio. Il cuore «pulsante» dell'automezzo diverrà il computer di bordo, un calcolatore che sarà in grado di esaminare, selezionare e presentare le mille informazioni che provengono dalla macchina e dall'ambiente circostante.

In particolare il guidatore potrà, oltre ad impartire i normali comandi di guida, impostare i dati di climatizzazione ideale dell'abitacolo e di assetto dei sedili, ottenere dati sull'efficienza dei vari sistemi di bordo, ricavare automaticamente le informazioni utili per la manutenzione preventiva e di allarme per eventuali interventi immediati, disporre di supporti per la guida in condizioni difficili in caso di nebbia (radar), ghiaccio, ecc., introdurre le informazioni relative al viaggio da compiere, disporre di dati utili per raggiungere la meta in maniera ottimale (localizzazione degli ingorghi, percorsi alternativi, ecc.), comunicare telefonicamente con tutto il territorio, ricevere i canali televisivi con i relativi servizi informativi.



Sistemi elettronici utilizzati o in sviluppo su vetture del Gruppo Fiat

segue da pag. 4

MOTORINO 50 cc motore Minarelli, monomarcia a lire 130.000. Tel. 309.83.47 (To).
SUZUKI DR 500 Enduro anno 83, ottime condizioni, lire 2.750.000. Tel. 0172/46469 ore pasti Sommariva Perno.
SUZUKI GS 450 E ottime condizioni, km. 12.000, targ.TO35, nera, lire 2.000.000 non trattabili. Tel. 255.900
SUZUKI GS 450 Sport km. 15.000 con casco Nava a lire 1.990.000 e Y 10 Fire TO 47E grigio quartz metallizzato, km. 14.000, antifurto e Sicurcar lire 7.800.000. Tel. 611.341 (To).
SUZUKI DR 600 S TO36, luglio 85, ottime condizioni, assicurata fino a luglio 87 a lire 4.800.000. Tel. 606.26.15
SUZUKI GS 850 a cardano km. 14.000 nera, con cupolino e portapacchi come nuova, lire 3.500.000 trattabili. Tel. 810.853 ore pasti (To).
SWM Guanaco 320 trial, gialla, anno 81, ottime condizioni, eventuali ricambi e accessori. Tel. 825.21.97 dalle 19 alle 20 Valo (To).
TUAREG APRILIA 350 ottime condizioni, color rosso, lire 4.700.000, uso solo stradale, maggio 86, km. 40.000, qualsiasi prova. Tel. 841.037 ore pasti
VESPA 50 completa di cupolino, portapacchi ant/post., ruota di scorta e carrozzeria da risistemare, lire 450.000. Tel. 900.38.95 Orbassano
VESPA 50 L 3 marce, motore nuovo, parabrezza, lire 350.000. Tel. 415.06.24 Collegno (To).
VESPA 50 Special metallizzata azzurro km. 2100 ottime condizioni, tenuta in box, completamente accessoriata, lire 800.000. Tel. 358.05.10 (To).
VESPA 125 PX anno 82, quattro marce, bianca, usata pochissimo, km. 10.000, sempre in garage. Tel. 0121/57.614 ore serali Riesina (To).
VESPA PX 125E color nero, fine 83, prezzo di mercato. Tel. 942.57.82 Chieri (To).
VESPA PX 125 E azzurro metallizzato del 1983, accessoriato di cupolino, portapacchi ant/post., ruota di scorta, ecc., lire 1.200.000. Tel. 583.044 (To).
VESPA 125 4 marce, ottime condizioni, targa TO 26. Tel. 847.01.74 (To).
VESPA PX 125 E accessoriata, tenuta sempre in garage, lire 1.100.000 trattabili. Tel. 605.39.78 (To).
VESPA 125 PX meccanica e carrozzeria in ottimo stato, targa TO33, prezzo da concordare. Tel. 349.01.56 Bainasco (To).
VESPA 125 PX bianca con 4000 km, ottimo stato, tenuta in box, regalo casco. Tel. 378.027 (To).
VESPA 125 PX E bianca, perfetta, 1000 km, accessoriata, targa TO 35, lire 1.500.000. Tel. 620.126 ore serali
VESPA 125 PX TO338747, accessoriata, azzurro metallizzato, ottimo stato, pochi km., lire 400.000. Tel. 606.48.90
VESPA 125 Primavera verde TO329427 km. 12000, unico proprietario. Tel. 919.14.65 ore serali S. Sebastiano Po (To).
VESPA 125 PX 4 anni, 7000 km, usata poco, 1.200.000 trattabili. Tel. 391.656 ore serali (To).
VESPA 125 PX anno 80 in buone condizioni lire 1.000.000. Tel. 0141/219.474 ore serali (To).
VESPA P 125X anno 81 TO 35 nera con portapacchi ant/post. ottimo stato, unico proprietario, lire 1.200.000. Tel. 309.54.01 ore pasti (To).
VESPA 125 primavera bianca dell'80, targata TO340930 con casco Nolan, bianco nuovo, buone condizioni, tenuta in box, prezzo trattabile. Tel. 0161/4871 int. 242 ore ufficio (To).
VESPA 125 PX nera TO388944 anno 83, ottimo stato, prezzo da concordare. Tel. 0121/22745 Pinerolo (To).
VESPA 125 PX bianca TO38 km. 2400, tenuta in garage, come nuova, portapacchi. Tel. 647.15.12 ore pasti (To).
VESPA 150 e Lambretta 175 cc a lire 400.000 trattabili. Tel. 965.22.71 Vinovo (To).
VESPA 150 GL ottimo stato, prezzo trattabile. Tel. 306.321 (To).
VESPA 200 P.E. rossa, con portapacchi lire 1.200.000 e Suzuki 750 rossa, cupolino portapacchi. Tel. 906.49.44 ore pasti Piossasco (To).
VESPA 200 P.E. ottima TO 36, accessoriata, gommata, pochi km lire 1.300.000 trattabili. Tel. 93.43.59 (To).
YAMAHA XT 600, praticamente nuova, accessoriata, pochissimi chilometri garantiti. Tel. 296.183 ore serali (To).
YAMAHA 600 Z Ténéré giugno 86, color blu, prezzo trattabile. Tel. 0172/574.229 Ceresole d'Alba (Cn).

Cerco

BENELLI Leoncino anno 54/55. Tel. 673.570 ore serali (To).
DUCATI 750-900 e moto Guzzi V7 sport, Laverda SFC, MV 750, vecchie moto sportive e da corsa. Tel. 0171/817.281 ore 19,30-20 Caraglio
GUZZI Galletto 192 con accensione elettrica e a pedale, motorino d'avviamento con dinamo in condizioni efficienti. Tel. 303.143 ore pasti (To).
MOTO d'epoca Guzzi, Condor o Dondolino, pagamento contanti. Tel. 685.083 (To).

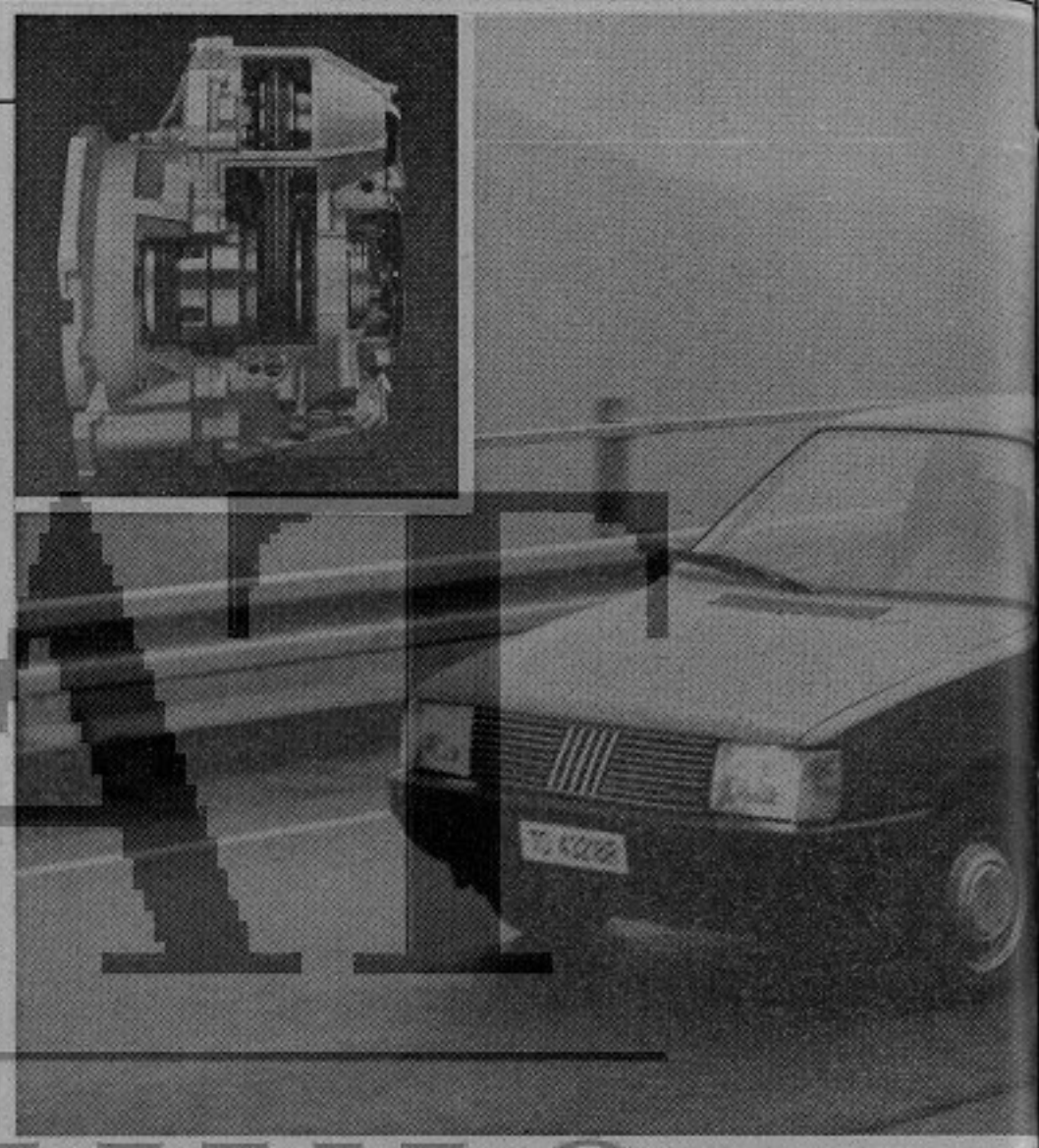
Cambio

GARELLI 50 cc monomarcia come nuovo con altro 50 cc con marce oppure vendo. Tel. 622.893 ore pasti
MOTORINO 50 3 marce con Ciao oppure altro tipo senza marce. Tel. 271.584 ore pasti (To).

ABRUZZO a 50 mt. dal mare, alloggio sei posti letto, mesi estivi. Tel. 349.90.27 Bainasco (To).
AFFITTASI appartamento arredato in Oulx (zona Cotolivier) mese di agosto. Telefonare 011 / 634.156 ore pasti.
AGLIE' Canavese, 35 km da Torino, rustico con cortile e terreno. Tel. 0123/29612 (To).
ALASSIO (Sv) alloggio quattro posti letto, zona centrale, giugno e settembre. Tel. 373.796 (To).
ALBENGA (Sv) alloggio 5 posti letto in residence con piscina privata, mese di agosto. Tel. 649.99.88 (To).
ALBENGA (Sv) alloggio ammobiliato a 350 mt. dal mare, 5 posti letto, mesi agosto e settembre. Tel. 977.39.62 ore serali (To).
ALBENGA (Sv), Riviera delle Palme, alloggio ammobiliato tutti i confort, TV e telefono, 3/5 posti letto, 200 mt. dal mare, lire 200.000 la settimana. Tel. 0182/51926 Albenga (Sv).
ALBISSOLA (Sv) alloggio ammobiliato. Tel. 977.35.82 (To).
ALBISSOLA (Sv) alloggio tre posti letto, vicino al mare, 3/4 posti letto con ampio terrazzo e giardino, mese di maggio. Tel. 258.241 (To).
ALGHERO (Sv) monolocale in residence, quattro posti letto, cucinino, bagno e terrazzo, vista mare, mesi estivi. Tel. 705.263 (To).
ALTO CANAVESE alloggio tre camere, mesi estivi. Tel. 390.789 (To).
ANDORA MARINA (Sv) alloggio arredato 7 posti letto, due camere, cucina abitabile, bagno, terrazzo, V piano con ascensore, da maggio in poi, mesi invernali lire 250.000 più spese. Tel. 688.827 (To).
ANDORA MARINA (Sv) alloggio sei posti letto, 100 mt. dal mare, mese di luglio. Tel. 300.839 (To).
ANDORA MARINA (Sv) alloggio arredato, 5 posti letto, due balconi, vicino al mare e negozi. Tel. 378.391 (To)
ANDORA MARINA (Sv) alloggio 4/5 posti letto, camera, soggiorno, angolo cottura, servizi, 1° piano, vicino al mare e negozi mese di giugno. Tel. 800.26.41 Settimo Torinese (To).
ANDORA MARINA (Sv) mesi estivi e seguenti. Tel. 349.84.05 Bainasco
ARMA DI TAGGIA (Im) vicino a Sanremo, alloggio signorile soleggiato, signorile, zona centro, vista mare, mesi da maggio a settembre, escluso agosto. Tel. 270.544 (To).
BARDONECCHIA (To), via Medail, alloggio camera, soggiorno, servizi, 150 mt. dalla stazione, mesi estivi oppure tutto l'anno. Tel. 349.91.07 Bainasco
BARDONECCHIA (To) alloggio centrale, soleggiato, 5-6 posti letto, soggiorno, due camere letto, cucina, servizi, stagione estiva. Tel. 592.562 (To).
BARDONECCHIA (Sv) via Medail monolocale tre posti letto con servizi, mesi luglio e agosto. Tel. 715.269 ore serali (To).
BORDIGHERA (Im) Vallecrosia appartamento camera, cucina abitabile, tre posti letto, ampia vista mare, 20 mt. dal mare e negozi per giugno e primi 20 giorni di luglio. Tel. 977.34.68 Carmagnola (To).
BORDIGHERA (Im) alloggio vicino a via Romana, 100 mt. dal mare, tranquillo, ogni confort, due camere, cucina, bagno, tre posti letto. Tel. 767.628
BORDIGHERA (Im) alloggetto ammobilato tre posti letto mesi da maggio a luglio. Tel. 822.19.82 S. Mauro Torinese (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) alloggio cinque posti letto, ascensore, ampio balcone, soleggiato, comodo negozi e giardino, luglio e agosto. Tel. 763.277 oppure 796.070 ore pasti (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) monolocale con tre posti letto, ampio balcone, mesi estivi escluso agosto. Tel. 349.04.54 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) due camere, cucina, 8 posti letto, 3° piano con ascensore, posto macchina, comodo negozi giugno e luglio. Tel. 798.433 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) alloggio camera, tinello, cucinino, servizi, cinque posti letto, vicino mare e negozi, zona tranquilla, mese maggio e seguenti. Tel. 303.971 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) minialloggio quattro posti letto, mesi da maggio a settembre, escluso agosto e mesi invernali. Tel. 381.304 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) alloggio cinque posti letto, ben arredato, 20 mt. dal mare, mesi invernali. Tel. 971.25.00 Carmagnola (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (To) alloggio arredato, cinque posti letto, 50 mt., 5° piano con ascensore, ampio balcone molto soleggiato, libero da maggio a settembre. Tel. 298.107 (To)
BORGHETTO S. SPIRITO (To) alloggio quattro posti letto, vicino al mare, mesi da giugno a settembre. Tel. 619.36.22 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (To) alloggio ben arredato, comodo, ampio balcone soleggiato, vista mare, mesi maggio, luglio, agosto, settembre. Tel. 606.56.55 (To).
BORGHETTO S. SPIRITO (Sv) alloggio camera, tinello, 5 posti letto, mesi da maggio a settembre, escluso agosto. Tel. 335.95.95 (To).
BORGIO VEREZZI alloggio 50 mt. dal mare, arredato, mesi da maggio in poi. Tel. 296.457 (To).
BOVALINO MARINA (Rc) casetta indipendente 200 mt. dal mare, camera, tinello, servizi, posto macchina, giugno 300.000, luglio 300.000, agosto 500.000. Tel. 627.36.07 Nichelino (To).
BOX in Torino, via Filadelfia, zona Stadio, una sola vettura, libero mese di luglio. Tel. 696.57.60 ore serali (To).
BUSCA (Cn) zona tranquilla alloggetto, due posti letto, mesi estivi. Tel. 637.833 (To).
BOX a Nichelino (To), via Rossini 50. Tel. 639.72.72 Nichelino (To).
CALABRIA vicino a Locri alloggio nuovo sul mare, sei posti letto, mesi estivi. Tel. 354.160 (To).
CALABRIA alloggio cinque posti letto, terrazzo, vista mare, tutti i confort, luglio e agosto. Tel. 627.51.92 Nichelino
CALABRIA Villaggio Turistico villetta sulla spiaggia, 4 posti letto, mesi da giugno a settembre. Tel. 0121/51307.
CAMPOMARINO LIDO (Molise) appartamento vicino al mare, due camere, soggiorno, servizi, balcone, vista mare, 7 posti letto, mesi estivi. Tel. 0882/72207 ore serali San Severo (Fg).
CAORLE (Ve) alloggi arredati, vicino al mare, quattro posti letto, escluso agosto. Tel. 792.118 (To).
CAPO D'ORLANDO (Me) a 100 mt. dal mare, alloggio in villa, tre camere, servizi, box auto, 4 posti letto, da giugno a ottobre. Tel. 674.266 (To).
CAPO RIZZUTO (Cz) appartamento sul mare, recente costruzione, 4 posti letto, posto auto, dal 15 giugno al 30 settembre, escluso agosto. Anche quindicinalmente. Tel. 985.00.39 Volvera (To).
CERIALE (Sv) zona ristorante Faro, alloggio camera, tinello, servizi, mesi da maggio ad agosto. Tel. 606.28.89 (To).
CERIALE (Sv) alloggio tre posti letto, arredato, vicino al mare, da settembre. Tel. 696.49.74 (To).
CERIALE (Sv) alloggio mesi agosto e settembre. Tel. 0174/63.723.
CERIALE (Sv) alloggio quattro posti letto, luglio lire 800.000. Tel. 787.127 Rivoli (To).
CERIALE (Sv) alloggio quattro posti letto, vicino al mare, da maggio in poi. Tel. 343.236 (To).
CERIALE (Sv) appartamento in villa con giardino, 4/5 posti letto a 500 mt. dal mare, bella posizione. Tel. 906.96.19 (To).
CERVO, Campo Mimosa appartamento sul mare, due camere, soggiorno, cucina abitabile, ampio terrazzo, posto macchina, accesso diretto alla spiaggia. Tel. 966.85.38 (To).
CHIOMONTE (To) monolocale quattro posti letto, ben arredato, spazioso, ampio balcone panoramico, maggio e successivi. Tel. 606.56.55 (To).
CHIOMONTE (To) monocamera con bagno, due posti letto, ben arredata, stagione estiva. Tel. 771.14.68 (To).
CIPRESSE (Im) appartamento due camere, cucina, servizi, mesi estivi da maggio a settembre. Tel. 301.423 ore 20 in poi (To)
CRISSOLO Alta Valle Po monolocale mesi estivi. Tel. 606.36.12 (To).
DIAMANTE (Cs) alloggio cinque posti letto, mesi da giugno a settembre, 300 mt. dal mare. Tel. 606.84.31 (To).
DIANO MARINA (Im) alloggio due camere, cucina, posto macchina da maggio a settembre escluso agosto. Tel. 309.42.54 ore serali (To)
DIANO MARINA (Im) alloggio arredato, 4 posti letto, 400 mt. dal mare. Tel. 309.84.40 dopo le 20 (To).
GALLIPOLI (le) località Baia Verde, alloggio due vani e servizi, quattro posti letto, arredato, vicino al mare, da giugno a settembre anche 15 gg. Tel. 080/412.956 (Ba).
GIAVENO (To) alloggio con villetta, camera, tinello, cucinino, servizi, stagione estiva. Tel. 937.76.06 (To).
GIAVENO (To) alloggio ammobiliato, camera, cucina, bagno, stagione estiva. Tel. 937.83.06 (To).
IMPERIA alloggio ammobiliato. Tel. 299.200 (To).
IN MONTAGNA Valle Varaita (Cn) alloggio camera, cucina, servizi. Tel. 909.18.92 Rivalta (To).
IN VAL MAIRA (Cn) monocamera con balcone, cucinino, servizi, quattro posti letto, annualmente oppure mesi estivi. Tel. 985.13.27 (To).
JOUVENCEAUX -Sauze d'Oulx (To) bilocale arredato, sei posti letto, box, in complesso con parco giochi, tennis e piscina, mesi da luglio a settembre. Tel. 0124/28660 Rivarolo (To).
LIDO DI CLASSE (Ra) casa 5 posti letto, giugno lire 900.000, luglio 1.000.000. Tel. 959.10.38 ore serali
LIDO ADRIANO (Ra) appartamento due camere, soggiorno, bagno, posto auto coperto, giardino, 300 mt. dal mare dal 1° al 15 luglio lire 38.000 al giorno e dal 16 al 2 agosto lire 40.000 al giorno tutto compreso. Tel. 262.27.19 (To).
LIDO DI PALMI (Rc) alloggio tre camere, servizi, arredato, tutti i confort, piano rialzato, periodo estivo, escluso agosto. Tel. 911.66.21 Chivasso (To).
LIDO DI PALMI (Rc) appartamento tre camere, cucina abitabile, 8 posti letto, posto macchina, periodo estivo, compreso agosto. Tel. 911.28.40 (To).
LIGNANO Sabbiadoro (Pineta) alloggio 4 posti letto, camera, tinello, cucina, bagno, ampi terrazzi, 15 gg. a giugno lire 500.000, luglio 1.200.000, agosto 1.300.000. Tel. 630.873 Fornaci Bainasco (To).
LOANO-BORGHETTO (Sv) alloggio vicino al mare, soleggiato, ampio balcone. Tel. 611.007 (To).
LOANO (Sv) corso Europa 100 mt. dal mare, appartamento cinque posti letto, tre vani, bimestre luglio e agosto lire 2.700.000, bimestre settembre/ottobre lire 900.000 spese comprese. Tel. 650.49.43 ore serali (To).
LOANO (Sv) zona centro, alloggio panoramico, 4/5 posti letto. Tel. 590.017 oppure ore serali al 502.035 (To).
LOANO (Sv) vicino al mare, 3/4 posti letto, solo adulti, mese di agosto. Tel. 301.986 (To).
LOANO (Sv) alloggio camera, cucina, servizi, tre posti letto, mesi luglio e agosto. Tel. 394.221 ore pasti (To).
LOANO (Sv) alloggio arredato 4/5 posti letto, due camere, servizi, mesi maggio, settembre e mesi invernali. Tel. 324.671 (To).
LOCRI (Rc) alloggio arredato, 4 posti letto, mesi luglio e agosto. Tel. 592.747 (To).
OULX (To) monolocale arredato, 4 posti letto, box auto, periodo estivo. Tel. 327.068 (To).

continua a pag. 35

Mille marce della Uno Selecta



E' la ventesima versione della Uno e sotto il cofano nasconde una novità tecnica di grande rilievo: trasmissione CVT a variazione continua dei rapporti che migliora grandemente la qualità di guida

di ETTORE GREGORIANI

LA Uno, ancora una volta, propone il futuro e con la «Selecta», ventesima versione della sua fortunata gamma, dà vita alla prima vettura di produzione occidentale dotata di una trasmissione a variazione continua dei rapporti. L'avvenimento è di grande rilievo perché il momento e la vettura non sono stati scelti a caso: solo oggi infatti gli studi e le sperimentazioni che dal 1974 la Fiat Auto conduce sulla possibilità di sfruttare al meglio la potenza dei propulsori, migliorando il sistema di trasferimento del moto alle ruote, hanno permesso di realizzare un rivoluzionario «cambio continuo» che non ha nulla in comune col variatore di rapporti meccanico cui siamo abituati o con i cambi automatici attualmente sul mercato.

Era giusto quindi che l'innovativa trasmissione CVT (Continuously Variable Transmission) il cui principio di funzionamento si basa sulla capacità di trasmettere il moto per mezzo di una cinghia metallica di sezione trapezoidale e di due pulegge di diametro variabile, venisse proposta proprio dalla Uno che, grazie all'immagine, è da tempo saldamente attestata al vertice della classifica delle auto più vendute sul mercato italiano. Il dispositivo rappresenta infatti, per l'automobile, una nuova conquista tecnologica, capace di far invecchiare di colpo sia i cambi meccanici tradizionali, sia quelli dotati di convertitore idraulico di coppia o di giunto automatico o di frizioni automatiche di vario tipo. Gli uni e gli altri —differenziati solamente dal modo di selezionare le marce che è manuale nei primi e automatico, appunto, nei secondi — utilizzano un numero di rapporti finito (tre, quattro o cinque che siano), mentre la trasmissione CVT dispone di un numero di rapporti infinito.

La Uno Selecta è perciò in grado di variare automaticamente e senza soluzione di continuità il rapporto di trasmissione tra un valore minimo e uno massimo, a seconda delle condizioni di marcia del momento, permettendo in questo modo al motore di funzionare costantemente al regime di rotazione ottimale. E non si tratta di una semplice esercitazione tecnica confinata sotto il cofano motore e della cui validità possono rendersi conto solamente i tecnici specializzati: al contrario.

Grazie alla trasmissione CVT la vettura realizza una sostanziale innovazione nel comfort di guida. Al volante della Uno Selecta, infatti, gli «stacchi» e i sussulti, che solitamente si verificano ad ogni cambio di rapporto, sono eliminati. L'auto in marcia si muove più «fluida», più «morbida», rivelandosi così anche più confortevole e sicura. Per l'adeguamento immediato della coppia motrice alla trazione migliorano lo spunto e la mobilità su terreni innevati, gelati o fangosi e si riducono i consumi.

In determinate situazioni le prestazioni della trasmissione CVT risultano addirittura superiori rispetto a quelle ottenibili con un cambio meccanico: in salita, ad esempio, in discesa, nei percorsi misti, durante le riprese vivaci e in accelerazione con partenza da fermo (in quest'ultimo caso non si perde tempo nel cambio delle marce). La velocità massima di 148 chilometri l'ora della Uno Selecta può infine essere mantenuta senza paura di forzare il motore, perché grazie a questo tipo di trasmissione il propulsore «lavora» ad un regime di rotazione largamente inferiore rispetto a quello di potenza massima, contrariamente a quanto avviene sulla Uno 60 con cambio manuale, che tocca i 155 in quarta.

Alla Uno Selecta, dunque, anche il compito di sfatare il luogo comune tutto italiano che vede in una vettura sprovvista di cambio manuale e di pedale della frizione un'auto destinata a mortificare il piacere della guida, un mezzo incapace di consentire una guida veloce e «grintosa». La leva del cambio della Selecta infatti dispone di una posizione «low» che permette alla vettura di procedere usando prevalentemente rapporti corti e quindi capaci di dare buona efficienza al freno motore e di consentire una guida sportiva attraverso il tempestivo adeguamento della trasmissione alle caratteristiche del motore.

Premendo a fondo l'acceleratore con quella manovra nota col termine di «kick-down» il motore si porta immediatamente alla velocità di rotazione corrispondente alla potenza massima (5100 giri al minuto) mentre la trasmissione scende sui rapporti più corti per fornire il massimo di accelerazione e di ripresa.

Dotata dello stesso motore che equipaggia la Uno 60 (il quattro cilindri di 1116 centimetri cubi con albero a camme in testa, accensione elettronica «breakerless» e carburatore doppio corpo) la Selecta è in grado di toccare i 148 chilometri l'ora di velocità massima, di passare da zero a cento in 15,5 secondi e di percorrere il chilometro da fermo in 37 secondi netti.

La nuova versione condivide con le altre della gamma Uno il moderno schema meccanico che ha contribuito al successo del modello: motore anteriore trasversale, trazione ante-

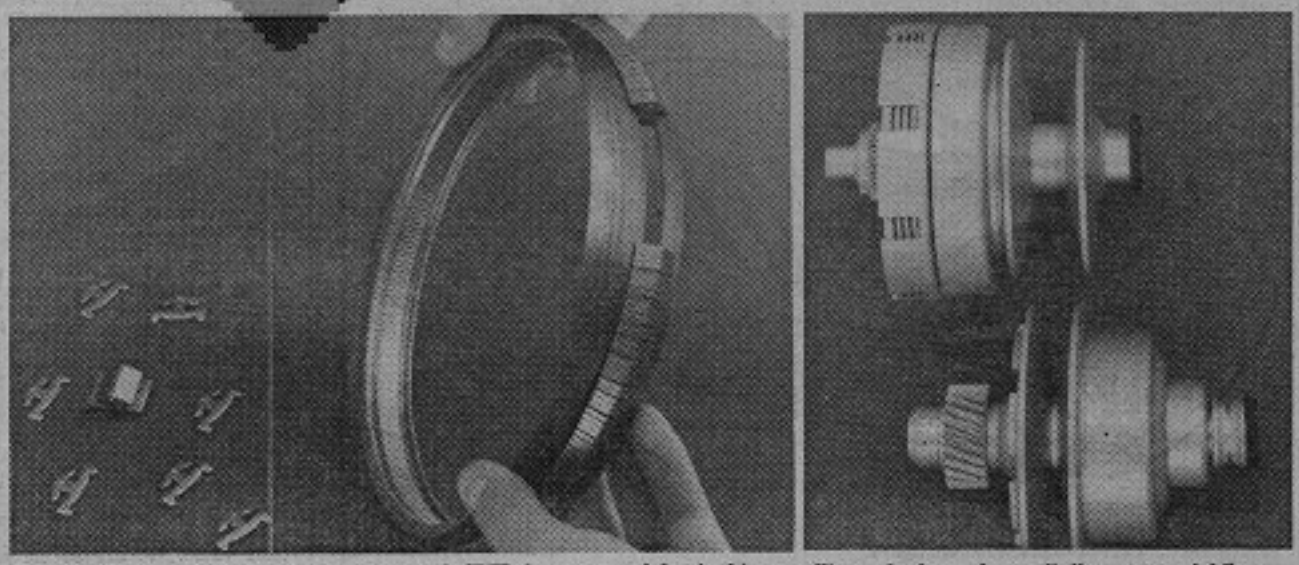
La storia e i segreti della

Semplice, efficiente, progettata per una coppia massima di entrata fino a 12,7 chilogrammetri (adatta quindi a propulsori da un litro a un litro e mezzo di cilindrata) la trasmissione CVT è governata da un gruppo di dieci valvole idrauliche (alimentate dall'olio in pressione fornito dalla pompa) che rappresentano il vero e proprio cervello del sistema. Cuore del dispositivo è invece il variatore continuo, costituito da due frizioni in bagno d'olio che il gruppo idraulico aziona con gradualità per realizzare lo «spunto» della marcia in avanti e della retromarcia.

In serie con queste frizioni vi sono due pulegge (poste su alberi paralleli) collegate tra loro da una cinghia metallica. Chiudendo una puleggia (quella «conduttrice», posta sull'albero primario collegato al volano motore) l'altra si apre, e consente di passare dal rapporto più corto (1:2,47) a quello più lungo (1:0,445), quasi una «sesta». L'apertura totale della trasmissione (5,843) è pertanto notevolmente più elevata che in qualsiasi altro tipo di cambio, a vantaggio soprattutto delle prestazioni e dei consumi.

Tra questi due estremi sono possibili un'infinità di rapporti capaci di inserirsi in modo automatico e continuo. La pressione sulle pulegge, e quindi il variare dei rapporti, è regolata — come si diceva — dal gruppo idraulico che, in base a quattro parametri (rapporto di trasmissione istantaneo, posizione del pedale dell'acceleratore, velocità di rotazione del motore e posizione della leva cambio) sceglie il regime di rotazione ottimale (e quindi di minimo consumo) per quella velocità.

Si rivela importante, all'interno del sistema descritto, la cinghia



La trasmissione del moto è assicurata nel CVT da una speciale cinghia metallica e da due pulegge di diametro variabile.

Una guida silenziosa e fluida col motore che lavora al meglio

riore, sospensioni anteriori indipendenti e sospensioni posteriori ad assale torcente. L'impianto frenante servoassistito è costituito da dischi anteriori di 240 millimetri e da tamburi posteriori di 185.

Identificata esternamente solo dalla targhetta con il nome, la Uno Selecta è disponibile in un unico allestimento Super (tre e cinque porte) comprendente lunotto termico, tessuti di rivestimento in «tweed», riscaldatore a due velocità e sedili registrabili. Si aggiunge alla strumentazione tradizionale una spia di controllo della temperatura dell'olio della trasmissione.

L'impaccio dura pochi secondi, giusto il tempo di familiarizzare con le cinque posizioni della leva del cambio contrassegnate da grandi lettere maiuscole. «P» significa parcheggio: si può avviare il motore ma la vettura è meccanicamente bloccata. «R» sta per retromarcia e con la leva in questa posizione è impossibile avviare il motore. Se capitasse di selezionare «R» con la vettura in marcia non si corre nessun pericolo perché l'innesto è inibito. «N» invece corrisponde alla posizione di «folle» e consente quindi l'avviamento del motore.

Le due funzioni per la marcia in avanti sono invece «D» e «L». «D» significa «drive» e questa posizione permette la marcia in avanti della vettura attraverso una scelta di rapporti prevalentemente lunghi per una guida economica. «L», infine, vuol dire «low»: la vettura è sempre in marcia avanti con funzionamento automatico, ma il comando idraulico sceglierà di preferenza rapporti corti per una guida più sportiva.

Relegate in un angolo della mente queste nozioni, si può spingere la leva selettrice sulla posizione «D» e premere tranquillamente il pedale dell'acceleratore: scattante e silenziosa la vettura ci porta nell'ovattato mondo del CVT. La sigla indica un inedito tipo di trasmissione che solo impropriamente viene detta «cambio continuo». Il CVT infatti non «cambia marcia» ma adegua in modo istantaneo e continuo il rapporto di trasmissione alle esigenze di marcia e alle richieste del pilota.

Quest'ultimo, al volante della Uno Selecta, scopre un piacere di guida nuovo, un rapporto naturale e istintivo con la vettura, la possibilità di ottenere valori di accelerazione e di ripresa migliori di quelli realizzati sulla medesima auto con un cambio manuale a cinque marce. Il tutto accompagnato da una dolcezza di funzionamento della trasmissione capace di stupire l'automobilista più smaliziato.

Guidando la Selecta, la diffidenza provata da molti per le macchine prive del tradizionale cambio meccanico è destinata a sparire rapidamente: il motore funziona a regime in pratica costante e la vettura accelera con decisione sfruttando in maniera ottimale tutta la coppia e la potenza disponibili. Il pilota prova l'insolita sensazione (e non si tratta solo di una sensazione) di sentire il motore lavorare al meglio e la vettura scattare in avanti, decelerare e riprendere sempre con grande fluidità, senza «stacchi» o «sussulti» improvvisi.

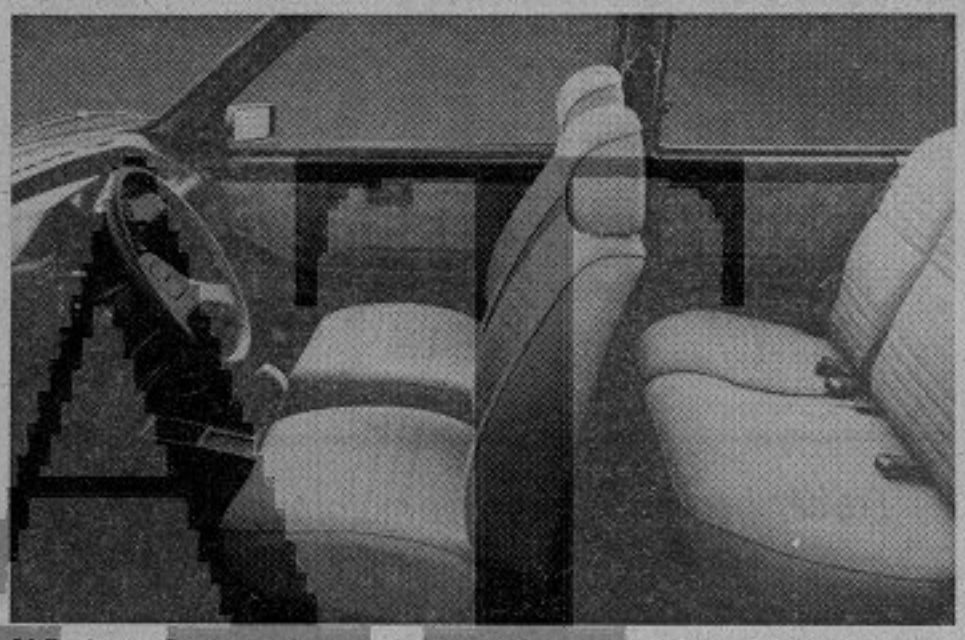
La Uno Selecta inoltre è in grado di soddisfare esigenze diverse. Gli utenti sensibili al problema «risparmio di carburante» utilizzeranno in prevalenza la funzione «D». Selezionando questa opzione si può infatti accelerare con decisione richiedendo potenza al motore: la trasmissione CVT risponderà prontamente ai comandi, utilizzando però di preferenza i rapporti lunghi capaci di privilegiare consumi contenuti.

Gli appassionati della guida sportiva, a loro volta, non verranno mortificati dalla Selecta. Basterà selezionare la funzione «L» e premere a fondo il pedale dell'acceleratore per scoprire una vettura che si porta rapidamente sul regime dei 5000 giri mentre il cambio sceglie — in relazione alla velocità istantanea della vettura — i rapporti più corti possibili, per fornire il massimo di accelerazione, di ripresa e di freno motore in decelerazione e in discesa.

Lasciati alle spalle dunque gli inutili sprechi di energia e gli imperfetti funzionamenti dell'apparato motopropulsore dovuti allo slittamento delle ruote alla partenza, ai «battiti in testa» del motore, al cattivo uso della frizione, e scomparso per sempre ogni effetto di «macchina in folle» al rilascio dell'acceleratore, l'automobilista scopre, grazie alla Selecta, uno stile di guida più immediato e disinvolto, lo «stile CVT» appunto.

A bordo della Uno dotata di trasmissione CVT la strada sfila silenziosa davanti al muso della vettura mentre gli occupanti possono apprezzare appieno il comfort dell'abitacolo. Solo uno sguardo più attento al tachimetro indica che la vettura ha doti di accelerazione e di ripresa brillantissime: 19,5 secondi per coprire il classico quarto di miglio con partenza da fermo, 18 secondi — ancora sui 400 metri — riprendendo da 40 all'ora e 35, sempre nelle stesse condizioni, sulla distanza dei mille metri.

Di sicuro interesse poi i consumi che sono di 4,8 litri ogni cento chilometri alla velocità costante di 90 chilometri orari, di 6,5 litri a 120 all'ora, di 7,6 nel ciclo urbano: in media dunque 6,3 litri di carburante ogni cento chilometri.



L'allestimento Super della Selecta e la leva-cambio che può selezionare 5 funzioni diverse

trasmissione CVT

metallica che trasmette il movimento da una puleggia all'altra. La flessibilità e la resistenza di cui dispone le derivano da 320 tasselini trapezoidali realizzati in acciaio ad alta resistenza e uniti fra loro da due bandelle metalliche a loro volta composte da dieci anelli concentrici dello spessore di 0,18 millimetri. Questi ultimi sono fatti in acciaio speciale «Maragin», un nuovo materiale sviluppato in campo spaziale per il rivestimento esterno dei razzi.

E' l'impiego di nuove tecnologie, dunque, che ha consentito di realizzare una cinghia «for life» in grado di trasmettere potenze notevoli anche se l'idea, l'invenzione, lo sviluppo e infine l'industrializzazione della trasmissione a variazione continua hanno origini lontane. Tutto risale al 1965 quando l'olandese Hub Van Doorne inventa una cinghia metallica di trasmissione che diventerà l'elemento fondamentale del sistema. Nel 1974 la Fiat prende i primi contatti con la «Van Doorne's Transmissie», seguiti l'anno successivo da un accordo per lo sviluppo sperimentale di una trasmissione da applicare sul modello 131.

Nel 1977 sono quindi costruite due 131 dotate del sistema Van Doorne, cui fa seguito la realizzazione della prima trasmissione continua per un motore trasversale e a trazione anteriore destinata ai modelli 128 e Ritmo. Vengono perciò allestite — alla fine degli Anni Settanta — 150 Ritmo dotate di trasmissione CVT, che sono affidate a clienti selezionati, in prevalenza tassisti, per un approfondito collaudo.

Nel 1979 la Fiat entra con una partecipazione del 24 per cento nella «Van Doorne's Transmissie B.V.» mentre proseguono lo sviluppo e la sperimentazione del CVT per la Ritmo, adatto a cilindrate fino a 1500 centimetri cubi e s'impostano altri studi di trasmissioni continue per motori fino a due litri di cilindrata e per motori fino a mille centimetri cubi. Nel 1983 la famiglia Van Doorne cede il pacchetto azionario alla Volvo olandese e con questo nuovo assetto societario s'avvia in Olanda la produzione della trasmissione CVT della Uno Selecta.

In vacanza con una casa a 4 ruote

Fra camper, motorcaravan e motorhome, quasi tutti realizzati su Fiat Ducato e Iveco Daily, una scelta per godersi le ferie e i week-end «en plein air»

di LORENZO BORTOLIN

ALL'ACQUISTO di un camper si arriva per esperienze e motivi diversi. Ci sono — e sono i più — i «nomadi per vocazione», che sono già passati attraverso l'esperienza con la tenda e con la roulotte. Ci sono gli appassionati di arte e cultura, tutti palazzi e chiese, musei e monumenti, Donatello e i bronzi di Riace, per i quali però «*in certi periodi non si trova un albergo neanche a pagarlo oro*». E ci sono altri che, calcolatrice tascabile in mano, dimostrano più prosaicamente come «*per una famiglia non è più possibile fare le ferie in albergo come una volta*».

Così la «flotta» di questi veicoli aumenta: tremila-tremilacinquecento nuove immatricolazioni all'anno. E ogni anno, accanto a qualche ditta che lascia, nuovi marchi si aggiungono: sul mercato italiano oggi sono oltre sessanta, ciascuno con in media cinque-sei modelli.

Per contro i veicoli base scelti per tutte queste versioni si contano sulle dita di una mano: l'elemento determinante, come si intuisce, è l'affidabilità del mezzo stesso. Così, in testa alla classifica nazionale, c'è il Ducato Fiat Auto, seguito dal Daily Iveco.

Anche importanti ditte straniere scelgono meccaniche italiane e in particolare il Ducato: robusto, maneggevole, con prestazioni simili a quelle di una vettura, disponibile con passo corto o lungo.

Tre nomi, tre veicoli

Chiamati tutti «camper» nel linguaggio comune, questi veicoli hanno però tre nomi secondo la loro carrozzeria: camper veri e propri, motorcaravan e motorhome.

I primi sono realizzati su un furgone di cui mantengono l'originale struttura metallica e hanno quindi gli stessi ingombri.

I motorcaravan — il «filone» dove l'offerta delle aziende è maggiore — nascono dall'unione tra un veicolo base, di cui mantengono la cabina guida, e una «cellula abitativa» imparentata con la roulotte.

I motorhome, infine, adottano sul telaio della «base» una carrozzeria propria: sono in genere i mezzi più lunghi, ma anche i più lussuosi

Un camper per giovani col «fai-da-te»

Che il camper sia preferito soprattutto dai giovani — d'età o di mentalità — non c'è dubbio e i perché si fa presto a individuarli.

Innanzi tutto è un veicolo «plein air» che può essere realizzato in proprio da chi è un (attrezzato) appassionato del «fai-da-te» o si può far allestire secondo le proprie esigenze da ditte artigianali o, ancora, si può acquistare già «confezionato»

Poi mantiene inalterata la struttura globale del mezzo base prodotto in grande serie e ne conserva quindi le stesse caratteristiche e garanzie. Inoltre offre il volume di un furgone — un Ducato passo corto è lungo solo una spanna in più di una Thema — insieme all'agilità di guida e al comfort di una vettura. Infine perché è quello più «a tempo pieno», utilizzabile senza particolari problemi nel tragitto casa-lavoro, nei fine settimana e nelle vacanze estive.

Molti sono quindi gli «atouts» del camper e altrettante le possibilità di scelta. Iniziamo dalle più semplici. Per Giorgio Tibaldi della Torino Camper (strada Carignano 89, Moncalieri), partendo da un furgone, in un primo momento si può modificare il tetto (se non è già di tipo rialzato il costo è tra un milione e 700 mila lire e due milioni 200 mila in base al veicolo) e montare le finestre (quattro costano un milione).

In un secondo momento si possono inserire mobili amovibili: due cassepanche, tavolo, cucina e armadio costano sui 2,2-2,5 milioni. E' una soluzione spartana, ma accettabile in alcuni casi, soprattutto tra giovani amici, e che può essere migliorata aggiungendovi l'impiantistica vera e propria, in modo da poter utilizzare il mezzo non solo in primavera inoltrata ed estate.

Chi invece preferisce realizzare tutto insieme l'allestimento con frigo, wc con doccia e altri impianti può spendere da otto milioni e mezzo a 15-16 milioni. «La cifra — prosegue Tibaldi — varia in base ai rivestimenti e agli elementi che si intende inserire. Indicativamente il boiler costa 700-800 mila lire, una stufa elettronica un milione 200 mila, il generatore di corrente circa un milione e 400 mila».

Anche alla Icar Camper (strada della Pronda 43, Torino) l'allestimento è eseguito secondo le esigenze dei singoli clienti, per cui «ogni nostro camper si può considerare un "pezzo unico". Il mezzo è in genere un Ducato passo corto con tetto rialzato, ma molti clienti ci portano anche Daily Iveco. Il costo varia in base alla dotazione e alla scelta dei materiali: è un problema analogo all'arredamento di un alloggio. Comunque con una cifra media di 13 milioni allestiamo camper di un certo livello, adatto a quattro persone, adeguatamente coibentato, con letto basculante, poltroncine girevoli e vari impianti».

Chi invece intende acquistare un veicolo già attrezzato può rivolgersi ad aziende che producono in serie, con un livello in alcuni casi tale da smentire chi ritiene il camper mezzo «povero».

Ad esempio la romana Safariways — collegata alla Safariland organizzatrice dei noti «raid del coraggio» in Africa e Australia — propone il «Magellano» su meccanica Daily Iveco (concessionaria: Punto Vacanze, corso Susa 237, Rivoli). A un prezzo «su strada» di 40,7 milioni offre cinque più uno posti-letto, frigo da 115 litri, fornello, riscaldamento a gas, toilette arredata, wc nautico, finestre in plexiglas a doppio strato, portabagagli in acciaio sul tetto, porta laterale scorrevole e doppia porta posteriore.

Confort

Per le dimensioni maggiori in larghezza (sui 210-220 centimetri) e in altezza (280 o più centimetri), per la concezione dell'interno con la «mansarda» in cabina e per il prezzo la maggior parte dei motorcaravan si rivolge al ceto medio-alto.

Si tratta spesso di famiglie con papà e mamma sui quaranta, uno-due figli, curiosi di conoscere il mondo (anche se non si va quasi mai oltre l'Europa), con alle spalle le «solite vacanze» in albergo o in villaggi turistici. Sono persone che giudicano importanti l'affidabilità del mezzo (ed ecco riconfermata la scelta del Ducato), la tranquillità di viaggio, una certa eleganza d'insieme e un buon comfort.

In questo segmento le possibilità di coibentazione, di sistemazione interna, di materiali utilizzati e di dotazioni sono così varie che a uno stesso prezzo e con gli stessi posti disponibili, un motorcaravan può offrire, ad esempio, rifiniture più pregevoli ma ha serbatoi acqua di capacità inferiori rispetto a un altro modello, a sua volta dotato o no di forno o doccia.

Interessante è quindi la proposta della tedesca Dethleffs: i suoi tre «Globetrotter» sono identici per meccanica (Ducato), linea, dimensioni, dotazioni e anche per prezzo (38 milioni e mezzo chiavi in mano (concessionaria torinese: To.Ro.- Torino Roulottes, corso Giulio Cesare 331, Torino), ma hanno diverse disposizioni interne dell'arredamento.

Tuttavia, nella maggioranza dei casi la scelta non è così semplice. Pertanto l'acquisto dovrebbe avvenire non solo sulla base dei propri gusti e di alcune conoscenze tecniche,

Quanto costa il noleggio

Modello	Posti	Stag.	Giorn. 100 km inclusi (alta stagione 50 km) Lire	Giornaliera km illimitato Lire	Week-end 500 km inclusi Lire	Eccedenza per km Lire
Colombo	4	BS	40.000	70.000	120.000	
		MS	54.000	84.000	162.000	195
		AS	81.000	120.000	non applicabile	
Gomes	5	BS	71.000	112.000	213.000	
		MS	95.000	136.000	285.000	270
		AS	142.000	196.000	non applicabile	
Verrazzano	6	BS	82.000	132.000	246.000	
		MS	110.000	160.000	330.000	330
		AS	165.000	231.000	non applicabile	

Alcune tariffe base della Safariways per noleggi in bassa (BS), media (MS) e alta stagione (AS)

in motorcaravan

ma specialmente dopo una prova di alcuni giorni realizzabile con il noleggio. Tenendo presente tutto questo, ecco alcuni modelli da noi visti.

Il marchio Freccia, del gruppo romano Arca, offre il «355 Big» su Ducato destinato ad accogliere in particolare una coppia con molto tempo libero e con figli che la seguano saltuariamente. Per questo è stato dato più spazio a servizi, cucina e porta-oggetti ed ha un mobile basso dove poggiare il televisore. Il prezzo è di 39 milioni 500 mila lire su strada (a Torino, presso Motorcaravan Stura, corso Giulio Cesare 426).

Sempre su Ducato la Mirage con sede a Pomezia (Roma) allestisce alcuni modelli tra i quali il «420» con motore turbodiesel e dotato di forno, lavello smaltato e frigo ad «altezza braccia»; prezzo su strada di circa 38 milioni, presso L'Oasi Camper, via Monterosa 159, Torino. Lo stesso concessionario vende anche i modelli Roller, una delle più note aziende italiane, con sede a Calenzano (Firenze), che su meccanica Ducato produce il «Pitti», il «Firenze» e il «Versilia».

Il motorcaravan «Ulisse» della Safariways è tra le proposte più economiche: realizzato su autotelaio Daily Iveco 30.8, costa 31 milioni 130 mila lire su strada (concessionaria: Punto Vacanze, corso Susa 237, Rivoli).

«Pilote» si presenta invece come «il numero 1 in Francia» per quantità di veicoli prodotti: «Circa 1400 unità all'anno — dicono alla concessionaria Cisalpina, corso Trieste 60, Moncalieri (Torino) — Può così offrire modelli assai curati a un prezzo interessante: il tipo più economico, l'«R 380» su Ducato passo corto, costa infatti 31 milioni e 800 mila lire».

La stessa concessionaria vende anche i modelli dell'Arca di Pomezia (Roma), ai quali «in genere si arriva per gradi, dopo l'esperienza e il confronto con altri: grazie anche alla 'firma' di Giugiaro su alcuni motorcaravan, il marchio Arca si può considerare al vertice della produzione italiana». Il prezzo è in proporzione: l'«America 341» su Ducato passo corto costa 43 milioni 350 mila lire.

I modelli Laika, invece, sono venduti nell'area torinese tramite la concessionaria Prea, con officina attrezzata per ogni esigenza, corso Trieste 128, Moncalieri: «Sono veicoli unici, veri alberghi su ruote: come già sanno tutti gli appassionati del turismo itinerante, basta citare il marchio per capirne il livello».

Col motorhome al top del turismo itinerante

Siamo al «top» dei veicoli per il turismo itinerante: il prezzo, spesso ben oltre i 35 milioni, fa capire da solo che si tratta di mezzi destinati a clienti con buone disponibilità finanziarie e con il «pallino» del comfort.

Infatti, anche se all'interno di tale segmento si distinguono motorhome più «economici», altri «intermedi» e altri ancora quasi «pezzi unici» con realizzazioni degne di un monolocale di lusso, tutti hanno in comune l'elevata affidabilità della meccanica, la qualità dei materiali utilizzati, la funzionalità delle soluzioni proposte e l'originalità dello «styling» in cui domina ancora una volta il gusto italiano.

Bastino, come esempi, i motorhome prodotti dall'Arca e dalla Laika. La prima, azienda leader italiana, si è avvalsa anche per il suo modello più prestigioso, l'«Europa 618» su Ducato turbodiesel, della collaborazione di Giugiaro. Tecniche innovative e l'attenzione posta nella realizzazione portano però il prezzo a 65 milioni 170 mila lire, chiavi in mano (concessionaria Cisalpina, corso Trieste 60, Moncalieri).

La Laika, a sua volta, ha elaborato con l'ausilio del computer la linea e la struttura dei suoi veicoli «Laserhome» su Ducato e «Motorpolo 6.2 Turbo» su Daily, proponendo quindi soluzioni inedite ad alcuni problemi funzionali che si presentavano finora. Ma non basta: su questi veicoli la concessionaria torinese Prea (corso Trieste 128, Moncalieri) propone anche alcuni «optional», come il tritarifiuti organico. E il costo? E' anch'esso «da sogno»: per il «6.2 Turbo» quasi 67 milioni su strada, optional esclusi.

CONVENZIONE FIAT
DAL 10 APRILE 1987

Tutti i dipendenti e pensionati del gruppo FIAT avranno

GRATIS

La CARTA GOLD CREDIT per acquisti di

GIOIELLI E OROLOGI

Ecco il pagamento con sistema GOLD CREDIT: 6 quote mensili **SENZA ACCONTO, INTERESSI E SPESE:** 1ª quota dal mese successivo l'acquisto.

RIGOLI GIOIELLI
GOLD CREDIT
Acquista subito il gioiello che desideri, pagherai dopo senza interessi

Esempio:
Girocollo in oro prezzo contanti **L. 660.000**
Quota mensile di L. 110.000 x 6 mesi
totale **L. 660.000**

Avrete notato che il prezzo di acquisto è uguale a quello per contanti.
La CARTA GOLD CREDIT verrà rilasciata

GRATUITAMENTE

presentando il tesserino aziendale del Gruppo FIAT esclusivamente presso la:

GIOIELLERIA RIGOLI
Via Chiesa della Salute 17 - TORINO - Tel. 290.539

PRESTITI
agevolati per dipendenti
FIAT
rimborsabili in 36-48-60 mesi
ANTICIPI SENZA INTERESSE
CONCEDE
F.A.P. c. G. Agnelli 87 - Torino - Tel. 32.90.344

IL MARCHIO CHE DISTINGUE

GRANDE VENDITA PRIMAVERILE
in VIA PO 51
e VIA DI NANNI 120
da AVOGADRO VIOLETTA

Aut. Comune

Borse moda	L. 29.900 in più	Valigia leggerissima cm 70	L. 45.900 in più
Borse rettile	L. 39.900 in più	Sacca viaggio a mano	L. 20.900 in più
Borsello uomo	L. 24.000 in più		
Ombrello	L. 9.900 in più	Bauli	L. 59.900 in più

SCONTI AI DIPENDENTI FIAT

ACLI CASA
Consorzio tra cooperative edilizie
via Perrone 3, Torino
nuova iniziativa in
LA LOGGIA
(Moncalieri)
Si comunica che sono aperte le prenotazioni per un nuovo complesso residenziale recintato composto da:
villette a schiera
di varie metrature, costruzione in tradizionale con paramano, riscaldamento individuale a gas, doppi vetri, portoncini blindati, isolamenti termo-acustici, possibilità di varianti individuali, verde attrezzato.
Una nuova idea dell'abitare in tanto verde, a pochi passi dal centro del paese e dalle grandi vie di comunicazione.
Mutuo agevolato prima casa
Costi bloccati, piena proprietà, agevolazioni fiscali, esenzione Iva.
Il tutto con l'esperienza di altri 2700 alloggi già realizzati in Torino e provincia.
Tel. 011 549.080 - 540.164

Il progresso tecnologico ha cambiato il modo di lavorare e modificato il mercato del lavoro. Forte è la pressione dei giovani in cerca d'impiego. Solo a partire dal 1995 si avrà un'inversione di tendenza per effetto del calo delle nascite. Promettenti aperture nel settore dei servizi. La scuola si deve adeguare alle nuove esigenze

I giovani e il mondo del lavoro

di ANNAROSA GALLESIO

Dicono gli studiosi dei fenomeni umani e sociali: «*Se da un lato dobbiamo riconoscere che ogni uomo ha diritto al lavoro, dall'altro non possiamo non ammettere che un lavoro assistito, il quale non produce risorse per la collettività ma le distrugge, è una caricatura del lavoro autentico. Il dilemma non è di facile soluzione*». Per uscirne occorrerà un forte impegno di «*creatività, inventiva, imprenditorialità, il che richiede mutamenti nella cultura del lavoro, nelle strutture educative, nelle politiche economiche e sociali, tali da aiutare gli uomini a cogliere le opportunità che verranno loro offerte*».

Partendo da queste premesse esaminiamo la situazione attuale e le prospettive che essa lascia intravedere per il futuro. Le nuove tecnologie sono massicciamente entrate nelle imprese di tutti i Paesi industrializzati, compreso il nostro. Ma rispetto agli altri, l'Italia deve fare ancora sforzi di adeguamento per reggere sul mercato internazionale. Il progresso tecnologico ha ridotto l'occupazione in alcuni settori, mentre passerà ancora tempo prima che diminuisca l'offerta di mano d'opera per effetto del calo delle nascite, già in corso e destinato ad accentuarsi. Però nei prossimi anni non diminuirà la pressione delle nuove leve del lavoro in cerca di occupazione. Stando all'andamento demografico si avrà una inversione di tendenza soltanto a partire dal 1995.

L'industria

Sono all'avanguardia per quanto riguarda la trasformazione tecnologica. Ma anche la maggioranza delle piccole e medie imprese tiene il passo con i tempi. Con una differenza: le imprese minori hanno retto meno l'impatto con la trasformazione. Le più deboli sono state costrette a chiudere. Un forte processo di adeguamento tecnologico-organizzativo caratterizzerà anche in futuro l'apparato produttivo, per la spinta della sempre crescente competitività internazionale.

Sotto diversi punti di vista sembra che nell'economia italiana le cose stiano andando meglio. Dati statistici ufficiali segnalano un aumento della produttività (fatta eccezione per lo scorso gennaio, che si spera influenzato da condizioni contingenti) ed un miglioramento della occupazione.

Un esempio. L'assessore al Lavoro della Regione Piemonte Piero Genovese osserva che nell'ultimo anno le ore di cassa integrazione si sono dimezzate e contemporaneamente vi è stata una ripresa di assunzioni. «*Per la prima volta da circa un decennio il numero degli occupati non è diminuito, anzi sono state aperte le porte delle imprese ad un significativo numero di giovani. Le industrie piemontesi, comprese quelle artigiane, hanno registrato negli ultimi mesi del 1986, rispetto allo stesso periodo del 1985, una crescita complessiva dell'occupazione pari a 25 mila unità, di cui il 50 per cento in Torino e provincia*».

Valutazioni più prudenti compiute dall'Unione Industriale fanno tuttavia notare che si tratta di tendenze recenti, non ancora consolidate: una relativa stasi dell'occupazione totale e una diminuzione seppure lieve di quella industriale risulterebbero infatti dai dati relativi alle medie annue dell'ultimo biennio per la provincia di Torino e il Piemonte.

Un segno positivo di vitalità è invece costituito, secondo dati raccolti dall'organo di rappresentanza degli imprenditori, dalla nascita nella sola area torinese, dal 1981 al 1986, di 28 mila nuove aziende. Inoltre le previsioni dicono che entro il 1987 si creeranno altri 10 mila posti di lavoro. Questi risultati positivi sono il frutto della ricerca scientifica e della produzione di macchinari d'avanguardia. Nel polo Torino-Ivrea sono concentrati i due terzi dei robot installati in Italia e la metà dei laser esistenti nei Paesi della Comunità europea.

Il recente miglioramento della situazione segnalato per il Piemonte non riguarda soltanto una zona dell'Italia ma anche altre aree, con caratteristiche più o meno accentuate a seconda delle condizioni locali. Se la trasformazione del modo di lavorare coinvolge soprattutto le regioni a più alta concentrazione industriale del nostro Paese, i dati relativi alle nuove assunzioni sono comuni a tutte le grandi città.

Questo è dovuto alle possibilità offerte dalla legge sui «*contratti di formazione lavoro*», contratti che le imprese possono stipulare con giovani dai 15 ai 29 anni, scegliendo nominativamente le persone da assumere e pagando oneri contributivi in misura ridotta. I contratti hanno una durata biennale al termine della quale l'impresa assume il dipendente in modo definitivo, oppure no (e in tal caso il rapporto di lavoro termina).

«*Questa legge* — dicono gli esperti del collocamento della mano d'opera — *non ha risolto il problema della disoccupazione giovanile. Ma ha aperto uno spiraglio che si è dimostrato utile*». Si calcola che finora le aziende abbiano assunto, con regolare inserimento negli organici, più del 40 per cento dei giovani presi in carico con un contratto di formazione lavoro.

Il terziario

Il terziario è il settore dei servizi prestati al cittadino od alle aziende da imprese private e dagli enti pubblici. Si suddivide in «*terziario avanzato*» e «*terziario tradizionale*».

Il primo comprende le prestazioni di grande professionalità, come ad esempio quelle sanitarie o di informatica. Si tratta di un campo in espansione, ma con sensibili differenze tra le diverse regioni italiane. La crescita del «*terziario avanzato*» è visto come l'indice dello sviluppo raggiunto dall'economia italiana.

Il «*terziario tradizionale*» invece, in grande maggioranza, comprende imprese fornitrici di servizi a conduzione familiare. Economicamente consistente nelle regioni turistiche, lo è molto meno — e denuncia sintomi di crisi — in quelle industriali.

A proposito del «*terziario avanzato*» c'è un elemento interessante

non ancora attentamente valutato dagli studiosi, ma già presente nelle analisi e nei dibattiti dei competenti e dei pubblici amministratori. Il settore si sta espandendo in Lombardia, mentre appare meno diffuso in Piemonte. Quale spiegazione viene data a questa diversità? «*Da noi* — dice l'assessore Genovese — *il "terziario avanzato" non sembra cresciuto, rispetto all'industria, come era nelle previsioni. Ma penso che una grossa parte sfugga alle indagini perché conglobata nelle aziende*».

La scuola

Il processo di trasformazione del modo di lavorare è argomento di appassionate discussioni che si trascinano ormai da anni. Si afferma: «*Il massiccio ingresso delle nuove tecnologie nella vita professionale esige un'opera di informazione e di addestramento a partire dalla scuola dell'obbligo*». La necessità di un addestramento al lavoro è molto sentita dalle famiglie che temono la disoccupazione dei giovani al termine degli studi. Ma sul versante degli educatori questa esigenza appare più sfumata: «*Un processo esclusivamente addestrativo produce abili utenti, non dei protagonisti delle scelte per il futuro*». Ne consegue che la scuola «*non deve soltanto addestrare, ma educare*», formare la persona anche per darle gli strumenti intellettuali che la rendano capace di seguire «*la continua rincorsa del progresso tecnologico*».

Sta di fatto che la riforma della scuola media superiore, da più parti considerata essenziale per stabilire un collegamento tra scuola e mondo del lavoro, è ancora in alto mare.

Allo stato attuale delle cose, quali sbocchi lavorativi offre la scuola superiore? Per la media non esiste in nessun ordine di studi un rapporto diretto studio-lavoro, anche se gli istituti tecnici dànno una formazione di base utile per lo sviluppo professionale. Ma questo richiede sempre un addestramento ulteriore, che viene fatto in corsi appositi o nelle stesse aziende in cui i giovani si inseriscono. Per rimanere in tema, va aggiunto che le Regioni dànno molta importanza ai corsi professionali e li sostengono con adeguati contributi finanziari.

Alcuni si svolgono in centri a gestione pubblica, altri presso centri convenzionati con le Regioni. In genere hanno la durata di due anni, con uno in più per le specializzazioni impegnative. Ad alcuni corsi professionali si può accedere anche al termine della scuola obbligatoria, vale a dire dopo la terza media. Le famiglie dovrebbero tenerlo presente informandosi presso le Regioni.

Molti giovani dopo la scuola media superiore si iscrivono all'università. Quali sono le ragioni di questa scelta? Non esistono statistiche sulle motivazioni degli studenti.

Nella preferenza data ad una facoltà non è certo da escludere l'inclinazione personale. Però si osserva che oggi i giovani valutano anche le opportunità di occupazione offerte. Qualche volta anche a costo di rinunce. Ad esempio, sono diminuiti gli iscritti a medicina, perché i laureati faticano a trovare lavoro. Si calcola che in Italia i medici disoccupati siano 45 mila.

Una facoltà ambita è quella di informatica: è impegnativa, ma offre prospettive di occupazione abbastanza buone. Secondo uno studio recente, degli informatici che escono dall'università di Torino il mercato del lavoro è in grado di assorbirne da 100 a 120 ogni anno. Non si prevede un aumento della domanda e per di più si tratta di calcoli che possono variare rapidamente, come dimostra l'esperienza fatta nell'ultimo periodo per questa e per altre facoltà.

E' fatale che sia così se la trasformazione del modo di lavorare non è ancora conclusa. Dato l'andamento delle cose in campo industriale, economico e comunitario per quanto riguarda l'Europa, nessuno studioso azzarda previsioni definitive per il futuro. D'altra parte ci si trova di fronte ad una situazione complessa in cui il progredire della scienza e della tecnica si intreccia con l'andamento demografico nei vari Paesi e, per aspetti non indifferenti, con possibili svolte anche nei consumi determinate da fattori ecologici ed ambientali.

Il futuro delle cooperative

La cooperazione in Italia ha una tradizione antica. Le due prime cooperative nacquero in Piemonte intorno alla metà dell'Ottocento. Nel 1854 si formò la cooperativa «*Operai di Torino*» con lo scopo di combattere il carovita. I soci acquistavano direttamente il grano dai coltivatori e si facevano il pane. Ad Altare (allora in Piemonte, oggi in Liguria) nacque nel 1858 la «*Cooperativa dei Vetrai*» ancora in vita. Soltanto l'Inghilterra precede l'Italia con la prima cooperativa del mondo, fondata a Liverpool nel 1844.

Il dottor Enrico Boffa, segretario generale della Confcooperative per il Piemonte, la più forte associazione di categoria della regione, vede con ottimismo il futuro di questo settore dell'economia italiana. Egli si basa sui dati attuali e sulle linee di tendenza dell'occupazione dei giovani. Da un confronto con l'industria risulta che il fatturato è cresciuto in ambedue i campi. Non così l'occupazione. Mentre nell'industria c'è un calo dei dipendenti, nelle cooperative c'è un aumento dei soci. E' certamente in gran parte dovuto all'impossibilità per molti giovani di trovare occupazione altrove. Ma è anche sintomo di una scelta determinata dal desiderio di maggiore autonomia.

Il movimento cooperativo è molto sviluppato in Emilia e nel Trentino-Alto Adige. Il Piemonte segue ad una certa distanza, a sua volta seguito dalle altre regioni italiane dove l'andamento oscilla tra zone in cui le cooperative prosperano, come in Sicilia, e zone dove non esistono o sono molto scarse. «*Il movimento cooperativo* — dice il dottor Boffa — *è un gigante economico ma un nano politico*», intendendo con questo lamentare la mancanza di una legislazione adeguata alle possibilità di sviluppo delle cooperative.

L'attività che esse svolgono è molto varia. Ci sono le cooperative di produzione-lavoro che offrono servizi particolari ad imprese pubbliche e private o alla popolazione, come le cooperative dei taxi. Negli ultimi anni si sono sviluppate imprese cooperative in settori diversificati — dalla manutenzione degli impianti e degli stabili all'informatica — che hanno già offerto centinaia di posti di lavoro ai disoccupati.

Vi sono alcuni casi di cooperative formate da persone che si aggregano per rilanciare e gestire aziende in crisi. Le Regioni appoggiano le cooperative con aiuti anche economici.

Altre cooperative operano nel mondo agricolo. Si occupano della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti, come le cantine sociali. Numerose le cooperative per la casa. «*Nell'edilizia* — dice il dottor Boffa — *abbiamo fatto la parte del leone. Ora si sta sperimentando il ricupero dei centri storici*». Non mancano cooperative nel campo della cultura, dall'editoria alla scuola. A Torino c'è una cooperativa che gestisce un apprezzato liceo classico. L'attività turistica, come quella socio-assistenziale rivolta agli anziani, ai tossicodipendenti, agli handicappati e ai carcerati, si avvalgono con successo del sistema cooperativo.

E' un modo di lavorare consigliabile? Il dottor Carlo Durando, dirigente del movimento, risponde: «*Sì. Mettersi in cooperativa per avere un'occupazione, è consigliabile. Però occorrono idee e un minimo di specializzazione*». Il problema più grosso non è quello del capitale, ma delle capacità. «*Bisogna agire con cautela e mai da soli. Chiedere aiuto agli esperti ed alle associazioni di categoria*». In Italia ce ne sono quattro a carattere nazionale e ufficialmente riconosciute. Conoscono bene le leggi e sanno fornire una guida produttiva, finanziaria e commerciale.

Collocamento: nuova legge

E' entrata in vigore il 18 marzo scorso la nuova legge sul collocamento. Secondo quanto dicono gli uffici competenti, «*non prevede una radicale riforma del mercato del lavoro*». Le imprese fanno osservare che essa ha deluso le attese per una nuova disciplina dell'avviamento al lavoro che venisse incontro alle esigenze di maggiore «liberalizzazione» sentite dalle imprese e dai lavoratori.

Il dottor Vito Trisolino, direttore dell'Ufficio provinciale di Torino, segnala le norme che riguardano la riorganizzazione del servizio. Il collocamento non sarà più comunale, ma circoscrizionale: questo dovrebbe migliorarne l'attività a vantaggio dei movimenti di manodopera. Per dare inizio a questa riforma si attendono ulteriori istruzioni

Per chi è in cerca d'una occupazione, la novità più importante è quella relativa agli Enti locali ed allo Stato. I possessori di un titolo di studio limitato alla scuola dell'obbligo potranno essere assunti nel pubblico impiego senza concorso. Stato ed Enti sceglieranno il personale negli elenchi dei disoccupati iscritti agli Uffici di collocamento.

Maggio, la denuncia

Le novità per il 1987 Quali detrazioni sono rimaste in vigore (aumentate quelle per i figli a carico) La disciplina della dichiarazione congiunta dei coniugi

di ARMANDO ZOPOLO

I modelli 740 e 740-S che dovremo compilare in questo mese di maggio per dichiarare i redditi conseguiti nel 1986 non presentano molte differenze rispetto a quelli che abbiamo usato lo scorso anno.

Negli stampati sono state introdotte — come avvertono le stesse istruzioni ministeriali — solo le variazioni richieste dall'entrata in vigore delle disposizioni del decreto legge 5 marzo 1986, n. 57, convertito nella legge 18 aprile 1986 n. 121.

Le novità, in pratica, consistono:

— nell'introduzione di una nuova scala delle aliquote;

— nella ristrutturazione del sistema delle detrazioni d'imposta;

— nella modifica della liquidazione dell'imposta per le dichiarazioni congiunte;

— nell'introduzione di un limite di imposta al di sotto del quale non è dovuto alcun versamento.

Aliquote

Come è noto le aliquote progressive per scaglioni da applicare ai redditi del 1986 portano a tutti i contribuenti economie di imposta rispetto all'anno precedente. La diminuzione del prelievo tributario è stata decisa per attenuare l'effetto del *fiscal drag*, ossia della maggior incidenza automatica dell'imposta progressiva sui redditi lievitati a causa dell'inflazione.

Detrazioni d'imposta

Gli importi delle detrazioni rimaste in vigore sono stati aggiornati come segue.

Coniuge a carico - La detrazione di 360.000 lire spetta per il coniuge non legalmente ed effettivamente separato che non abbia posseduto nell'anno 1986 redditi superiori a 3 milioni al lordo degli oneri deducibili.

Nello stabilire questo limite si deve tener conto dei seguenti redditi, se di importo superiore a 2 milioni:

— redditi esenti (esempio: interessi, non assoggettabili a ritenuta, di obbligazioni pubbliche o private);

— redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta (esempio: interessi dei conti correnti bancari e postali);

— redditi soggetti ad imposta sostitutiva (esempio: proventi delle quote dei fondi di investimento).

Non si deve viceversa tenere conto:

— dei redditi derivanti dal possesso di Bot, Cct, ecc.;

— dei redditi derivanti da pensioni di guerra, dei ciechi e degli invalidi civili, ecc.

Per una più dettagliata individuazione dei redditi che rientrano nel limite di 2 milioni e di quelli che ne sono esclusi si consiglia di consultare le istruzioni ministeriali per la compilazione della dichiarazione al punto 3bis per il mod. 740 ed al punto 8bis per il mod. 740-S.

Figli a carico - Le detrazioni per figli a carico del dichiarante sono sensibilmente aumentate rispetto all'anno precedente. Ecco alcuni raffronti:

	1986	1985
per 1 figlio	48.000	21.000
per 2 figli	96.000	42.000
per 3 figli	144.000	64.000
per 4 figli	192.000	85.000

La tabella completa si può consultare nelle istruzioni ministeriali.

Va ricordato che la detrazione spetta anche per i figli di età non superiore a 26 anni dediti agli studi o al tirocinio gratuito, per quelli permanentemente inabili al lavoro.

Perché i figli siano considerati a carico vale il limite reddituale di 3 milioni tenendo conto, come per il coniuge, dei redditi esenti, tassati alla fonte o soggetti ad imposta sostitutiva.

Altri familiari a carico - Per gli altri familiari a carico (si vedano le istruzioni) con redditi non superiori a 3 milioni spetta per il 1986 la detrazione di 96.000 lire contro quella di 14 mila lire riconosciuta per l'anno precedente.

Si sottolinea che questa detrazione compete anche per i figli maggiorenni a carico. Se tutti e due i genitori sono possessori di reddito, la detrazione viene riconosciuta ad entrambi nella misura di 48.000 lire.

Detrazione per redditi di lavoro dipendente - Compete nella misura di 492.000 lire ai titolari di redditi di lavoro dipendente e assimilati.

Ulteriore detrazione per redditi di lavoro dipendente e di pensione - Quando il reddito di lavoro dipendente o di pensione non supera gli 11 milioni annui, compete un'ulteriore detrazione per 156.000 lire.

Detrazioni non più esistenti - La ristrutturazione del sistema delle detrazioni ha comportato alcune abolizioni. Possiamo constatare che non esiste più la quota esente pari a 96.000 lire oppure a 36.000 lire a seconda del livello di reddito.

Questa eliminazione ha danneggiato alcuni piccoli reddituari. Si pensi ad esempio al possessore di un reddito derivante da fabbricati di 500.000 lire. In assenza di altri redditi questo contribuente, in precedenza, non pagava imposte grazie alla quota esente. L'imposta relativa al suo imponibile (500.000 lire x aliquota minima 18 per cento) era pari infatti a 90.000 lire, importo che rimaneva pienamente assorbito nelle 96.000 lire. Oggi non gode di alcuna detrazione e paga l'Irpef di 60.000 lire (500.000 lire per l'aliquota del 12 per cento).

E' scomparsa anche la detrazione in misura fissa di 18.000 lire per oneri e spese personali. Non faremo più, quindi, il calcolo di convenienza che ci portava a decidere tra l'accettare la detrazione fissa e richiedere in sua vece la detrazione analitica degli oneri deducibili. Conviene, ora, raccogliere nel corso dell'anno i documenti giustificativi di ogni onere deducibile senza trascurare neppure le più piccole somme che in definitiva servono al momento di calcolare l'imponibile in sede di compilazione del mod. 740.

Dichiarazioni congiunte

Fino allo scorso anno i coniugi dichiaranti calcolavano separatamente l'imposta lorda sull'imponibile di ciascuno. Dalla somma delle imposte che risultavano dovute si sottraevano:

la somma delle detrazioni spettanti a ciascun coniuge;

la somma delle ritenute e crediti di ciascun coniuge.

Con il mod. 740 di quest'anno l'imposta continua a calcolarsi separatamente sui redditi di ciascuno, sottraendo però da ogni singolo reddito le detrazioni di sua competenza. L'unificazione avviene solo per le imposte al netto delle detrazioni. Da questo totale si tolgono le ritenute ed i crediti di imposta di entrambi i coniugi.

Il caso di marito e moglie

I coniugi Pernigotti decidono di presentare dichiarazione congiunta essendo in possesso dei seguenti requisiti previsti dalla legge:

— non sono legalmente ed effettivamente separati;

— hanno versato congiuntamente l'acconto Irpef dovuto per il 1986 nel novembre dello scorso anno.

Hanno conseguito nell'anno 1986 i seguenti redditi:

Ugo Pernigotti

Retribuzione così risultante dal mod. 101 rilasciato dal datore di lavoro Iveco Fiat SpA

Reddito dell'appartamento in Torino, occupato direttamente, come prima abitazione, esente da Ilor per nuova costruzione, rendita catastale 2200 lire, cat. A/2 : 2200 lire × 280 = 616.000 lire

Reddito di una casa ad Ospedaletti affittata per il canone annuo di 2 milioni, imponibile pari a un milione e 500.000 lire (2 milioni meno il 25 per cento).

Rosa Franchini

Dividendo di 150.000 lire percepito nel 1986 in quanto proprietaria di 1000 azioni privilegiate della Fiat SpA. A questo dividendo corrisponde: l'imponibile Irpef di 234.000 lire, il credito d'imposta di 84.000 lire e la ritenuta d'acconto di 15.000 lire.

Gli anzidetti importi si ricavano come segue dall'allegato 740-I da inserire nella dichiarazione.

QUADRO I REDDITI DI CAPITALE

DETERMINAZIONE DEL REDDITO AI FINI DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE

SEZIONE I — Dividendi

N. ORD.		TIPO DI DIVIDENDO	Somma percepita	Credito d'imposta	Importo delle ritenute subite
1	1	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane relativi ad esercizi iniziati nel periodo d'imposta in corso al 1 dicembre 1986 e ad esercizi successivi	150 000	84 000	15 000
1	2	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società di capitali italiane relativi ad esercizi iniziati in periodi d'imposta anteriori al 1 dicembre 1986	000	000	000
1	3	Dividendi e utili anche in natura distribuiti da società estere di ogni tipo	000		000
1	4	Totali (sommare gli importi da rigo 1 a rigo 3)	150 000	84 000	000
		TOTALE (sommare gli importi dei righi 1 e 2)	150 000	84 000	

Riportare l'importo di col. 3 del rigo 1 e nel Quadro N, rigo 32, col. 2 o 4, sommato inoltre al rigo 56 col. 2 o 4 dello stesso Quadro N l'importo del rigo 1, col. 2, unitamente agli altri eventuali crediti d'imposta spettanti sui dividendi desumibili dai Quadri 740/F e 740/R.

Dall'esempio di compilazione del quadro N a fianco riportato si può notare come il credito di imposta di 84.000 lire e la ritenuta alla fonte di 15.000 lire, che avrebbero trovato assorbimento solo parziale nell'imposta dovuta dalla signora Franchini, siano stati, col meccanismo della dichiarazione congiunta, interamente utilizzati.

dei redditi

N.	QUADRO N RIEPILOGO DELL'IRPEF — TIPO DI REDDITO		DICHIARANTE Redditi	DICHIARANTE Ritenute	N.	CONIUGE Redditi	CONIUGE Ritenute
20	REDDITI E RITENUTE — Dominicali dei terreni	(dal Quadro A)	.000		20	.000	
21	Agrari	(dal Quadro A)	.000		21	.000	
22	Di allevamento	(dal Quadro A1)	.000	.000	22	.000	.000
23	Dei fabbricati	(dal Quadro B)	3.116 .000		23	.000	
24	Di lavoro dipendente e assimilati	(dal Quadro C sezione I)	17.433 .000	2.513 .000	24	.000	.000
25		(dal Quadro C sezione II)	.000	.000	25	.000	.000
26	Di lavoro autonomo	(dal Quadro E sezione I)	.000	.000	26	.000	.000
27		(dal Quadro E sezione II)	.000	.000	27	.000	.000
28		(dal Quadro E sezione III)	.000	.000	28	.000	.000
29	Di impresa	(dal Quadro F)	.000	.000	29	.000	.000
30		(dal Quadro G)	.000	.000	30	.000	.000
31	Di partecipazione	(dal Quadro H)	.000	.000	31	.000	.000
32	Di capitale	(dal Quadro I sezione I)	.000	.000	32	[illegible] .000	[illegible] .000
33		(dal Quadro I sezione II)	.000	.000	33	.000	.000
34	Diversi	(dal Quadro L)	.000	.000	34	.000	.000
35	Imposte ed oneri rimborsati	(dal Quadro R)	.000		35	.000	
36	REDDITO COMPLESSIVO E TOTALE RITENUTE		19.549 .000	2.513 .000	36	[illegible] .000	[illegible] .000
37	ECCEDENZA DI PERDITE D'IMPRESA A CONTABILITÀ ORDINARIA DELL'ANNO PRECEDENTE		.000		37	.000	
38	ONERI DEDUCIBILI (dal Quadro P distinta degli oneri deducibili) — ILOR e 50% imposte arretrate		.000		38	.000	
39	Interessi passivi		.000		39	.000	
40	Spese per cure mediche		.000		40	.000	
41	Assicurazioni e contributi volontari		.000		41	.000	
42	Contributi previdenziali ed assistenziali obbligatori		.000		42	.000	
43	Altri oneri deducibili		.000		43	.000	
44	TOTALE ONERI DEDUCIBILI		.000		44	.000	
45	REDDITO IMPONIBILE		19.549 .000		45	[illegible] .000	

N.	DETRAZIONI D'IMPOSTA (Punto 20 delle istruzioni)	DICHIARANTE Importo massimo	DICHIARANTE Importo detraibile	N.	CONIUGE Importo massimo	CONIUGE Importo detraibile
	SEZ. I					
46	Coniuge a carico		360 .000	46		.000
47	Figli a carico		492 .000	47		.000
48	Altri familiari a carico		.000	48		.000
	SEZ. II					
49	Detrazione per lavoro autonomo e impresa		.000	49		.000
50	Detrazione per lavoro dipendente	492 .000		50	.000	
51	Ulteriore detrazione per lavoro dipendente	.000		51	.000	
52	Totali (*)	.000	492 .000	52	.000	.000
53	TOTALE DETRAZIONI DI IMPOSTA		1.044 .000	53		.000
54	RITENUTE E CREDITI (Punto 23 delle istruzioni) — Totale ritenute (riportare gli importi delle colonne 2 e 4 di rigo 36)		2.513 .000	54		[illegible] .000
55	Credito d'imposta per registratori di cassa		.000	55		.000
56	Credito d'imposta sui dividendi		.000	56		.000
57	Credito per imposte pagate all'estero		.000	57		.000
58	TOTALE RITENUTE E CREDITI		.000	58		[illegible] .000

N.	CALCOLO DELL'IRPEF	DICHIARANTE	N.	CONIUGE	TOTALE
59	REDDITO IMPONIBILE (riportare l'importo di rigo 45)	19549 .000	59	[illegible] .000	
60	IMPOSTA LORDA (applicare a ciascuno importo di rigo 59 la TABELLA ... delle istruzioni)	4.128 .000	60	[illegible] .000	
61	DETRAZIONI DI IMPOSTA (riportare gli importi di rigo 53)	1.044 .000	61	.000	
62	IMPOSTA NETTA	3.084 .000	62	[illegible] .000	3.116 .000
63	RITENUTE E CREDITI (riportare la somma degli importi di rigo 58)				2.618 .000
64	DIFFERENZA				500 .000
65	ACCONTO VERSATO (riportare la somma degli importi dei versamenti effettuati)				– .000
66	IMPOSTA DA VERSARE A SALDO				600 .000
67	IMPOSTA DI CUI SI CHIEDE IL RIMBORSO				.000

T1	EVENTI SISMICI	I contribuenti che hanno barrato nel frontespizio la casella "EVENTI SISMICI" devono indicare gli importi delle ritenute ... (Legge n. 211 del 1985) (vedi punto 22 delle istruzioni)	DICHIARANTE	.000
T2			CONIUGE	.000

PROSPETTO DELLE PERDITE DI IMPRESA A CONTABILITÀ ORDINARIA NON COMPENSATE NELL'ANNO

N.		N.	DICHIARANTE	CONIUGE
68	Eccedenza relativa al 1985 per la parte non compensata al rigo 37	68	.000	.000
69	Eccedenza relativa al 1986 rispetto all'ammontare dei redditi, da portare in deduzione nel quinquennio successivo	69	.000	.000

(*) Sommare gli importi dei righi 50 e 51, colonne 1 e 3, e riportarli rispettivamente nelle colonne 2 e 4 dello stesso rigo 52 fino alla concorrenza dell'imposta lorda relativa al reddito di lavoro dipendente (rigo 24 colonne 1 e 3).

Il nuovo procedimento comporta l'impossibilità di detrarre dall'imposta complessivamente dovuta dai coniugi il totale o una parte delle detrazioni spettanti ad uno solo di essi che non trovino capienza nell'imposta dovuta dal medesimo.

Ricapitoliamo quindi la disciplina della dichiarazione congiunta come risulta dalle disposizioni vigenti.

Nella compilazione del quadro N abbiamo:

L'imponibile al quale i redditi dei coniugi giungono separatamente. Questo significa, ad esempio, che se gli oneri deducibili non trovano capienza in uno dei redditi lordi, tale reddito si riduce a zero senza che esista la possibilità di trasferire gli oneri incapienti a detrazione dell'altro reddito.

Le detrazioni d'imposta si scomputano separatamente da ciascuno dei redditi complessivi senza possibilità di travaso per eventuali incapienze.

Dalla somma delle imposte nette dovute si detraggono cumulativamente ritenute e crediti ed è solo a questo livello che i coniugi possono trovare un interesse nel produrre la dichiarazione congiunta. Il caso pratico riportato in questa pagina esemplifica appunto questa situazione.

Limite di imposta

I versamenti non vanno compiuti se le imposte da versare a saldo non superano ciascuna le 20.000 lire. Questo è valido sia per l'Irpef, sia per l'Ilor. Quanto a coloro che presentano dichiarazione congiunta, il limite di imposta si applica all'Irpef complessiva ed all'Ilor di ciascuno dei coniugi.

Altre disposizioni da tener presenti nella compilazione del mod. 740:

— I coefficienti di rivalutazione delle rendite catastali dei terreni (dominicale e agrario) sono stati elevati da 200 a 250.

— Per i coefficienti dei fabbricati vi sono stati pure aumenti (*«illustratofiat»* ne ha già parlato) che l'interessato può trovare nelle istruzioni alla compilazione della dichiarazione.

— Continuano ad essere esenti, quindi da non dichiarare, i redditi dei Bot, Cct, ecc. e questo riguarda sia i titoli di emissione antecedente al 20 settembre 1986, sia quelli emessi successivamente che hanno scontato la ritenuta del 6,25 per cento a titolo di imposta definitiva.

— Non devono essere dichiarati gli utili delle azioni di risparmio soggetti alla ritenuta del 15 per cento (quando cioè non è stata scelta la ritenuta a titolo di acconto del 10 per cento).

— Non vanno dichiarati i proventi dei fondi di investimento.

— L'aliquota Ilor sale dal 15 per cento al 16,2, variazione nella quasi generalità dei casi apparente perché assorbe la vecchia addizionale dell'8 per cento sull'imposta.

Riservato agli appassionati di... fotografiat

Fino al 30 agosto, MARVIN sopravvaluta il vostro USATO-REFLEX

Ecco una grande iniziativa che Marvin lancia per favorire tutti coloro che desiderano stare al passo con la tecnologia più avanzata nel settore delle macchine fotografiche reflex.
Oggi, infatti, anche le innovazioni più recenti, diventano «vecchie» in breve tempo e gli aggiornamenti tecnici che si susseguono sono quasi sempre rivoluzionari e utili a migliorare la qualità delle fotografie, facilitando contemporaneamente il lavoro di chi fotografa. Di qui l'esigenza per gli appassionati di poter usufruire delle novità offerte dalle Case costruttrici e il dovere dei rivenditori di facilitare l'acquisto ai propri clienti delle nuove rivoluzionarie reflex.
Marvin, il centro acquisti più qualificato ed attrezzato nel settore fotografico di Torino, ha colto al volo questa indicazione, creando varie agevolazioni particolari ed esclusive che permettono di avvicinarsi alle reflex «ultima generazione» con la massima facilità e convenienza.
Queste iniziative Marvin si basano principalmente su due innovazioni commerciali: l'OPERAZIONE 2° CLIC, che prevede il ritiro delle reflex di qualsiasi marca e modello con una speciale supervalutazione in base ad un listino uniformato e il pagamento in contanti e il MARVINCREDITO, che permette di acquistare apparecchi reflex nuovi con rate di 50.000 lire al mese, senza anticipo e senza cambiali e 6 mesi senza interessi.

Ecco la rivoluzionaria YASHICA 230 AF con dispositivo trap focus, acquistabile da Marvin con i vantaggi dell'Operazione 2° Clic: supervalutazione dell'usato in contanti e pagamenti rateali a 50.000 lire al mese senza anticipo e senza cambiali, 6 mesi senza interessi.

In altre parole, un cliente può entrare da Marvin, vendere la sua vecchia reflex in contanti ed acquistare una reflex ultimo modello senza anticipo: uscirà, dunque, con una macchina fotografica nuova e i contanti in tasca.
Da Grande Marvin c'è solo l'imbarazzo della scelta tra il più grande, aggiornato e qualificato assortimento del settore fotografico: Yashica, Contax, Hasselblad, Olympus, Nikon, Minolta, Canon, Pentax e tutte le migliori marche in tutte le loro versioni. Oltre, naturalmente, agli obiettivi e agli accessori utili per completare il corredo di ogni fotografo, anche il più attento ed esigente.
Per non parlare poi dei servizi che solo Marvin offre nel suo foto-laboratorio interno: stampa su carta Kodak in sole 6 ore, riproduzioni delle fotografie senza negativo, stampa delle diapositive direttamente su carta, duplicati di diapositive, ingrandimenti fino a 70 x 100 cm su ogni tipo di supporto (legno, tela, alluminio).
Non per niente Marvin è conosciuto tra gli appassionati come La Città delle Foto... pur essendo anche un grande e conveniente centro acquisti specializzato nei settori video, ottica, audio, hi-fi, tv-color.
Dunque, se desiderate fotografare con una reflex «ultima generazione», fino al 30 agosto, Grande Marvin vi sopravvaluta l'usato-reflex e vi consente di acquistare il nuovo con pagamenti senza anticipo e senza cambiali.
Vi ricordiamo, inoltre, che Grande Marvin riserva ai dipendenti Fiat e ai loro familiari, dietro presentazione del tesserino aziendale, sconti particolari, in tutti i settori e in tutti i reparti, con prezzi Marvin già scontati dal listino delle Case di circa il 20-30%.

Marco Conti

TUTTO PER TUTTI

VIZIO MOBILI s.n.c.

VINOVO
(Ippodromo)
Via Sestriere, 63
(6 km da Torino)
Telef. (011)
96 51 130

SCONTO PARTICOLARE AI DIPENDENTI FIAT-LANCIA

Religioni a confronto

Tra

Cattolici

Cristo vero Dio e vero uomo

La Chiesa cattolica, nella quale si riconosce la maggioranza degli italiani, ha il proprio fondamento nel messaggio di Cristo e nell'insegnamento degli apostoli e dei loro successori (Papa, vescovi). Il Papa non è solo vescovo di Roma ma anche successore di Pietro e quindi capo della Chiesa che è pertanto definita cattolica, apostolica, romana.

La fede cattolica concepisce Dio come amore, come Essere unico in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo. Cristo viene considerato vero Dio e vero uomo, nato per opera dello Spirito Santo dalla Vergine Maria, morto e risorto.

Aldilà

«L'aldilà — sostiene don Franco Peradotto, vicario generale della diocesi di Torino — è la prosecuzione in modo diverso della vita delle singole persone in una realtà che popolarmente è il Cielo ma teologicamente è la comunità trinitaria del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. L'aldilà può essere anche prosecuzione della vita nell'inferno, cioè in una situazione di perdita eterna della possibilità di entrare a far parte della comunità trinitaria. L'inferno è soprattutto assenza di amore, chi è nell'inferno è completamente privo del rapporto familiare con Dio».

Amore

«Amore è il tentativo di riprodurre per mezzo delle capacità umane Dio stesso, perché Dio per definizione è amore. Amore è attenzione, misericordia, rispetto per la persona, far lieto l'altro di ciò che lo dò. Giovanni Paolo II ha detto: "L'amore è una componente essenziale dell'uomo". Bisogna vivere l'amore come una ricchezza, come un rapporto interpersonale che coinvolge tutta la persona intesa come corpo e anima. Il matrimonio è ovviamente una forma di amore. La Chiesa, dal Concilio Vaticano II in poi, ha preferito abbandonare il concetto di matrimonio quasi contratto per recuperare quello di patto nel senso biblico. La Chiesa non può rinunciare all'indissolubilità del matrimonio e qui viene fuori la "durezza" della parola di Dio. Ecco perché nel caso di un matrimonio in crisi la Chiesa incoraggia le persone a ricostruire l'amore, oppure ad accettare questo fallimento come una croce, come una situazione di sofferenza, o ancora a trovare altre forme di amore che non siano di tipo coniugale ma neppure falsi compensativi.

Peccato

«Peccato è dire no a tutta una serie di indicazioni sul comportamento umano che la Chiesa cattolica crede di poter attingere dalla riflessione sulla Parola di Dio. E' stato molto enfatizzato il concetto di peccato riferito al sesso, mentre peccato è un atteggiamento più ampiamente di fondo. C'è oggi una riflessione in atto su tutti i comandamenti. Per esempio: non ammazzare vuol dire anche non distruggere l'ambiente che ci circonda.

«La confessione non è tanto il momento in cui si raccontano i peccati ma il gesto previsto da Cristo per la certezza del perdono. Tanta è la fatica richiesta per confessarci tanta dovrebbe essere quella necessaria per capire che cosa è il perdono».

Ebrei

Nel rispetto di 613 doveri

Oggi, nel 1987, gli ebrei presenti in Italia sono più o meno trentacinquemila; si tratta di una comunità minuscola a paragone, per esempio, dei settecentomila ebrei francesi, ma è senza dubbio la più antica d'Europa

La grande diffusione dell'ebraismo ebbe origine dalla diaspora, cioè la dispersione del popolo ebraico, avvenuta nel 70 d.C. in seguito alla conquista romana di Gerusalemme. La vita delle comunità ebraiche, sparse in Europa, fu profondamente segnata dalla perdita dell'identità nazionale ma sostenuta dalla forte identità religiosa.

L'osservanza dei precetti espressi nella Torah, la «legge», costituisce il punto di riferimento fondamentale della religione ebraica.

Aldilà

«Per l'ebraismo — ci dice Emanuele Artom, rabbino capo della Comunità di Torino — non ci sono dogmi, non c'è l'obbligo di credere. Esistono ipotesi correnti sull'aldilà. Comunque nella Tradizione è considerato colpevole chi afferma che il Pentateuco (i primi cinque libri della Bibbia) nega l'esistenza di una vita ultraterrena. Esiste una linea comune a quasi tutte le correnti di pensiero ebraiche secondo cui l'anima è immortale. Nell' aldilà gli individui vengono premiati o puniti a seconda delle loro azioni in terra. Dio, nella sua misericordia, non punisce a lungo; non si può pensare di venire puniti a tempo infinito per colpe compiute in tempo finito e, dopo un anno al massimo, tutti godono della beatitudine eterna, salvo personaggi che abbiano compiuto attività particolarmente disastrose per l'umanità».

«Nell'ebraismo convergono correnti più o meno mistiche. L'idea della non eternità della pena è comunque accettata da tutti.

«L'obbedienza ai sette principii del convivere umano (divieto di idolatria, divieto di bestemmia, divieto di omicidio, divieto di incesto/adulterio, divieto di furto, divieto di cibarsi di membra di animali ancora viventi, obbligo di istituire tribunali che giudichino secondo giustizia) garantiscono la salvezza al non ebreo mentre l'ebreo deve obbedire a 613 doveri.

«Esiste una fede nell'aldilà ma quello che più conta per noi ebrei è comportarsi bene su questa terra. Se il nostro comportamento sarà corretto staremo bene anche dopo la morte».

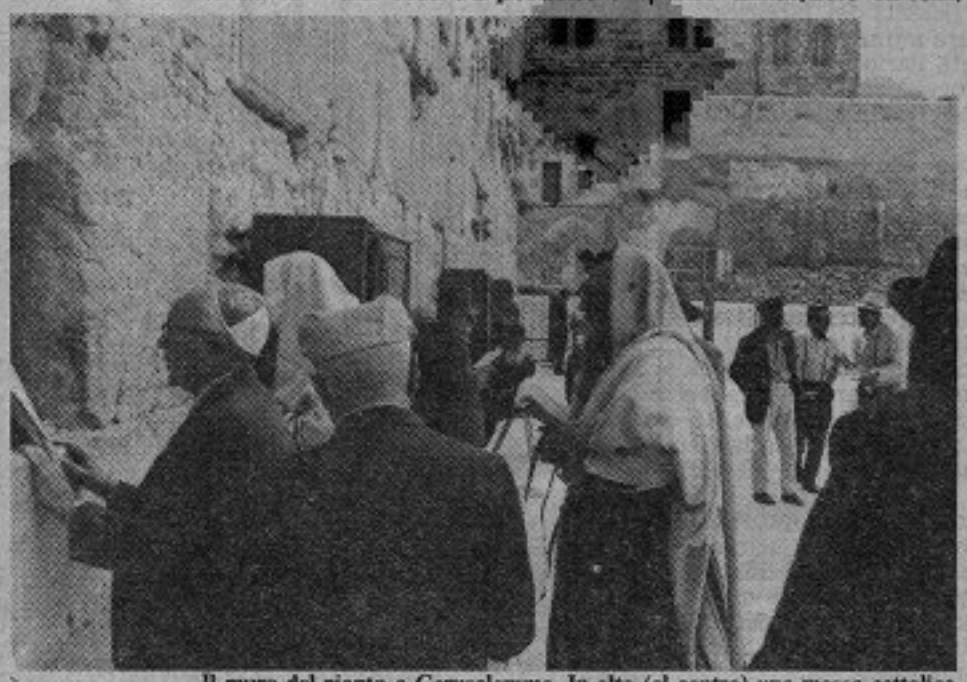
Amore

«L'amore verso il prossimo è uno dei fondamenti che si trovano nel capitolo XIX del Levitico. Amore vuol dire: quello che può spiacere a te non farlo agli altri. L'amore è per tutti gli uomini.

«Il matrimonio è certamente una forma di amore. L'adulterio è condannato nel modo più rigoroso. Lo scopo del matrimonio è la procreazione ma anche il rapporto sessuale è considerato come una delle cose belle che Dio ha dato all'uomo. Nella tradizione ebraica non esiste una sottomissione della donna al capriccio dell'uomo; il rapporto sessuale è un diritto e un dovere reciproco».

Peccato

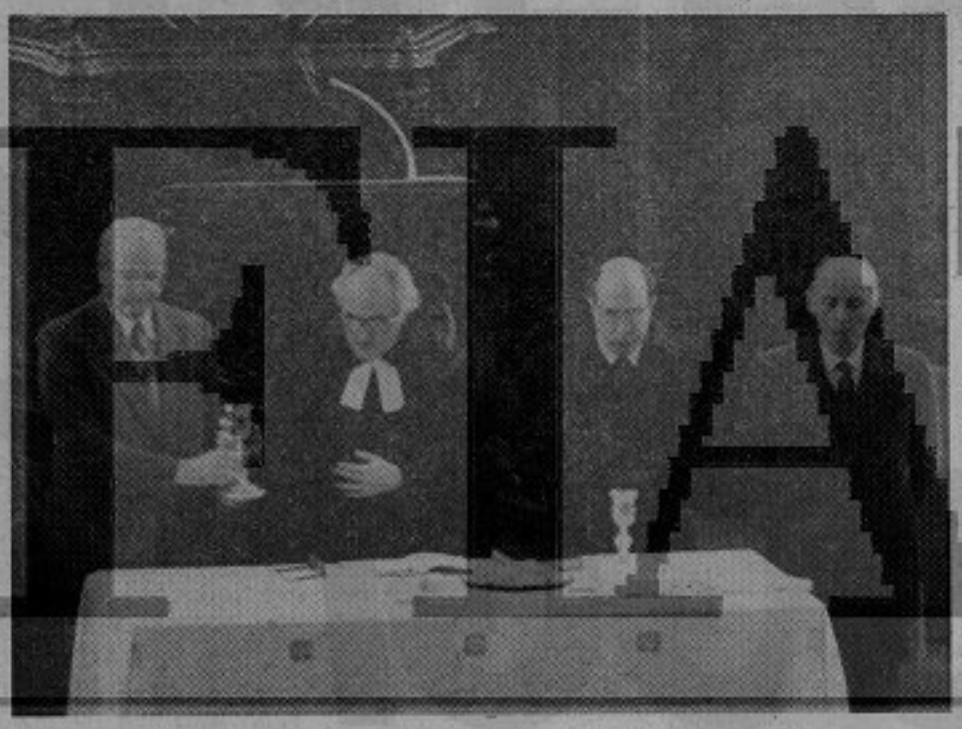
«Il peccatore deve prima di tutto riconoscere di aver fatto del male confessando a Dio la propria colpa e chiedendogli perdono. Quando la colpa dell'uomo ha danneggiato altri esseri umani deve essere prima di tutto riparato il mal fatto: se si tratta di un danno economico, per esempio, bisogna risarcire immediatamente la persona offesa; se si tratta di un danno morale occorre ottenere prima il perdono. Gli atti esteriori di penitenza e di contrizione a nulla valgono se non si è rimediato al male che prima si è eventualmente fatto. Perdonare è un dovere, chi non perdona non può sperare di essere perdonato da Dio».



Il muro del pianto a Gerusalemme. In alto (al centro) una messa cattolica

ARCHIVIO

Vecchio e Nuovo Testamento



Alcuni rappresentanti delle religioni più diffuse in Italia hanno risposto a domande di «illustratofiat» su grandi temi che toccano la nostra esistenza.

1. *Quale il destino dell'uomo dopo la morte?*
2. *Quali significati e interpretazioni si possono dare alla parola amore?*
3. *Quali sono oggi i peccati più gravi?*

di MARESA FERRUA

Valdesi

Dalla riforma di Calvino

In Italia esistono molte confessioni protestanti con un seguito crescente di adepti. Il nucleo più caratterizzato è quello valdese che conta nel nostro Paese circa trentamila aderenti concentrati soprattutto in Piemonte nella zona delle valli del Pellice, del Chisone e Germanasca. L'unica zona fuori d'Italia dove si è costituita la Chiesa Valdese è quella del Rio della Plata, cioè Uruguay e Argentina, e questo perché i valdesi non costituiscono loro chiese nei Paesi dove esistono già chiese evangeliche di altre denominazioni.

«Il nome valdese — ci spiega Alberto Taccia, pastore della Chiesa di Torino — risponde soprattutto ad una tradizione storica e non a un principio dottrinale in quanto rientriamo nell'alleanza mondiale delle Chiese Riformate, cioè quella grande famiglia collegata a tutte le chiese che si richiamano in qualche modo alla riforma calvinista».

Aldilà

«La Chiesa Valdese, come tutte le Chiese evangeliche, trae i fondamenti della propria dottrina dal Vangelo. Le indicazioni del Vangelo che riguardano la vita dopo la morte hanno il loro fondamento nella resurrezione di Cristo. Nel Vangelo troviamo un linguaggio che parla dell'aldilà che noi consideriamo simbolico nel senso che nessuno sa che cosa ci sia nell'aldilà. Gesù Cristo ha promesso il dono della vita eterna e noi lo crediamo rifiutando qualunque altra ipotesi e raffigurazione della vita dopo la morte. La morte che ci separa da tutto non ci separa dalla realtà di Cristo che è stato il senso della nostra vita e quindi anche della nostra morte. Strettamente collegato all'aldilà è il problema dell'immortalità dell'anima. Non c'è anima immortale. La promessa di vita di Gesù Cristo è assicurata all'uomo nella sua totalità».

Amore

«Nel Vangelo troviamo varie espressioni per indicare l'amore ed in particolare ne esiste una molto acuta: l'agape che il Nuovo Testamento usa per descrivere l'amore che Dio ha verso di noi. L'opposto di agape è l'eros che non è l'amore sessuale ma l'amore di se stesso, nutrito esclusivamente di cose belle: musica, arte, gioia, salute, giovinezza. E' un concetto che rischia di escludere tutto quello che è debole, malato, piccolo. L'amore di Dio verso di noi non è eros ma agape, cioè Dio non ama prendendo ma dando.

«Nel matrimonio indubbiamente l'eros è un elemento fondamentale, ma gli sposi devono inserire nel loro rapporto di eros un rapporto di agape che vuol dire dono di sé, aiuto reciproco, rifiuto di ogni tipo di strumentalizzazione. Amore è, in poche parole, la capacità di dare la tua vita per un altro».

Peccato

«E' difficile dare oggi una definizione di peccato che sia in qualche modo astratta da giudizi di natura etica. Allora, secondo le indicazioni della teologia protestante, più che di peccati parliamo di peccato, parliamo cioè di una condizione generale di debolezza e di fragilità, sia morale che spirituale, in cui l'uomo si trova.

«Accanto a questa definizione ne esiste un'altra per cui il peccato è invece la volontà dell'uomo di rendersi autonomo da Dio.

«Peccato è l'azione dell'uomo di oggi di disfarsi di Dio, di non aver più nessuno spazio per Dio e per la sua parola. Peccato è la rottura del rapporto dell'uomo con Dio, con se stesso, con il fratello e con l'ambiente. Perdono è il recupero di questi quattro rapporti. La Bibbia parla di peccato soprattutto per annunziarne l'eliminazione attraverso il perdono. Noi viviamo nella consapevolezza del nostro peccato ma anche nella certezza della nostra salvezza».

Testimoni di Geova

Annunciano la fine del mondo

***Nel 1946** i Testimoni di Geova in Italia erano 120. Oggi, i soli predicatori sono 145mila mentre se contiamo anche i sipatizzanti arriviamo a 350 mila. Queste cifre contribuiscono a fare della Congregazione la seconda religione del Paese.*

I Testimoni di Geova nascono negli Stati Uniti intorno al 1870, oggi sono presenti in tutto il mondo, in particolare negli Usa, in Messico, in Brasile e in Italia. I fedeli della «Congregazione cristiana dei Testimoni di Geova» — questo il loro nome per esteso — non accettano il dialogo con altre religioni (non appartengono neppure alla vasta ed eterogenea associazione delle chiese cristiane che ha sede a Ginevra) perché ritengono la loro la sola, unica, vera lettura delle Sacre Scritture e non vogliono correre rischi di contaminazioni. Annunciano la fine del mondo, affermano di far ritorno all'autentica lettura della Bibbia, garantiscono con impressionante convinzione di essere i detentori della verità cristiana.

Aldilà

«Noi crediamo a quello che afferma la Bibbia — ci dice Alberto Bertone, ministro di culto e responsabile per le relazioni esterne dei Testimoni di Geova in Piemonte —; la morte è un sonno che pone fine all'esistenza cosciente.

La persona è però nelle condizioni di essere riportata in vita con la resurrezione che avverrà alla fine dei tempi quando tutti saranno giudicati da Dio e quando Egli sceglierà i 144 mila «eletti» che con lui governeranno la Terra. Le persone giudicate cattive non risorgeranno, i buoni invece riprenderanno un corpo che potrà anche essere diverso dal precedente pur mantenendo intatta la loro personalità. La Terra tornerà ad essere un Paradiso quale Adamo ha conosciuto perché vivere in eterno in questo luogo è il vero destino dell'umanità».

Amore

«I Testimoni di Geova attribuiscono alla parola amore i quattro significati che possedeva nel greco antico: "eros", cioè amore erotico e coniugale, "storge", amore dato dal vincolo di sangue, "Fileo", amore filiale o intima e fraterna amicizia; infine "agape", amore basato sul principio. Quando Dio parla di amore parla di agape. Noi ci sforziamo di praticare l'amore in questa direzione, amando tutti indiscriminatamente. Anche se ci opponiamo alle trasfusioni di sangue questo non significa mancanza di amore nei confronti dei nostri fratelli. Le Scritture dicono che il sangue appartiene solo a Dio e rappresenta la vita spirituale».

Peccato

«Peccato è la violazione della legge di Dio, un atteggiamento non conforme alle indicazioni della Bibbia. I peccati più nefandi sono quelli che gettano discredito sui compagni di fede come l'immoralità (adulterio, omosessualità, rapporti prematrimoniali, il furto, la menzogna grave, l'ubriachezza e l'uso di droghe. Solo Dio concede il perdono e lo concederà alla fine dei tempi. I grandi peccatori sono esclusi dalla comunità».

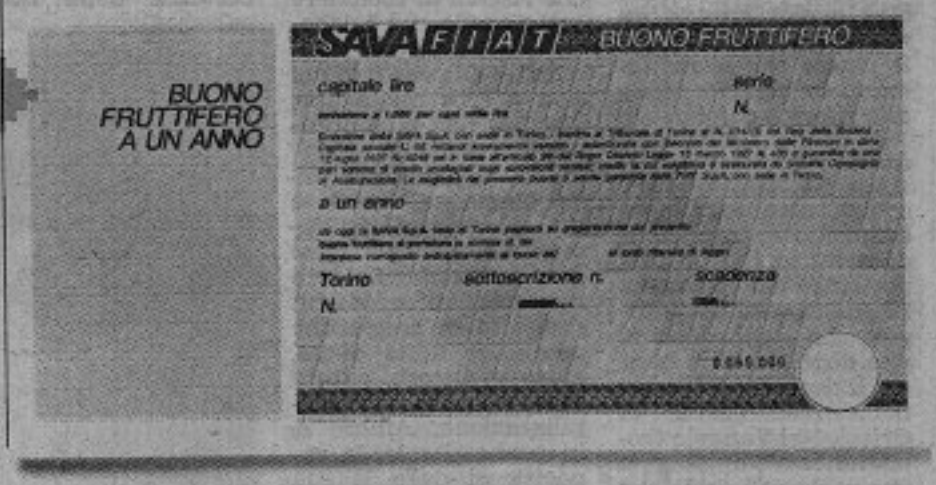
Il battesimo dei Testimoni di Geova. In alto un momento del rito valdese

continua a pag. 19

MEGLIO UN BUONO OGGI CHE UN CATTIVO DOMANI.

Rendimenti annui posticipati al 1° maggio 1987*		
BUONI ANNUALI	BUONI A 18 MESI	BUONI TRIENNALI
8,0%	**7,9%**	**7,5%**

*Sono rendimenti al netto di imposta.



BUONI FRUTTIFERI SAVA-FIAT

per tante buone ragioni

segue da pag. 17

Religioni a confronto

Un Dio o una Mente?

Musulmani

Il Corano, rivelazione divina

La parola Islam in arabo significa «completa e assoluta sottomissione alla volontà di Dio» ed è la credenza rivelata all'umanità da Dio tramite l'ultimo suo inviato, Maometto. Ogni appartenente all'Islam (musulmano) deve credere, e far fede con i fatti, che esiste un Dio solo e che è vero tutto ciò che Dio ha rivelato tramite i suoi inviati, uomini eletti che ricevevano rivelazioni attraverso i messaggi dell'arcangelo Gabriele. I più noti sono Noè, Abramo, Mosè, Gesù e Maometto. Il Corano per i musulmani è l'ultima nella serie delle rivelazioni divine, la rivelazione accolta e trasmessa da Maometto.

Nell'Islam non esiste clero o istituzione equivalente alla Chiesa ma la religione investe qualsiasi aspetto della vita e del comportamento di ogni musulmano.

Aldilà

«L'uomo — afferma Shaik Mohammad Nur El-Din Ismail, Imam (capo religioso) del Centro Islamico di Roma — non deve ritenersi completamente libero e deve sapere che questa terra non è suo possesso permanente. La vita sulla terra è per tutti noi solo un periodo di prova; nel tempo dovuto ritorneremo a Dio per essere giudicati. Se l'uomo segue la via della religione e della pietà avrà successo in questo mondo, nell'aldilà si qualificherà per il paradiso dell'eterna beatitudine. Se sceglie di seguire l'altra via, quella dell'ateismo e del male, incontrerà nella vita futura quella condizione di pena e di miseria che è chiamata inferno. Non possiamo però rappresentarci in alcun modo l'aldilà perché nessuno di noi c'è stato».

Amore

«L'amore si manifesta nell'amore verso Dio e i suoi profeti. Dio e i suoi profeti ci hanno dato le Leggi ed è rispettandole che diamo prova del nostro amore e della nostra fede. Un essere umano che ama l'umanità deve volere il bene di tutti gli uomini, il bene della gente in generale. Non ci deve essere invidia né odio ma amore e pace per tutti. Purtroppo tutto questo in realtà non avviene».

Peccato

«Nel Corano e nella Sunna (la Sunna è il complesso delle tradizioni, tutto quello cioè che si riferisce alla vita di Maometto e dei suoi compagni) troviamo le indicazioni per una vita corretta. E' peccato quanto nel Corano e nella Sunna viene vietato. La religione islamica consiste di alcuni articoli di fede che sono credere in Dio, nei suoi Angeli, nei suoi Libri, nei suoi Profeti, nella resurrezione dopo la morte e nel giudizio universale, nella predestinazione e nella finalità divina (separazione o distinzione del bene dal male). La deificazione o il culto dell'uomo è un grave peccato come pure l'omicidio, l'adulterio, il bere alcolici, il furto.

«Nell'Islam esistono poi cinque doveri religiosi fondamentali da osservare e questi sono: professare la fede islamica, dire le cinque preghiere giornaliere, digiunare 30 giorni nel mese di Ramadan, pagare il contributo annuale per i poveri, recarsi possibilmente almeno una volta nella vita pellegrinaggio alla Mecca. Ma peccato è anche una parola cattiva o guardare con concupiscenza una donna».

Buddisti

La morte come passaggio da una vita all'altra

A Pomaia, in provincia di Pisa e alle spalle della Val di Cecina, si trova la sede dell'Istituto Lama Tzong Khapa fondato nel 1976 dal lama tibetano Thubten Yesce. Il Centro di Pomaia non solo è uno fra i più attivi in Italia ma fa parte con altri 44 sparsi in tutto il mondo della Fpmt (Foundation for preservation of Mahayana), la fondazione internazionale per la preservazione della corrente buddista Mahayana che si basa soprattutto sull'altruismo. L'altra scuola, l'Hinayana, quella «ortodossa», dei conservatori, ha come oggetto la liberazione del singolo individuo.

Quello di Pomaia è in Italia il più grande Centro buddista. Nella comunità vivono trenta persone. Si calcola che nel nostro Paese i buddisti siano circa diecimila.

Ma che cosa è il buddismo? Per noi occidentali un movimento religioso tutto particolare. Il professor Marcello Zago, autore del volume «Buddismo», scrive: «Il termine religione può essere inteso in vari modi. Se la si definisce come credenza e culto di divinità, il Buddismo popolare, vissuto in tutte le culture storiche, può essere chiamato religione. Il Buddismo canonico invece, insegnato e praticato dai maestri, non è una religione poiché non si crede e non si onora un assoluto personale col quale si entra in relazione. Se invece la religione è considerata come una via di superamento radicale, una ricerca della salvezza definitiva, un tendere ad un fine assoluto, allora anche il Buddismo canonico può essere definito una religione».

Aldilà

«Il Buddismo non crede in un Dio creatore — ci dice Giuseppe Molinari, monaco e presidente dell'Unione Buddista italiana, un'associazione che raccoglie diciottto monasteri sparsi nel Centro e Nord Italia —: crede però nell'esistenza della mente che passa da una vita all'altra. La nostra mente è in continua evoluzione. Non esiste né fine né inizio della mente. Al momento della morte la parte materiale, il nostro corpo, si disgrega, le coscienze secondarie si assorbono in una coscienza primaria. Questa coscienza primaria continua la sua esistenza. La morte è il passaggio della mente da una vita all'altra. Un esempio: quando ci addormentiamo la nostra mente si separa dal corpo. Ecco: con la morte questa separazione avviene ad un livello più forte. Dopo il distacco dal corpo la mente continua la sua esistenza in uno stadio intermedio, poi passa in un altro corpo».

Amore

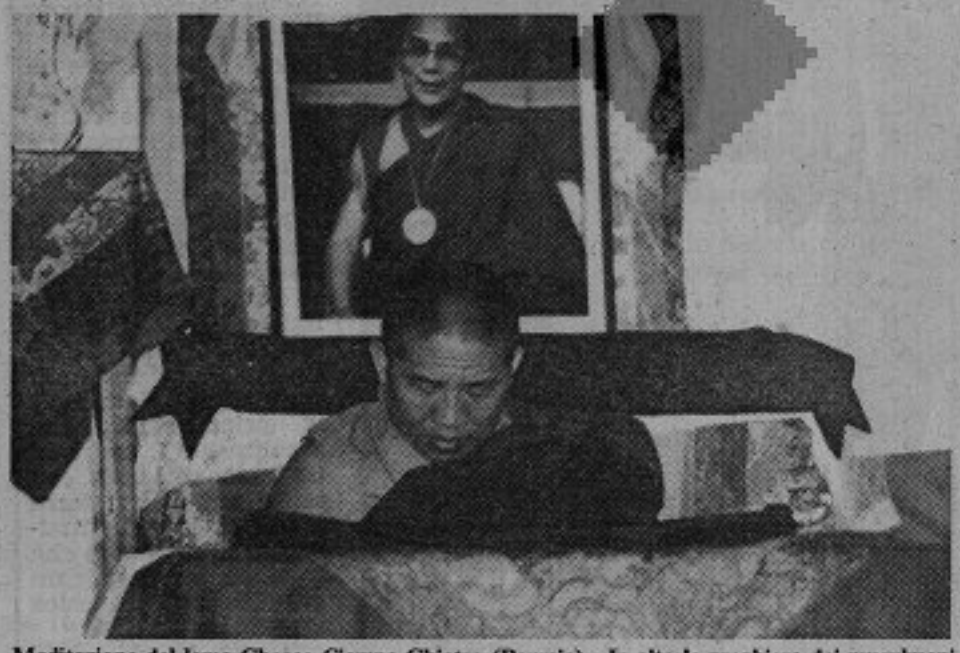
«L'amore è il desiderio che gli altri siano felici. Esiste poi una forma di amore ancora più forte: desiderare di poter creare la felicità altrui. Se si è pieni di amore si sarà amati dagli altri. L'importante è raggiungere l'equanimità verso tutti gli esseri. Se si odia qualcuno è necessario chiedersi "Perché questo sentimento?". Quella persona può averci trattato male in questa vita ma essere stata gentile con noi in una vita precedente. Non c'è nessun motivo quindi per reagire così parzialmente contro di essa».

Peccato

«Si possono definire peccato tutte le cause che portano sofferenza. Evitare la sofferenza è la spinta ad ogni nostra azione. Per farlo ci si deve liberare dell'illusione dell'attaccamento all'Io. A questo punto è bene ricordare il primo insegnamento di Budda che riguarda le "Quattro nobili verità" cioè: l'esistenza della sofferenza, l'origine della sofferenza, la sua soppressione e la via da seguire per sopprimerla. La natura di ogni sofferenza scaturisce da tre veleni: odio-rabbia, desiderio- attaccamento e ignoranza.

«La cessazione della sofferenza si ottiene attraverso un distacco totale dalla vanità del mondo esterno, dall'osservanza delle "Cinque interdizioni" di uccidere, rubare, commettere adulterio, mentire, ubriacarsi, dall'astinenza dai "Dieci peccati" di furto, omicidio, menzogna, fornicazione, maldicenza, ingiuria, pettegolezzo, invidia, odio, errore dogmatico, dalla pratica delle "Sei virtù trascendentali": carità, moralità perfetta, pazienza, energia, bontà, amore del prossimo.

«Il peccatore rinascerà come uomo di condizione inferiore o animale; il saggio, a compenso delle proprie virtù, rinascerà come essere superiore. Se raggiungerà la perfezione diventerà un Budda».



Meditazione del lama Ghesce Ciampa Ghiatso (Pomaia) - In alto la preghiera dei musulmani

Speciale giovani

La storia di

Fausto Leali

Una grande voce di ieri per i ragazzi di oggi

Fausto Leali ha 42 anni e da trenta fa il musicista. Una carriera che ha attraversato la storia della canzone da Nilla Pizzi ai Duran Duran. E oggi è tornato in sella, dopo Sanremo e il successo di *Io amo*, la sua nuova canzone, una delle sue, cantate con sangue e sudore e rabbia e dolcezza.

«*Non è stato facile* — confessa —. *Quando le cose girano storte uno rischia di lasciarsi andare. Ma fin dal giorno in cui le vendite dei dischi cominciarono a scendere, e negli ultimi tre anni soprattutto, quando non incidevo più, non mi sono arreso. Ho continuato a lavorare, a esibirmi nelle piazze e nelle balere: non erano palcoscenici importanti ma io ci mettevo l'anima ogni sera e alla fine ero io il vincitore: la gente veniva a sentirmi magari prevenuta, chiedendosi che cosa avrà ancora da offrire Fausto Leali, però alla fine applaudiva e tornava a casa pensando che bel concerto*».

Ha un lampo di soddisfazione negli occhi, ma è la soddisfazione di un modesto, di chi s'inorgoglisce soltanto per il dovere compiuto, per un lavoro ben fatto. Fausto Leali è così. Un professionista della canzone, innamorato di ciò che fa nella buona e nella cattiva fortuna. «*Ecco, credo che la professionalità sia l'arma migliore per un giovane: in questo come in tanti altri mestieri. Se sei un professionista saprai sempre tornare a galla, se improvvisi forse hai successo, ma è un successo che non dura e non ritorna*».

E la professionalità è il filo conduttore della carriera di Fausto Leali, il «*negro bianco*» che negli Anni Sessanta conquistò il pubblico con canzoni come *A chi* o *Angeli neri*, poi vide la popolarità scemare fino a venir dato per disperso tra i tanti dispersi della musica leggera che — secondo un cliché vecchio ma vero — crea miti e li distrugge.

Adesso, dopo uno splendido disco a due voci con Mina e un motivo azzeccato a Sanremo, Leali torna a riempire i teatri. Di giovani, soprattutto: i ragazzi lo hanno scoperto facendone un divo loro, non un *revenant* dal cassetto dei ricordi di mamma e papà. Ai tempi in cui la sua stella cominciava a tramontare, gran parte di quelli che oggi lo applaudono non erano neanche nati.

«*Quando* A chi *fece di me un personaggio* — ricorda — *avevo già alle spalle anni di vita da musicista. Cominciai a 13 anni con un gruppo nelle balere, ogni sera facevamo ballare la gente dalle nove alle due del mattino. Sai quante cose impari, a quella scuola? Tutto. Gli strumenti, il repertorio, i gusti del pubblico e l'arte di divertirlo*».

Un po' alla volta, a furia di tanghi e mazurche, Leali si fa notare: nel '62 il primo disco, *Portami tante rose* («*Bocciata dalla commissione d'ascolto della Rai perché, dissero, urlavo troppo*»), e poi la scoperta dei Beatles. «*Viene un amico e mi dice: 'Fausto, senti un po' sta canzone, la cantano quattro inglesi molto bravi'. Era* Please please me. *Ne feci una versione italiana che ebbe un discreto successo*».

Terzo disco, un'altra «cover» dei quattro di Liverpool, *She loves you*. «*E proprio in quel periodo ebbi una delle più belle soddisfazioni della mia vita: vennero i Beatles per l'unico concerto in Italia, a Milano, e fui chiamato con il mio gruppo a suonare come complesso di spalla. Fu un'esperienza indimenticabile*».

«*Si era nel '65-'66, e le cose andavano benino; certo, continuavamo a suonare per le serate danzanti nelle balere, che allora cominciavano a chiamarsi dancing: ma allora usava così, ricordo che al 'Bang Bang' di Milano nello stesso periodo in cui ci lavorava io arrivarono Julie Driscoll e Brian Auger, e anche loro facevano la serata danzante*».

Nel '66 il successo grosso: la Rifi fa incidere a Fausto Leali e i suoi Novelty un long playing. «*Dentro c'era una canzone che quelli della casa discografica non apprezzavano più di tanto, sicchè non vollero farne il 45 giri. Piacque invece a Renzo Arbore, che si mise a trasmetterla a* 'Per voi giovani', *martellando gli ascoltatori. La canzone era* A chi». Cominciò così: poi vennero tanti altri motivi azzeccati e Fausto Leali vendeva dischi, montagne di dischi, insomma aveva sfondato.

Dopo anni di successi, però, arrivano i tempi bui. «*Volevo fare canzoni di protesta o comunque qualcosa di più impegnato* — ricorda Leali. — *Il clima era quello, agli inizi dei Settanta, e io mi sentivo sinceramente coinvolto*». Ma il pubblico non ci stava, e un po' alla volta il successo sparì. «*Però* — ripete — *la professionalità è rimasta, e mi è stata utile per non perdermi di coraggio e continuare. E mi è utilissima adesso per dimostrare che questo mio ritorno non è un bluff. Se mi chiedete che cosa consiglierei a un giovane aspirante musicista, io rispondo che i consigli in questo campo non servono: però sono convinto che chi ha stoffa, e lavora duro, alla fine riesce*».

Leali stoffa e voce ne ha da vendere, e ha lavorato duro per anni. Fine di una storia che sembra un film americano.

Con un'appendice: la gioia più intensa per Leali tornato al successo è stata vedere le due figlie nate dal matrimonio con Milena Cantù tra il pubblico di un suo concerto a Milano. Era la prima volta che ascoltavano il padre in un teatro così bello, con tanto pubblico e tanti applausi, degni finalmente di un uomo che è stato, e resta, un grande della musica leggera italiana.

Gabriele Ferraris

Leali ieri e oggi: accanto al titolo ai tempi di «A chi» (sono gli Anni 60); qui sopra, di nuovo nella hit parade con «Io amo»

MODE

Un gadget

Che cosa bolle in pentola nel pianeta giovani? Un mare di novità grandi e piccole, interessanti, folli, smodate.

Si va da una neo passione per il Giappone e i suoi futurismi, all'ammirazione sconfinata per quel regno di cartapesta che è Hollywood e i suoi divi (vivi o morti non ha importanza). C'è un ritorno al collezionismo di piccoli souvenirs legato all'influenza romantica che imperversa, un po' di perbenismo e tanta, tanta voglia di divertirsi.

Andiamo per ordine cominciando da Tokyo, la patria delle scoperte elettroniche, dei gadget, della moda squadrata e aerodinamica. Da lì arrivano i telefoni trasparenti al neon per lunghe comunicazioni amorose, le camiciole di Hishinuma che quando è in vena crea capi con leggeri strascichi da far volteggiare nell'aria come enormi paracadute e, dulcis in fundo, le radio supercolorate. E se non hai qualcosa di «giapu» sei fritto e trovi subito quello più furbo di te che ti dice: «Ma dove vivi, a Disneyland?». Morale: l'ora si guarda su un Seiko ultimo modello, dotato di fasi lunari, sveglia e altre diavolerie deliziosamente inutili, i momenti di gloria e baldoria si fissano solo con una macchina fotografica Nikon, mentre per i calcoli veloci c'è la Casio.

Ma come si lega To-

COMPUTER

La grande

I computer a 16 bit, Atari ST, Amiga e Macintosh, stanno sconvolgendo il mondo dei «personal» con una grafica e una velocità eccezionali, ma la vera rivoluzione sembra arrivare da quelle «piccole» calcolatrici che, qualche anno fa, hanno fatto gettare carta e matita per tutti i conti, anche quelli della spesa. E' la Hewlett Packard a lanciare un apparecchio in grado di eseguire calcoli matematici simbolici.

Il calcolo simbolico è sempre stato il punto debole dei computer. Anche i calcolatori più sofisticati, quando si trovano di fronte una equazione tipo x=3a+3b, vanno in tilt

E stupisce la notizia che questo nuovo minuscolo apparecchio della Packard, oltre ad avere le caratteristiche più avanzate delle calcolatrici, risolva calcoli algebrici e numerici

Noi non abbiamo ancora potuto provare la calcolatrice e non sap-

elettronico sullo smoking di Clark Gable

kyo con Hollywood? Si lega, si lega; l'abbinamento stride ma resiste creando quei bizzarri squilibri che sono quasi d'obbligo tra un trend e l'altro. Basta farci l'occhio. E' perfettamente normale indossare il gadget elettronico con il vecchio smoking modello Clark Gable o inguainarsi nel tubino nero formato Gilda e mettere le scarpe con il muso di un gatto, proprio come quelle che Segorney Weawer, l'eroina di «Guerre stellari», ha comprato in un grande magazzino giapponese. Tutto fa. L'importante è essere originali, stupire e non copiare mai dagli altri. C'è poi chi preferisce adottare l'immagine intellettualoide, tutta pulloveroni e abiti sformati, tanto cara al William Hurt, insegnante per sordomuti in «Figli di un dio minore» e sfasato cocainomane ne «Il grande freddo».

Mix and Match: tutto bianco per salutare l'estate

Sarà il fascino del vecchio premio Oscar che ogni anno gratifica o punisce i suoi «fedeli», l'americo-mania che non smette di contagiare tutti con le sue false promesse di notorietà, o semplicemente una grande nostalgia per gli Anni 50 e 60: fatto sta che i negozi dell'usato e le soffitte di famiglia in questo momento vengono letteralmente presi d'assalto con la speranza di trovare il cimelio.

Dai bauli saltano fuori giacche di taglio inglese con piccoli revers e spacchetti sul dietro, da portare con l'ultimo bottone della manica aperto, proprio come quelle usate da Sean Connery nei vari film di 007. I fumatori cercano scatole portasigarette ultrapiatte e d'epoca, mentre i più snelli si ispirano all'eleganza sobria e impeccabile di Cary Grant che dal padre sarto aveva ereditato il buon gusto.

In mezzo a questo allegro ballamme però non mancano i personaggi che stanno a guardare dalla finestra. Sono le instancabili vittime di un ricordo, quelli che vivono nel rimpianto di un amore finito male o, peggio ancora, che continua a trascinarsi farraginosamente. Questi tristi individui, un po' passivi, un po' masochisti, non hanno capito che si vive una volta sola e si sentono già vecchi a diciotto anni.

Come riconoscerli? La caratteristica che li accomuna è il collezionismo di souvenirs legati alla loro disgrazia passata o presente: biglietti del tram, cartoline, palle di vetro con la neve dentro acquistate in quello che loro credevano fosse un momento felice, e altre scemenze. Di solito i malcapitati amici o amiche devono sorbirsi tutta la triste storia e relativi significati legati ai singoli oggetti pateticamente esibiti su uno scaffale della libreria in camera da letto.

Attente ragazze, alla larga dai tipi così: sono di una noia mortale e se anche mai riusciste a sedurli, strappandoli temporaneamente dalla loro depressione ormai cronica, non mancherebbero di deludervi in breve tempo. Il minimo che vi possa capitare è di essere perennemente paragonate a quella che li ha feriti lasciandoli. Magari era una deficente calzata e vestita, ma il ricordo, si sa, favorisce la creazione di falsi ideali, mentre voi avete bisogno di vivere nel presente.

Antonella Amapane

SPORT

Con i pattini tipo Usa sfide all'ultima ruota

I più entusiasti sono i ragazzi, quelli che alla domenica mattina si radunano in gruppetti per scorrazzare nelle apposite aeree cittadine riservate al pattinaggio. Arrivano presto, in tuta o jeans, maglietta a grosse scritte, visiera colorata e occhiali da sole. Qualcuno arriva con un bel paio di ginocchiere, magari non cade mai, ma servono a far scena; altri più solitari scelgono la compagnia dello «walkman» e, piroettando, ascoltano i loro sound preferiti. Così, fra una chiacchierata e un'esibizione per gli ammiratori (o ammiratrici), i pattini a rotelle diventano un simpatico mezzo di trasporto e un piacevole gioco che riempie i week end.

Quanto costano, però, i pattini e come bisogna sceglierli? Prima di comprarli accertate se questo genere di passatempo fa per voi o meno: un paio di lezioni con pattini prestati o affittati servono a chiarire immediatamente ogni dubbio. Chi inizia e non vuole spendere tanto — informano nel negozio specializzato «Milanesio» di Torino — ma desidera un buon articolo può orientarsi verso un modello in plastica con ruote a velocità regolabile, come il «Turbo» della ditta Gioca (circa 55.000 lire). Con 20.000 lire in più si possono acquistare i nuovissimi «Testarossa», sempre della Gioca, in plastica, con cavigliera a scatto, ad aggancio rapido. Esistono poi versioni più pesanti, in metallo: la scelta fra plastica e metallo è dettata unicamente dal peso e dalla robustezza di chi li usa.

Per i più bravi, quelli che si cimentano in gare di velocità, l'ideale sono le basi regolabili cui si applicano apposite scarpette in morbida pelle o in tela (l'insieme costa circa 150.000 lire). Alle basi è possibile sostituire le ruote a seconda del tipo di terreno che si sceglie. **c. f.**

rivoluzione delle calcolatrici tascabili

piamo quali siano prerogative e limiti di questi calcoli, ma di sicuro gli studenti delle scuole medie superiori avranno a disposizione uno strumento rivoluzionario per risolvere velocemente anche i problemi più difficili.

Veniamo adesso ai nostri problemini.

Molto utile e anche divertente il calcolatore quando si devono risolvere problemi di percentuale composta.

Vediamo qualche problemino e un programma che se ben utilizzato riesce a risolvere i casi più disparati.

— Il giorno del vostro primo compleanno vostro padre vi regala 1000 lire che voi mettete nel salvadanaio. E ogni anno vi raddoppia la somma, fin quando avete 21 anni. Quanto avrete alla fine?

— Gli americani acquistarono nel 1626 l'isola di Manhattan dagli indiani per 24 dollari. Supponendo che gli indiani abbiano investito il denaro con una rendita annua del 6 per cento, quanto hanno realizzato nel 1975, anno in cui l'isola veniva valutata 6,4 miliardi di dollari?

— Un verme può riprodursi in 24 parti ognuna delle quali dà origine a un altro verme. Dopo 24 di queste riproduzioni quanti vermi avremo supponendo che tutti riescano a sopravvivere?

p. g.

La «rivoluzionaria» calcolatrice della Hewlett Packard che, secondo la casa americana, effettua calcoli matematici simbolici

Ecco il programma

```
10    input "valore iniziale = "; v 0
20    input "tempo iniziale = "; t 0
30    input "tempo finale = "; t 1
40    ?
50    ? "inserisci il tipo di incremento"
60    ?
70    ? "                1 - in percentuale"
80    ? "                2 - come multiplo"
90    input h
100   if h <1 or h> 2 then 50
110   input " valore dell'incremento = "; i
120   if h=1 then i = 1 + i/100
130   v1 =v0 : h$ = ""
140   for x = t0 + 1 to t1
150   v1 = v1 * i
160   next x
170   ?
180   ? "Valore iniziale = "; v0
190   if v1>1000000 and v1< 1000000000
      then v1 = v1/1000.000 : h$ = "milioni"
200 if v1> 1000000.000 then v1 = v1/1000000000
    : h$ = "miliardi"
210 ? "valore finale = "; v1;h$
```

4x4 Concorso per i gi

Un concorso dedicato ai giovani, ma aperto a tutti i lettori. Quattro quiz per quattro livelli di difficoltà, quaranta premi belli e simpatici estratti a sorte fra i più bravi. Buona fortuna

«4×4» è un concorso per i giovani e per quelli che non si fermano alle prime difficoltà e cercano di superare tutti gli ostacoli.

I nostri quiz, come un raid che parte dalla città per uscire sulle impervie strade di campagna e quindi sugli sterrati dei Paesi africani o sui ghiacci del Nord, propone diversi livelli di difficoltà.

In tutto sedici domande divise appunto in quattro gradi di difficoltà. Per ogni livello, quattro quiz su quattro diverse materie. Per ogni domanda, tre possibili risposte di cui una sola esatta.

Le risposte giuste ai quiz di una determinata difficoltà daranno il diritto di partecipare all'estrazione dei premi relativi al livello scelto. Naturalmente se si risponderà esattamente a tutti i sedici quiz si concorrerà all'estrazione dei premi in palio per tutti e quattro i livelli.

Chi può partecipare

Su un veicolo 4×4 impegnato in un raid, l'equipaggio è in genere formato da più persone, ma uno solo guida. Analogamente tutti — soprattutto i giovani, in famiglia o tra amici — possono contribuire a indovinare le risposte esatte ai quiz, ma una sola persona può parteciparvi.

Il concorso quindi è rivolto a tutti i dipendenti di società del Gruppo Fiat (esclusi quelli di Relazioni Esterne Fiat Capogruppo) e agli Anziani Fiat.

Come si gioca

La partecipazione al concorso «4×4» può avvenire per uno o più livelli a scelta (quindi anche per tutti e quattro), perché la procedura è identica. Suggeriamo comunque di iniziare dal primo livello, che è il più semplice, e di procedere via via con i successivi.

Per ciascun grado di difficoltà ci sono quattro domande, relative a quattro argomenti diversi, e per ognuna di esse sono fornite tre possibili risposte (numerate 1, 2, 3): una sola però è quella giusta e occorre individuarla.

A questo punto bisogna riportare sul tagliando pubblicato qui sotto e nello spazio corrispondente alla singola domanda del livello scelto il numero (1 o 2 o 3) relativo alla risposta esatta.

Per favorire al massimo i lettori, abbiamo indicato alla base della colonna di ogni livello il totale corrispondente alla somma dei numeri delle quattro risposte esatte. Ovviamente la corrispondenza del numero stampato sulla scheda col totale ottenuto dal concorrente non significa che le risposte siano sempre giuste.

Se si partecipa a un solo livello sarà quindi sufficiente rispondere ai quattro quiz del livello scelto; se si concorre a due, occorrerà dare otto risposte e così via, sino a sedici risposte per chi intende partecipare a tutto il «4×4».

Una volta scritte sul tagliando le risposte del livello (o dei livelli) cui si partecipa, il concorrente deve completare il *coupon* con tutte le indicazioni richieste e spedirlo **entro il 15 giugno** (farà testo la data del timbro postale) a: *illustratofiat*, Concorso «4×4», Casella Postale 1100, 10100 Torino.

L'estrazione

Ogni concorrente avrà diritto a partecipare all'estrazione dei premi corrispondenti al livello (o ai livelli) cui avrà risposto *esattamente* a tutte le relative domande.

Un esempio: se si concorre a tutti e quattro i livelli e le risposte risultassero giuste solo per il primo e il terzo, si parteciperà al sorteggio dei premi in palio per i soli livelli 1 e 3.

L'estrazione avrà luogo presso lo studio notarile Morone di Torino.

I premi

Il concorso «4×4» mette complessivamente in palio quaranta premi diversi, dieci per ognuno dei quattro livelli di partecipazione.

Come riconoscimento per l'abilità di chi ha risolto domande via via più impegnative, i premi sono di valore crescente secondo il livello.

I vincitori saranno avvisati a cura di *illustratofiat*. I premi potranno essere ritirati personalmente (per i vincitori dell'area torinese) o saranno spediti tramite corriere all'indirizzo indicato sulla scheda (se richiesto dai vincitori).

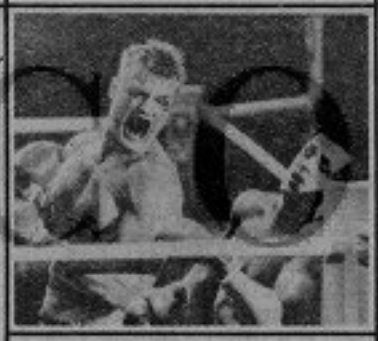
Se i premi non saranno ritirati entro il 15 settembre prossimo, verranno assegnati nell'ordine alle due riserve estratte unitamente ai vincitori.

Da ritagliare e inviare a "illustrato fiat", Concorso "4×4", Casella Postale 1100, 10100 Torino.

Domande	Livello 1°	Livello 2°	Livello 3°	Livello 4°
1				
2				
3				
4				
Totale	6	5	7	6

Cognome .....
Nome .....
Via .....
Telefono .....
Cap. .....
Città .....
Azienda Fiat .....
Luogo di lavoro .....
Tel. lavoro .....

Compilare la tabella inserendo nelle caselle corrispondenti e quelle dello schema grande il numero delle risposte esatte. Per facilitare la soluzione, abbiamo indicato il totale di ogni livello.

LIVELLI	1	2
SPETTACOLO		
	Lui fa il commissario e Gaspare lo confonde. Chi è? 1 Andrea 2 Zuzzurro 3 Gian	Chi canta gli ippopotami? 1 Vecchioni 2 Battisti 3 Simon le Bon
MODA		
	Di quale animale sono le piume di «Moncler»? 1 oca 2 anatra 3 fagiano	I «paninari» le trattano con i piedi. Che cosa? 1 Timberland 2 Ray Ban 3 Levi's
CINEMA		
	Drago non è riuscito a «spiezzarlo» in due. Chi è? 1 Silvester Stallone 2 Bud Spencer 3 Renato Pozzetto	Il padre di E.T. è: 1 Rambaldi 2 Argento 3 Fellini
MATEMATICA		
	In un sacchetto ci sono 12 palline nere e 12 bianche. Quante palline si devono estrarre per essere sicuri di trovarne due dello stesso colore? 1 due palline 2 tre palline 3 dodici palline	Un uomo indicando agli amici un ritratto dice: «Io non ho né fratelli né sorelle, ma il padre di questo uomo è figlio di mio padre.» Di chi è il ritratto? 1 dell'uomo che sta parlando 2 del figlio di chi parla 3 del padre di chi parla

illustrato
Anno VIII / n. 5 / maggio 1987

IVECO

Al Salone bilancio di un anno

TRA il 24 aprile e il 3 maggio scorsi si è tenuto al Lingotto il decimo Salone Internazionale del Veicolo Industriale e Commerciale, una delle vetrine più prestigiose d'Europa per l'esposizione dei mezzi adibiti al trasporto delle merci.

La partecipazione dell'Iveco alla manifestazione (vedere anche il servizio pubblicato a pagina 2 di «illustratofiat») è stata come sempre all'altezza della situazione sia per l'imponenza e l'eleganza dello stand sia per il numero di novità presentate.

L'importanza e il significato che la nostra azienda attribuisce alla manifestazione torinese sono confermati dall'ormai tradizionale conferenza stampa che l'amministratore delegato dell'Iveco indice alla vigilia dell'inaugurazione, conferenza che quest'anno si è tenuta nella sala appositamente predisposta del Museo dell'Automobile.

Un incontro che ancora una volta non è venuto meno alle aspettative degli oltre 300 giornalisti convenuti a Torino da ogni parte del mondo. La relazione di Giorgio Garuzzo è stata infatti articolata e densa di notizie e di valutazioni che in seguito sono state oggetto di vasti consensi espressi dalle colonne delle principali testate economico-finanziarie, politiche e di settore.

Molti sono stati i punti toccati dall'ingegner Garuzzo: l'andamento dei mercati e dell'Iveco nel 1986, l'accordo Iveco- Ford, l'innovazione e l'evoluzione del prodotto, gli investimenti e l'automazione dei processi tecnologici, le condizioni generali dell'industria europea e, notizia eccezionale per il futuro della nostra azienda, l'aumento di capitale della Iveco B.V.

Sul primo punto, ossia sull'andamento dei mercati durante lo scorso anno, l'ingegner Garuzzo ha affermato che «*la forte diminuzione nell'assorbimento dei veicoli industriali da parte dei mercati di esportazione extraeuropei verificatasi nel corso dell'86, è stata compensata soltanto in parte dal miglioramento dei mercati interni dell'Europa occidentale*».

Tra l'84 e l'85 il calo delle vendite dei produttori del nostro continente verso i Paesi extraeuropei (esclusi gli Stati Uniti) è stato infatti di oltre il 40 per cento. Per contro, il mercato dell'Europa occidentale è aumentato di circa l'8 per cento raggiungendo le 370mila unità, una cifra che è a livello massimo rispetto a quello degli ultimi quattro anni, ma che è ancora lontana dalle 414mila del 1980.

In questo contesto l'Iveco ha seguito la tendenza generale: complessivamente le unità vendute nel 1986 sono risultate circa 95mila contro le 99mila dell'anno prima.

L'amministratore delegato dell'Iveco ha informato i presenti che «*al consiglio di amministrazione, che si riunirà in maggio, verrà presentato un bilancio che si chiude con un utile netto dopo tasse di 284 milioni di fiorini olandesi*», un utile più che raddoppiato rispetto a quello dell'85 che era di 120 milioni. Tale utile rappresenta il 3,2 per cento del fatturato (che è di quasi 9 miliardi di fiorini) contro l'1,3 per cento dell'anno prima.

Ha spiegato l'ingegner Garuzzo: «*Al profitto complessivo hanno contribuito le società Iveco Fiat e Iveco Magirus, in Italia e in Germania, che hanno migliorato i positivi risultati dell'anno '85, ma anche per la prima volta l'Iveco Unic in Francia che ha presentato un utile netto di 235 milioni di franchi francesi contro una perdita di 49 milioni dell'anno precedente*».

Tutto questo consentirà all'Iveco B.V., che ha sede in Olanda, ad Amsterdam, di distribuire per la prima volta dopo il 1979 un dividendo al proprio azionista, ossia alla Fiat, nella misura di 80 milioni di fiorini.

L'ingegner Garuzzo ha poi presentato un quadro generale del mercato Iveco che in Europa occidentale ha registrato una quota del 16,2 per cento (contro il 16,4 dell'85). Commentando il calo percentuale delle vendite sul mercato Italia (dove si è passati dal 68,6 al 63,2 per cento) l'amministratore delegato della nostra azienda ha detto che esso «*è da collegare soprattutto a spostamenti nelle richieste di mercato nei modelli specifici di 3,5 ton conseguenti a nuove offerte recentemente presentate di modelli di derivazione automobilistica esattamente posizionati a 3,5 ton che hanno innalzato dal basso il punto di maggior domanda del segmento*». Per contro, ai veicoli leggeri è invece attribuibile il miglioramento di Iveco in Francia, dove la nostra quota è passata dal 15,5 al 16,8 per cento. Da sottolineare inoltre il sensibile miglioramento in Spagna (dal 6,4 al 9,8 per cento).

Al di fuori dell'Europa occidentale, in assenza di statistiche ufficiali, «*dai dati in nostro possesso riteniamo di avere migliorato la quota anche in questo comparto, dove ci posizioniamo ai primi posti*».

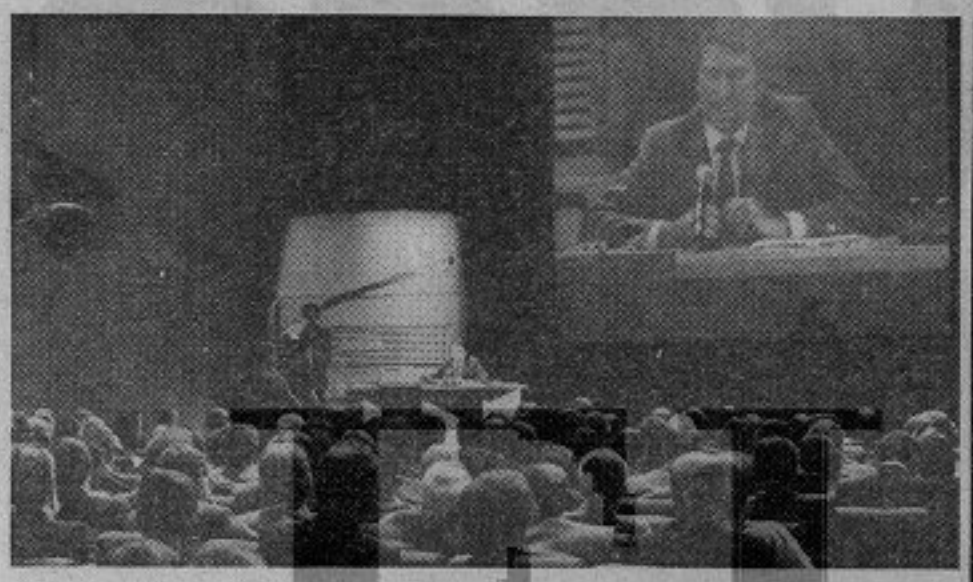
(segue a pag. 2)

Radiografia dell'azienda

Nel corso della sua conferenza stampa l'amministratore delegato dell'Iveco, Giorgio Garuzzo, ha fornito ai giornalisti alcuni elementi dei principali risultati conseguiti dall'Iveco nel 1986.

Il fatturato è stato di poco meno di nove miliardi di fiorini olandesi (con un utile netto complessivo di 284 milioni di fiorini). In totale sono stati venduti 94.600 veicoli dei quali 73.100 in Europa e 21.500 all'export. I carrelli elevatori venduti sono stati 5500, mentre sono stati costruiti 261.500 motori dei quali il 66 per cento è stato fatturato a terzi.

La quota di mercato in Europa (compresi Iveco-Ford e Astra) è del 19,4 per cento. Oltre 260 milioni di fiorini sono stati investiti per immobilizzazioni tecniche mentre per la ricerca e lo sviluppo sono stati investiti oltre 330 milioni di fiorini. In totale l'azienda occupa 36 mila persone.



Il ruolo centrale del camion

(Segue da pag. 1)

L'ingegner Garuzzo ha fatto anche il punto sulla *joint venture* Iveco Ford Truck Limited che ha avuto attuazione a partire dal 1° luglio 1986. Ha detto: «*La piena attività aziendale verrà raggiunta nel corso del 1987 quando saranno completate le attività di avviamento e di subentro alla gestione precedente*».

Comunque, in tempi molto rapidi è già stata portata a termine «*l'unificazione delle reti commerciali in Gran Bretagna in un complesso che conta 110 concessionari e che detiene una quota di mercato, riferita al secondo semestre dell'86, di circa il 20,2 per cento. In tal modo fa riferimento ad Iveco la prima posizione sul mercato più importante d'Europa e si raggiunge una sua presenza complessiva nel continente dell'ordine del 19,4 per cento*».

La relazione di Giorgio Garuzzo ha preso in esame i temi dell'innovazione e dell'evoluzione del prodotto, «*principale strumento di produzione per l'industria del trasporto, industria che a sua volta ha influenza sui costi e sull'efficienza generale del complesso economico continentale*». In questo panorama qual è il compito dei costruttori di veicoli? Garuzzo ha confermato: «*Quello primario di fornire un prodotto e un servizio in condizioni di prestazioni, di qualità e di sicurezza sempre maggiori col massimo contenimento dei costi. Anche in anni passati, quando Iveco attraversava difficoltà economiche e finanziarie, i suoi investimenti finanziati di ricerca e sviluppo non hanno mai subito contrazioni. Ciò ha consentito di continuare a rinnovare la gamma di interventi capillari e generalizzati*».

Questi concetti sono stati il prologo di un'esposizione dettagliata delle novità Iveco al Lingotto che costituiscono «*un aspetto essenziale per presentare e capire la nostra realtà*» poiché «*il ruolo di produttore di full-line per Iveco è complementare con quello di produttore specializzato: richiede infatti l'impegno di essere battistrada nell'innovazione in ogni specifico segmento della mappa di pesi e portate, di impieghi applicativi, di distribuzione geografica*».

Tale situazione di privilegio è favorita anche dai nuovi investimenti in immobilizzazioni tecniche che sono ammontati nel 1986 a 261 milioni di fiorini olandesi, un incremento rispetto ai valori dello scorso esercizio del 34 per cento: «*In particolare nell'area produttiva, che assorbe la parte prevalente degli investimenti, è proseguito il processo di spinta all'automazione con il conseguimento di più elevati livelli di efficienza e produttività, con maggiore flessibilità e con positive ricadute sulla qualità dei prodotti*».

L'ingegner Garuzzo è poi passato a esaminare le condizioni generali dell'industria europea: «*Come è noto da alcuni anni è in atto in Europa una campagna generalizzata di sconti eccezionali concessi alla clientela rispetto ai prezzi di listino, politica che in alcuni Paesi è conosciuta come 'guerra dei prezzi'. Il fenomeno è stato provocato dal calo della domanda in Europa, successivo agli anni di picco 1979-81, ed al contemporaneo riversarsi sul mercato interno delle quantità di produzione che non hanno trovato più sbocco sui mercati extraeuropei*».

Ha proseguito Garuzzo: «*Nel 1986 sono stati compiuti alcuni passi verso il miglioramento strutturale dell'offerta. In Inghilterra le attività di Iveco e Ford sono confluite in un'unica entità. Sempre in Inghilterra la General Motors/Bedford, altro produttore di importante considerazione anche se ormai non più rilevante per volumi e quote nel panorama europeo, ha deciso di cessare alla fine dell'anno 1986 la propria attività nel campo dei veicoli industriali. Ancora più recentemente un terzo produttore inglese (British Leyland) si è associato con un produttore olandese (Daf) che ne ha assunto il controllo. In pochi mesi l'industria produttrice europea ha così subito un'evoluzione non trascurabile*».

«*Ma tutto questo non è ancora sufficiente per sanare la situazione anche se il camion, a mio giudizio, ha una prospettiva inarrestabile, in considerazione del ruolo insostituibile che il trasporto su gomma gioca nel panorama complessivo dell'economia mondiale*», ha detto ancora Garuzzo.

Iveco crede in questo ruolo e nelle prospettive che ne derivano. Ed è per questo (e altri motivi altrettanto validi) che «*un ulteriore elemento di rafforzamento verrà prospettato al prossimo consiglio di amministrazione dell'Iveco*». Infatti «*il Gruppo Fiat, in considerazione dell'importanza che annette al settore del veicolo industriale nell'ambito dei piani strategici volti ad un proprio equilibrato sviluppo, intende compiere un aumento di capitale della Iveco B.V. per 650 milioni di fiorini olandesi. L'importanza dell'operazione può essere misurata dal fatto che verranno in tal modo forniti da Fiat ad Iveco mezzi finanziari pari a circa due terzi dell'aumento di capitale che il Gruppo Fiat stesso ha avuto dal proprio aumento di capitale realizzato in Borsa nel 1986*».

Ma come saranno utilizzate queste risorse dalla nostra azienda?

«*E' intenzione dell'Iveco destinare tali fondi ai programmi di intervento per il continuo miglioramento prestazionale dei propri prodotti e produttivo dei propri stabilimenti*».

Con queste parole Giorgio Garuzzo ha concluso il suo intervento al quale è seguita la proiezione di un filmato che illustra le principali caratteristiche del nuovo TurboStar in versione 360 cavalli.

Con il 190.36 cresce la famiglia TurboStar

Stand Iveco affollato di novità e visitatori. Tra i presenti si notano subito gli «esperti», attratti dai veicoli che hanno fatto della nostra area il luogo più interessante, ma anche più accogliente, di tutto il Salone.

I clienti infatti dimostrano di aver compreso che la nostra azienda non si è fermata dopo i successi del TurboStar e del TurboDaily (divenuti in breve le punte di diamante del mercato europeo) ma che sta proseguendo nell'attuazione del proprio programma di rinnovamento con realizzazzioni che quest'anno toccano tutta la gamma di prodotto.

La novità di maggiore rilievo riguarda i TurboStar per i quali è stata prevista una nuova versione motoristica. Perché questa innovazione? Perché, per quanto riguarda i trasporti internazionali, la Comunità Europea ha recentemente unificato verso l'alto, i Pesi totali a terra e i Pesi totali combinazione ammessi: per la combinazione ora si raggiungono le 40 tonnellate mentre per i containers le tonnellate sono diventate 44

A questo cambio di legislazione l'Iveco ha risposto con una soluzione avanzata in termini sia di tecnologia sia di tecnica di prodotto. Il nuovo TurboStar in versione 360 cv costituisce infatti una significativa continuità nel lavoro di personalizzazione dei veicoli pesanti in rapporto con la missione alla quale sono destinati. Questo veicolo, mentre in Italia è un'alternativa nella fascia di bassa potenza, a livello europeo diventa il cuore del mercato dei pesanti.

Il nuovo modello costituisce così una ulteriore possibilità di scelta per il trasporto al limite delle 44 tonnellate. Il motore che lo equipaggia è un 6 cilindri in linea di 13,8 litri di cilindrata, sovralimentato con intercooler, concepito dall'Engineering Centre di Torino secondo gli standard progettativi più avanzati e costruito in Francia nello stabilimento Iveco Unic di Bourbon-Lancy.

Si tratta di uno dei più versatili motori di questa categoria, già ampiamente apprezzato nella versione da 330 cv sul precedente TurboStar 190.33 a cui ora subentra in un «range» di potenza superiore del 9 per cento circa.

Questo incremento di potenza, rispetto alla precedente versione, avviene in termini di assoluta tranquillità operativa (potenza massima 360 cv a 180 giri/min) poiché si inserisce perfettamente nella filosofia Iveco di affidarsi alle grandi cilindrate di cui dispone per dare sempre valori di coppia alta a basso regime di giri.

E' stata infatti ottenuta una caratteristica di coppia cui corrisponde un valore massimo di 180 Kgm a soli 1000 giri/min, che costituisce il livello più alto offerto in questa gamma di potenza. Ciò significa che il 6 cilindri migliora quelle doti di elasticità e di risposta che dipendono da un motore con alta coppia e che incidono sulla velocità commerciale (maggiore accelerazione, maggiori pendenze superabili) oltre che sulla tranquillità di guida (meno cambi di marcia, minore affaticamento).

L'aumento di potenza è stato ottimizzato con tutti gli altri parametri che incidono sulla gestione del mezzo, vale a dire: affidabilità, durata, consumi, per cui, alle maggiori prestazioni, corrisponde un reale

Un autotrasportatore di fronte al nuovo TurboStar esposto alla manifestazione del Lingotto

aumento della redditività.

Anche questo motore, al pari di tutte le nuove versioni dei motori Diesel Iveco per applicazioni veicolari, raggiunge valori di emissioni gassose che sono un 20 per cento almeno al di sotto dei limiti specificati dalla norma CEE R49.

Al Lingotto è presente in anteprima il nuovo modello 190.32 P versione Grandi Volumi, il cui lancio ufficiale è previsto in settembre in occasione del Salone di Francoforte. Con questo modello la famiglia pesante Iveco viene così completata e totalmente rinnovata dopo il lancio del TurboStar avvenuto nel settembre di tre anni fa. Il 190.32 P Grandi Volumi risponde alla crescente richiesta da parte di svariati settori merceologici che hanno la necessità di aumentare la capacità di carico all'interno delle norme legali di ingombro.

Questo è stato reso possibile grazie all'eliminazione anche in Italia del limite dei 12,5 metri per il semirimorchio nel rispetto dei 15,5 totali. Nell'osservanza dei vincoli, l'Iveco ha affrontato il problema proponendo al cliente questi requisiti: una lunghezza fuori tutto cabina di circa 1,7 metri per ottimizzare il numero dei pallets trasportati su autotreni e articolati; una capacità di trasporto di 33 pallets (pari a un volume lorodo di 100 metri cubi).

La scelta motoristica meglio rispondente a questo tipo di impiego è stata individuata nel motore a 6 cilindri da 320 cv che permette un PTC di 40 ton allineato al nuovo codice europeo, pur nel rispetto del vincolo di potenza specifica (8 cv/t) della legislazione italiana.

Nell'ambito dei pesanti è da segnalare anche un ampliamento della gamma cava-cantiere con versioni a trazione integrale (4x4 e 6x6) e parziale (6x4). Il 190.26 HW 4x4 e il 330.35 HW 6x6 costituiscono, nelle rispettive categorie, mezzi d'opera concepiti per soddisfare gli impieghi cantieristici più gravosi e per disimpegnarsi sui terreni più disagevoli (fango, roccia). Sono quindi particolarmente adatti per quei lavori di ingegneria civile come la costruzione di ponti e strade, la posa di condutture per oleodotti e gasdotti, e per il lavoro in cave e miniere dove l'uso dei veicoli è tipicamente «fuori strada». Oltre alle esigenze di tali impieghi i nuovi veicoli soddisfano anche quelle specifiche espresse dalla «Protezione Civile».

Per quanto riguarda la trazione parziale, il nuovo modello 330.26 H 6x4, nei passi 3500 e 3850, costituisce il completamento della gamma 330 nella versione più spartana, quale modello base per utilizzi cantieristici, in particolare per betoniere e per impieghi municipali, ampliando così il ventaglio Iveco anche in questo settore.

Oltre ai veicoli della nuova generazione Zeta e TurboZeta (alla quale è stato riservato l'intero numero di «illustratoIveco» di aprile) nel nostro stand sono presenti anche parecchie novità della gamma leggera, nuove versioni specifiche per le esigenze che si incontrano in misura sempre maggiore nel campo del trasporto a corta distanza (ed in particolare per merci molto voluminose e con basso peso specifico) e nel settore del trasporto persone. Le nuove realizzazioni nella gamma Daily sono: una furgonatura da 15,4 metri cubi, un minibus da 19+1 posti, uno scuolabus da 41+1 posti (per bambini fino a 11 anni) e da 28+1 posti (per ragazzi fino a 14 anni) e uno scudato per autobus da 24+1 posti e per autonegozi.

Tutti i nuovi veicoli sono forniti nel passo 3950 che si aggiunge agli altri già esistenti nella gamma ed equipaggiati con l'ormai noto e non ancora eguagliato motore Sofim a iniezione diretta, sovralimentato, di 92 cavalli.

Sempre nel segmento dei leggeri è stata presentata un'altra novità: la gamma Turbo-Daily a trazione integrale 4x4 che costituisce l'alternativa per ogni tipo di strada. Questa realizzazione è un'ennesima riprova di quanto ampie siano le risorse dell'Iveco nel far fronte a nuove tematiche sul piano dell'engineering e dell'industrializzazione. I nuovi modelli dispongono di un ripartitore a due velocità che permette di avere sia marce normali che ridotte. Le doti di mobilità unite a quelle di versatilità proprie dei Daily rendono questi veicoli idonei per tutti gli allestimenti, anche particolari, per imprese di costruzione, enti pubblici, aziende turistiche e nel settore del diporto.

Infine, con il nuovo modello 110.17 W a trazione integrale 4x4, si completa l'offerta Iveco anche nel settore dei veicoli multiuso per impieghi onerosi (la portata è di circa 7 tonnellate) e in particolare per la Protezione Civile e per gli enti pubblici.

Inoltre, sulla base del modello stradale 175.24, è stato realizzato un allestimento speciale per la raccolta dei rifiuti solidi urbani

Come si fa il Daily: 60 cinesi a scuola

In uno splendido paesaggio collinare, appena al di là della cinta urbana torinese, il 13 aprile scorso hanno avuto ufficialmente inizio i corsi di formazione per tecnici cinesi nell'ambito del contratto stipulato nel settembre '86 tra Iveco e Nanjing Motor Corporation insieme con China Automotive Industry Corporation. Come sede per i corsi è stato scelto l'Istituto Agrario Bonafous lungo la strada che collega Chieri a Pecetto

Si è trattato di una cerimonia che ha reso ufficialmente operativo l'accordo in base al quale si produrranno in Cina su licenza Iveco camion leggeri di peso totale compreso tra le tre e le cinque tonnellate. In altri termini dell'intera gamma che viene commercializzata in Europa dall'Iveco con il nome Daily.

Per la realizzaione del progetto il governo cinese ha stanziato 260 milioni di dollari e sta gradualmente ristrutturando 19 stabilimenti nell'area di Nanchino, impostandoli completamente sulla tecnologia Iveco. Tutti gli elementi del veicolo, incluso il motore Diesel veloce da 2,5 litri di cilindrata, verranno progressivamente prodotti in Cina.

Questi dati sono stati più che sufficienti per fornire all'avvenimento il carattere dell'eccezionalità che ha richiamato i rappresentanti della più quotata stampa nazionale.

Alla cerimonia sono intervenuti, per il ministero degli Affari Esteri, il consigliere Giovanni Ferrero; per la Repubblica Popolare Cinese l'ambasciatore Du-Gong, l'ambasciatrice e il consigliere per gli affari politici Zhou-Qing, il capo dell'Ufficio Politico Ju-Quanxi e il primo segretario commerciale Jiang-Chundao; per l'Iveco l'ingegner Garuzzo con tutti i responsabili del progetto Cina. Erano inoltre presenti anche i rappresentanti della Fiat Capo Gruppo, dell'Isvor e delle amministrazioni comunali di Torino e Chieri.

A dare un particolare significato alla cerimonia è stata la presenza dell'amministratore delegato del Gruppo Fiat, e presidente dell'Iveco, Cesare Romiti: rivolgendo un saluto ai presenti ha voluto sottolineare il fatto che con l'avviamento dei corsi professionali per i giovani tecnici cinesi si entra «*tangibilmente nell'operosità del contratto stipulato tra Iveco e Nanjing Motor Corporation*», contratto che è il «*risultato di anni di contatti, di centinaia di viaggi*» che hanno richiesto anche ai nostri rappresentanti l'esercizio della proverbiale «pazienza cinese».

Il dottor Romiti ha poi ribadito che il Gruppo Fiat all'interno del rapporto di fiducia reciproca che si è instaurato con i rappresentanti della Repubblica Popolare Cinese, oltre a quello Iveco ha realizzato un accordo che riguarda la Fiat Trattori mentre sono in fase di trattativa ulteriori iniziative che coinvolgono altre Società del Gruppo.

L'ambasciatore Du-Gong a sua volta ha fatto rilevare che il contratto con l'Iveco è il più grande che Italia e Cina abbiano finora concordato tra di loro anche se, attualmente, siamo ancora nel periodo dei «*germogli e dei frutti*» in attesa, cioè, di poter raccogliere i frutti che verranno negli Anni Novanta. Ma, ha concluso Du-Gong citando un vecchio proverbio cinese, «*è sempre più dolce masticare una canna da zucchero iniziando dalla parte tenera*».

Prendendo la parola, l'amministratore delegato dell'Iveco Giorgio Garuzzo ha ricordato ai presenti i termini generali dell'accordo che prevede di arrivare entro cinque anni a una produzione di 60mila Daily e di 80mila motori. Un obiettivo che l'ingegner Garuzzo ha definito «*difficile e ambizioso, per il quale non è sufficiente la semplice cessione dei disegni costruttivi e delle specifiche di processo. E' indispensabile fin dall'inizio, formare il personale della Nanjing Motor Corporation per quanto riguarda i temi di progettazione, attività di fabbrica e gestione, poiché l'Iveco ritiene che tale formazione costituisca una condizione sine qua non per la realizzazione dell'intero progetto*».

La presenza a Torino dei primi 60 tecnici cinesi dimostra tutto l'impegno Iveco. Si tratterà di affrontare ora un lavoro che l'ingegner Garuzzo considera «duro» e che coinvolgerà oltre 300 rappresentanti degli stabilimenti cinesi con un periodo totale di formazione che sarà di ben duemila mesi/uomo.

L'amministratore delegato del Gruppo Fiat e presidente dell'Iveco, Cesare Romiti, tra Giorgio Garuzzo e l'ambasciatore cinese Du-Gong durante una pausa della manifestazione che ha inaugurato i corsi di formazione per sessanta giovani tecnici cinesi

Nello stand prodotti e tecnologie

Uno stand, quello Iveco, che è piaciuto a tutti: per la sua «linea» sobria, ma raffinata; per la disposizione degli spazi articolati e con la possibilità per il pubblico di osservare da ogni lato i veicoli esposti; per il colore gaio, primaverile (azzurro chiaro) delle strutture e degli autocarri; per i contenuti, ossia per le innumerevoli novità presentate.

Uno stand quindi che non passava inosservato, ma che costituiva anzi il punto di incontro più gradito dai numerosi clienti convenuti al Salone del Veicolo Industriale del Lingotto.

Molto interesse ha suscitato lo spazio tecnologico dove erano esposti (funzionanti) un impianto per il controllo delle balestre, uno strumento cioè programmato da computer per la sollecitazione degli ammortizzatori, e un robot Comau per la saldatura delle scocche dei veicoli della gamma Zeta e Daily. In questo settore era presente anche il plastico dell'impianto, realizzato sempre da Comau, della lavorazione automatica banchi motore di Bourbon-Lancy.

Un progetto pilota che rappresenta le future tecniche di produzione del Duemila per i motori Diesel. L'impianto, costituito da tre catene indipendenti comandate completamente da un elaboratore, esegue la lavorazione di tutti i componenti (comprese le varianti) destinati ai motori prodotti dallo stabilimento. Due sono i centri a controllo numerico per una catena che compie tutte le operazioni di foratura, fresatura, filettatura e alesatura impiegando 64 utensili diversi.

In un'altra parte di questo settore erano descritti i sistemi adottati dall'Iveco per la protezione delle lamiere, mentre sugli schermi video scorrevano i filmati sulle nuove tecnologie del trasporto. La novità assoluta (e più prestigiosa) del Salone, ossia il TurboStar 190.36, era collocata su una grande piattaforma girevole, al centro dell'attenzione dei visitatori per i quali erano predisposti parecchi punti di accoglimento e di informazione.

L'area espositiva era suddivisa per segmenti di mercato con altrettante strutture di supporto che ne illustravano le caratteristiche. I visitatori sostavano a lungo anche davanti al modello (di 7 metri per 4,60) della galleria del vento che ha «disegnato» la linea del TurboStar.

In un punto «strategico» dello stand era esposto il rosso TurboStar protagonista di «Due assi per un Turbo», la serie televisiva messa in onda da Raiuno che sta riscuotendo un apprezzabile successo soprattutto tra gli addetti al trasporto. In un'apposita saletta venivano trasmessi in continuazione su uno schermo gigante gli spezzoni più significativi del serial in cui campeggia il nostro TurboStar affidato alla guida di Philippe Leroy.

Non mancavano le zone dedicate all'assistenza come quella riservata all'Iveco Service nella quale erano illustrate sicurezza, rapidità, facilitazione di pagamento (attraverso la carta di credito internazionale DKV), efficienza, qualificazione.

Analogo discorso era sviluppato per la Fiat Sava che rappresenta i servizi finanziari del Gruppo Fiat: sistemi di finanziamento per il nuovo, sistemi di leasing, sistemi di finanziamento per l'usato, sistemi speciali di finanziamento.

Altri servizi ampiamente presenti erano l'assistenza programmata, il contratto di manutenzione e di riparazione e le tariffe chilometriche per ricevere gratis le prestazioni di manutenzione necessarie. Un insieme di servizi che consentono all'autotrasportatore di conoscere in anticipo i costi di gestione riguardanti l'intero anno.

Su un pannello luminoso era indicata la dislocazione delle 350 officine Iveco riservate al Tir Service in Europa. Ma tra tante novità e tecnologie dell'informazione si aggirava anche una sorpresa dedicata ai più piccoli. Era «Giovanni», un mimo belga dal nome italiano, che detiene il primato assoluto di immobilità. Giovanni si «manovrava» tra gli spazi espositivi con i movimenti presunti di un robot. Con l'espressione impenetrabile e lo sguardo fisso di un automa distribuiva materiale pubblicitario ai visitatori che stentavano a capirne «il meccanismo».

Un'interpretazione talmente convincente che ha subito trovato la complicità dei bambini, ma che ha anche messo in apprensione qualche mamma presa dal dubbio che si potesse trattare di una nuova e pericolosa «diavoleria» elettronica.

Top 150: riuniti tutti i migliori venditori europei

Nella sala del Museo dell'Automobile di Torino nel pomeriggio del 23 aprile, il giorno stesso della conferenza di Giorgio Garuzzo (che si era tenuta al mattino), si sono riuniti i rappresentanti stranieri degli Iveco Top 150, ossia dei nostri migliori venditori europei.

Si è trattato della prima riunione, organizzata dal Product Advertising and Promotion dell'Iveco, dopo la Convention di Atene del settembre scorso. Ad essa non hanno partecipato i venditori italiani perché impegnati con i clienti che arrivavano da tutte le parti per visitare il nostro stand al Lingotto. Per loro è previsto un incontro a settembre durante il Salone di Francoforte.

Le rappresentanze provenivano dalla Germania (20 venditori), dalla Francia (20), dall'Inghilterra (8), dalla Spagna (8), dall'Olanda (4), dalla Svezia (4), dalla Danimarca (4), dall'Austria (3), dalla Svizzera (2), dal Belgio (2), dal Portogallo (2), dalla Jugoslavia (1).

Alla riunione ha voluto essere presente anche l'amministratore delegato dell'Iveco, Giorgio Garuzzo, che ha letto una relazione molto articolata attraverso la quale ha tracciato un profilo dello stato attuale del mercato e della nostra azienda.

Affrontando il problema della «guerra degli sconti» che ancora affligge i nostri mercati, l'ingegner Garuzzo, per sintetizzare il comportamento che l'Iveco intende tenere a questo riguardo, è ricorso all'immagine di una moneta che deve essere completa da entrambi i lati: da una parte c'è il mercato, con tutti i suoi problemi, mentre sull'altra c'è il profitto.

Perché questa moneta abbia libera circolazione occorre bilanciare le due facce che in apparenza sembrano essere in conflitto tra di loro. Solo così sarà possibile realizzare quel pieno successo di vendita che può consentire sopravvivenza e crescita alla nostra azienda.

Dopo la relazione l'ingegner Garuzzo ha aperto un dibattito con i presenti durante il quale l'amministratore delegato dell'Iveco ha confermato che il settore dei veicoli industriali costituisce un punto strategico per lo sviluppo del Gruppo Fiat.

«illustratoIveco»
Via Puglia, 35, Torino
Telefoni
(011) 2391.2023
2391.2122

I principali attori del Serial televisivo «Due Assi per un Turbo» sono stati ospiti dello stand Iveco al Lingotto dove era esposto anche il TurboStar protagonista dello spettacolo di Raiuno. Nelle foto, gli interpreti con alcuni giovani ammiratori

ovani

3

l suo amore è una camera a gas. Chi è?

1 Madonna
2 Nannini
3 Bertè

4

Agli «Iron Maiden» piace suonare:

1 il rock and roll
2 l'heavy metal
3 il jazz

Quale gioco si gioca senza pudori?

1 Scrupoli
2 Monopoli
3 Trivial

Chi ha battezzato la giacca «Husky»?

1 un colonnello inglese
2 Giorgio Armani
3 Fiorucci

Recita per «innamorarsi» di Robert de Niro.

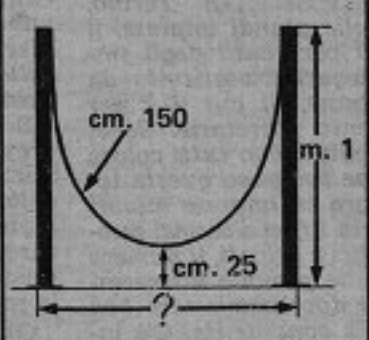
1 Brigitte Bardot
2 Meryl Streep
3 Stefania Sandrelli

Chi di questi ha vinto un «Oscar»?

1 William Hurt
2 Richard Gere
3 David Bowie

Una bottiglia di vino costa mille lire. Se il prezzo del solo vino è di 900 lire in più rispetto a quello del solo vetro, quanto costa il vino?

1 900 lire
2 950 lire
3 450 lire



Una fune lunga metri 1,50 viene appesa a due pali alti un metro. Se la fune pende da terra 25 centimetri, a quale distanza si trovano i due pali?

1 un metro
2 zero metri
3 venticinque centimetri

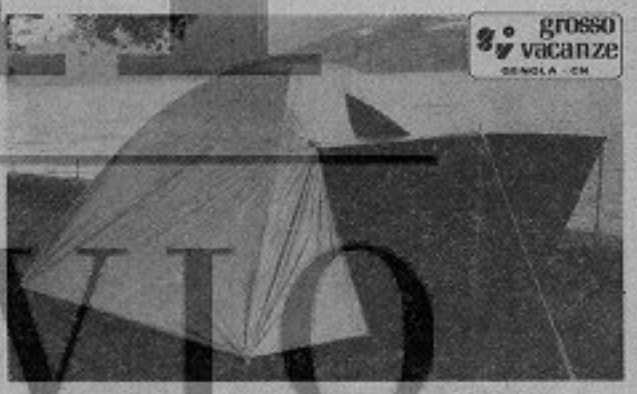
Ecco i quaranta premi

4° livello

1°: Computer Olivetti PC 1285 (offerto da «illustratofiat»);
2°: Macchina foto Kodak (offerta da Eco), Borsa Penta (offerta da Fiat Auto Ricambi), Polo bianca (offerta dalla Comau), Giubbotto rosso (offerto dalla Lancia);
3°-6°: Orologio Swatch (offerto dalla Gioielleria Rigoli), Modellino vettura (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta dalla Lancia), Polo bianca (offerta dalla Comau), Giubbotto rosso (offerto dalla Lancia);
7°: Radio solare con cuffia (offerta dalla Eco), Modellino vettura (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta dalla Lancia);
8°: Felpa Arcimboldo (offerta dalla Eco); Modellino vettura (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta dalla Lancia);
9°: Portachiavi argento (offerto da Fiatimpresit), Modellino vettura (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta dalla Lancia);
10°: Radiolina tascabile (offerta da Teksid), Modellino vettura (offerto da Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta dalla Lancia).

3° livello

1°: Tenda campeggio canadese Igloo G 127, Fornellino globe trotter camping Gaz, Sacco letto materassino Mummia (offerti dalla Ditta Grosso Vacanze), Biro Watermann (offerta da Teksid);
2°: Radio solare con cuffia (offerta dalla Eco), Biro Watermann (offerta da Teksid), Polo bianca (offerta dalla Comau);
3°-5°: Orologio Swatch (offerto dalla Gioielleria Rigoli), Tracolla Croma (offerta da Fiat Auto), Modellino vettura (offerto da Fiat Auto Ricambi), Polo bianca (offerta dalla Comau);
6°: Radio solare con cuffia (offerta dalla Eco), Modellino auto (offerto da Fiat Auto Ricambi), Polo bianca (offerta dalla Comau);
7°: Felpa Arcinboldo (offerta dalla Eco), Modellino vettura (offerto dalla Fiat Auto Ricambi);
8°: Radiolina tascabile (offerta dalla Teksid), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto);



9°: Portachiavi argento (offerto dalla Teksid), Felpata Croma (offerta dalla Fiat Auto);
10°: Rasoio viaggio (offerto dalla Fiat Trattori), Felpata Croma (offerta dalla Fiat Auto);

2° livello

1°: Orologio nero (offerto dalla Iveco), Borsello (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Modellino vettura (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Borsa pieghevole (offerta dalla Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
2°: Orologio Swatch (offerto dalla Gioielleria Rigoli), Borsello (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Modellino vettura (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Borsa pieghevole (offerta dalla Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
3°-4°: Orologio Swatch (offerto dalla Gioielleria Rigoli), Borsa tracolla Croma (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
5°: Portachiavi argento (offerto dalla Teksid), Borsa tracolla Croma (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
6°-7°: Rasoio viaggio (offerto da Fiat Trattori), Borsa tracolla Croma (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi);

8°-9°: Portafoglio da uomo in pelle (offerto da Fiat Trattori), Borsa tracolla Croma (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi);
10°: Penna stilografica (offerta da Fiat Trattori), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto).

1° livello

1°: Telefono (offerto dalla Fiat Aviazione), Borsello (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Borsa pieghevole (offerto dalla Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
2°: Orologio Swatch (offerto dalla Gioielleria Rigoli), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
3°: Orologio Swatch (offerto dalla Gioielleria Rigoli), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
4°: Rasoio (offerto dalla Fiat Trattori), Borsa pieghevole (offerta dalla Fiat Auto Ricambi), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
5°: Portadocumenti in pelle (offerto da Fiatimpresit), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto), Maglietta bianca (offerta da Ventana Turismo);
6°: Volume ferroviaria (offerto dalla Ferroviaria), Borsa pieghevole (offerta dalla Fiat Auto Ricambi), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto);

7°: Portafoglio in pelle da uomo (offerto da Fiat Trattori), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto);
8°: Penna stilografica (offerta da Fiat Trattori), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto);
9°-10°: Biro Aurora (offerte da Fiat Trattori), Borsa pieghevole (offerta da Fiat Auto Ricambi), Borsa Ducato (offerta da Fiat Auto), Felpata Croma (offerta da Fiat Auto).

Solenne consegna delle Stelle a sessanta dipendenti Fiat

Appuntamento ormai tradizionale quello del 1° maggio con la consegna delle Stelle, la prestigiosa onorificenza che in occasione della Festa del Lavoro viene assegnata in tutt'Italia a mille dipendenti di aziende pubbliche e private e di enti pubblici, anche residenti all'estero, «che si siano distinti per singolari meriti di perizia, di laboriosità e di buona condotta morale».

La cerimonia si svolge contemporaneamente in tutti i capoluoghi di regione. Fra i premiati ogni anno numerosi lavoratori appartenenti a società del Gruppo Fiat: sessanta, per il 1987. Come è consuetudine, essi verranno ancora festeggiati e premiati fra alcuni mesi, nel corso dell'annuale Assemblea generale dell'Unione Gruppi Anziani Fiat.

A Torino le «Stelle al merito del Lavoro» sono state consegnate nella sede dell'Auditorium Rai, alla presenza del ministro dell'Interno Oscar Luigi Scalfaro, del sindaco Giorgio Cardetti, dei presidenti della Regione e della Provincia e di altre personalità piemontesi, di fronte a una platea affollata e molto partecipe.

L'onorificenza che conferisce il titolo di «Maestro del Lavoro» è stata istituita nel 1923. Per poterla ricevere è necessario avere compiuto i 45 anni di età. L'anzianità di lavoro non è invece un requisito tassativo, ma in linea di massima si richiede una fedeltà aziendale di almeno 25 anni, limite che può anche essere abbassato «per coloro che abbiano migliorato i metodi di lavorazione o l'efficienza degli strumenti o le misure di sicurezza ambientali».

Torino. La sala dell'Auditorium Rai durante la cerimonia della consegna delle Stelle al Merito

Carlo Aivano (Fiat Aviazione) mentre riceve l'onorificenza

L'elenco dei nuovi Maestri del Lavoro

Ecco l'elenco dei nuovi sessanta «Maestri del lavoro» Fiat.

Premiati in Piemonte: *Fiat S.p.A.*: Marco Pittaluga, Giuseppe Verga. *Fiat Auto S.p.A.*: Emilio Cattanea, Celestino Comazzi, Paolo Foco, Carlo Fontana, Luciano Guasco, Mario Lano, Riccardo Maseri, Liliana Pennazio, Renato Rolando, Angelo Venera. *Iveco Fiat S.p.A.*: Giovanni Battista Baietto, Salvatore Cascino, Alessandro May, Celestino Mongiano. *Teksid S.p.A.*: Umberto Rege, Renato Rubbietti, Giuseppe Aragno (*Sidertek S.r.l.*). *S.G.R. S.p.A.*: Celestina Aleandri. *Fiat Se.p.in. S.p.A.*: Mario Meloni, Bartolomeo Pittatore. *Fiat TTG S.p.A.*: Remo Chionne, Amilcare Marchetto, Domenico Osella. *Fiat Aviazione S.p.A.*: Carlo Aivano, Dino Metteo.

Lombardia: *Fiat Auto S.p.A.*: Giovanni Battista Aceti. *Alfa Lancia Ind. S.r.l.*: Guido Moroni, Ernesto Restelli. *Iveco Fiat S.p.A.*: Andrea Osio, Ugo Pasqui.

Trentino - Alto Adige: *Iveco Fiat S.p.A.*: Mario Rubbo.

Emilia Romagna: *Fiat Auto S.p.A.*: Ferdinando Pinto. *Fiat Trattori*: Luciano Bonacini, Luigi Toia.

Toscana: *Sita S.p.A.*: Giuseppe Calò, Raffaele Maffei. *Whitehead Moto Fides*: Giulio Bellatalia, Enrico Bottai.

Marche: *Fiat Trattori S.p.A.*: Telmo Pellegrini.

Lazio: *Fiat S.p.A.*: Manlio Caniggia. *Fiat Auto S.p.A.*: Luigi Concetti, Mario Damiotti, Renato Segna. *Alfa Lancia Ind. S.r.l.*: Ezio Sordi. *Iveco Fiat S.p.A.*: Aldo Maggiori.

Campania: *Iveco Fiat S.p.A.*: Nicola Patti.

Basilicata: *Sita S.p.A.*: Raffaele Ciano, Gaetano De Lucia, Giuseppe Gerardi.

Puglie: *Fiat Auto S.p.A.*: Adolfo Pace. *Fiat Aviazione S.p.A.*: Cosimo Di Giorgio.

Calabria: *Fiat Auto S.p.A.*: Giovanni Polimeni.

Sicilia: *Fiat Auto S.p.A.*: Giorgio Balla, Lea Culotta, Giovanni Genna, Santo Platania, Umberto Versaci. *Alfa Lancia Ind. S.r.l.*: Bianca Riccio.

Un libro per vivere bene l'età della pensione

«Il pensionamento può essere il periodo più piacevole e interessante della vita che entra in una nuova fase ricca di opportunità». «Il pensionamento è la morte sociale: chi smette di lavorare, smette di esistere, di contare qualcosa».

Tutto un mondo separa queste due concezioni di una realtà che, con il crescere della durata media della vita, interessa un numero sempre crescente di persone. Convinta che per vivere bene la «terza età» sia necessario programmarla, da 7 anni l'Ugaf organizza corsi di preparazione al pensionamento.

Dalla mole di documentazione, informazioni, testimonianze raccolte in trecento incontri con oltre tremila persone è nato «Stiamo per andare in pensione» (sottotitolo: considerazioni, consigli e suggerimenti) realizzato da Umberto Morelli, docente universitario, e da Ernesto Morra, capo dell'équipe che guida i corsi.

Stiamo per andare..

in PENSIONE

«Fra i tanti libri che vengono scritti su temi consimili — sono parole del presidente dell'Ugaf, Pietro Pronzato — questo ha una sola ambizione: essere di qualche pratica utilità a coloro che, prossimi al termine della loro attività lavorativa, vogliono scoprire ciò che li attende al di là di quella meta che non deve essere considerata l'inizio di una vita di riposo priva di contenuti umani e sociali, ma piuttosto l'inizio di un periodo ricco di nuove gratificanti attività».

«Stiamo per andare in pensione» verrà consegnato a tutti i partecipanti ai corsi di preparazione al pensionamento e ai soci Ugaf che nel corso dell'87 lasceranno l'attività lavorativa.

Torino: a maggio il primo convegno nazionale dell'Aipse

Segretarie verso il Duemila

«*Segretarie verso il Duemila*» è il tema del primo convegno nazionale dell'A.I.P.SE. (Associazione italiana professione segretariale) che si terrà a Torino il 16 maggio al Centro Congressi dell'Istituto Bancario San Paolo.

Oratore principale il professor Luigi Firpo dell'università torinese il quale ha scelto di parlare su «*La segretaria: dall'umanistica alla tecnologia*». Scopo del convegno è infatti individuare i cambiamenti e mettere a fuoco le esigenze di aggiornamento che la categoria avverte.

Quando si parla di segretarie sembra d'obbligo usare il femminile, proprio perché anche se nel settore gli uomini sono numerosi (come dimostrano le adesioni maschili all'associazione), tuttavia le donne restano in netta maggioranza, e non occorre domandarsi perchè. Si sa che alle donne si attribuiscono doti di intuito, pazienza, sopportazione maggiori; in più c'è una componente estetica: soprattutto in una concezione tradizionale la grazia femminile ha ancora la sua importanza.

Ma le segretarie «proiettate verso il Duemila» sono convinte di dover puntare soprattutto ad una professionalità sempre più affinata. E' questo l'obiettivo dell'associazione sorta a Milano nel 1980 ed estesa ad altre città italiane (gli aderenti sono 400, di cui 80 a Torino); con lo stesso scopo si è costituita su base europea l'E.A.P.S., che raggruppa oltre 1200 soci di quindici nazioni.

Ci siamo incontrati con Orsola Appendino, che fa parte di entrambe ed è una delle tre vicepresidenti nazionali dell'Aipse. Una ricca esperienza di lavoro e di studio, fermamente convinta che «*la segretaria validamente preparata dal punto di vista professionale giova non solo a sé ma all'immagine della sua azienda*», Orsola Appendino (che lavora alla Fiat Auto, Direzione Produzione - Utilizzo Fattori) da anni dedica giorni di ferie e permessi non retribuiti alla frequenza di corsi di formazione e convegni promossi dalle due associazioni. Insieme con lei si occupano molto attivamente dell'A.I.P.SE. Laura Carnevale (Direzione Acquisti-contratti speciali Fiat Auto) e Valeria Bretto della Direzione Tecnica Centro Stile Fiat Auto. Tra gli iscritti figurano segretarie di altre aziende.

Naturalmente l'associazione cerca soci. Ci hanno detto all'A.I.P.SE.: «*A Torino, nelle grandi imprese, il 30 per cento degli impiegati è costituito da donne, di cui il 7 per cento segretarie. Se si aggiungono tutti coloro che svolgono questo lavoro in imprese minori o in uffici e servizi pubblici e privati, il numero delle persone interessate dovrebbe essere ben più consistente. C'è invece una certa resistenza ad associarsi, forse dovuta a indifferenza o a passività, a un'inadeguata valutazione della propria professione*».

Le moderne tecniche e l'ampliarsi degli scambi richiedono nuove conoscenze; per tenere il passo con i tempi, bisogna migliorare la propria professionalità e acquisirne altre, collegate al progresso scientifico ed alle sue applicazioni. A questo scopo l'A.I.P.SE. organizza corsi di formazione tenuti da esperti relatori. A Torino se ne è concluso uno di recente; quattro i temi in esame: «*La creatività*» (architetto Antonio Castellana); «*Informatica e automazione d'ufficio*» (ingegner Emilio Ghilardi); «*Lettura di un bilancio*» (dottor Mario Prati); «*Circoli della Qualità*» (dottor Costanzo Becchio).

Il Consiglio torinese prevede tra le future iniziative un «*Circolo della Qualità del lavoro segretariale*» simile ai Circoli della Qualità già esistenti nel campo della produzione.

Gli interessati all'associazione e alla sua attività possono rivolgersi a Valeria Bretto (telefono 011/3333 interno 3554) o all'Hotel Turin Palace di via Sacchi 8 (telefono 011/515511) dove l'associazione ha il recapito provvisorio.

Anna Rosa Gallesio

A GRANDE RICHIESTA ANCHE PER MAGGIO CONTINUA LA GRANDE VENDITA PROMOZIONALE

BOERO = RISPARMIO VERO

Riservato esclusivamente ai dipendenti e pensionati Fiat

Esclusivamente sugli articoli sotto indicati pagamento a 6 MESI SENZA INTERESSI

ULTERIORI SCONTI PER PAGAMENTO IN CONTANTI

2000 TV - 1500 VIDEOREGISTRATORI - 1000 HI-FI - 1000 FRIGORIFERI - 1200 LAVATRICI

800 CUCINE - 500 CONGELATORI - 400 LAVASTOVIGLIE - 1000 AUTORADIO

TV COLOR

	Listino	Prezzi scontati	Acconto	Rata
TVC PHILIPS portatile, telecomando, ricerca elettronica, 100 canali	830.000	610.000	178.000	6x 72.000
TVC SELECO portatile, telecomando, ric. elettronica, 100 canali	800.000	628.000	76.000	6x 92.000
TVC 16" WHITE WESTINGHOUSE, telecomando, ric. elettronica, 99 canali	990.000	668.000	68.000	6x100.000
TVC 16" SELECO telecomando, ric. elettronica, 99 canali	930.000	738.000	210.000	6x 88.000
TVC 20" SELECO telecomando, ric. elettronica, digital tunning, 100 canali	1.100.000	805.000	205.000	6x 100.000
TVC 21" SELECO telecomando, ric. elettronica, schermo piatto, digital tunning, 100 canali	1.200.000	900.000	180.000	6x120.000
TVC 21" SELECO verticale, telecomando, ric. elettronica, schermo piatto, digital tunning, 100 canali	1.250.000	905.000	185.000	6x120.000
TVC 21" PHILIPS verticale, telecomando, ric. elettronica, schermo fsq vision, televideo incorporato, 100 canali	1.490.000	1.052.000	152.000	6x150.000
TVC 21" PHILIPS stereofonico, telecomando, ric. elettronica, schermo fsq vision, televideo incorporato, 100 canali	1.600.000	1.244.000	164.000	6x180.000
TVC 21" SABA telecomando, ric. elettronica, full square, digital tunning, black matrix, 100 canali, 3 anni garanzia	1.600.000	1.000.000	280.000	6x120.000
TVC 21" ITT stereofonico, digivision con televideo, schermo piatto, ric. elettronica, 100 canali	2.200.000	1.459.000	409.000	6x180.000
TVC 22" ITT telecomando, ric. elettronica, 100 canali, 3 anni garanzia	1.250.000	927.000	327.000	6x100.000
TVC 22" BRIONVEGA stereofonico laccato, telecomando, ric. elettronica, 100 canali	1.900.000	1.379.000	299.000	6x180.000
TVC 22" WHITE WESTINGHOUSE telecomando, ric. elettronica, stereofonico, 100 canali	1.400.000	939.000	159.000	6x130.000
TVC 22" NORDMENDE stereofonico, telecomando, ric. elettronica, 100 canali	1.900.000	1.420.000	348.000	6x180.000
TVC 25" SABA telecomando, ric. elettronica, Black Matrix, full square, 100 canali, 3 anni garanzia	1.400.000	1.115.000	95.000	6x170.000
TVC 25" SELECO telecomando, ric. elettronica, Black Matrix, schermo piatto, 100 canali	1.300.000	985.000	265.000	6x120.000
TVC 25" SELECO stereofonico, telecomando, ric. elettronica, Black Matrix, schermo piatto, 100 canali	1.600.000	1.202.000	302.000	6x150.000
TVC 25" GRUNDIG stereo scanner system, telecomando, ric. elettronica, schermo piatto, 100 canali	1.600.000	1.140.000	120.000	6x170.000
TVC 25" ITT stereofonico square screen, telecomando, ric. elettronica, televideo, 100 canali, 3 anni garanzia	1.900.000	1.460.000	440.000	6x170.000
TVC 25" SABA stereofonico, telecomando, ric. elettronica, Black Matrix, full square, 100 canali, 3 anni garanzia	2.000.000	1.410.000	330.000	6x180.000
TVC 25" ITT digivision con televideo, stereofonico, ric. elettronica, schermo piatto, 100 canali	2.400.000	1.634.000	554.000	6x180.000
TVC 26" BRIONVEGA stereofonico, telecomando, ric. elettronica, mod. Mito, laccato, bilingue, 99 canali	2.400.000	1.474.000	394.000	6x180.000
TVC 26" ITT telecomando, ric. elettronica, presa scart, 99 canali, 3 anni garanzia	1.300.000	1.079.000	299.000	6x130.000
TVC 26" SABA telecomando, ric. elettronica, 100 canali 3 anni garanzia	1.600.000	1.120.000	40.000	6x180.000
TVC 28" BRIONVEGA stereofonico, mod. Cosmo, ric. elettronica, bilingue, 100 canali	2.200.000	1.519.000	439.000	6x180.000
TVC 28" GRUNDIG stereo scanner system, telecomando, ric. elettronica, schermo piatto, 100 canali	1.700.000	1.268.000	188.000	6x180.000
TVC 28" ITT stereofonico square screen, telecomando, ric. elettronica, televideo, 100 canali, 3 anni garanzia	2.000.000	1.604.000	529.000	6x180.000
TVC 28" SELECO stereofonico, telecomando, ric. elettronica, Black Matrix, schermo piatto, 100 canali	1.600.000	1.355.000	335.000	6x170.000
TVC 28" ITT digivision con televideo, stereofonico, ric. elettronica, schermo piatto, 100 canali	2.600.000	1.803.000	724.000	6x180.000

HI-FI

	Listino	Prezzi scontati	Acconto	Rata
PIONEER Mini Linea con equalizzatore e casse	1.300.000	737.000	185.000	6x 92.000
PIONEER Mini Linea, doppia piastra di registrazione	1.800.000	1.230.000	210.000	6x170.000
AKAI Mini Linea, doppia piastra di registrazione, telecomando	1.900.000	1.130.000	110.000	6x170.000
AKAI doppia piastra di registrazione con mobile e casse, telecomando	2.100.000	1.264.000	184.000	6x180.000
PIONEER 2x32 Watt, equalizzatore effetto surround, auto-reserve, digitale casse e mobile	1.400.000	1.006.000	226.000	6x130.000
PIONEER 2x62 Watt, con mobile e casse	2.000.000	1.254.000	214.000	6x180.000
PIONEER 2x87 Watt, con mobile e casse	2.200.000	1.524.000	444.000	6x180.000

VIDEOREGISTRATORI

	Listino	Prezzi scontati	Acconto	Rata
FUNAI sistema VHS, telecomando raggi infrarossi, sistema High Quality, fermo immagine	1.600.000	811.000	151.000	6x110.000
PHILIPS sistema VHS, telecomando, raggi infrarossi, sistema High Quality, fermo immagine	1.300.000	944.000	164.000	6x130.000
GRUNDIG sistema VHS, telecomando, raggi infrarossi, sistema High Quality, fermo immagine	1.400.000	970.000	130.000	6x140.000
SELECO sistema VHS, telecomando, raggi infrarossi, sistema High Quality, fermo immagine	1.490.000	1.022.000	122.000	6x150.000
MITSUBISHI sistema VHS con moviola, telecomando, raggi infrarossi, sistema High Quality, fermo immagine	1.690.000	1.200.000	180.000	6x170.000
PHILIPS sistema VHS con moviola, telecomando, raggi infrarossi, sistema High Quality, fermo immagine	1.700.000	1.166.000	206.000	6x160.000
ITT DIGICONTROL stereo-hifi, sistema VHS, telecomando, raggi infrarossi, sistema High Quality, fermo immagine	1.990.000	1.330.000	610.000	6x120.000
SELECO sistema VHS, 4/8 ore di registrazione, telecomando, raggi infrarossi, sistema High Quality, fermo immagine	1.700.000	1.264.000	180.000	6x180.000
SONY telecamera 8 mm	3.590.000	2.174.000	1.094.000	6x180.000

PER GLI ARTICOLI SOTTOINDICATI PAGAMENTO PER CONTANTI

Ed ecco alcuni esempi:

AUTORADIO

	Listino	Prezzi scontati
PIONEER	400.000	285.000
PIONEER digitale	540.000	340.000
PIONEER autoreserve	420.000	330.000
PIONEER 20+20 digitale	600.000	483.000
PIONEER 20+20 digitale con autoreverse	690.000	570.000

LAVATRICI

	Listino	Prezzi scontati
IGNIS LUX vasca e cestello acciaio	550.000	348.000
CANDY vasca e cestello acciaio	530.000	338.000
SAN GIORGIO vasca e cestello acciaio	700.000	448.000
CANDY vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	700.000	480.000
ZEROWATT LUX vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	730.000	518.000
SAN GIORGIO vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	950.000	648.000
ZOPPAS vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	900.000	520.000
ARISTON Margherita AR 870 vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	635.000	518.000
REX vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	590.000	404.000
REX mod. Jet System vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	950.000	718.000
REX vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente con portellone	990.000	646.000
CANDY lava-asciuga, vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	850.000	570.000
CANDY carica-alto vasca e cestello acciaio	815.000	525.000
SAN GIORGIO carica-alto vasca e cestello acciaio, regolazione acqua indipendente	950.000	575.000
IGNIS larghezza cm 40, vasca e cestello acciaio	850.000	610.000
CANDY 3 kg vasca e cestello acciaio	580.000	430.000

FRIGORIFERI

	Listino	Prezzi scontati
IGNIS Bianco 140 lt	340.000	225.000
IGNIS Tek 140 lt	380.000	260.000
REX 170 lt Bianco	440.000	334.000
REX 230 lt Tek	580.000	500.000
SMEG 230 lt Bianco	600.000	435.000
REX 230 lt Bianco	580.000	447.000
REX 230 lt inox	630.000	511.000
IGNIS 230 lt Frassino	580.000	490.000
ARISTON Supermarket Bianco	530.000	440.000
IGNIS lt 250 Bianco	600.000	415.000
IGNIS 250 lt Tek	680.000	485.000
REX 280 lt Bianco	680.000	512.000
REX 280 lt Tek	750.000	587.000
REX 280 lt inox	790.000	579.000
ZEROWATT 270 lt Bianco	650.000	495.000
ZEROWATT 270 lt Tek	690.000	490.000
IGNIS 300 lt Bianco	580.000	464.000
IGNIS 300 lt Tek	750.000	540.000
ARISTON 330 lt Bianco	750.000	593.000
ARISTON 330 lt Tek	815.000	611.000

FRIGO CONGELATORI

	Listino	Prezzi scontati
REX Bianco	590.000	440.000
ARISTON 290 lt Bianco	780.000	560.000
ARISTON 340 lt Bianco	800.000	673.000
ARISTON 340 lt Tek	840.000	709.000
REX 335 lt Tek	980.000	820.000
REX 335 lt Bianco	940.000	785.000
IGNIS 365 lt Bianco	950.000	766.000
IGNIS 365 lt Tek	1.020.000	835.000
ITT 355 lt Bianco	1.400.000	809.000

LAVASTOVIGLIE

	Listino	Prezzi scontati
REX	680.000	550.000
SAN GIORGIO	750.000	579.000
SAN GIORGIO estetica bianca	815.000	624.000
IGNIS	630.000	575.000
CANDY ciclo rapido, 18 minuti	690.000	520.000

CUCINE

	Listino	Prezzi scontati
REX Bianca 4 fuochi	290.000	188.000
REX inox 4 fuochi	600.000	423.000
ARISTON inox 4 fuochi	640.000	406.000
ARISTON estetica marrone	390.000	338.000
IGNIS mod. Linda estetica bianca	440.000	295.000
IGNIS mod. Linda estetica marrone	480.000	312.000
IGNIS mod. Linda estetica inox	550.000	400.000
GASFIRE 4 fuochi	490.000	370.000
GASFIRE 4 fuochi inox	650.000	505.000
GASFIRE estetica marrone	480.000	391.000
ARISTON mod. cm 60x50 estetica inox	530.000	406.000
ARISTON tuttoforno cm 90 estetica inox	815.000	610.000
GASFIRE con pesciera	780.000	530.000
REX cm 90 con portabombola	390.000	238.000
SMEG estetica inox con portabombola	900.000	650.000
REX cm 60x60	650.000	472.000

CONGELATORI

	Listino	Prezzi scontati
SMEG 220 lt	600.000	413.000
REX 225 lt	500.000	377.000
REX 275 lt	615.000	403.000
IGNIS 340 lt	530.000	468.000
REX 415 lt	736.000	519.000
ARISTON 455 lt	600.000	504.000
IGNIS 510 lt	850.000	635.000
REX 210 lt verticale	630.000	473.000
REX 270 lt verticale Bianco	780.000	581.000
REX 270 lt verticale Tek	840.000	611.000
IGNIS 255 lt verticale	780.000	500.000

CASSETTE VIDEO

	Listino	Prezzi scontati
TDK E 180 minuti per videoregistratore	16.000	11.400
TDK E 240 minuti per videoregistratore	20.000	12.900

CONSEGNA GRATIS ESCLUSIVAMENTE IN PIEMONTE - LIGURIA - LOMBARDIA E VALLE D'AOSTA

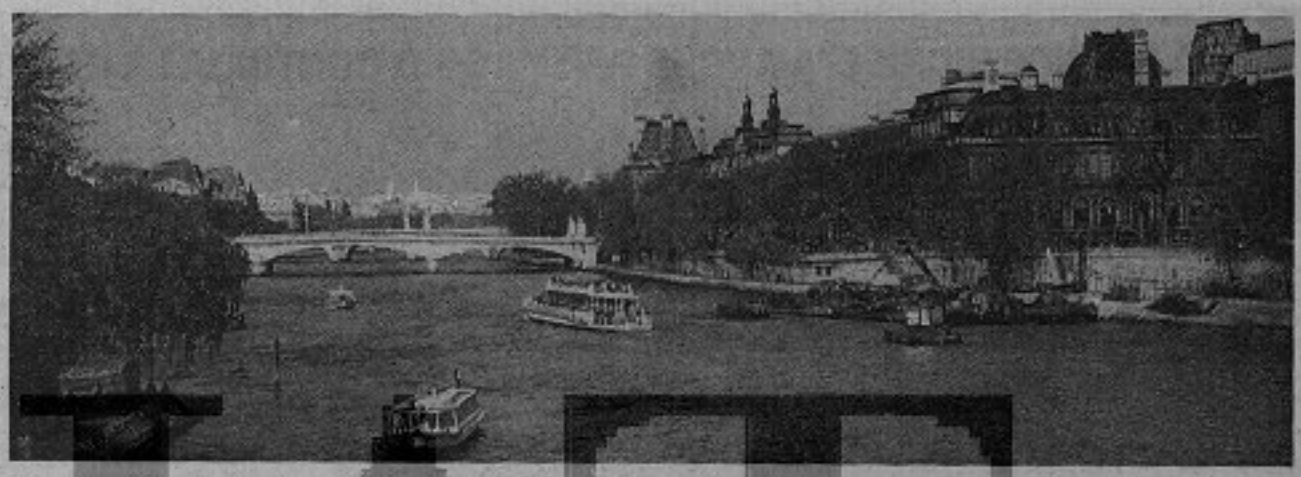
boero

VIA CECCHI 50 - 10125 TORINO - TEL. 280.236

Orario: da martedì a sabato 9-12,30 - 15-19,30. - Mezzi pubblici: BUS 51-51-52 / TRAM 10-12

Ventana

Granditinerari per l'Europa



Scoprire l'Europa. E' il leit-motiv che guida Granditinerari, un programma Ventana tra i maggiormente amati e con una schiera di fedelissimi che, ogni anno, è sempre più numerosa.

Perché Granditinerari ha successo? Perché un viaggio su un superconfortevole pullman è il mezzo migliore per gustare il nostro vecchio continente: in questi casi la fretta è tassativamente proibita, perché sono programmi da vivere intensamente e da centellinare con calma come due dita di cognac invecchiato.

Le caratteristiche della formula: partenze garantite, pullman che altro non sono se non alberghi viaggianti con la possibilità, grazie a un supplemento, di prenotare posti di prima fila, scelte sempre di prim'ordine per quanto riguarda la sistemazione e, infine, ampia panoramica sui menu della cucina locale. Un viaggio deve rispondere a criteri ottimali, a maggior ragione in questo contesto dove una certa curiosità culturale è dominante, il meglio deve essere una costante.

Ecco, allora un'ampia possibilità di scelta per la durata. Ci sono viaggi di una sola settimana come il sempre attuale «Parigi e i castelli della Loira» per tuffarsi in un'atmosfera tardo rinascimentale, quello superromantico in Benelux a cui quest'anno è stato aggiunta un'incantevole navigazione sul Reno; i castelli della Baviera attraverso il fascino di Ludwig, re pazzo e protettore di Wagner o le capitali dell'impero asburgico, Budapest e Vienna.

Viaggio in pullman per scoprire angoli nascosti da visitare con spirito disponibile: ecco l'affascinante tour in terra di Francia comprendente la Loira, la Bretagna e la Normandia: undici giorni per gustare un aspetto autentico della «douce France» e un trionfo per i ghiottoni. Ancora in chiave letteraria un'avventura, ma senza rischi, nella vecchia Inghilterra con la Cornovaglia, terra che sorprenderà i più per la sua aspra bellezza, e la sempre grintosa vitalità di Londra.

Granditinerari è anche un metodo per scoprire, a tutto tondo, la varia realtà di Paesi compositi.

Sui soggiorni proposti nel catalogo «Granditinerari» è previsto lo sconto del sei per cento per tutti i dipendenti e anziani Fiat e lo sconto del nove per cento per coloro che sono iscritti ai Centri di Attività Sociali. Per informazioni e prenotazioni di questi viaggi rivolgersi alle agenzie di Torino: corso Marconi 20 (signora Fiorella), telefono 011/65651 int. 2163; via Bruno Buozzi 10 (signora Gabriella), telefono 011/42272.

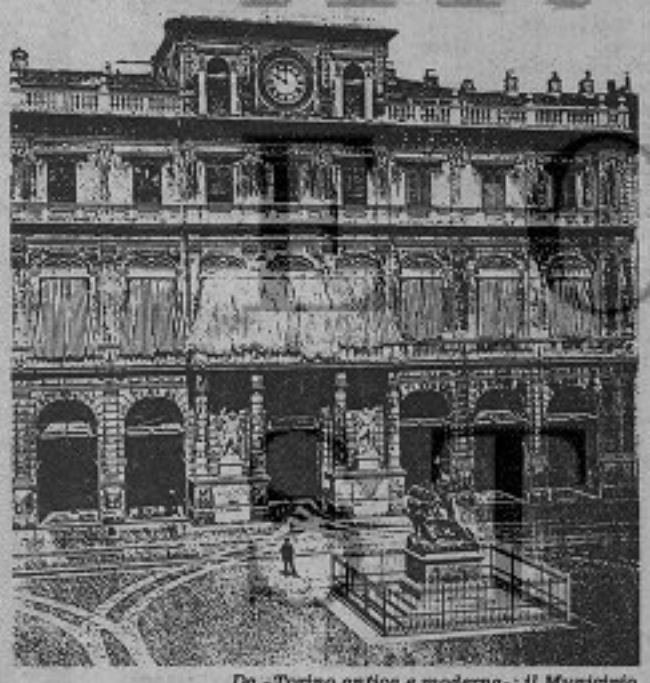
«Gold Credit»

La gioielleria Rigoli (via Chiesa della Salute 17, Torino, telefono 290.539) offre a tutti i dipendenti e pensionati del Gruppo Fiat l'occasione di acquistare un gioiello o un orologio pagandolo comodamente a rate, senza acconto e senza interessi.

Questa agevolazione è possibile se si dispone della speciale carta «Gold Credit» che viene rilasciata gratuitamente dalla gioielleria presentando il tesserino aziendale.

In offerta ai lettori un libro prezioso e antico

Un passato chiamato Torino



Da «Torino antica e moderna»: il Municipio

Una guida alla Torino dei secoli passati, una galleria di «ritratti» dei «volti» più rappresentativi della città, un eccezionale mosaico realizzato da personaggi «eccellenti»: scrittori, politici, intellettuali e protagonisti della vita mondana del secolo scorso.

Questo è «Torino antica e moderna», un album prezioso edito in francese nel 1867 da Henri Le Lieure (autore, fra l'altro, delle stampe fotografiche che accompagnano gli scritti), e che ora l'associazione ex Allievi e Michele Falzone del Barbarò, proprietario del volume originale, presentano al pubblico tradotto in italiano.

Dice Giorgio Contessi, presidente dell'Associazione: «Da Palazzo Reale al Duomo, dal Valentino alla Villa della Regina, sfilano davanti al lettore gli aspetti più significativi della città, le figure chiave della sua storia. La riproduzione di quest'opera, in una Torino che a volte pare trascurare i propri monumenti più gloriosi sia dal punto di vista artistico sia da quello storico, ci è parsa oltremodo opportuna».

Aggiunge Emilia Focaccia, traduttrice del libro: «Il lettore d'oggi può trovarci il fascino di un ambiente perduto per sempre e rivissuto con grande rimpianto, i monumenti così come si presentavano allora, una vera miniera di notizie curiose (compresi alcuni 'curiosissimi' errori storici), una veste tipografica raffinata.

Pubblicato all'indomani del trasferimento della capitale a Firenze, «Torino antica e moderna» è un elogio del passato scritto per risollevare gli animi dei cittadini alla luce del pensiero «non dimentichiamo che siamo stati noi a fare l'Italia» e questo intento spiega e giustifica il tono nostalgico.

Ma c'è anche chi, invece, guarda avanti: curioso il contraddittorio a distanza fra il professor Lessona, uomo di cultura e politico illuminato, e la contessa Della Rocca, incaricati di raccontare aspetti diversi del Castello del Valentino. Occasione per lei di descrivere con amaro rimpianto i fasti di Madama Reale, le feste, il lusso, lo stile *ancien régime*; e per lui di applaudire al progresso.

Il volume, con riproduzione delle stampe fotografiche originali e del testo francese, è pubblicato dalla Fabbri Editori. Lo completano scritti di studiosi d'arte e di storia, da Federico Zeri a Piero Becchetti, da Michele Falzone del Barbarò ad Elisa Gribaudi Rossi, Angelo Mistrangelo, Enrico Paulucci. Note bio-bibliografiche di Albina Malerba e Gustavo Mola di Nomaglio. Prefazione di Giovanni Arpino.

«Torino antica e moderna» sarà presentato al pubblico mercoledì 27 maggio durante la Festa Sociale dell'associazione ex Allievi nel corso della quale sarà anche inaugurata la mostra delle pagine e delle stampe originali, in seguito itinerante per le principali città d'Italia. Il libro costa 30 mila lire. I dipendenti Fiat lo potranno avere a 25 mila, richiedendolo alla segreteria dell'Associazione (corso Dante 102, Torino, tel. 636.036).

Prezzi «trattore in campo»

Iva e trasporto compresi

Fiat Trattori

MODELLO	PREZZO LIRE
GOMMATI	
45-66	17.380.000
45-66 DT	21.561.000
45-66 DTV	20.636.000
55-46	17.936.000
55-46 DT	21.806.000
55-66	20.900.000
55-66 DT	25.545.000
55-66 LP	20.683.000
55-66 LP DT	24.997.000
55-66 F	20.494.000
55-66 FDT	24.270.000
55-90	24.242.000
55-90 DT	28.745.000
60-66	22.647.000
60-66 DT	27.244.000
60-66 LP	22.543.000
60-66 LP DT	27.112.000
60-66 F	22.722.000
60-66 FDT	26.706.000
60-90	25.460.000
60-90 DT	30.246.000
70-66	26.310.000
70-66 DT	30.671.000
70-66 LP	26.300.000
70-66 LP DT	31.048.000
70-66 F	25.205.000
70-66 FDT	29.594.000
70-90	27.112.000
70-90 DT	32.956.000
80-66	27.225.000
80-66 DT	32.833.000
80-66 F	26.460.000
80-66 DTF	31.624.000
80-90	29.217.000
80-90 DT	35.655.000
90-90	33.107.000
90-90 DT	40.196.000
100-90	35.183.000
100-90 DT	42.669.000
110-90 DT	45.501.000
CINGOLATI	
55-65	22.609.000
55-65 V	22.533.000
55-65 M	22.779.000
60-65	24.818.000
60-65 V	24.770.000
60-65 M	25.233.000
70-65	28.603.000
70-65 M	29.434.000
80-65	32.813.000
95-55	44.972.000
1355 C	76.757.000
GAMMA ALTA	
115-90	41.999.000
115-90 DT	50.099.000
130-90 DT	57.527.000
140-90 DT	64.410.000
160-90 DT	83.696.000
180-90 DT	89.454.000

Agrifull

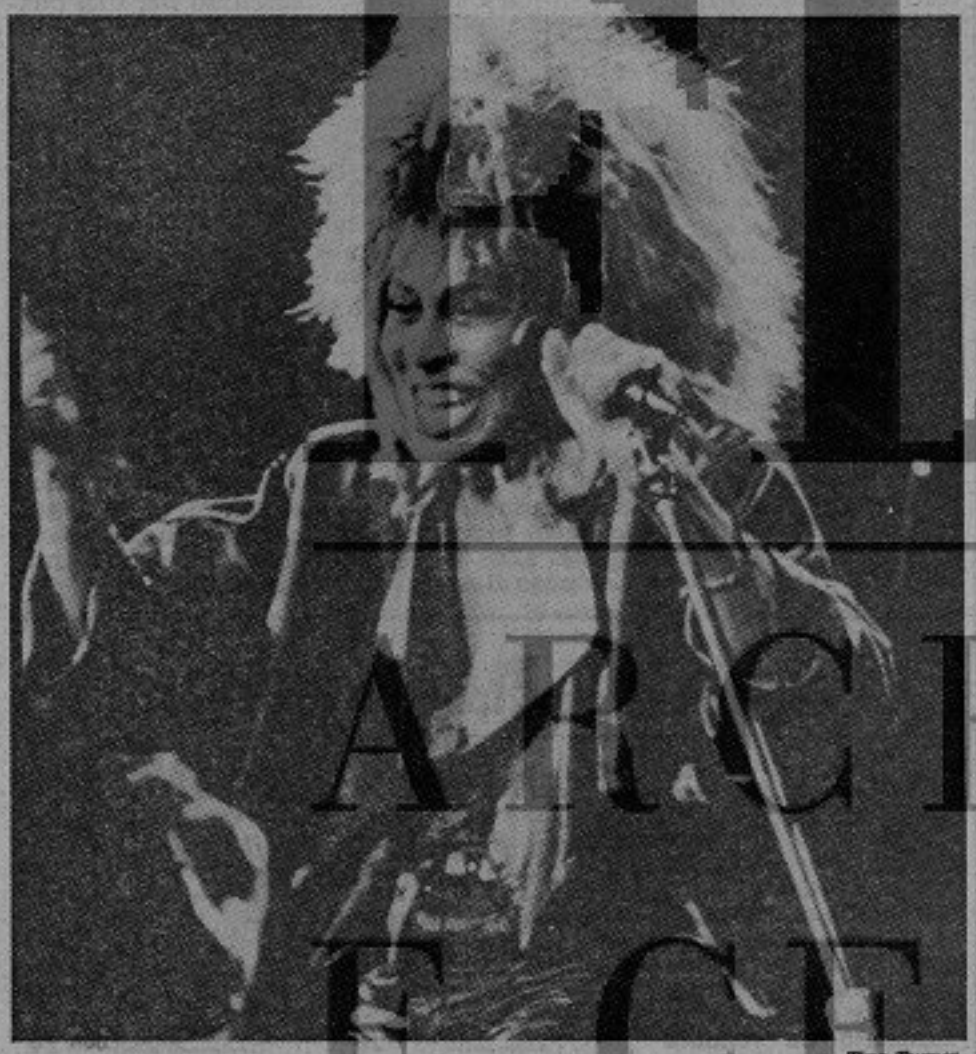
GOMMATI	
A 30	11.480.000
A 40	14.047.000
A 40 DT	15.916.000
A 55	16.983.000
A 55 DT	20.627.000
A 65	19.645.000
A 65 DT	24.422.000
A 70	24.724.000
A 70 DT	29.095.000
A 80	25.498.000
A 80 DT	30.558.000
A 90	30.983.000
A 90 DT	36.807.000
A 100	32.927.000
A 100 DT	39.941.000
A 110 DT	45.898.000
A 140 DT	62.899.000
SPECIALI	
A 45 DTV	20.127.000
A 55 F	18.729.000
A 55 FDT	22.402.000
A 60 F	20.872.000
A 60 FDT	25.186.000
A 70 F	23.591.000
A 70 FDT	27.933.000
A 80 DTF	30.511.000
CINGOLATI	
A 55 CF	21.241.000
A 55 CV	21.165.000
A 60 C	23.714.000
A 60 CL	24.110.000
A 70 C	27.395.000
A 70 CL	28.198.000
A 80 C	30.983.000
NUOVI MODELLI	
50-66	18.314.000
50-66 DT	22.845.000
A 50	18.125.000
A 50 DT	22.562.000

Prezzi validi per i dipendenti e gli anziani Fiat

ARCHIVIO STORICO

settepagine

inserto di cultura e varietà

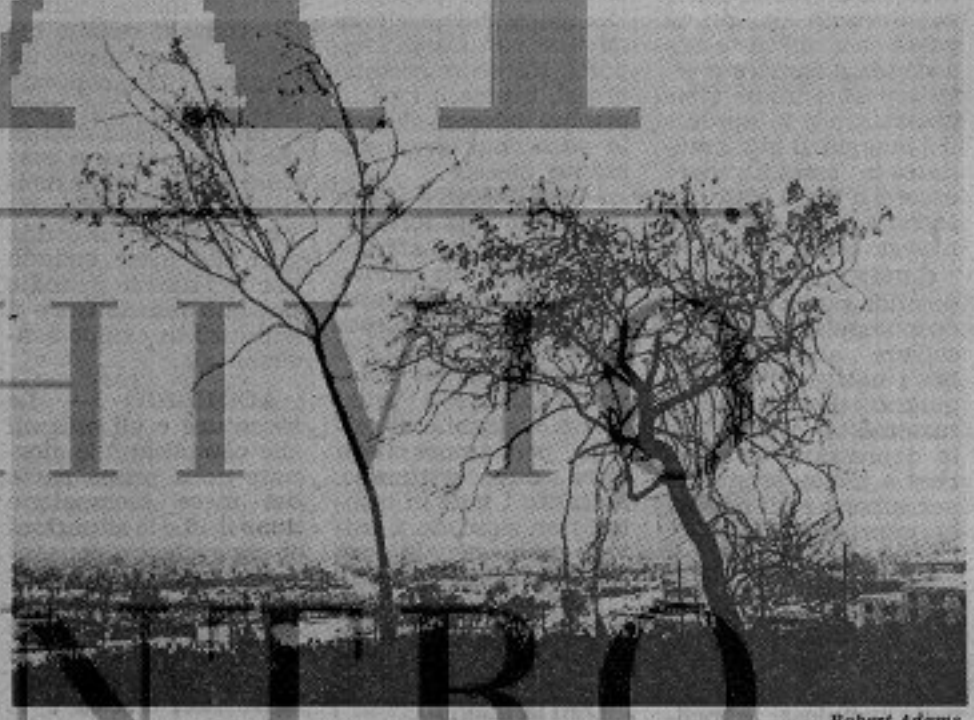


Tina Turner

Il nuovo paesaggio americano

A Palazzo Fortuny di Venezia fino al 19 luglio la mostra «Dialectical landscapes, nuove prospettive sul paesaggio»; circa duecento fotografie di Robert Adams, Lewis Baltz, William Egglestone, John Gossage, Stephen Shore. Per la prima volta vengono presentati in Italia gli esponenti di maggior rilievo del nuovo paesaggio americano.

I cinque autori che caratterizzano in termini assoluti la ricerca fotografica americana dell'ultimo decennio hanno come caratteristica comune la straordinaria capacità di ripercorrere le modificazioni dell'ambiente, un nuovo paesaggio.



Robert Adams

La grande stagione del rock

Primavera calda per il rock. Da qui all'estate il calendario dei concerti diventa sempre più fitto. I primi in ordine cronologico saranno gli «Smiths», il gruppo guidato dal cantante Morrissey e dal chitarrista Johnny Marr sarà il 15 maggio a Firenze, il 16 a Padova, il 18 e il 19 a Modena, il 20 a Torino, il 21 a Milano.

Il 31 maggio prenderà il via a Padova la tournée dei «Simply Red» che saranno il giorno dopo a Bologna, il 2 e il 4 giugno a Roma, il 5 a Firenze e il 6 a Milano. Nel loro concerto c'è tutta la storia della musica nera, riletta da una band giovane e bianca ma ricca di soul.

Anche Tina Turner, la regina del soul e del funky terrà due concerti in Italia e precisamente il 23 e il 24 maggio all'Arena di Verona nell'ambito di un tour europeo che si concluderà il 18 giugno a Londra.

Manca poco al megashow di Prince. Per il momento le date confermate sono il 7,8 e 9 giugno a Milano al Palatrussardi, l'11 e il 12 a Roma, al Flaminio.

Carlo Carrà

Tutta l'arte di Carrà

Fino al 28 giugno Carlo Carrà in mostra al Palazzo Reale di Milano. La rassegna a poco più di 20 anni dalla scomparsa dell'artista intende ricostruire tutta la sua vicenda creativa con attenzione particolare al periodo tra le due guerre, quello che corrisponde alla sua maturità artistica. Duecentoquaranta tra disegni e olii documentano le principali tappe di Carrà.

Sezioni ben distinte, chiariscono i singoli esercizi, le scelte culturali, le adesioni ai movimenti, le evoluzioni nello stile di Carrà espresse durante la sua lunga e fortunata carriera.

La mostra è aperta al pubblico tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9,30 alle 18,30.

Riapre «La camera degli sposi»

Dopo quattro anni sono terminati a Mantova i restauri della «Camera degli sposi», il capolavoro del Mantegna. Questa testimonianza della pittura civile del Rinascimento, situata nel torrione San Giorgio della reggia dei Gonzaga, impegnò Andrea Mantegna dal 1465 al 1474.

La «Camera degli sposi» fu chiamata così (ma non si sa il perché) soltanto a metà del Seicento, prima era la «camera picta», dipinta, e per il duca era la «camera nostre udienze». Si tratta di una stanza stupenda, dove si resta incantati dall'architettura e naturalmente dagli splendidi affreschi alle pareti e sul soffitto.

Andrea Mantegna

Contiene

Bikini o costume intero? Pare che quest'anno sia possibile sbizzarrirsi con entrambi. Attenzione però ai dettagli: reggiseno a balconcino o a fascia per il duepezzi, scollature profonde e tagli audacemente sgambati per il costume intero. I colori?: nero e bianco.

E' tempo di preparare la pelle al sole. Una nuova crema a base di tirosina riboflabina non solo faciliterà l'abbronzatura ma proteggerà da dannose scottature le carnagioni più chiare e sensibili.

Momenti supermagici per il Toro. I fortunati del segno potranno osare di tutto perché per questo mese non esisteranno limiti al loro successo e alla loro fortuna.

Frigo semivuoto e poca fantasia non sono certo gli ingredienti ideali per mettere insieme una cena dignitosa. Elena Spagnol corre in nostro aiuto con ricette semplici, veloci e gustose per gli inviti dell'ultimo minuto.

Tutto molto inglese: le atmosfere, i tè, le conversazioni, l'ironia. Si tratta di «Una relazione sconveniente», il delizioso libro di Barbara Pym uscito da poco in Italia.

ARCHIVIO

Un mese magico per il Toro

Oroscopo

ARIETE — Continua per tutti la fortuna in amore e ogni Ariete può vivere una bella storia. Sul lavoro e nella vita sociale non esistono problemi e le giornate trascorrono attive e piacevoli, ricche di entusiasmi. Se i sentimenti sono corrisposti, per i nati in aprile è giunto forse il momento di dare ai rapporti una impronta duratura e stabile.

TORO — Belle notizie, prove di amicizia, felice cooperazione sul lavoro e arrivo di denaro durante la prima parte del mese. Nella seconda è l'amore a regalare autentiche gioie ai nati tra il 21 aprile e il 6 maggio. Il più fortunato in assoluto pare essere il Toro nato intorno al 27: per lui un maggio quasi magico.

GEMELLI — Nella seconda parte del mese i problemi si possono risolvere all'improvviso. Ma i nati tra l'8 e il 16 giugno devono usare razionalità, combattere la depressione e ricorrere a molta prontezza per superare un ostacolo improvviso.

CANCRO — Se la routine professionale e sociale sembra serena un dispiacere sentimentale rende insoddisfatti e irrequieti. Le mete nebulose, le inclinazioni strane sobillate da morbosità sia in amore sia sul piano intellettuale, nuocciono al Cancro di giugno che rischia di cacciarsi in un vicolo cieco: l'inappagato bisogno di piaceri materiali e di quieto vivere crea ai nati in luglio complicazioni di tutti i generi, non ultimo quello affettivo.

LEONE — Meglio approfittare della fortuna in amore prima del giorno 18 e sfruttare la prima parte del mese per stringere un rapporto che interessa: più avanti, i legami sentimentali si complicano. Sul lavoro, invece, è preferibile scegliere l'immobilismo.

VERGINE — Durante la prima parte del mese le belle novità sul lavoro e nella routine galvanizzano la timida Vergine, mentre nella seconda metà gli eventuali ostacoli professionali e sociali trovano conforto in un amore corrisposto.

BILANCIA — La sfera sentimentale è ancora fonte di dubbi e disinganni e specialmente la Bilancia di settembre, che affronta le circostanze con prepotenza, potrebbe arrivare ad una rottura di rapporti. Non commettono errori, invece, i nati in ottobre che consolidano le situazioni eventualmente incerte.

SCORPIONE — Se lo Scorpione ama tormentarsi e cavillare affrontando come un problema ogni piccolo fatto della vita, in questo mese avrà modo di preoccuparsi per il lavoro durante i primi quindici giorni e di soffrire per amore nelle altre due settimane. Soltanto i nati in ottobre non riescono a trovare alibi per le loro elucubrazioni.

SAGITTARIO — E' probabile che un'amicizia amorosa del Sagittario assuma le caratteristiche di rapporto sentimentale duraturo. Specialmente i nati in dicembre vivono una bellissima storia affettiva, in un contesto fortunato negli altri campi, con aspirazioni di tutti i tipi che si realizzano.

CAPRICORNO — Se le stelle non sono favorevoli alla fortuna in amore almeno fino al giorno 18, il Capricorno incassatore saprà aspettare senza soffrire. Fanno eccezione i nati ad inizio gennaio che forse si vedono costretti a rompere un rapporto in un contesto generale di vita poco soddisfacente. I nati in dicembre sognano evasioni fantastiche e molti di loro riescono a viverle, nella seconda parte del mese, quando anche i nati in gennaio possono reincontrare il successo in campo sentimentale.

ACQUARIO — Le seccature e gli ostacoli che complicano le giornate nella prima parte del mese scompaiono dopo il 16 e le situazioni si capovolgono consentendo successi personali. In amore, invece, un disinganno è probabile nell'ultima decade di maggio. Ma la voglia di agire non manca e la volontà può fare molto per migliorare le circostanze incerte.

PESCI — Non s'arresta il momento magico per i Pesci di febbraio che sfoggiano un temperamente estroso. La routine è gradevolmente attiva per la maggior parte dei nati nel Segno che però trovano qualche piccolo contrattempo. Un po' di tensione caratterizza i Pesci di marzo: debbono lottare contro il pessimismo e agire con grinta per conservare i valori in cui credono e potrebbero sentirsi scombussolati da un imprevisto.

Dati di maggio

Il giorno aumenta nel mese di un'ora e 5 minuti.

Il Sole va in Gemelli il 21 maggio alle ore 15,11; il 10 sorge alle 5,06 e tramonta alle 19,45; il 20 sorge alle 4,54 e tramonta alle 19,55; il 30 sorge alle 4,46 e tramonta alle 20,06.

La Luna il 15 in perigeo alle ore 24; il 4 in apogeo alle ore 0,3 e il 31 alle 19; il 6 alle 3,26 primo quarto; il 13 alle 13,50 Luna piena; il 20 alle 5,2 ultimo quarto e il 27 alle 16,13 Luna nuova.

Al museo del corredo da sposa

Notizie

All'isola di Burano, a Venezia, nel Museo della Scuola di Merletto, prosegue fino al 30 settembre la mostra «*C'era una volta il corredo da sposa*», inaugurata a marzo.

Una tradizione antichissima è legata alla preparazione del corredo. Questa ricca esposizione di capi di biancheria intima (fazzoletti, calze, matinée, cuffie) e di abiti da sposa finemente ricamati, riporta indietro nel tempo, quando ogni ragazza da marito, nobildonna o popolana modestissima, dedicava parte delle giornate alla sua dotazione personale.

L'itinerario espositivo, che abbraccia il periodo tra il 1880 e il 1920, è arricchito da documenti, riviste femminili dell'epoca, cassoni nuziali e, cosa assai insolita, anche da gioielli.

Ribera celebra le storie d'amore

Fra gli aranceti di Ribera, nella piana di Agrigento, sorgerà il «*Museo dei fiori d'arancio*» dedicato al matrimonio e alle vicende d'amore. Lo ha deciso l'amministrazione civica in occasione della ventunesima Fiera-Mercato «Expo Ribera 1987».

Pablo Echaurren e il fumetto

Gioco e cultura nell'arte è il tema della mostra di Pablo Echaurren «*Il mago e la fiaba*» inaugurata in aprile alla Torre del Lebbroso di Aosta.

Fra i meriti di Echaurren vi è quello di aver portato agli onori della pittura la tradizione del fumetto, ma soprattutto di aver suscitato nei suoi quadri immagini del futurismo e del cubismo in modo versatile e vivace.

E per Putignano ancora carnevale

L'ultima domenica di maggio si conclude a Putignano (Bari) «*La propaggine*», il carnevale più lungo d'Italia, iniziato il 26 dicembre scorso. L'insolita consuetudine risale al 26 dicembre 1394 quando le spoglie di Santo Stefano che si trovavano a Monopoli, allora minacciata dai turchi, furono trasferite alla più tranquilla Putignano.

BB difende la fauna marina

Francobolli

BB, ossia Brigitte Bardot, che compirà cinquantatré anni in settembre, si dedica da tempo agli animali e in loro difesa ha appena fondato un ente intitolato a se stessa. Per finanziarlo ha venduto gioielli e abiti indossati in questi anni. BB ha una speciale simpatia per le foche, le balene, i delfini. Così non stupisce vederla effigiata su buste che sono state usate per affrancare la recente serie emessa dalle isole Falkland e dedicata appunto alle foche.

L'espressione inglese *Seal* ha un duplice senso: può voler dire *foca*, o vitello marino, e, al tempo stesso, significa *sigillo*, bollo, impronta. così c'è una specie di sovrapposizione tra le foche e i sigilli; insomma, una sorta di «matrimonio postale» con questi curiosi animali del mare. Quattro esemplari — 10, 24, 29 e 58 *pence* — che interessano soprattutto i collezionisti legati al tema marino e alla sua fauna.

Il Papa in Germania — Dalla Repubblica Federale di Germania, due novità: un vistoso commemorativo per i 750 anni di Berlino, l'ex capitale tedesca divisa dal «Muro», e uno, pure di gran formato, per la visita di Giovanni Paolo II. La presenza del Pontefice in terra tedesca è ricordata nel bozzetto con una città stilizzata coperta, anzi protetta, dal mantello della Madonna.

r. ross.

Risponde il numismatico

Cinque lire preziosissime scoperte nella soffitta

«Sono un operaio della Weber di Asti e vorrei conoscere il valore di alcune monete che ho scoperto in soffitta in una vecchia borsa».

Lettera firmata

Il primo pezzo riprodotto è una semplice medaglietta di fantasia ispirata ad un denaro romano di Giulio Cesare, fatta a scopo pubblicitario e senza alcun valore. Per le monete italiane, invece, è indispensabile accertare se sono autentiche. Infatti, mentre il «L. 2» di Vittorio Emanuele III del 1914 con la quadriga vale dalle 10 alle 12 mila lire, il «L. 5» con l'Italia in piedi su quadriga briosa, emesso nello stesso anno, se è autentico può essere quotato da un milione e 800.000 lire in su, a seconda della conservazione. Purtroppo i falsi in circolazione sono molti.

«Possiedo alcune monete d'oro delle quali desidero sapere il valore».

Lettera firmata

Le sue quattro monete d'oro, complessivamente, rappresentano un discreto valore. Il «marengo» di Napoleone III del 1857 e la «sterlina» della Regina Vittoria del 1891 hanno la quotazione che può trovare sulle pagine finanziarie dei giornali e che oggi sono rispettivamente di 100 mila e 125 mila lire. Il pezzo da otto fiorini (frs. 20) è probabilmente un ricordo ufficiale fatto dalla Zecca di Vienna su quello di Francesco Giuseppe d'Austria ed ha il valore di 95/100 mila lire. Il «5 dollari» Usa del 1912 con la testa d'indiano e l'aquila, infine, pur essendo un pezzo di non facile collocazione può avvicinarsi ad una quotazione di circa 400 mila lire.

«Sono un ragazzo di 15 anni e da tempo mi dedico alla numismatica. Vorrei sapere da voi il valore di alcune monete».

Lettera firmata

Purtroppo le tre medaglie, quella con la scritta «Shell», quella con «Dante Alighieri» e quella con «Cristoforo Colombo», non sono ufficiali ma emissioni private e pertanto prive di valutazioni numismatiche. Tra le monete il «Cent. 2» di Vittorio Emanuele III del 1903, l'«1 Franco Svizzero» del 1910, il «Cent. 10» della Francia del 1963, il «Lire 5» del 1954 ed il «Lire 500» del 1958 in argento, sono tutte monete comunissime.

«Sono la figlia di un dipendente di Mirafiori e vorrei conoscere il valore di alcune monete, di cui allego il calco.

Cristina Melchionna

Delle cinque monete riprodotte una sola ha un certo valore. Infatti la prima, del Sud Africa, di cui però non ci precisa il metallo, e la seconda, probabilmente araba, non sono pezzi particolarmente ricercati. Da notare su quest'ultima la doppia data, 1380 e 1960, di cui la prima corrisponde all'Egira musulmana. La terza è un «Cent. 10» di Napoleone III di Francia, valutabile a pochissime migliaia di lire, mentre la quarta, un «Tornesi 10» del 1859 di Ferdinando II, Re delle Due Sicilie, può avere un valore di circa ventimila lire. L'ultimo pezzo, con la testa di Giano Bifronte e la quadriga in corsa e con la scritta «Roma», purtroppo, a giudicare dal calco, dovrebbe essere un'imitazione di un'antica moneta romana.

A cura di **Luigi Sachero**

Bikini-intero: il solito dilemma

Costumi giorno-sera per la stagione del mare firmata dalla ditta «Parah»
Consigli per scegliere i modelli, le fogge
e i colori che meglio si adattano ad ogni tipo di donna

Bikini o pezzo intero? Puntualmente all'inizio dell'estate si ripresenta l'ormai noto e frivolo dilemma.

E la moda cerca di barcamenarsi esaltandoli a turno, secondo gli umori. Voi che cosa scegliete? Entrambi, è ovvio, perché ormai hanno funzioni completamente diverse. Se il due pezzi si rivela il più adatto per prendere il sole, diventando spesso un monokini, l'intero non è da meno e guadagna punteggio sull'altro trasformandosi sia in un pratico indumento da nuoto, sia in un eccentrico e seducente «abito» da spiaggia e, all'occorrenza, body da sera.

Quest'anno le «divise» da spiaggia arrivano ricche di proposte inedite con mille accattivanti volti. Abbiamo perciò chiesto alla ditta lombarda Parah, notissima da più di vent'anni nel settore (e che solo in Italia conta circa 3200 punti vendita), di raccontarci come sono i nuovi costumi da bagno. Questo per aiutarvi a scegliere con competenza i modelli, le fogge e i colori che meglio si adattano ad ognuna di voi.

— A quale tipo di donna vi rivolgete?

«La nostra produzione si divide in tre linee: Parah coordinati mare, Sabbia e Off Limits — spiega il titolare, Gregorio Pizzaluga —. La prima è piuttosto aggressiva, piena di contenuti moda, studiata per chi ama farsi notare subito. La seconda è più sobria ma ugualmente ricca di studiati dettagli, mentre l'ultima, dalle forme molto pulite e semplici, è riservata alle giovanissime che amano le tonalità brillanti e la praticità».

— Materiali e colori: quali i più attuali?

«La nostra specialità sono i costumi tinta unita arricchiti da intarsi, ricami e accoppiamenti di tessuti. Quest'anno abbiamo puntato molto sull'effetto luccicante ottenuto con spalmature a caldo di polveri metalliche sul tessuto elasticizzato. I colori di punta sono il bianco e il nero, seguiti dal bronzo. Nella linea dedicata alle teenagers trionfano una serie di stampe a pannello coloratissime con soggetti come vecchie Lincoln, Chevrolet, ironici fili spinati, ecc.».

— Vendete più bikini o pezzi interi?

«Da quando la moda ha promosso i costumi da bagno al ruolo di abiti da spiaggia, le richieste si equivalgono. Gli interi vengono scelti dalle donne che arrivano al mare già abbronzate dalle lampade e che preferiscono un indumento donante e d'effetto, da esibire magari anche la sera; le altre alternano due pezzi e pezzo unico».

— Quest'anno ci sono forme e dettagli particolari?

«Sì. Gli indiscussi protagonisti dell'estate saranno sgambature e scolli accentuati, reggiseni a balconcino e a fascia e mutandine alte sul dietro per slanciare le gambe. La novità assoluta però si chiama "cut body". Si tratta di un top elasticizzato doppio uso: in spiaggia si può agganciare alla mutandina diventando un pezzo intero, la sera è possibile sfruttarlo con gonne o pantaloni.

«Per quanto riguarda i dettagli vedrete molti inserti in pelle e pizzo elasticizzato, stringhe incrociate davanti e dietro come i vecchi bustini e borchie».

— Quali sono gli accessori o i tagli fuori moda?

«Sono da evitare il reggiseno a triangolo, gli scolli quadrati e i copricostume a pareo o a vestaglietta stampata. Meglio scegliere gonne jeans, magliette abbondanti e camicioni in cotone antipiega coordinati al costume».

Antonella Amapane

Preparate la pelle per l'abbronzatura

E' tempo di tintarella, di corpi nudi e levigati, scattanti e belli. Dopo un inverno così rigido finalmente il caldo, il sole, il mare, i primi week-end, le prime scottature.

La pelle va difesa — non si stancano di ripetere gli esperti — e per ottenere ottimi risultati bisogna rispettare determinate regole. Ripassiamole e scopriamo tutte le novità in proposito con la dottoressa Reynaldi che da anni produce e vende prodotti di bellezza nel suo laboratorio-negozio di via Cardinal Fossati 5 a Torino (e a giugno inaugurerà un punto vendita anche in Sardegna, a Porto Rotondo).

«Prepariamo il corpo qualche mese prima di andare in vacanza. Oltre ad ottenere notevoli vantaggi estetici eviteremo, una volta al mare, di pasticciare applicando troppe creme per problemi diversi. Cominciamo col fare ogni tanto un peeling per liberarci delle cellule morte e ammorbidire la pelle, aumentando così anche la ricettività a determinati prodotti specifici — spiega la dottoressa —. Chi deve eliminare qualche chilo di troppo, continui pure a seguire una dieta ma usi costantemente anche dopo il bagno una buona crema anticellulite, magari a base di edera ed arnica. Le donne con problemi di rassodamento optino per un preparato a base di equiseto, mentre quelle che desiderano un trattamento preventivo per le smagliature possono scegliere un cosmetico a base di sostanze funzionali come il collagene, l'elastina, le vitamine E e F.

Nell'abbronzatura esiste un trattamento pre-sole?

«Certamente. Da poco è stata scoperta una ricetta alla tirosina riboflabina (due aminoacidi che si sviluppano con i raggi ultravioletti). Si tratta di un'emulsione morbida e non unta, da usare quotidianamente un mese prima di esporsi al sole. E' in grado di accelerare naturalmente la formazione della melanina (pigmento bruno che ha lo scopo di proteggere l'epidermide dalle dannose radiazioni UVB) favorendo così in breve tempo una perfetta abbronzatura senza pericolo di scottature. Chi lo desidera può continuare a impiegarla anche in spiaggia emulsionandola con la crema abbronzante o il filtro solare. In America questo prodotto rappresenta una novità assoluta e si è rivelato particolarmente utile per i soggetti dalla pelle delicata e chiara, come i rossi di capelli».

Scegliere i prodotti abbronzanti giusti è indispensabile, ma bisogna anche saperli usare: come?

«Innanzitutto è necessario suddividere, a seconda del proprio tipo di pelle, i tempi dell'abbronzatura. Durante le prime esposizioni al sole bisogna applicare spesso (al momento di uscire di casa, dopo il bagno e circa ogni mezz'ora) uno strato sottile di filtro solare che lasci passare sull'epidermide solo i raggi pigmentogeni e blocchi quelli nocivi, responsabili di fastidiosi eritemi. Nella seconda settimana, decisiva per ottenere una bella tinta, si passa alla crema abbronzante». **a. a.**

Shopping

Nella borsa delle vacanze

E' quasi ora di vacanze; avete preparato una lista di oggetti che vi serviranno quest'estate al mare o in montagna? Vi aiutiamo noi, suggerendovi le ultimissime novità.

Volete una borsa da spiaggia davvero speciale? Sceglietela tra quelle create da Borbonese in allegra stoffa rigata come le tende delle cabine inizio secolo, su cui spiccano pesci e vele brillanti. Per la sera orientatevi sulle preziose pochette arricchite da romantiche rose rosse

Il tessuto jeans non smette di mietere conquiste e invade giubbotti, pantaloni, abiti e scarpe. Assume infatti la forma di un mocassino con riporti in pelle oppure il volto della Marina, si fa per dire, con i simboli di àncore e nodi (Bostonian e Mario Rapagnani - nei migliori negozi).

La Samsonite, azienda leader nel settore dei bagagli, ha appena presentato due nuove linee: Saturn Lights e Bogey. La prima comprende tre articoli da viaggio in nylon (un borsello, una capiente borsa e un porta-abiti che completano la serie rigida già nota Saturn the Luxe); la seconda, decisamente più economica, è un marchio inedito creato per un pubblico giovane.

Superleggero con la cassa in alluminio e il fondo in acciaio impermeabile, l'orologio subacqueo Benetton by Bulova conquista tutti con i suoi disegni di mappe geografiche.

Vestire gli occhi con eleganza e fantasia scegliendo occhiali di ottima qualità e fattura è di rigore. La ditta K. One quest'anno suggerisce diversi modelli specifici: galleggianti per il mare, antiurto per chi gioca a tennis, con coprinaso per i patiti della montagna.

Rosso come il fuoco, seducente e affascinate come la sua creatrice è il nuovo rossetto griffato Paloma Picasso: lucido e coprente, appena profumato.

Dieci minuti, e la cena è pronta

Ecco alcune indovinate ricette: semplici, gustosissime, soprattutto veloci

Si arriva a casa tardi, trafelate, stanche e magari anche un po' di cattivo umore: in più c'è da pensare alla cena che spesso è l'unico pasto della giornata in cui si raduna tutta la famiglia. Sembra quasi uno sgarbo non impegnarsi a prepararla con cura ma alle sette di sera la fantasia è quasi volatilizzata, il frigo semivuoto e l'idea di cucinare le solite cose non alletta.

Ma esistono ricette semplici, veloci, da realizzare in dieci minuti (avete proprio capito bene: in dieci minuti) che gratifichino non solo il palato ma anche l'occhio?

Pare di sì, l'importante è organizzarsi con metodo, mettendosi a portata di mano tutti gli attrezzi necessari. Ogni massaia poi dovrebbe sempre tenere nella dispensa un certo numero di ingredienti non deperibili come pasta, conserve di pomodoro, scatolame vario, in modo da poter imbastire una cenetta dignitosa, a tempo di record.

E' buona regola per fare bene e in fretta usare il più possibile i medesimi recipienti, in modo però da non confondere i sapori, e cioè sciacquando velocemente sotto l'acqua pentole e tegami.

Eccovi alcune ricette che abbiamo scelto fra quelle proposte da Elena Spagnol nel libro «Duecento ricette in 10 minuti», edito da Sperling & Kupfer (15.000 lire).

Due condimenti per la pasta da preparare mentre l'acqua bolle sono quelli alla ricotta e alla salsa con olive.

Per il primo occorrono 120 gr di ricotta, 3-4 cucchiai d'olio, tre cucchiai di parmigiano grattugiato (tenetene sempre pronto un certo quantitativo in frigo in un contenitore chiuso ermeticamente), due cucchiai di prezzemolo tritato (sono comodissime le confezioni surgelate) e, volendo, un briciolo d'aglio in polvere.

Riunite tutti gli ingredienti in fondo alla zuppiera e quando la pasta cuoce da un po' amalgamateli con l'aiuto di una forchetta, unendo, per ammorbidire l'insieme, due o tre cucchiai dell'acqua di cottura.

Se preferite la salsa alle olive procuratevi 450 gr di polpa di pomodoro tritata in scatola, sale, quattro cucchiai d'olio e una dozzina di olive verdi snocciolate possibilmente ripiene.

Riunite in una casseruola abbastanza ampia ma a pareti alte la polpa di pomodoro, il sale e due cucchiai d'olio.

Mettete sulla fiamma vivace e, mescolando abbastanza spesso, fate bollire per una decina di minuti, fino ad avere un sugo di giusta densità. Intanto tagliate le olive in tre o quattro fettine per il largo e unitele al pomodoro negli ultimi due o tre minuti di cottura perché si scaldino. Togliete dal fuoco e unite l'olio rimanente.

Un ottimo secondo piatto è la salsiccia al rum. Per quattro persone occorrono 500-600 gr di salsiccia molto sottile, 1/2 bicchiere (misura da vino) di rum scuro, 40 gr di burro.

Tagliate la salsiccia in pezzi lunghi una decina di centimetri, accomodateli in padella dove possano stare adagiati sul fondo e aggiungete tanta acqua da arrivare a circa metà altezza dei pezzi di salsiccia.

Cuocete per otto minuti circa su fiamma vivace girando i pezzi di salsiccia a metà cottura e regolando il fuoco in modo da consumare tutta l'acqua e da far leggermente attaccare e scurire il fondo di cottura. Unite il rum, dategli un attimo per scaldarsi, poi infiammatelo inclinando il recipiente e spostandolo in modo che il rum si riduca di circa metà. Infine mettete un coperchio per spegnere le fiamme. Unite il burro, mescolate per scioglierlo e servite.

E per concludere banane al forno.

Occorrono quattro banane, una grossa arancia, tre-quattro cucchiai di zucchero, 30 gr di burro.

Accendete il forno al massimo e lasciatelo scaldare per cinque minuti circa. Intanto pelate le banane, eliminate i filamenti, tagliatele in due per lungo e disponetele in ordine, con la parte tagliata in giù, in un grande recipiente che possa andare in forno e comparire poi a tavola (può essere anche un piatto da portata di metallo). Tagliate l'arancia a metà e strizzatela sulle banane. Cospargete con lo zucchero, distribuite qua e là il burro a pezzetti. Mettete in forno e cuocete per cinque minuti.

Susanna Picassi

La polizza del ciclista

a cura dell'Augusta Assicurazioni Spa

Un gruppo di lettori scrive: «L'anno scorso abbiamo letto sul vostro giornale che ci sono possibilità assicurative per chi usa la bicicletta. Le nostre ricerche per confermare la notizia non hanno però avuto fortuna. Possiamo avere qualche delucidazione in proposito?».

A quanto risulta, non esiste una vera e propria «polizza del ciclista». I lettori, se nutrono particolari interessi per questo rischio, possono rivolgersi presso tutti i punti vendita e assistenza dell'Augusta Assicurazioni. Comunque, per quanto possibile, facciamo qui una breve carrellata su ciò che offre il mercato delle polizze per questo genere di garanzia.

Cominciamo col dire che, con il possesso della polizza «Abitazione Famiglia» dell'Augusta Assicurazioni, oltre ai normali rischi della vita privata, la copertura viene automaticamente estesa anche all'uso di velocipedi (beninteso, per quanto riguarda eventuali danni cagionati ad altri).

Per una polizza del genere, che tiene conto di tutta una serie di altre garanzie (caduta di oggetti dal balcone, otturazione dell'impianto idrico interno e personale dell'abitazione che procuri danni ad altri, utilizzo di pattini a rotelle, Skate-board da parte di bambini, ecc.), e per una copertura di 300 milioni di lire per sinistro, altrettanti per danni a persona, o per quelli cagionati a più cose, la spesa annua risulta di 37 mila lire. Se si desidera includere anche la proprietà di cani, il «premio» sale di poche migliaia di lire l'anno.

Naturalmente questa polizza vale solo per attività sportive del tempo libero, non riguarda la partecipazione a gare di carattere agonistico. In pratica, la garanzia è operante per una corsa fra amici, una gita in campagna e così via. Si noti, altresì, che con una sola polizza, rientrano in copertura più partecipanti alla gita, purché tutti facciano parte dello stesso nucleo familiare.

Giuseppe Alberti

Per i fiori è tempo di talee

Uno dei metodi più usati per riprodurre esemplari identici alla pianta madre è quello per talea.

Che cos'è una talea? E' un pezzo di pianta (foglia, fusto, radice, tubero o rizoma) che viene sollecitato a formare radici proprie, dando origine a una nuova pianta in tutto simile a quella dalla quale è stato prelevato.

Le talee possono essere erbacee, semi-legnose, legnose. E' possibile fare talee di foglia, di gemme e di radici. In questo numero parleremo delle talee erbacee anche perché è proprio adesso il periodo più indicato per farle.

In una pianta sana e vigorosa, scegliere un getto giovane, senza fiori o boccioli, e tagliarlo con un coltello affilato immediatamente sotto un nodo fogliare; poi eliminare le foglie più basse e interrare per alcuni centimetri in un vasetto contenente terriccio e sabbia. Dopo aver compresso la terra intorno al fusto, innaffiare a pioggia finissima (meglio ancora con un nebulizzatore) e collocare il vasetto in luogo ombreggiato, ricoprendolo con un sacchetto di plastica trasparente per garantire alla talea una certa umidità.

Quando all'apice spunteranno nuove foglioline vorrà significare che la talea ha emesso radici e potrà allora essere spostata in altro vaso leggermente più grande

Se, per qualche ragione, dovete interrompere il lavoro e avete già tagliato la talea ma non l'avete ancora interrata, inumidite con un po' d'acqua la zona dove è stato fatto il taglio e riponetela in un sacchetto di plastica, o foglio di giornale perché per attecchire, non deve asciugarsi troppo.

Per fare talee si possono usare singoli vasetti del diametro di otto centimetri, oppure, se dovete farne tante, una ciotola: in quest'ultimo caso le talee dovranno essere messe a una distanza di due-tre centimetri

La talea di foglia (metodo usato per riprodurre molte piante da appartamento, quali per esempio sanseviera, crassula, saint-paulia, peperonia) consiste nell'interrare la foglia, o meglio il picciolo, in un composto a base di torba e sabbia umida. Se si tratta di una peperonia o di una saint-paulia si staccherà una foglia intera con picciolo; se, invece, si tratta di una sanseviera, le lunghe foglie verranno tagliate in pezzi di cinque centimetri e interrate per circa tre.

Maresa Regge

OSAA

OSAA

ABBIGLIAMENTO MASCHILE DI QUALITA'

NUOVA UNICA SEDE
RIVOLI ALL'INTERNO DI CITTA' MERCATO

CONVENZIONE PER SOCI

CEDAS - FIAT

Sconto concordato del 10% dietro presentazione del tesserino

COLLEZIONE PRIMAVERA - ESTATE 1987

ECCOVI ALCUNI PREZZI NON ANCORA SCONTATI:

GIACCA misto lino	L. 138.000	ABITO misto lino	L. 199.000
GIACCA pura lana	L. 159.000	ABITO pura lana	L. 229.000
GIACCA Emilio Pucci	L. 249.000	PANTALONI puro cotone	L. 59.000

Sempre a prezzi concorrenziali troverete
MODA GIOVANE - GIUBBOTTI - IMPERMEABILI
MAGLIERIA - ACCESSORI

ORARIO CONTINUATO 9 - 21

RIVOLI - CITTA' MERCATO
CORSO SUSA 305-307 TELEFONO 958.7602

Amori «sconvenienti» e tazze di tè

Torna l'umorismo tagliente di Barbara Pym, la scrittrice delle «Donne eccellenti»

Che cosa succede a St. Basil, il quartiere un po' fuori moda ma molto per bene alla periferia di Londra che fa da sfondo a «Una relazione sconveniente» di Barbara Pym? In realtà, ben poco.

La moglie del parroco, la romantica Sophia, sogna di combinare matrimoni (ma l'unico che si celebra nel libro non è merito suo); Penelope, «beatnik preraffaellita», si prova allo specchio tutti gli uomini che incontra, pronta a reagire malissimo alle loro *avances;* c'è un professore scapolo e bello, pigramente indeciso; la soave Ianthe, incamminata con serena malinconia verso un dignitoso zitellaggio; John, giovane bibliotecario spiantato e affascinante (se qualcosa di sconveniente deve accadere non può che riguardarlo).

E ancora: una gatta nevrotica e golosa, un coro di testimoni curiosi, qualche cena male assortita, una serie infinita di tazze di thè. Finché un pellegrinaggio a Roma fa «drammaticamente» precipitare gli eventi, ma è un dramma tra virgolette: anche in trasferta, è difficile dimenticare la compostezza inglese.

Laureata ad Oxford in letteratura, nubile come molte delle sue protagoniste «eccellenti», Barbara Pym pubblicò negli Anni Cinquanta una serie di romanzi di successo, poi fu messa da parte (il suo editore le rifiutò parecchi libri giudicandoli troppo poco moderni); morta nel 1980, a 67 anni, ora è tornata di moda.

«Una relazione sconveniente», uno dei romanzi postumi, viene tradotto in italiano dopo «Donne eccellenti» che due anni fa presentò al nostro pubblico questa scrittrice ironica e soave e le sue storie lievi, attraversate da un realismo amarognolo e sorridente, da un umorismo tagliente e sottile. Un'autrice non popolare, certo non per tutti; ma chi ama Jane Austin e Agatha Christie, le sere di nebbia, il thè con pane e burro e l'ironia inglese la troverà irresistibile.

Barbara Pym, «Una relazione sconveniente», ed. La Tartaruga, 18mila lire.

Viaggi

«"Fra pietre lontane" è il tentativo di raccontare un sogno o, meglio, tanti sogni raccolti in una sorta di collage. Come tale è destinato a lettori-sognatori, ad ognuno dei quali vorrebbe proporsi come la descrizione del loro stesso sogno».

Gianni Vercellotti, viaggiatore appassionato innamorato «dell'altra faccia della terra», quella che ancora non è stata troppo rovinata dalla pubblicità, ci racconta una trentina di «incontri-emozioni» raccolti in giro per il mondo, dalla Cina al Brasile, dal Sudan allo Sri Lanka, in luoghi appartati dai nomi poco noti.

«Ogni viaggio — spiega l'autore — è in realtà fatto da tanti viaggi quanti sono i viaggiatori: non posso illudermi di essere riuscito ad offrire al lettore le immagini che sono soltanto sue, ho provato però a raccogliere le mie sensazioni per stimolarlo a vivere le sue affrontando il viaggio».

Gianni Vercellotti, «Fra pietre lontane», ed. L'Arciere, 22mila lire.

Natura

L'ultimo manuale che insegna a conoscere, classificare, scegliere (e, importantissimo: scartare) i funghi è anche divertente. Roland Sabatier, incaricato di illustrare i testi scientifici scritti da Georges Becker (presidente della *Société Mycologique de France*), li ha liberati dalle solite descrizioni sapienti e li ha trasformati in personaggi buffi, autoironici, simpatici. Un libro perfetto per micologi e bibliofili.

Sabatier/Becker, «Funghi a penna e matita», ed. Priuli & Verlucca, 60mila lire.

Mare

Dopo quelle dedicate alla Liguria e alla Sardegna, sono uscite altre otto «carte da pesca e dell'ambiente marino» della serie *Sea-way* relative alle coste della Toscana e dell'alto Adriatico.

Realizzate in collaborazione con ministeri, università, centri costieri e associazioni di categoria forniscono tutte le informazioni utili per le tecniche di pesca professionale e sportiva. Stampate su supporto sintetico antistrappo, lavabile e gualcibile, le carte «Sea-way» sono disponibili nei negozi di pesca e di nautica o si possono richiedere a *Delfino editrice, Marina di Pisa, via Barbolani 24 bis, 050/35700.*

Etologia

Faccia bonaria, sorriso malizioso, barba incolta, eloquenza trascinante, il professor Giorgio Celli è la star televisiva dell'etologia, uno dei più noti divulgatori scientifici in Italia, addirittura proverbiale per il suo amore-curiosità verso il misterioso mondo delle api.

E' dunque un'ottima garanzia il suo nome come curatore dell'edizione italiana di «L'uomo e l'ape», da lui definita «un'opera singolare destinata a una vera e propria costellazione di lettori: un libro di biologia e di apicoltura pratica, un trattato sui prodotti dell'alveare come elementi strategici in medicina, in gastronomia, nella cosmesi, un manuale di etologia, un saggio di linguistica e di folklore».

Philippe Marchenay, «L'uomo e l'ape», Edagricole, 35mila lire.

Prima lettura
di Guido Davico Bonino

Storie di naufraghi, di donne e di attori

Vorrei suggerirvi questa volta soltanto libri di saggistica: come capita sempre, s'infittiscono nei cataloghi degli editori tra primavera ed estate.

La bionda, la bruna e l'asino (Rizzoli) è un libro «in presa diretta» dedicato da Dacia Maraini alla condizione femminile oggi: attraverso fatti di cronaca, episodi realmente vissuti, incontri e interviste questa battagliera narratrice e drammaturga fa con spregiudicatezza ma anche con una partecipazione vera «il punto» sulla famiglia, il sesso, la violenza, la castità, la maternità, l'amore, la vecchiaia.

Settantasei giorni naufrago nell'Atlantico (Mondadori) è invece un libro di vita vissuta. Steven Callahan, che ne è al tempo stesso protagonista ed autore, si è infatti realmente trovato in mezzo all'Oceano su un battellino gonfiabile di nemmeno due metri, con una scorta di due chili di cibo e tre litri d'acqua, dopo che il suo piccolo *sloop* si era inabissato a Ovest delle Canarie. Callahan (per ironia della sorte, un architetto navale del Maine) è il primo uomo nella storia ad essere sopravvissuto, da solo, più di un mese in mare: in questo libro ci racconta come ce l'ha fatta.

Dario Fo, invece, meno avventurosamente, ma con non minore ironia, ci mette a parte dei segreti della sua professione in *Manuale minimo dell'attore* (Einaudi). Tanto minimo, come mole, (sono trecentosettantaquattro pagine) il libro non è: e certo non si può dire che sia monotono. Con la stessa irrequietezza con cui in palcoscenico saltabecca qua e là, agilissimo nonostante le primavere, anche in questo «zibaldone» o «generico» (così chiamavano il loro prontuario i Comici dell'Arte) Fo fruga un po' dovunque nell'arsenale delle proprie esperienze di disegnatore-architetto, macchiettista radiofonico, conduttore televisivo, attore per borghesi e per rivoluzionari, regista di teatro e d'opera lirica.

Al suo terzo libro di storia della demonologia, *Il diavolo nel Medioevo* (Laterza), Jeffrey Burton Russell si può ben dire un'autorità in materia. Questo insegnante di Santa Barbara, California, ha studiato prima Satana nel Vecchio Testamento, poi nelle protocomunità cristiane tra primo e quarto secolo ed ora spazia dalla concezione ortodossa a quella islamica sino, naturalmente, al pensiero cristiano occidentale. A Russell tutto serve per capire come gli uomini del Medioevo avessero, a vario titolo, personificato il male: teologi e mistici, padri della Chiesa e scolastici, pittori, scrittori, drammaturghi, oltre a migliaia di testimonianze tratte dal folklore e dalla religiosità popolare.

Tra le pagine

Primo Levi: un testimone sull'abisso

Alla fine, la morte di Primo Levi è diventata un giallo a cui tutti hanno voluto dare la loro soluzione psicologica o accidentale, storica o stoica, o ancorata alla «rugosa realtà»: chi, come lo scrittore Ferdinando Camon, ha parlato di «suicidio che va retrodatato» di trent'anni, avvenuto nel momento in cui tutto quel che c'era da dire era stato detto; chi, come gli amici bene informati, ha ricordato la profonda depressione di cui Levi soffriva da tempo; chi crede invece in un malore, in un raptus, in una fatalità: «E' ripugnante, inammissibile, assurdo — ha dichiarato con sdegno il Premio Nobel Rita Levi Montalcini — dare per scontato che una persona così stupenda si sia tolta la vita, quando non c'è nessuna prova. E che messaggio ci sarebbe in quell'uccidersi così... Un messaggio atroce, orrendo, che distrugge il messaggio di coraggio che ha mandato a tutti noi. Non si può contraddire tutta una vita l'ultimo giorno, l'ultimo minuto».

Drammi antichi e pietà moderna, incubi del passato e angosce attualissime per spiegare il gesto (inspiegabile?) con cui sabato 11 aprile il personaggio torinese ha concluso, senza una parola, la sua vita. I giornali hanno continuato ad allineare ipotesi, ascoltare esperti, consultare amici, nelle discussioni sulla sua morte quasi dimenticando lo scrittore. Forse anche perché — così poco mondano, ma così famoso, e rispettato quanto pochi altri in Italia — Primo Levi lo conoscevamo davvero tutti.

I giovani hanno odiato l'olocausto sulle sue pagine (è senza dubbio fra gli autori italiani più «tradotti» per le scuole); i vecchi non abituati alle letture hanno scoperto con stupore ed emozione qualcuno che sapeva parlare di cose tecniche con linguaggio puntuale ed esatto, e raccontare con partecipazione e pietà un passato ormai sconosciuto ai più.

Perché lo scrittore laureato da premi e successo di vendite viveva (questo non tutti lo sapevano)due vite parallele: quella dei libri — da «Se questo è un uomo» a «I sommersi e i salvati» un lungo elenco — e quella della famiglia, di un lavoro «normale» (con la professione di chimico aveva raggiunto l'età della pensione), di una realtà appartata e schiva, nella città (Torino) in cui era nato nel 1919.

Levi prendeva la parola quando c'era bisogno di lui: per testimoniare, spiegare, aiutarci a ricordare (chi esce da un campo di sterminio — diceva — non dimentica); per sostenere con il prestigio del suo nome un documento, una petizione, una denuncia. «Un testimone — sono parole del filosofo Norberto Bobbio — che si affacciava periodicamente e continuamente sopra un abisso di cui non riusciva a vedere il fondo».

Negli ultimi anni lo turbava, nel torpore generale, il risvegliarsi dell'incubo antico: era angosciato da quella campagna di stampa che in Francia e in Germania sta rivalutando in modo subdolo un nazismo mai completamente condannato, risvegliando un antisemitismo mai morto del tutto. Levi sottolineava con insistenza la gravità di quei segnali, e la nostra debolezza di tutti contro gli spettri. Siamo impreparati, ripeteva, e inermi.

m. p. t.

Cento disturbi curati con le mani

La chiropratica è una medicina manuale che individua nella schiena il punto debole del corpo umano

Chiropratica: dal greco, cura con le mani. Secondo la definizione dell'Enciclopedia Britannica «un sistema terapeutico basato sul presupposto che la malattia sia causata da un anomalo funzionamento del sistema nervoso». «Il chiropratico — citiamo ancora dall'Enciclopedia Britannica — tenta di restaurare il normale funzionamento del sistema nervoso per mezzo di manipolazioni di parti del corpo e in particolare della colonna vertebrale».

Già gli antichi «padri» della medicina, Ippocrate e Galeno, erano convinti che la salute della colonna influisse sull'intera salute dell'uomo, ma è stato il canadese D. D. Palmer verso la fine del secolo scorso a porre le basi fisico-scientifiche della moderna chiropratica, individuando negli influssi nervosi inadeguati per certi organi la causa di numerose malattie.

Si parte da un esame attento della colonna che indica le possibili disfunzioni provocate quasi sempre da deviazioni delle vertebre: le cosiddette «sublussazioni». Fatta la diagnosi, la terapia è basata essenzialmente su manipolazioni delle vertebre fuoruscite dal loro assetto naturale (tecnicamente definite «aggiustamenti») che si eseguono in genere con l'uso delle sole mani, con il paziente disteso su un lettino particolare.

Istituto Atlas: le dottoresse Stefania (in primo piano con una paziente) ed Emanuela Capitanio

Un'«altra» medicina, dunque, che in molte parti del mondo (gli Stati Uniti, per esempio, e il Canada, la Svizzera, l'Australia o il Sud Africa) convive serenamente con quella ufficiale; anzi, è a tutti gli effetti medicina ufficiale, praticata da migliaia di dottori in chiropratica su milioni di pazienti.

In Italia c'è chi la esalta e chi ne ridimensiona possibilità e confini; molti le negano scientificità perché è una medicina «manuale». I chiropratici iscritti all'Associazione che li raggruppa su base nazionale (circa duecento) non trattano nessun caso senza aver prima esaminato radiografie che escludano la presenza di patologie come tumori, anomalie e processi degenerativi come tubercolosi ossea o spondilite.

Quali sono i campi d'azione del chiropratico? Lo abbiamo chiesto a Emanuela e Stefania Capitanio, laureate in Canada (a Toronto) e titolari del nuovo centro torinese «Atlas».

«Secondo statistiche inglesi e canadesi — risponde la dottoressa Emanuela Capitanio — l'85-95 per cento dei pazienti che richiedono le cure del chiropratico lamenta dolori di schiena, sovente cronici. Infatti la schiena è il punto debole di tutti: con la vita sedentaria, assumere inconsapevolmente posizioni scorrette e dannose è facilissimo. Ma ci sono molti altri campi in cui questa terapia dà risultati, dai problemi circolatori ai disordini funzionali degli organi viscerali, dalle sciatalgie e lombaggini all'ernia del disco, dalle artrosi alle cefalee, dall'insonnia alla dismenorrea, ai problemi di frigidità e impotenza».

I chiropratici sono convinti che il corpo umano possieda una «tendenza innata» a stare bene e che sono i fattori esterni a turbare questo equilibrio (o «omeostasi fisiologica») a cui l'organismo è portato comunque a ritornare. Per questo più che all'uso di farmaci ci invitano a ricorrere a una vita sana, attiva, equilibrata, lontana il più possibile dagli eccessi, dagli abusi, dagli stress.

«Effettivamente la chiropratica è (anche) una filosofia di vita. Il dolore è sempre un campanello d'allarme, va ascoltato e non messo a tacere. Eliminare i sintomi senza rimuovere le cause non serve: la pillola, il massaggio, non bastano se poi la persona non cambia il suo stile di vita 'stressato', 'squilibrato'. Certo bisogna 'crederci': non perché in queste manipolazioni ci sia qualcosa di magico o misterioso, ma perché è necessario convincersi che si deve fare qualcosa per la propria salute, imparare a rispettarla. Forse proprio per questo i nostri pazienti più diligenti, quelli che ci danno e ottengono maggiori risultati, sono gli anziani e i bambini».

Curate anche bambini?

«Non immagina — interviene la dottoressa Stefania Capitanio — quanti casi di sublussazione si creano in sala parto, destinati a causare nel tempo tutta una serie di problemi: dall'insonnia al torcicollo congenito, dalla scoliosi alla tendenza agli strappi muscolari, alle difficoltà di crescita. Ma del resto la chiropratica non è solo medicina, è innanzi tutto prevenzione. Dal chiropratico si dovrebbe andare anche quando si sta bene per controllare l'andamento del sistema locomotore, muscolare, articolare; per farsi correggere le posizioni sbagliate. Noi infatti crediamo nel mantenimento della salute più che nel trattamento della malattia».

I cinque genî che provocano la depressione

Grande effervescenza nel settore della genetica: mai come in questo periodo le ricerche di laboratorio sono state premiate da risultati importanti. Dopo la scoperta nel cromosoma 21 del gene responsabile del morbo di Alzheimer («*illustratofiat*» ne ha parlato in un ampio servizio), sono stati individuati un primo e poi un secondo gene collegati alla sindrome maniacodepressiva, una grave patologia psichica caratterizzata dall'alternanza di profonda depressione e intensa eccitabilità.

Secondo i neurobiologi statunitensi che hanno eseguito la ricerca, sarebbero almeno cinque i geni coinvolti in questo disturbo; quello appena scoperto si trova nel cromosoma 11 «X», e questo suggerisce che la trasmissione della malattia avvenga per via materna (i figli ereditano dalla madre cromosomi marcati «XX» e dal padre un «XY»); ma si ipotizza che altri «interruttori genetici» possano contribuire.

Ha commentato Rex Cowdry, direttore dell'istituto nazionale Usa per la salute mentale: *«Chi dubitava della natura biologica delle malattie mentali è ora definitivamente smentito: abbiamo la prova che questi disturbi sono legati solo in parte a problemi della psiche; per il resto la loro origine non è diversa da quella delle cardiopatie o di altre malattie "somatiche"».*

L'ernia di chi non digerisce

E' quella iatale, più frequente nelle donne e negli anziani

L'addome e il torace sono separati da una formazione muscolare a forma di cupola, il diaframma: il cibo dopo la masticazione viene deglutito e passando attraverso l'esofago, organo tubolare lungo circa 25 centimetri con diametro di 2-3, giunge allo stomaco che è situato al di sotto del diaframma.

L'esofago passa attraverso il diaframma mediante un orifizio detto «iato esofageo». Esofago e stomaco sono separati da una specie di sfintere (il «cardias») che impedisce al contenuto dello stomaco, acido, di risalire lungo l'esofago.

La dislocazione di parte dello stomaco nel torace attraverso lo «iato esofageo» è l'ernia iatale.

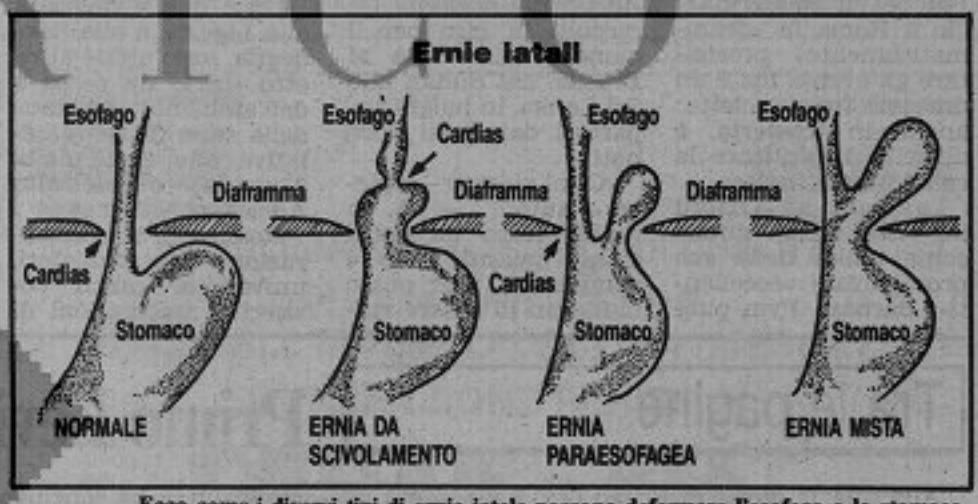
L'ernia da scivolamento (70-90 per cento dei casi) è la più frequente: avviene quando il «cardias» sale nel torace seguito da una parte più o meno grande di stomaco. Può essere fissa o intermittente: l'esofago può essere di lunghezza normale o più corto; nel primo caso assume un andamento tortuoso.

L'ernia paraesofagea, più rara (5-10 per cento), è caratterizzata da una normale posizione di «cardias» ed esofago: parte di stomaco è risalita nel torace di fianco all'esofago attraverso uno iato più largo che di norma. Nell'ernia mista in presenza di un'ernia paraesofagea si ha risalita nel torace del cardias.

Queste ernie sono molto frequenti: vengono evidenziate in circa il dieci per cento delle indagini radiologiche del tubo digerente. Spessissimo sono asintomatiche e in questi casi il loro riscontro è casuale, avviene in occasione di esami eseguiti per altri motivi.

Prediligono il sesso femminile (dieci volte più frequenti che nei maschi), l'età matura o senile. Cause di ernia iatale possono essere l'eccessiva grandezza dell'orifizio esofageo del diaframma, l'insufficienza dei pilastri muscolari dello stesso, l'aumento della pressione addominale dell'esofago (da obesità, gravidanza, versamento liquido, neoplasie, trasformazione sclerotica).

Dal punto di vista clinico abbiamo delle forme asintomatiche e altre nelle quali la sintomatologia è legata al reflusso gastroesofageo: il succo gastrico, contrariamente a quanto accade nel normale, risale lungo l'esofago manifestando sul rivestimento interno di questo la sua azione irritante (nei riguardi della quale la parte dello stomaco è invece resistente). Si avrà quindi «pirosi», cioè bruciore lungo l'esofago con rigurgiti acidi favoriti dalla posizione (piegamento in avanti, decubito sul dorso); altre volte, meno caratteristicamente, dolori epigastrici, nausea.



Ecco come i diversi tipi di ernia iatale possono deformare l'esofago o lo stomaco

La complicanza possibile è l'esofagite (talvolta con ulcera esofagea, sanguinamento che può manifestarsi con una vera e propria emorragia o con uno stillicidio di sangue che porta anche ad uno stato di grave anemia).

La diagnosi è essenzialmente radiologica e richiede da parte del radiologo una certa pazienza ed il ricorso a particolari posizioni del paziente. Anche l'esame endoscopico, al quale si fa sempre più ricorso, è un utilissimo mezzo diagnostico.

Il trattamento medico deve cercare di evitare il riflusso gastroesofageo ed il conseguente contatto del succo gastrico con la mucosa esofagea: si ricorrerà a misure igienico-dietetiche consistenti nell'evitare l'aumento della pressione addominale (attenzione alle posizioni favorenti soprattutto dopo i pasti, abolire le cinture, combattere l'obesità, limitare i cibi a lunga digestione e le bevande troppo gassate). I farmaci utili saranno i protettori della mucosa, gli antiacidi, quelli che accelerano lo svuotamento gastrico

Renato Doglio

Gli inventori di animali

Si possono brevettare le specie create in laboratorio

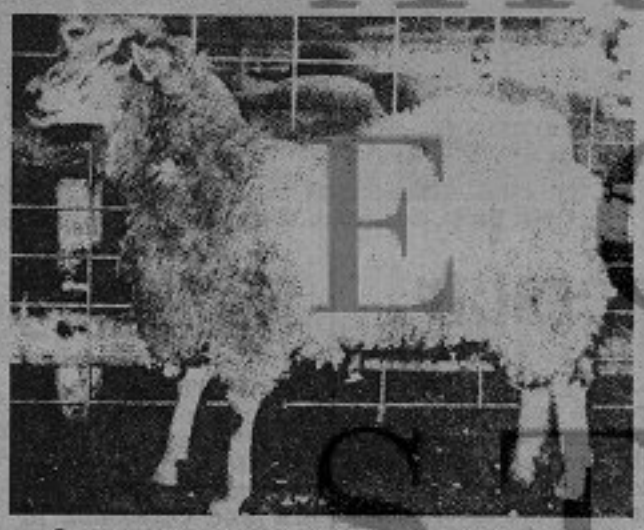
L'ingegneria genetica, scienza sorta in questa seconda metà del secolo — e subito applicata in moltissimi campi, dall'agricoltura, all'allevamento, alla medicina — è oggi sotto inchiesta: i bambini che nascono in provetta e gli esperimenti che si vanno compiendo su cellule umane sono contro la legge morale che non vuole l'uomo creatore di se stesso.

Senza addentrarci nelle questioni morali, che non ci competono, vediamo quali sono gli obiettivi e come è stata utilizzata l'ingegneria genetica fino a oggi.

Le tecniche attuali permettono di manipolare gli esseri viventi e se per ora non riusciamo a creare nuovi organismi secondo i nostri desideri o i nostri capricci possiamo però modificare piante e animali introducendo nuove caratteristiche. E se i risultati sono quelli desiderati il nuovo essere vivente può essere brevettato dal suo «creatore».

Per il momento non si sono raggiunti risultati miracolosi ma si apre un immenso orizzonte per il futuro dell'agricoltura e dell'allevamento. Non solo. Le previsioni migliori sono infatti nel campo medico poiché si ha la possibilità di ottenere batteri in grado di produrre in quantità elevata e a basso costo sostanze preziose e difficilmente reperibili, come l'insulina, l'interferone e l'ormone della crescita.

Da secoli gli uomini cercano di avere piante e animali dalle caratteristiche ottimali. Nessuna delle innumerevoli piante coltivate oggi al mondo è naturale: tutte sono state ottenute mediante incroci e successiva selezione delle piante con caratteristiche più utili. La medesima cosa accade per gli animali da allevamento.



Questo strano animale è in parte pecora e in parte capra

Quello che attualmente viene fatto dagli scienziati non si discosta molto dai vecchi procedimenti: solo che il processo è accelerato e i risultati più sicuri.

I cani esposti in una mostra sono anch'essi il prodotto dell'intervento umano che ha modificato la natura, e come si può brevettare una nuova razza di cani così si può fare con virus e batteri. La paura è che in un futuro prossimo si brevettino anche esseri umani.

Molti sono i modi di intervento per ottenere nuovi esseri viventi. Negli ultimi anni i biologi si sono trasformati in ingegneri e hanno messo a punto tecniche sempre più sofisticate che consentono di manipolare i geni all'interno delle cellule e introdurre così ordini nuovi nel codice genetico.

La tecnica del DNA ricombinante permette infatti di tagliare, mediante speciali enzimi, molecole di DNA (le lunghe strisce avvolte come una scala a chiocciola che contengono tutte le informazioni per la «fabbricazione» degli esseri viventi) di organismi diversi e di saldarle in modo da ottenere una molecola unica.

In questo modo si può prelevare la molecola di DNA di un batterio, inserire in questa un tratto di DNA prelevato ad un altro organismo, anche molto lontano nella scala evolutiva, e tornare ad inserire nel batterio la molecola cambiata. Il batterio ora avrà nel proprio patrimonio genetico ciò che è indicato nel nuovo tratto di DNA e ne eseguirà fedelmente gli ordini (ad esempio: l'ordine di produrre insulina).

In seguito, quando il batterio si riprodurrà, trasferirà ai discendenti anche il tratto di DNA aggiuntivo e nascerà quindi un nuovo ceppo batterico in grado di produrre insulina.

Queste tecniche possono essere estese ad animali superiori e si può pensare a topi che producano, insieme con il latte, sostanze utili come interferone o antigeni e vaccini, anche se in questo caso la tecnica diventa estremamente difficile.

I codici genetici più studiati sono quelli che servono alla produzione di ormoni e quindi sono i primi ad essere stati manipolati. Gli scienziati sono già riusciti ad intervenire su topi e maiali, agendo sui geni che favoriscono la crescita: i risultati sono topi che sembrano gatti e maiali che sembrano ippopotami.

Un maiale ingrassato con ormoni della crescita umani (da Newsweek)

Risultati meno spettacolari per il profano, ma forse più importanti per l'economia mondiale, sono quelli ottenuti con le piante che hanno permesso di aumentare anche di dieci volte la produttività di alcuni cereali.

Altri esperimenti ancora riguardano l'ibridazione: si uniscono cellule di esseri diversi e si lasciano fondere i rispettivi nuclei fino a ottenere un'unica cellula. In seguito, questa elimina i geni in sovrappiù e il risultato è una cellula con un patrimonio genetico misto tra i due di partenza.

In questo modo si hanno nuove specie. Tuttavia, perché la cellula finale sia in grado di riprodursi e generare il nuovo essere vivente è necessario che le cellule di partenza appartengano ad individui abbastanza vicini geneticamente: quindi le possibilità offerte da questa tecnica non si scostano molto da quelle del tradizionale incrocio. Ad esempio: si è ottenuto il «pomato», da potato (in inglese patata) e tomato (pomodoro), ma la nuova pianta ha caratteristiche inferiori a quelle delle due piante di partenza.

Tra gli animali si sono avuti alcuni ibridi tra tigri e leoni (tigoni), tra zebre e cavalli (zebralli) e tra pecore e capre (pecapre). La fusione di animali diversi può anche avvenire non al primo stadio (cellula iniziale) ma successivamente, quando gli embrioni, pur ancora allo stadio di blastula (con cellule ancora indifferenziate) sono già in formazione. Quello che si ottiene in questo caso è una vera «chimera», il mitico essere composto da parti di animali diversi assemblati insieme. Nel caso di pecora e capra, si ha un essere in cui alcune cellule sono cellule di pecora e altre invece di capra e quindi con caratteristiche in parte del primo animale e in parte del secondo.

SOLO PER I DIPENDENTI FIAT

780.000 Lire per una pelliccia di castoro 1ª scelta

IN REGALO un coordinato in renna di pari valore.

Inoltre alle stesse condizioni potrete scegliere fra centinaia di capi in pelle e pelliccia di 1ª qualità a prezzi inferiori al costo

SOLO FINO AL 7 GIUGNO PER CHIUSURA DEFINITIVA DEI LOCALI

FRA TRE MESI È AUTUNNO REALIZZATE OGGI IL VOSTRO SOGNO

TORINO Via Bardonecchia 108, Tel. 740.210
Apertura pomeridiana dal lunedì al venerdì, sabato tutto il giorno

G.M.T. s.n.c.
TORINO - Via Monginevro, 126
Tel. (011) 335.2123 - 335.2023
(int. cortile)

Macchine e utensili per la lavorazione del legno, professionali ed hobbistiche, nuove e d'occasione

VASTA GAMMA
COMBINATE HOBBY
A 7 PERFORAZIONI
A PARTIRE DA L. 2.500.000
Speciale trattamento ai dipendenti FIAT

LA BOUTIQUE DEGLI AUTOACCESSORI
BELLAUTO
Via CARDINAL MASSAIA 2 - TORINO - Tel. 296.326
PUNTO VENDITA SPECIALIZZATO
Fodere auto Lanificio Botto - Vasto assortimento tessuti e colori - Montaggio gratuito
DISTRIBUZIONE VERARDI
SCONTI DIPENDENTI FIAT

TV mese

Tutti i divi di Sua Emittenza

Berlusconi: si è preso praticamente tutti, ma ha i suoi problemi: sovraffollamento, gelosie, miliardi da spendere in continuazione per tacitare gli scontenti, pericolo che senza la diretta quel po' di pepe che ancora resta alle sue nuove stelle molto invecchiate venga azzerato e le prestazioni risultino polverose. Il Cavaliere di Cologno Monzese si aiuterà certo con il grande afflusso di spot pubblicitari. Ma noi, chi ci salverà?

I nuovi gioielli

SuperPippo Baudo — Strappato nel marzo '87 alla Rai dopo lo storico scontro col presidente Manca, venti miliardi l'anno dalla Fininvest per fare il direttore artistico più incalcolabili interessenze legate alla pubblicità, al momento pare uno degli italiani più felici, sarà beato se Katia gli darà il bambino tanto desiderato (e su questo tema sarebbe per tutti di rigore non esercitare l'ironia).

Sta lavorando accanitamente alla preparazione delle nostre domeniche e dei nostri sabati '87-88. Supererà la mancanza della diretta, con registrazioni realizzate a distanza di «minuti» dalla messa in onda. Userà il regista Landi e ci sarà «Cuccarà», la Cuccarini. In questo periodo di interregno a tener viva l'attenzione attorno al suo personaggio provvedono all'unisono network e tv di Stato: insieme a quelli di «Drive in» si sono messi a sfotterlo anche su Raiuno: Arbore, il Trio Solenghi-Marchesini-Lopez, la Goggi. SuperPippo è davvero il superorganizzatore di se stesso.

Lady Carrà — Dopo la grande defezione e la presentazione (al Grand Hotel di Roma in scenario stile «Dynasty») alla corte di re Berlusconi, Raffaella continua a logorare la propria immagine con le ultime puntate di «Domenica In». Dall'incontro, un paio di settimane fa sul video, con il presidente Manca è uscita un po' malconcia, la «diretta» la fa sempre più male, Canale 5 le offrirà domeniche tranquille, si spera anche un traduttore simultaneo.

Bonaccortisexy — A lei sette miliardi, destinazione ancora confusa. In Rai tutti fanno capire: *«Meno male che se n'è andata»*. Enrica sembra non avere un gran buon carattere, ma a Berlusconi ciò non importa: la signora è morbida, azzurra e bionda, fa sognare.

Senza la diretta sarà anche più difesa dagli attacchi dei fans più calorosi: non le capiterà più, come l'altro giorno sul divano di «Pronto, chi gioca?», di essere semiaggredita da quel «tipaccio» di Roberto Benigni, suo ospite. Poi, magari, avrà qualche rimpianto.

I vecchi gioielli

Mike, SandraRaimondo, Costanzo, Corrado — Pilastri, colonne, immutabili certezze per il Boss della tv commerciale. Bongiorno è il superman della pubblicità, prima la sua vita era il quiz, ora è lo spot. E' stato promosso vicepresidente di Canale 5. Felice come un bambino ha commentato: *«Baudo non mi comanderà, Berlusconi mi consulta»*. Piccolo il suo cuore, grande il suo conto in banca.

I Vianello sono rassicuranti coniugi di mezzetà, immagine di un matrimonio (come milioni di altri) sempre in bilico e sempre forte, guadagnano molto meno dei colleghi ma hanno l'aria contenta. Costanzo è il problematico, l'intellettuale delle tre reti, ora sta conducendo «Elettorando», il nuovo modo di fare propaganda politica in vista delle elezioni; parteciperà alla grande kermesse domenicale della nuova stagione di Canale 5.

Corrado infine porta la propria sorridente malinconia in garbati quiz, non smette mai il blazer doppiopetto, consolazione anche lui per telespettatori anziani e benportanti.

I cinque fanno, insieme, circa tre secoli.

Carrà, Baudo, Bonaccorti, Villaggio: alcune star protagoniste

Flash

Film

«La finestra sul cortile», capolavoro di Hitchcock con Grace Kelly e James Stewart, Raidue 12 maggio, 20,30.

«Mia bella pollastrella» di Cline con Mae West, Raitre 17 maggio.

«Brivido caldo» di Kasdan con William Hurt e Kathleen Turner, Canale 5 20 maggio, 20,30.

«Noi tre» di Pupi Avati con Carlo Delle Piane, Raiuno 22 maggio, 20,30.

«2001 Odissea nello spazio» di Stanley Kubrick, classico di fantascienza, Raidue 23 maggio, 20,30.

Sport

Finale Coppa delle Coppe, Raiuno 13 maggio, ore 20,30.

Coppa Uefa, partita di ritorno della finale, Raidue 20 maggio, ore 20,30.

Coppa dei Campioni, finale, Raidue 27 maggio, ore 20,30.

Varie

I 40 anni del Piccolo Teatro di Milano, Raidue 16 maggio.

Show

«Che piacere averti qui» nuovo show estivo di Paolo Villaggio, ultimo suo impegno con Berlusconi. Parte domenica 7 giugno, ore 20,30.

... ma la Rai ha pronta una superstar

La Rai ha perso quasi tutti: i buoni, i mediocri, i cattivi. Dice: *«A voi le stelle, a noi le idee»*. Aggiunge: *«Siamo più liberi, faremo largo ai giovani, inventeremo»*. E' un po' nella situazione di una moglie abbandonata da un marito un tempo geloso: l'improvvisa e indesiderata indipendenza le servirà? I problemi Rai sono grandi: riempire tre reti senza divi evitando di diventare una enorme Raitre, nobilmente noiosa. Noi, allora, chi ci farà ridere? Chi è rimasto. Tanti piccoli divi: Tortora, Goggi, Laurito, Marchini, Magalli, il Trio Parisi, Pino Caruso.

L'inventore-presentatore di «Portobello» non abbandonerà la tv di Stato almeno per tutto l'anno prossimo, vuole prendersi fino in fondo la sua rivincita, poi è possibile che Sua Emittenza lo catturi.

Loretta con la sorellina Daniela approfitta del vuoto nel sabato sera. *«Sfidiamo Pippo, però non vogliamo finire come lui* — affermano le due —. *Non inseguiamo né i suoi miliardi né il suo potere»*. Contente loro. Simona, ex telefonista di Arbore, prenderà il posto della Bonaccorti in una davvero strana (e magari vincente) coppia con Magalli nel prossimo *«Pronto, chi gioca?»*.

Solenghi-Marchesini-Lopez, oltre a prendere in giro l'ex amico Baudo, stanno elaborando un'esibizione autunnale nel corso del nuovo «Fantastico», mentre Heather Parisi resta ancora in parcheggio.

La vera rivelazione della «Domenica in» '86-87, cioè Caruso, potrebbe diventare una vedette della nuova stagione e trasformarsi da magnifico intrattenitore comico a protagonista delle nostre serate di Raiuno.

Il resto, per la Rai, è tutto da inventare. *Una sola superstar*: Renzo Arbore è l'unico vero personaggio popolare che la tv di Stato abbia ancora di rilanciare in video, dopo il ciclone Fininvest. Berlusconi ha naturalmente contattato anche lui, in questi mesi. Ma il «Signor Alberi» è tipo dispettoso, gli piace andare contro corrente. *«Tutti corrono là, io resto qua»* dice ridendo sornione, divertendosi a far sapere che i miliardi di Sua Emittenza non lo affascinano, che la libertà gli è cara sopra ogni cosa, che la Rai è, per ora, la sola tv che lo interessi anche se gli è piaciuto molto tenere sulla corda presidente, direttore generale e direttori di rete.

Sobriamente vestito, moderatamente abbronzato, con un cappellaccio a larghe falde (alla Scalfari) calato sin sulla fronte, Arbore è di una serietà a prova di bomba quando dice che non vuole prendere impegni troppo vincolanti per il suo futuro professionale, vuole invece continuare ad essere *«quello dell'ultimo banco, con il mio modesto estro libero e indipendente dalle alchimie degli indici d'ascolto, del gradimento, del target, della casalinga di Voghera e del bracciante di Reggio Emilia. Voglio essere in grado di scegliermi di volta in volta il mio spettacolo, serio o popolare, ironico e beffardo...Non nego che fare il birichino mi diverta, è uno degli aspetti della mia personalità. E poi ci vuole qualcuno che faccia un po'la fronda nel grande baraccone Rai»*.

Arbore di fronda ne ha fatta fin dall'inizio degli Anni 70. Il suo arrivo è stato una rivoluzione, un 68 appena in ritardo, per la Rai. Con Gianni Boncompagni, inventando per la radio «Alto gradimento» fece piazza pulita di tutta la burocratica ufficialità dei programmi, di tutte le voci compite, di tutte le strutture arteriosclerotiche dei vecchi palinsesti. Introdusse per primo la satira, osò mettere in berlina Fanfani e (già allora) Andreotti, fece il verso al cinema, al teatro, al giornalismo, alla finanza.

Da quel momento nessuno ai microfoni e sul video poté più essere quello di prima. I suoi epigoni da allora ad oggi sono diventati una legione, non c'è show o programma di intrattenimento che non faccia riferimento a lui. Con «L'altra domenica», nata come contrapposizione alla trasmissione di Raiuno condotta da Corrado, Arbore creò il «contenitore», strumento ormai usurato ma che è stato un miracoloso veicolo di audience per tv pubblica e privata.

Chi è tornato. Un grande comico, Villaggio; una piccola ballerina, la Martinez. *«Una coppia mostruosamente affascinante»* direbbe Fracchia-Fantozzi. Non è detto che non li si veda davvero insieme a partire da ottobre sugli schermi Rai.

Cinema

Basil l'investigatopo produzione Walt Disney. Rivale di Sherlock Holmes, e suo contemporaneo nella Londra fine Ottocento, lo scaltro topino Basil ha nel cattivissimo, ma non indistruttibile, Ratigan topaccio da fogna, il più scellerato degli antagonisti, ambizioso al punto di voler diventare principe consorte della sovrana in trono con l'intenzione di spodestarla: iniquo disegno che Basil vanificherà. Ironia e caricatura in un *cartoon* realizzato vivacemente, con tecnica sopraffina nella quale al paziente tradizionale lavoro degli *animators* si unisce la collaborazione ragionata dei *computers*, usati senza abusarne nelle scene di maggior dinamismo, come quella dello scontro finale dei due antagonisti tra gli ingranaggi del Big Ben, l'orologio famoso.

Reinette e Mirabelle di Eric Rohmer. Quattro episodi, rispettivamente intitolati *L'ora blu; Il ragazzo del caffè; La mendicante, la cleptomane, l'imbrogliona; La vendita del quadro*, compongono l'ultimo film di Rohmer, che nel primo dei raccontini s'aggancia al

della giostra Rai-Berlusconi

Ragazzi

Al seguito del «Giro» con i libri di geografia

Per gli appassionati di «Parola mia» una piacevole novità proposta da Raiuno in questo mese, «La grande corsa», sostituisce la popolare trasmissione che ha avuto tanto successo, specie fra i giovani. Dalle 18,30 alle 19,45, tutti i giorni, compresi sabato e domenica, prende il via, a partire dal 20 maggio, una nuova trasmissione, parallela al giro ciclistico d'Italia.

Ogni giorno, in base al tragitto compiuto dai ciclisti, viene considerata una certa parte d'Italia dal punto di vista culturale, economico, storico e paesaggistico. Venti giovani, sempre gli stessi per tutta la durata del programma, sono costretti a una vita da «college»: per quasi un mese non faranno che vivere e studiare insieme, preparando le risposte da dare nel pomeriggio, in trasmissione. Si tratta di un gioco, sulla falsariga del giro ciclistico di cui ha assunto tappe e gergo: si parla di «vincitore di tappa», di «traguardo della montagna», di «maglia rosa». Che cosa si vince? Libri e borse di studio all'estero. Il tutto è supervisionato dalla professoressa Fernanda Gregoli, che ha sostituito il professor Beccaria di «Parola mia».

La trasmissione è stata ideata dallo stesso conduttore, Luciano Rispoli, che sarà ottimo padrone di casa dei numerosi ospiti tra gente dello spettacolo, della cultura e dell'informazione in grado di offrire testimonianze dirette della parte d'Italia presa in esame giornalmente.

Sul secondo programma, dalla seconda metà del mese, va in onda ogni sabato, per tredici puntate, «I figli dell'ispettore». E' la replica di una serie girata nell'84 che ha avuto un grosso successo fra i ragazzi e un'attenzione particolare da parte della stampa, come «risposta» tutta italiana alle produzioni giapponese e americana.

Il telefilm, ispirato da sei libri gialli destinati ai lettori dagli otto ai sedici anni scritti dal giallista Piero Marcolini, è stato girato a Verona. Riki e Davide sono gli orfani d'un ispettore che, aiutati dalla coetanea Fabi, figlia di un altro ispettore (Fabio Testi) che era stato molto amico del loro padre, si trovano alle prese con una serie di casi nati nei «santuari» della tradizione veronese: l'Arena, la casa di Giulietta e, in provincia, sul Garda.

Il topo sfida Sherlock Holmes

Raggio verde: infatti «l'ora blu» è il minuto magico che divide la notte dal giorno. Lievi e sfumati, i quattro episodi hanno a protagoniste la ragazza di campagna Reinette (Joelle Miquel) e la studentessa parigina Mirabelle (Jessica Forde), mentre la bidonista del terzo aneddoto è Marie Rivière, indimenticabile interprete del *Raggio verde*. Il film si risolve in un leggiadro gioco intellettuale raccontato con brio, mentre il disegno in punta di penna delle due interlocutrici, affidato ad attrici nuove e brave, s'incide con precisione nella memoria dello spettatore.

La coda del diavolo di Giorgio Treves. Già documentarista televisivo giustamente apprezzato, il giovane regista di questo film è stato premiato con il David di Donatello che riconosce i meriti delle «opere prime» nella categoria del film a soggetto. Nato a New York da genitori torinesi e con essi rientrato, all'età di due anni, nella capitale del Piemonte, Treves ha in questa compiuto gli studi per poi dedicarsi fervidamente al cinema. *La coda del diavolo*, suo impegnato esordio nel lungometraggio, si basa su un soggetto di Vincenzo Cerami, e ambientato in un lazzaretto della Francia medioevale, un microcosmo segregato dal resto del mondo, una tragica storia di malati di peste venerea, tra i quali una donna di cui s'innamora il medico che la cura. Sapientemente architettato, il film tocca le code della contemporanea fobia dell'Aids (e questo lo attualizza) e acquista vigore espressivo dalla bravura degli interpreti Isabelle Pasco e Robin Renucci, ai quali si aggiungono, in ruoli di minore spicco, E. Josephson, Carole Bouquet, Piera Degli Esposti.

Harrison Ford

Mosquito Coast di Peter Weir. Alla Mosquito Coast, detta più alla buona costa delle zanzare, sbarca un ecologo utopista (Harrison Ford) che, non sopportando la società consumistica americana, fugge da questa illudendosi di trovare nella incontaminata «Coast» caraibica la salvezza dalle insidie anche mortali della tecnica troppo perfezionata e della scienza prodiga di ardimenti. Ma il progetto ventilato dall'ecologo naufragherà; l'utopia, crollando, si trasforma in tragedia. L'esotica avventura ha scorci originali e sviluppa una tematica visionaria suggestiva che la regia dell'australiano Peter Weir restituisce con efficacia

Due tipi incorreggibili di Jeff Kanew. Ritorno in coppia di Kirk Douglas e Burt Lancaster nei panni di ex galeotti rapinatori di treni in gioventù: rimessi in libertà ritentano l'impresa nella terza età, con esito paradossale e spassoso.

segue da pag. 7

Offro

OULX (zona Cotolivier) bilocale arredato 4 posti letto, mese di agosto. Telefonare ore pasti al 634.156.
OULX (To) alloggio bilocale con servizi, arredato quattro posti letto, mesi luglio e agosto. Tel. 712.027 (To).
LUSERNA (To) alloggio ammobiliato, cucina abitabile, camera, ingresso, bagno, ripostiglio, piccola caldaia autonomo, box. Tel. 672.976 (To).
MARINA di Gioiosa Ionica (Rc) alloggio ammobiliato due camere letto, cucina, servizi, mesi da giugno a settembre, prezzi modici. Tel. 309.34.19 (To).
MARINA di Lesina (Fg) casa indipendente, sei posti letto, giardino, posto macchina, 150 mt. dal mare, mesi da giugno ad agosto. Tel. 250.270 (To).
MARSALA, in Sicilia, alloggio due camere, soggiorno, 5/6 posti letto, 100 mt. dal lido. Tel. 0923/999.388.
MONTESILVANO (Pe) minialloggio tre posti letto, mesi da giugno a settembre. Tel. 309.51.04 (To).
PIETRA LIGURE (Sv) alloggio a 700 mt. dal mare, zona tranquilla, mesi da maggio ad agosto fino al 20. Tel. 937.87.51 Giaveno (To).
PIETRA LIGURE (Sv) appartamento 5 posti letto da maggio a settembre. Tel. 0172/62060.
PIETRA LIGURE (Sv) alloggio due camere, tinello, cucinino, servizi, volendo box, mesi maggio, giugno, luglio. Tel. 884 635 (To).
PIETRA LIGURE (Sv) alloggio quattro posti letto, fronte mare, comodo negozi, mesi estivi. Tel. 934.381 Coazze
PIETRA LIGURE (Sv) alloggetto 3/4 posti letto, servizi, terrazza, 30 mt. dal mare, mesi da giugno a settembre. Tel. 500.152 (To).
PIETRA LIGURE (Sv) appartamento 4/5 posti letto, bagno con doccia, riscaldamento autonomo gas città, 50 mt. dal mare, lire 400.000 mensili da maggio a settembre, mesi invernali (5 mesi), lire 250.000. Tel. 019/613.157 Pietra Ligure (Sv).
PIETRA LIGURE (Sv) alloggio 5 posti letto, 150 mt. dal mare, mesi giugno e luglio. Tel. 0172/691.258
POLIGNANO A MARE (Ba) 4 posti letto, angolo cottura, servizi, doccia, grande terrazzo, vista mare, comodo negozi e mercato, mesi estivi. Tel. 865.694 ore serali (To).
POLIGNANO A MARE (Ba) appartamento ammobiliato 5/6 posti letto, vicinissimo al mare, comodo negozi e mercato, anche mesi singoli. Tel. 722.817 (To).
PRAGELATO (To) monocamera arredata, 4 posti letto, da giugno a settembre a lire 850.000 intero periodo, spese comprese. Tel. 0121/73603 ore serali (To).
PRATONEVOSO miniappartamento arredato, 5 posti letto in villa, con box auto, lire 800.000, stagione estiva. Tel. 214.066 (To).
PULSANO (Ta) villa a 1500 mt. dal mare, mesi da giugno a settembre, anche mensilmente. Tel. 0885/91.609 Orta Nova (Fg).
RAPALLO (Ge) alloggio due camere, cucinino, bagno, 4 posti letto, piscina, mesi da giugno a settembre. Tel. 767.386 Collegno (To).
RIVA LIGURE (Im) alloggio mesi da giugno a settembre. Tel. 705.779 (To).
RODI GARGANICO (Fg) alloggio 4 posti letto, mesi da luglio a settembre. Tel. 800.91.67 Settimo Torinese (To).
RODI GARGANICO (Fg) appartamento quattro posti letto, camera, cucina abitabile, servizi, mesi estivi. Tel. 887.066
RODI GARGANICO (Fg) due monolocali, quattro posti letto, mesi estivi. Tel. 0884/96.316 Rodi Garganico (Fg).
SAN BARTOLOMEO (Im) monolocale 3 posti letto a 100 mt. dal mare, due ascensori, solarium, posto macchina da maggio in poi. Tel. 909.08.13 Rivalta Torinese (To).
SAN BARTOLOMEO (Im) monolocale 3 posti letto, vicino al mare, buona funzionalità, posto macchina, giugno lire 380.000 e mesi successivi. Tel. 908.10.46 (To).
SAN BARTOLOMEO (Im) monolocale, 3 posti letto, 50 mt., comodo negozi. Tel. 822.27.61 (To).
SAN BARTOLOMEO (Im) monolocale 5° piano mansardato, 3 posti letto, terrazzino al sole, vista mare, 300 mt. dalla spiaggia, mensilmente da maggio in poi. Tel. 353.569 ore serali (To).
SAN BARTOLOMEO (Im) alloggio soleggiato, casa recente, ascensore, 2° e penultimo piano, tinello ampio, angolo cottura, camera, entrata, bagno, sgabuzzino, lungo balcone, riscaldamento con contatore singolo, spese condominiali minime unico proprietario. Tel. 984.03.19 (To).
SAN BARTOLOMEO (Im) due alloggi nuova costruzione, camera, tinello, cucinino e servizi, 4 posti letto, ogni confort, mesi giugno e luglio. Tel. 447.10.89 (To).
SANREMO (Im) alloggio cucina, due camere, 4 posti letto, bagno, box mese di luglio lire 1.100.000. Tel. 605.28.51 ore serali (To).
SANREMO (Im) alloggio 5 posti letto, vicino al mare, mesi estivi. Tel. 674.367 (To).
S. MARIA DEL CEDRO (Cs) alloggio 4 posti letto, mesi estivi a 50 mt. dal mare. Tel. 959.10.86 (To).
S. MARIA DEL CEDRO (Cs) alloggio arredato, 600 mt. dal mare, sei posti letto, comodo negozi. Tel. 353.716
S. STEFANO AL MARE 4 km. da Sanremo, alloggio recente, arredato, 3° piano, due arie, camera, soggiorno, angolo cottura, sgabuzzino, bagno, terrazzo (mq. 5x2). Vista mare, collina, soleggiato, garage. Tel. 696.32.89
SARDEGNA a 40 km. da Olbia appartamento nuovo, sei posti letto. Tel. 348.72.57 (To).
S. STEFANO (Im) alloggio 4 posti letto, ampio soggiorno, grande terrazzo, vista mare, posto auto, seconda quindicina di luglio e mese di agosto. Tel. 931.03.73 ore pasti Reano (To).
SARDEGNA litoranea Porto Torres-Castelsardo, alloggio al mare, otto posti letto, cucina, servizi, mesi estivi. Tel. 925.38.71 (To).
SARDEGNA Villasimius 600 mt. dal mare, alloggio 6 posti letto, due camere letto, cucina, salone e servizi mesi da maggio ad agosto. Tel. 707.06.23 ore serali (To).
SAUZE D'OULX (To) alloggio centralissimo, camera, soggiorno, cucinotta, ampio balcone, mesi luglio e agosto a lire 1.200.000. Tel. 357.026 (To).
SAUZE D'OULX (To) alloggio ben arredato, 5 posti letto, saloncino, camera, e servizi, giardino, tennis, mesi estivi. Tel. 883.10.30 Reviglasco (To).
SAUZE D'OULX (To) alloggio ben arredato, due camere letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazza, centro paese stagione estiva. Tel. 501.578 ore pasti e serali (To).
SAUZE D'OULX (To) alloggio in posizione panoramica 4/6 posti letto, mesi estivi. Tel. 593.488 (To).
SCALEA (Cs) alloggio 4 posti letto, 600 mt. dal mare, mesi da giugno a settembre, prezzo interessante. Tel. 282.27.81 ore serali (To).
SCALEA (Cs) alloggio 4 posti letto ben arredato, mesi da giugno ad agosto, 700 mt. Tel. 625.184 (To).
SCALEA (Cs) alloggio 4 posti letto, mesi giugno e settembre. Tel. 0121/77.168 Pinerolo (To).
SCALEA (Cs) alloggio vicino alla stazione, mesi da giugno a settembre. Tel. 799.867 (To).
SCALEA (Cs) alloggio due vani, 4 posti letto, giardino, parcheggio, ampi spazi condominiali. Tel. 615.158 ore serali (To).
SENIGALLIA (An) appartamento pochi km. dal mare, stagione estiva, mesi da giugno a settembre. Tel. 0731/61.261.
SOTTOMARINA (Ve) appartamento 4 posti letto, tutto l'anno, meno luglio ed agosto. Tel. 627.18.72 ore pasti (To).
SPOTORNO (Sv) alloggio due camere, cucina, servizi, panoramico, 7° piano ascensore, 100 mt. dal mare, mesi luglio e agosto. Tel. 728.862 (To).
SPOTORNO (Sv) alloggio camere, tinello, cucinino, servizi, maggio 350.000, giugno 600.000, agosto 1.200.000. Tel. 606.66.14 ore pasti
TAORMINA MARE bilocale cucinino, servizi e terrazzino a pochi mt. dal mare, giugno 800.000, luglio 1.100.000, agosto 1.300.000, settembre 1.000.000. Tel. 553.933 oppure 354.686 (To)
TAURIANOVA (Rc) salone mq. 24 con servizi grande terrazzo, 15 km. dal mare e 15 km. dalla montagna, qualunque periodo. Tel. 347.31.61 (To).
TERMOLI (Cb) alloggio nuovo, centrale, 5 posti letto, ogni comodità, 50 mt. spiaggia, lire 1.000.000. Tel. 319.16.28 (To) oppure 0875/4128 Termoli (Cb).
TORINO, via Madama Cristina, alloggio 2-3 posti letto, camera pranzo, cucina, servizi, a studenti o lavoratori con referenze controllabili, residenti fuori città. Tel. 960.92.21 Castiglione Torinese (To).
TORINO zona Stadio, zona signorile, alloggio uso studio medico mutualistico oppure ufficio, vuoto, quattro camere, servizi, 1° piano. Tel. 356.287
TORRE DELL'ORSO costa salentina, vicino Otranto, in villaggio residence villetta a schiera arredata a piano terra, due camere, ampio soggiorno, cucinino, bagno, patio coperto e giardino davanti e dietro. Tel. 309.84.40 ore serali dopo le 20 (To).
TORRE PELLICE alloggetto ammobiliato, 3 posti letto, mesi primaverili ed estivi. Tel. 473.09.83 (To).
VARAZZE monocamera arredata vicino al mare e appalto casetta con terreno al mare o vicinanze Torino. Tel. 733.856 ore serali (To).
VENTIMIGLIA (Im) a 150 mt. dal mare alloggetto nuovo 3/4 posti letto, volendo box auto, mesi giugno/luglio. Tel. 358.00.35 (To).
VICINANZE Tropea alloggio due camere, servizi, vista mare, mesi luglio e agosto. Tel. 319.18.89 oppure 699.845 ore pasti (To).
VILLASIMIUS, Sardegna, graziosissima villetta, 4 posti letto, con giardino, vicina al mare, mesi giugno, luglio (fino al 15) e settembre a L. 900 mila mensili, tel. 841.037 (To).

Cerco

CONIUGI referenziati affitterebbero in Torino, alloggio vuoto camera, tinello, cucinino, servizi. Tel. 532.552 (To).
CONIUGI 40enni con due figli affitterebbero alloggio tre camere come residenza stabile in cambio offrono collaborazione piccoli lavori di manutenzione. Tel. 231.735 (To).
COPPIA con bambina affitterebbe alloggio ammobiliato in montagna, zona Alpi Biellesi, bilocale, annualmente. Tel. 0321/28.006 (No).
FAMIGLIA tre persone adulte affitterebbe alloggio in Torino, zona Collegno, anche piano rialzato, 1/2 camere, tinello e servizi. Tel. 788.022 Collegno (To).
FAMIGLIA tre adulti affitterebbe alloggio in Torino, zona Mirafiori, due camere, cucina, equo canone. Tel. 341.093 (To).
FAMIGLIA quattro adulti, affitterebbe alloggio 2/3 camere, tinello, servizi, zona S. Rita, S. Paolo e limitrofe. Tel. 367.765 ore pasti (To).
GIOVANI SPOSI affitterebbero alloggio in Sicilia, zona Capo d'Orlando e Trapani max tre settimane, ultima di luglio e prime due di agosto. Tel. 883.113 (To).
LOANO (Sv) alloggetto centrale e semicentrale mesi maggio e giugno. Tel 521.29.05 (To).
PENSIONATA referenziata affitterebbe in Torino, zona S. Salvario, Crocetta, S. Paolo, alloggio due camere, cucina, servizi, soleggiato. Tel. 650.54.71 ore pasti (To).
PENSIONATI affitterebbero in Torino, Borgo Vittoria, alloggio camera, tinello, servizi. Tel. 220.26.83 (To).
PENSIONATO affitto cascinale con ampi spazi con terreno per allevamento conigli, eventualmente acquisto. Tel. 321.518 (To).
PROSSIMI SPOSI affitterebbero in Torino, possibilmente zona Barriera di Milano, alloggio 1/2 camere, cucina, cucinino e servizi. Tel. 234.781 (To).
PROSSIMI SPOSI affitterebbero in Torino, Barriera di Milano, alloggio camera, tinello, cucinino (oppure più camere), equo canone. Tel. 265.576
PROSSIMI SPOSI affitterebbero in Torino, alloggio anche piccolo. Tel. 273.28.37 dopo le 20 (To).
SANTA MARGHERITA Ligure affitterei alloggetto 4/5 posti letto, vicino mare. Tel. 958.52.87 Rivoli (To).
TORINO, possibilmente zona Torino Nord, alloggio camera, tinello, servizi. Tel. 235.215 (To).
TORINO alloggio tre camere, salone, doppi servizi, piani alti. Tel. 309.29.10
TORINO, zona Mirafiori Sud, corso Traiano o dintorni due o tre camere, cucina, servizi. Tel. 732.003 (To).
TRE SIGNORINE referenziate affitterebbero alloggio zona S. Paolo o S. Rita. Tel. 355.471 (To).

Acquisto

ACQUISTEREI in Torino con pagamento in contanti alloggio libero 2 camere più cucina e servizi in casa con termo tecnosensore, zona S. Rita, corso Traiano, Italia '61. Tel. 677.738.
BORGARO TORINESE alloggio libero due camere, tinello, cucinino, pagamento in contanti. Tel. 470.12.77 ore serali (To).
BOX per auto nelle vicinanze di via Gaetano Mosca (To) tel. 296.156.
BOX in Torino, zona motovelodromo, corso Gabetti, pagamento in contanti. Tel. 661.11.30 (To).
LIGURIA alloggio vicino al mare solo da privato e se vera occasione, pagamento in contanti. Tel. 906.68.53 Piossasco (To).
RIVOLI, Collegno, Grugliasco (To) alloggio libero, pagamento in contanti. Tel. 398.697 (To).
RUSTICO con terreno massimo 30 km da Torino. Tel. 302.536 (To).
S. REMO (Im), Rapallo (Ge), Viareggio (Lu) piccolo appartamento, pagamento in contanti. Tel. 0444/561.792 (Al).
SETTIMO TORINESE o dintorni alloggio due camere, tinello, libero, trattasi solo con privati, max serietà. Tel. 800.42.17 (To).
TORINO zona Mirafiori, Santa Rita, Crocetta alloggio anche da ristrutturare, pagamento contanti. Tel. 203.723 ore serali (To).
TORINO zona P.zza Carducci, corso Traiano, via Ventimiglia, in casa decorosa, alloggio mq. 60-90. Tel. 690.091
TORINO, zona Italia 61 o piazza Sofia, alloggio libero due camere, tinello, cucinino, servizi. Tel. 764.225 (To).
TORINO zona S. Salvario, S. Secondo, Crocetta casa decorosa, alloggio camera, cucina, servizi. Tel. 686.175
TORINO alloggio libero, da privato. Tel. 302.536 (To).

Varie

SIGNORA cerca compagna di viaggio periodo 15 giugno per cure termali a Chianciano. Tel. 447.6864 ore pasti

Cerco

AIUTO cuoco allievo Istituto alberghiero offresi per stagione estiva, montagna o mare. Tel. 958.54.41 Rivoli (To).
ARTIGIANO decoratore esegue lavori di tinteggiatura e tappezzeria e verniciatura, prezzi interessanti. Tel. 901.81.83 (To).
AUTOTRASPORTATORE esegue traslochi e trasporti in città e fuori, garanzia smontaggio e montaggio mobili, prezzi modici. Tel. 694.23.00 (To).
BABY SITTER offresi per periodo estivo in località balneare, massima serietà. Tel. 959.60.43 Rivoli (To).
DECORATORE esegue lavori di tinteggiatura, tappezzeria, verniciatura, prezzi modici. Tel. 415.51.82 ore pasti serali (To).
DECORATORE esegue lavori di tinteggiatura, tappezzeria, verniciatura infissi interni ed esterni, piccole riparazioni interne, lavoro accurato, prezzi interessanti. Tel. 347.23.60 (To).
DECORATORE esegue lavori di tinteggiatura, tappezzeria, piccole ristrutturazioni interne, prezzi modici. Tel. 442.101 (To).
DIPLOMATA impartisce lezioni ad allievi delle scuole elementari, medie inferiori e biennio superiori di qualsiasi materia e di inglese. Serietà e prezzi modici. Tel. 202.264 ore pasti (To).
DIPLOMATA maestra elementare impartisce lezioni ad alunni delle scuole elementari, medie inferiori e superiori Tel. 627.23.94 Nichelino (To).
DIPLOMATA maestra elementare offresi. Tel. 292.755 (To).
DIPLOMATA impartisce lezioni a ragazzi della scuola media inferiore, lezioni di inglese a bimbi delle elementari e offre assistenza nei compiti a casa, zona Lingotto. Tel 610.522 (To)

continua a pag 41

I calendari di maggio

unione gruppi anziani Fiat

per informazioni: tel. 632.544

Fedeltà al lavoro e del Progresso economico — Domenica 26 aprile al Teatro Carignano di Torino, la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura ha consegnato i premi per la Fedeltà al Lavoro ai lavoratori con alte anzianità di servizio nella stessa azienda.

Nel corso della cerimonia sono stati premiati 113 dipendenti Fiat in possesso dei requisiti stabiliti dalla Camera di Commercio stessa con bando di concorso 1986.

Rinnovo Consiglio Direttivo — Il sottoelencato Gruppo ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali:

Fiat Ferroviaria Savigliano SpA - Sede Torino: presidente Federico D'Amely, vicepresidente Olimpia Landi; segretario Battista Giubergia.

Aida all'Arena di Verona, Venezia, Vicenza e Mantova — dal 9 al 12 luglio. In collaborazione con l'associazione ex Allievi. **Organizzazione** tecnica Ventana. Quota di partecipazione: 220 mila lire; comprende viaggio in pullman GT, pernottamenti in albergo 2ª cat., trattamento di mezza pensione, visite guidate, biglietto d'ingresso all'Arena (1ª gradinata). Iscrizioni fino a esaurimento dei posti disponibili.

Bocce: 13 giugno ore 7,45 riservata ad anziani ed ex allievi, a terne, campi Lancia; 6 giugno ore 7,45 riservata ai soci del Gruppo Anziani Fiat Auto SpA - direzione Prod. Presse e Costruz. Stampi, a coppie, campo Giovanni Agnelli; 6 giugno, ore 7,45 6° trofeo Iveco area di Torino, a baraonda, campi Vittoria.

Casa di riposo «Giovanni Agnelli» — Gli ospiti disputeranno le seguenti gare: 21 maggio gara a bowling,organizzata dal gruppo anziani Fiat Auto SpA - Stab. Lingotto; 11 giugno gara bocce al punto, organizzata dal Gruppo Anziani Fiat Auto SpA - Stab. Lancia.

Attività Gruppo Presenza Amica — Per informazioni tel. 690.378 sede corso Dante 102 Torino

Incontri mensili del martedì — 9 giugno ore 15 presso Auditorium Fiat via Correggio 5.

Viaggi: 21/29 maggio soggiorno relax nel Marchigiano; 10/19 giugno 1987 tour del nord della Germania Occidentale.

Visite: venerdì 5 giugno, con la guida del nostro Cappellano Don Pelli, visita al complesso Salesiano di Valdocco.

gruppo sportivo Lancia

per informazioni: tel. 331.570

Consiglio Direttivo — In sostituzione del compianto Consigliere e Vice Presidente Giovanni Murtas, immaturamente scomparso, è stato eletto Vice Presidente il Consigliere Giuseppe Pontremoli. Luigi De Michelis è subentrato nella carica di Consigliere.

Bocce/Torino — L'assemblea dei Soci ha eletto la nuova Commissione di Gestione. La compongono: Elio Lauro Delegato, Riccardo Prasso e Luigi Masoero. Sono stati designati quali incaricati tecnici: per l'U.B.I. Ernesto Bruni e per il gruppo «Amicitia» Francesco Bestente. 26/28 maggio gara sociale a terne notturna; 9/11 giugno gara sociale a terne notturna; 10 giugno gara a coppie U.B.I. «Coppa Barengo».

Automoto/Torino — Domenica 31 maggio raduno ecologico alla Bacomela di Torre Pellice.

Cicloturismo/Torino — Partecipazione sociale ai raduni di Gallo Grinzane 16 maggio, Orbassano 17, Torino (Lingotto) 23 e Mossetto 24, Torino (R.C.95) 31, Lombriasco 7 giugno e del Colle Braida 14.

Pesca/Torino — 3ª prova Campionato sociale lago di Bruzolo il 24 maggio.

Tiro a volo/Chivasso — Domenica 30 maggio alle ore 9 gara mista presso il campo di tiro di Settimo Torinese. Gara alla macchina a mano il 13 giugno.

Bocce/Chivasso — 15 ore a coppie 30 maggio e 13/14 giugno gara a quadrette per officine.

centri di attività sociali

per informazioni: tel. 6391

Ciclismo — 17 maggio, corsa regionale memorial Giovanni Fantino; 24 maggio, corsa provinciale a Montanaro e corsa Gran Fondo a Valgrana; 30/31 maggio, partecipazione alla prova unica campionato italiano Udace a Riccione; 6 giugno, De Mori; 7 giugno, gara provinciale di fondo Aeritalia; 13 giugno, gita sociale a Pila; 14 giugno Moncallerese.

Escursionismo — 24 maggio, Monte Bourel (m 2450) da Sant'Anna di Valdieri; 7 giugno, gita alla Punta d'Erta da Ca' di Lanzo Valle Vogna.

Giochi Sala — Bridge: ogni lunedì ore 21 tornei sociali; scacchi: 29 maggio, torneo lampo ore 20,30 c. Dante.

Motociclismo — 22/23/24 maggio, partecipazione al raduno internazionale del Tigullio; 16 maggio, escursione per enduro sulle Alpi Biellesi; 7 giugno, partecipazione al raduno internazionale di Avigliana.

Pesca — 16 maggio, gara di pesca al pesce bianco Fiume Po (Molinette); 30 maggio, gara di pesca alla trota Lago di Novaretto; 13 giugno, gara di pesca al pesce bianco sul fiume Po a Carignano.

Podismo — 24 maggio, Pescara «Campionato italiano Maratonina» km 21; 24 maggio, Brandizzo «Strabrandizzo» km 10 ritrovo ore 8; 31 maggio, Torino «Metro gran premio industria commercio» km 12 - ritrovo ore 8; 14 giugno, partecipazione al campionato italiano della montagna a Belluno.

ex allievi

per informazioni: tel. 636.036

Festa Sociale — si svolgerà mercoledì 27 maggio nella sede di corso Dante 102. Saranno premiati i soci che nel corso dell'87 hanno raggiunto i 40 anni di anzianità aziendale. E' previsto l'intervento della Presidenza del Gruppo Fiat. Nel corso della cerimonia verrà inaugurata una mostra di pagine e tavole tratte dall'edizione originale francese (1867) del volume «Turin Ancien e Modern» del **fotografo H.** Le Lieure.

Convegno dei gruppi archeologici del Nord Italia — si svolgerà a Torino il 16 e 17 maggio in corso Dante 102. E'organizzato dal Gruppo archeologico torinese con il contributo dell'associazione.

Incontro conviviale — per ex allievi del 9° corso triennale ('53-'56): sabato 20 giugno ore 12,30 presso il ristorante «Fontana Girardi» di Rubiana. E' prevista una gara di bocce a coppie miste.

Festa dei bambini — sabato 23 maggio, ore 15, parco del centro turistico «Laghi Baite» di Cumiana (strada Cumiana 18). I bambini e i loro accompagnatori saranno attesi a partire dalle ore 14,15 presso l'ingresso. Saranno organizzati giochi e gare, premi per tutti. In caso di maltempo l'incontro sarà rinviato a sabato 30 maggio.

Torneo sociale di tennis — dal 1 al 12 giugno. Si svolgerà presso il centro sportivo DE-GA (viale Piemonte, Vinovo), ore 19-21. Si giocherà con palle Pirelli Torneo colore bianco. Quota di partecipazione: 10 mila lire. Iscrizioni in segreteria entro il 21 maggio.

La Corale di Torino di ex Allievi Fiat guidata dal maestro Massimo Peiretti si esibirà sabato 17 e domenica 18 maggio ad Assisi e a Città di Castello (dove effettuerà il gemellaggio con il coro locale). La Corale ha partecipato in aprile ai «23es rencontres chorales internationales Montreux 1987» ottenendo il diploma di «eccellente».

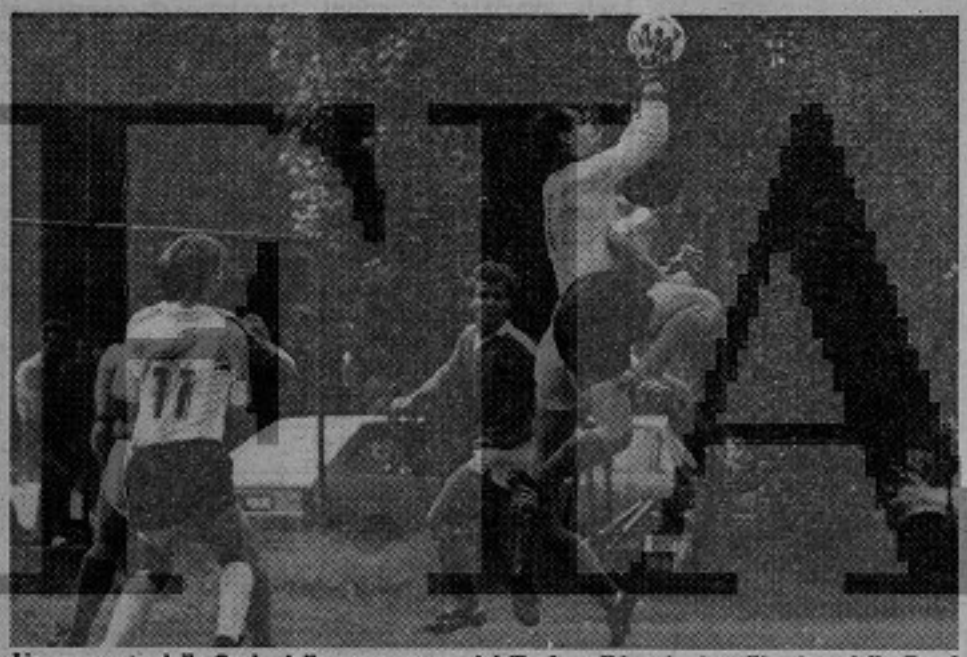
Città Mercato

BUSSOLENGO (VR) - BERGAMO - CONCESIO (BS) - MERATE (LC) - RHO (MI) - RONCADELLE (BS) - RIVOLI (TO) - TORINO

Grandi offerte
su abbigliamento
e accessori mare,
costumi da bagno.

VINCE PER CONVENIENZA

Parte il Trofeo Agnelli 1987 in «pista» duemila atleti



Un momento della finale dello scorso anno del Trofeo «Edoardo Agnelli» vinta dalla Sevel

E' al nastro di partenza l'edizione 1987 del Trofeo Agnelli, organizzato anche quest'anno dalla Sisport e aperto a tutti i dipendenti del Gruppo. E' articolato, come i precedenti, in tre distinte manifestazioni: **«Giovanni Agnelli»**, riservato agli insediamenti Fiat dell'area torinese, **«Edoardo Agnelli»** e **«Clara Agnelli»**, rivolti a quelli del resto d'Italia (con la partecipazione però alle finali delle squadre vincitrici del «Torinese»): così il Trofeo si appresta a far rivivere ad atleti, amici e simpatizzanti, la meravigliosa avventura dello sport.

Nata nel lontano 1928 per onorare il fondatore dell'azienda ed allo scopo di divulgare e incrementare la pratica sportiva tra i dipendenti del Gruppo, la manifestazione vive oggi una seconda giovinezza ricca di risultati prestigiosi e, quel che più conta, di fervida e appassionata partecipazione. Dallo stabilimento di Mirafiori a quello di Termini Imerese, dall'Iveco di Bolzano alla Trattori di Modena, operai e impiegati si ritrovano ogni anno sui campi e sulle piste delle diverse discipline per sfidarsi e disputare lealmente un incontro

Dieci le discipline previste nel **«Giovanni Agnelli»** (atletica leggera, bocce, calcio, ciclismo, nuoto, pallacanestro, pallavolo, pesca, tennis e tennistavolo); due nell'**«Edoardo Agnelli»** (calcio e pallavolo) e una nel **«Clara Agnelli»**, il tennis. Possono partecipare alla competizione le squadre presentate dalle varie unità aziendali del mondo Fiat. Gli allenamenti e le gare si svolgono fuori dell'orario di lavoro.

Nell'edizione di quest'anno (i calendari sono in corso di stesura negli uffici Sisport di corso Moncalieri) si nota un interessante incremento di iscrizioni in alcune discipline, in particolare nel calcio, dove le squadre partecipanti all'**«Edoardo Agnelli»** passano dalle 12 dello scorso anno a 15, e nel tennis dove sono diventate 16 (erano 12). In entrambi i casi per sfoltire il plotone di partecipanti occorrerà fare ricorso a gare eliminatorie per designare quelli che accederanno ai concentramenti di qualificazione.

Un gran numero di iscrizioni si è registrato anche per le bocce, il ciclismo e la corsa campestre (atletica leggera), mentre un calo è avvenuto per la pallacanestro ed il nuoto. Globalmente sono cresciute le adesioni nei trofei nazionali a conferma del sempre maggiore interesse suscitato nei numerosi insediamenti Fiat sparsi per l'Italia.

Nel torneo di calcio grande favorita è la Sevel di Atessa, dominatrice delle ultime due edizioni. La squadra della Ferrari è invece la più attesa nel tennis: i giovani che la compongono hanno dimostrato lo scorso anno di possedere grandi doti anche se poi per vari motivi non sono riusciti ad imporsi. Ora, in più, hanno una grande voglia di rivincita.

Vi sono settori dell'azienda che per molto tempo hanno dominato la scena dei trofei caratterizzando con le loro prestazioni molte edizioni. Se per tanti anni le grandi protagoniste sono state le squadre della Teksid o dell'Iveco negli ultimi tempi le compagini dell'«Auto Enti Centrali» sono quelle che emergono sopra tutte portando a casa un gran numero di medaglie e coppe, dimostrando di possedere una struttura organizzativa e degli atleti in grado di esprimersi ai massimi livelli nelle diverse specialità.

La piccola Olimpiade Fiat è dunque pronta: duemila atleti e tanti tecnici, organizzatori, simpatizzanti e tifosi si apprestano a dare vita, sui campi di tutta Italia, ad un'altra vivace festa sportiva.

f. n.

Aperte le iscrizioni in via Guala

Un'estate per divertire i ragazzi

Estate di gioco, estate di vacanza. La Sisport spalanca le porte dei suoi centri sportivi e ricreativi ai ragazzi. Succede ormai da dieci anni, da quando cioè ha preso il via con Estate Ragazzi (ora Estate Sisport) una simpatica iniziativa dedicata ai figli dei dipendenti Fiat, liberi da impegni scolastici. Si trattava in pratica di riempire in maniera divertente e produttiva lo spazio di tempo tra la fine delle scuole e l'inizio delle vacanze estive a fine luglio.

Partita in sordina, Estate Sisport è cresciuta anno dopo anno sull'onda di un successo clamoroso ed ha allargato il numero delle attività offerte, che da qualche tempo non si limitano solo alla pratica sportiva, ma offrono anche occasioni di svago «impegnato». Gli animatori organizzano infatti gite in località di particolare interesse culturale, rappresentazioni teatrali, che vedono i ragazzi nelle vesti di attori in erba, e una caccia al tesoro, che permette ai partecipanti di mettere a frutto le conoscenze scolastiche.

Tra un mese circa (16 giugno) tutti in pista, nelle sedi di via Guala, via Massari e corso Moncalieri. Estate Sisport comprende atletica, pallavolo, basket, calcio e nuoto, oltre alle attività complementari cui abbiamo accennato, con cadenza giornaliera, da lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 12. L'età di partecipazione è compresa tra i sei ed i quindici anni. La quota di partecipazione valida fino a fine luglio è fissata in 55 mila lire per i figli di dipendenti e in 85 mila lire per gli aggregati.

Parallelamente scatterà anche l'Estate Nautica, nella sola sede di corso Moncalieri, per ragazzi e ragazze tra i nove ed i quindici anni, che sappiano già nuotare. L'attività sarà articolata in due fasi: canoa e canottaggio sul Po dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 11. Nuoto nelle piscine all'aperto dal martedì al venerdì, dalle 11 alle 12. La quota di partecipazione sale a 65 mila per i figli di dipendenti ed a 100 mila per gli aggregati.

Ritornano poi anche quest'anno i corsi di tuffi che, nonostante qualche iniziale titubanza dei genitori per uno sport ritenuto a torto pericoloso, hanno invece suscitato grande entusiasmo tra i minituffatori. I corsi si terranno al pomeriggio nella sede di via Guala, per ragazzi e ragazze tra i 9 ed i 15 anni, ovviamente già in grado di nuotare. Quota di partecipazione: 30 mila e 50 mila.

Le iscrizioni per tutti e tre i gruppi di attività si riceveranno presso gli sportelli di via Guala con pagamento, ecco la novità di quest'anno, da effettuarsi tramite assegno bancario oppure su conto corrente postale. Niente più denaro contante quindi. I versamenti dovranno essere fatti entro il 5 di giugno.

f. v.

Tanti successi per i minicalciatori della Sisport

La sosta per le festività pasquali è in genere occasione per la disputa di tornei calcistici giovanili di grande interesse. Tutti i campi torinesi e della provincia hanno ospitato frotte di minicalciatori impegnatissimi a contendersi trofei, coppe e medaglie. Ogni manifestazione diventa ghiotta occasione per gli osservatori delle varie società, che balzano da un paese all'altro per tenere sotto controllo i talenti migliori in circolazione.

E sotto questo aspetto le formazioni giovanili della Sisport rivaleggiano con i più accreditati club della regione. Infatti per quanto la scuola calcistica della società di via Guala sia di recente istituzione, i risultati lusinghieri non mancano. Nelle prime posizioni dei rispettivi campionati, le squadre della Sisport si sono messe in luce anche nei tornei primaverili. Tre successi ed un quarto posto parlano chiaro. Ed ogni volta, vincitori o sconfitti, i ragazzi sono usciti dal campo sotto gli applausi, non solo per il bel gioco messo in mostra, ma anche per la correttezza con la quale hanno affrontato ogni partita.

Il primo a complimentarsi con tecnici e giocatori è stato il presidente Boniperti che ha seguito ogni torneo, chiedendo di essere informato tempestivamente sui risultati ottenuti. Boniperti del resto vuole sempre vincere e forse avrà trovato in questi trionfi una parziale consolazione alle opache prestazioni della sua Juventus.

Tra le varie formazioni, solo quella degli allievi non è stata impegnata durante il periodo pasquale. La meno brillante, ma anche questa definizione non è esatta, è stata quella dei Pulcini che ha preso parte al torneo di Pasqua, organizzato dal Barcanova, con ben 150 squadre iscritte, che si è piazzata al quarto posto. Alla squadra allenata da Giorgio Rossano non mancavano però valide attenuanti, in quanto prima di scendere in campo sono venuti a mancare due ragazzini molto forti, due autentiche colonne della squadra.

E veniamo ai vincitori, cominciando con i miniesordienti, allenati da Cesare Doglioli, che hanno vinto il torneo di Collegno cui hanno preso parte otto formazioni, tutte con ragazzi della categoria esordienti, quindi di almeno un anno più anziani di quelli della Sisport. Quindi alla fine è stato ancora maggiore il merito della squadra di Doglioli che in finale ha battuto proprio il Collegno, società organizzatrice. I tempi regolamentari si sono conclusi in parità: 1-1. Sono quindi stati necessari i rigori. Ed i calciatori della Sisport hanno rivelato maggior freddezza, imponendosi per 5-4.

I vincitori del torneo G. S. Lancia. In piedi da sinistra: Rosa, Zeppegno, Rosati, Fontana, Farano, De Franceschi, D'Angella, Di Dio. In ginocchio: Carrera, La Banca, Romeo, Bellotto, Verde, Mastropierro, Vasconi. Allenatore Milardi

Gli esordienti, allenati da Giuseppe Milardi, hanno invece vinto il torneo internazionale del G. S. Lancia, con otto squadre partecipanti. Anche in questo caso i ragazzi della Sisport si sono imposti sulla società di casa. Una vittoria meno sofferta della precedente, ma che ha richiesto ugualmente la disputa dei tempi supplementari. Risultato finale: 1-0.

Infine i giovanissimi. A loro è andato il successo nel torneo di Mirafiori ed ancora una volta a spese della società di casa. Il Mirafiori appunto.

Fabio Vergnano

Tutta una città per il Palio

Fra gli animatori del Palio, da sinistra, Bauducco, Marchisio, Merlino, Lamberti e Boccardo

Competizione tra le borgate, sfilata storica in costume delle rappresentanze dei quartieri con la partecipazione del gruppo «Pietro Micca», gare sportive, premiazione e consegna del Palio: si tratta della bozza o, ancor meglio, della prima traccia di un progetto che dovrà realizzarsi in giugno a Moncalieri, cittadina ricca di storia antica, la più importante tra quelle della prima cintura di Torino.

Alla realizzazione dell'idea del Palio delle Borgate lavorano numerose persone a cui non mancano iniziativa e spirito organizzativo: «E' un piccolo sogno che avevamo in testa da tempo, ma è anche un impegno non indifferente. Perciò la gestazione è stata piuttosto lunga. Ora ci auguriamo che quello di quest'anno sia il primo passo di una manifestazione che crescerà nel tempo a venire». E' Renato Bauducco a parlarne: 40 anni, dipendente di Mirafiori, segretario della Pro-Loco (di cui è stato insieme ad altri il fondatore), è sempre sorridente e disponibile. Ha al suo attivo un curriculum che lo vede tra i protagonisti e i promotori di manifestazioni di successo. «La molla che ci spinge a fare è per noi tutti l'affetto per la nostra città» aggiunge convinto, perché in quasi vent'anni di attività e di presenza non ha mai smesso di credere in quello che fa.

«E' il mio caso — interviene Franco Marchisio, anche lui quarantenne, dipendente di Mirafiori e nel tempo libero consigliere della Pro-Loco — Sono piuttosto numerosi gli appuntamenti che proponiamo ai moncalieresi durante il corso dell'anno: ad esempio, il Carnevale con la maschera di Lunetta, 'La Nivula d'l Clòsp' o mercatino dell'antiquariato, il convegno gastronomico o ancora la ormai tradizionale 'Fera Dji Subijet'. Tuttavia questa del Palio è un'occasione che vuol davvero essere speciale perché mira a risvegliare tutti».

Dice Piero Vacchio, 46 anni (28 trascorsi alla Teksid), perfetto organizzatore, carattere entusiasta e per sua natura portato ad impegnarsi al massimo nelle grandi cose come nei minimi dettagli: «Il fatto di stuzzicare la competizione tra i Borghi significa tirare fuori la creatività, favorire la nascita di gruppi che così faranno amicizia e assolveranno al compito di avvicinare gente che non si conosce pur vivendo gomito a gomito. Sarà sicuramente positiva la formazione di team sportivi in cui si "alleveranno" i giovani per la conquista del Palio». Vacchio tra l'altro è fondatore e attuale presidente dello Juventus Club di Moncalieri. Dice: «Seguivo mia figlia che era damigella della maschera di Carnevale e ho iniziato ad appassionarmi. Ora sono coinvolto completamente, ma questo mi piace moltissimo».

Stessa vicenda per Michele Muratore, 40 anni di cui 18 in Fiat, carattere posato, una bella famigliola unita e tanta volontà: «Stiamo sviluppando e mettendo a punto i particolari dei giochi. Il nostro obiettivo è far rivivere l'antico "gioco del tavolazzo" che, intorno al 1700, veniva praticato con archibugio e bersaglio. Rimane ancora molta strada da percorrere ma già da quest'anno ci auguriamo di ottenere buoni risultati».

Nei casi come questo del Palio delle Borgate, in cui l'unico sostegno è il volontariato, il punto cruciale è sempre il lato economico: «Perciò gli sponsor sono molto graditi — spiega sorridente Fernando Merlino, vice presidente della Pro-Loco, in pensione dopo una vita di lavoro all'Iveco — grazie a loro possiamo respirare».

Quando decorare è un'arte

Quando si è creativi qualsiasi spunto può diventare idea da sviluppare, partenza per la sperimentazione delle più svariate soluzioni artistiche. Per questo Carla Manfredini, diplomata al liceo artistico e designer al Centro Stile Fiat, passa con disinvoltura e fantasia dalla pittura su tela a quella su ceramica o stoffa, dalla grafica alla decorazione di oggetti, al ricamo. Abbiamo avuto modo di ammirare una parte di questa rigogliosa produzione in occasione di una sua recente personale al «Park Hotel Ristorante Salzea» di Trofarello.

Incontrando Carla Manfredini emerge da lei una spiccata personalità, una profonda cultura: «Pecco forse di eclettismo e può essere vero — dice spiegando il proprio impegno artistico — ma è una mia precisa scelta: arte è per me sinonimo di libertà, di fantasia. Nella vita, già per motivi logici, occorre seguire determinati schemi, che in questo caso invece non voglio avere».

Nella sua mostra c'è tutto da scoprire. All'occhio di chi appena sa leggere tra le righe si capisce che la rassegna non è stata montata con sforzo, con l'ossessione di coprire gli spazi. I pezzi non le sono mancati, tanto meno le idee. Si possono individuare dei filoni: come quello dei fiori di campo sui vassoi, o gli scrignetti romantici che sembrano profumare di lavanda e di viole tanto è delicato il loro dipinto, o ancora il gioco delle borse spiritose, a metà ricamo a metà collage.

Da quello che è poi il suo lavoro quotidiano, cioè disegnare per l'auto, e da una passione nutrita verso le vetture d'epoca, in particolare quelle sportive, è nata una bellissima collezione di vecchie glorie, dove impianto disegnativo e tecnica del colore fanno di ogni tavola un momento di gusto raffinato. «Le vecchie auto sono state sempre una delle mie passioni».

La poetessa della notte

Maria Raso, moglie di un dipendente Fiat di Beinasco, madre di quattro figli (il primo ventiduenne, l'ultimo di due anni), ci scrive inviando alcune sue poesie. Sono composizioni brevi ma sincere nel loro messaggio che sollecita l'uomo moderno alla riflessione.

Semplice, con idee chiare, la signora Raso racconta in breve la sua storia: «Sono nata in Calabria ed ho presto consumato l'amaro frutto dell'emigrazione in cerca di un lavoro. Tuttavia non mi lamento — continua con malcelata timidezza —; anzi, è stata quella dura esperienza a farmi apprezzare la serenità oggi conquistata, anche se devo dire che la fatica non manca».

Dopo il lavoro e la cura della famiglia Maria Raso, nel silenzio della notte, quando tutti in casa riposano, concede spazio al suo hobby: le poesie. E le scrive di getto, per il puro piacere di dare sfogo ai propri più intimi sentimenti e trasmetterli all'esterno, dove qualcuno forse li leggerà per trovarvi a sua volta motivi di comprensione ed interscambio.

Non ha argomenti preferiti, temi fissi: gli spunti variano a seconda dello stato d'animo che pervade l'autrice: l'universo della madre che non si ferma mai, quasi non sentisse la fatica, un'auto che sfreccia simboleggiando l'impazienza di una società frettolosa che non pensa, un libro nelle cui pagine immergersi e uscire dalla realtà. Da ognuna di queste immagini affiora comunque la ricerca di pace e di valori universali.

Aristide *di John Varesio*

Un pittore tra fiabe e realtà

Il paesaggio è brumoso e il cielo sembra promettere pioggia; nella brughiera bagliori argentati rendono la foschia come fluorescente e i contorni sfocati di una natura che si descrive con morbidezza inducono a pensieri di compiaciute malinconie. Una realtà che sa di fiaba o un sogno che potrebbe essere realtà? La scelta di tuffarsi in uno di questi due universi sta all'osservatore che ammira il quadro: si tratta infatti della descrizione di uno dei lavori più riusciti di Donato De Ieso, pittore paesaggista quarantenne di Pago Veiano (Benevento) e dipendente della Fiat Mirafiori.

Per lui dipingere è un gesto spontaneo che gli sgorga senza quel turbamento creativo che tanto tormenta alcuni suoi colleghi. «Quando ho accompagnato i bambini a scuola — spiega — e ho la mattinata libera perchè devo fare il secondo turno, è veramente un piacere, nel silenzio della casa, rielaborare idee e bozzetti nati all'aria aperta».

Donato De Ieso, come tutte quelle persone che dopo il lavoro si dedicano ad attività creative, culturali o a qualche hobby, è gentile, equilibrato e con lui ci si intrattiene volentieri a dialogare. In pittura, ama il classico.

centri di attività sociali fiat

Grande concorso di foto a tema libero Arriva l'estate: si aprono le piscine

a cura di
FRANCESCO CONTURSI

Coppie in Films

Si conclude il ciclo di film al cinema Faro, via Po 30 ore 21. *Giovedì 21 maggio e 4 giugno* **films a sorpresa.**

Manifestazioni

I soci possono acquistare a prezzi agevolati i biglietti per le seguenti manifestazioni: Torino Esposizioni — **A tutta Birra** dal 23 al 31 maggio; **Automotoretrò** dal 6 al 7 giugno. Promark — **Idea Sport** dal 22 al 31 maggio.

Mostra Lingotto

10° Automotor *dal 20 al 24 maggio*. Ingresso 5000 lire anziché 8000 presentando tessera CedAS alla biglietteria del Lingotto via Nizza 294.

Gita

Domenica 21 giugno **Stresa e Isole Borromee**; partenza in pullman da corso Stati Uniti ang. c. Galileo Ferraris. Quota 12.000 lire.

Cultura Artistica

La sezione organizza per giovedì 21 maggio ore 21 una conferenza dal titolo «*La maniera in Italia*» a cura del prof. G.G. Massara, corso Dante 102.

Domenica 24 maggio *visita ai Castelli delle Langhe in pullman*. Quota 30.000 lire comprendente viaggio in pullman, pranzo al ristorante e visite guidate. Iscrizioni presso biglietterie CedAS.

Circo di Mosca

Fino al 24 maggio in Piazza d'Armi a Torino, *prezzi scontati* per i soci; biglietti in vendita presso Stadio Comunale corso Sebastopoli 123 ore 10/13, 15/19; domenica ore 9/11,30. Telefono 360.035.

Cogli la prima fragola

Raccolta libera nei campi di Gerbido, a prezzo agevolato. Vedere locandina in bacheca.

Tennis

Promozione estiva in via Guala 26 riservata ai Soci: *dipendenti e familiari dal 15 giugno al 30 settembre* nei giorni feriali compreso il sabato. Quota sociale 15.000 lire più 15.000 lire blocchetto 5 tagliandi individuali valido per 5 ore gioco, i blocchetti sono *in vendita a partire* **dal 2 giugno** *presso le biglietterie CedAS*.

Motociclismo

«*Il Nord Africa in moto*» serata con proiezioni di diapositive *martedì 19 maggio ore 21* via Correggio 10 4° piano (Sala Cine Video). Ingresso libero.

Piscine Estive

Apertura 9 giugno '87 in corso Moncalieri 336 e via Guala 26, ingresso riservato ai Soci CedAS. Orari: giugno/luglio da martedì a venerdì ore 11,30/20,30; sabato e festivi 10,30/19,30. Nel mese di agosto da martedì a domenica ore 10,30/19,30. Lunedì chiuso. Prezzi: Dipendenti e familiari 2000 lire feriali, 3000 lire sabato e festivi. L'ingresso è consentito fino ad esaurimento della capienza stabilita dalle norme vigenti.

Fotografia

Bianco e Nero: *concorso a tema libero* per riscoprire in modo creativo questo tipo di fotografia. Mostra finale per il migliore classificato. Presentare massimo 10 opere formato non inferiore 18x24 o superiore a 30x40; le foto vanno consegnate insieme con il modulo da ritirare alle biglietterie CedAS oppure alla sezione Fotografia (martedì e giovedì 20,30/22,30 corso Dante 102); *termine di presentazione 19 maggio*.

Prepariamoci al concorso tritematico basato sui seguenti temi: a) interpretiamo e ambientiamo manifesti stradali; b) il linguaggio delle calzature; c) fotografiamo il pane. Il concorso costituirà parte integrante della Rassegna Fotografi Fiat 87 (novembre 87).

Convenzioni

I soci possono acquistare con uno sconto del 20 per cento oggetti di oreficeria, gioielleria, ecc. presso «Il Gioiello» via S. Secondo 68/A.

Vacanze Studio all'estero

Soci e familiari possono usufruire di particolari sconti per i corsi di lingua all'estero organizzati da: Oxbridge, via Valeggio 26, Torino tel. 588.960; Passport (Centre Michel Platini) in Francia per ragazzi dagli 8 ai 15 anni: francese + Football; francese + tennis. Rivolgersi in via Arcivescovado 7 tel. 541.845. Vacanze studio del Touring Club Italiano per giovani dagli 11 ai 16 anni a Londra: piazza Solferino 3 bis, Torino, tel. 540.177. Alitour via Rosolino Pilo 24 Torino, tel. 761.239. Astrolabi tel. 839.7797.

Corsi Golf

Il *circolo Vinovo Golf* propone ai soci CedAS le seguenti *agevolazioni*: lezioni collettive (3 persone) 110.000 lire per 8 lezioni compreso ingresso campo, attrezzatura. Sconto del 10 per cento su lezioni individuali e green fee sabato e festivi; particolari condizioni per associazione annua. Rivolgersi a Vinovo (Ippodromi di Vinovo, via Stupinigi 182 - tel. 965.1356/7/8). Presentare tessera CedAS.

Radio Amatori

Si informano i Soci che è stato attivato il P.O.Box. Per informazioni rivolgersi il primo martedì di ogni mese in via Correggio 10 - 4° piano ore 21 nella sede della Sezione Radio.

Notizie Csain

Assemblea di medio termine

E' prevista per venerdì 29 maggio 87 alle ore 17 presso l'Unione Industriale di Torino, via Fanti 17. Questa Assemblea (detta di medio termine perché cade a metà del quadriennio di durata delle cariche sociali) non ha carattere elettivo. Costituirà comunque un'occasione importante di confronto sui principali problemi organizzativi e di potenziamento dell'ente: la comunicazione, il ruolo promozionale dello Csain nella sfera del tempo libero e dello sport, l'assetto organizzativo, i rapporti con le istituzioni, il regime fiscale e tributario, la programmazione delle attività.

Tv color

Prezzi speciali per i soci CSAIn su Tv color Stern 30/99 canali con telecomando, predisposti al televideo e forniti di collettore Scart. Alcuni esempi: 16 pollici 591.000 lire; 20 pollici 627.000 lire; 25 pollici 844.000 lire; ecc. Presentare tessera CedAS. *Nuovo indirizzo* : Electronics Systems, corso Maroncelli 55/B -TO tel. 606.15.76.

Campionati europei pugilato

Dal 29 maggio al 6 giugno nel Palazzetto dello Sport, Parco Ruffini di Torino. Partecipano 25 nazioni fra cui Urss, Finlandia, Inghilterra, Grecia, Spagna. Lo CSAIn sarà presente con uno stand illustrativo delle proprie attività.

Proposte estate

Scandinavia (A): Oslo / Bergen / Fiordi norvegesi, partenza 29 giugno 87 oppure (B) Oslo / Copenaghen / Stoccolma, partenza 17 agosto 87; da Genova in aereo / pullman / nave, 7 giorni pensione completa. Quota: 1.300.000 lire (Tour A); 1.320.000 lire (Tour B).

Costa del Sol, 8 giorni, in aereo da Milano, mezza pensione, partenza 21 e 28 giugno 570.000 lire; partenza 5 luglio 665.000 lire.

Ibiza, 7 giorni pensione completa in hotel, partenza in aereo da Milano il 22 giugno, 565.000 lire.

Palma di Majorca 8 giorni pensione completa in hotel, partenza 28 giugno 400.000 lire.

Presentare tessera CSAIn in via Giolitti 15 tel. 546.385 oppure corso Dante 45 tel.650.51.25 (Actour).

Felice di sentire!

amplifon

Dimostrazioni GRATIS
dei più moderni e "invisibili" apparecchi acustici

TORINO
Via San Tommaso, 24
(ang. S. Teresa)
Tel. 531909-537091
543356

Corso Peschiera, 163
Tel. 331523

VERCELLI
Via Palazzo di Città, 12/14
Tel. 55363

105 Filiali-1500 Centri Acustici

VIA PONZA 2
Tel. 537421 - 519894
TORINO

Società vendite immobiliari s.a.s.

affaire

LA RISPOSTA AI PROBLEMI IMMOBILIARI

La nostra esperienza quasi ventennale sul mercato immobiliare ha maturato in noi quella competenza e professionalità che mettiamo a vostra completa disposizione con la serietà che ci contraddistingue. A tutti i dipendenti FIAT e consociate l'AFFAIRE offre, con lo sconto del 10% sui propri onorari, tutti i suoi servizi:
compravendita immobiliare, affittanze, perizie, stime, pratiche per l'erogazione rapida di mutui bancari e prestiti immobiliari.

Prezzi chiavi in mano

Listino per dipendenti e anziani Fiat

AUTOBIANCHI

	Cilindrata	Potenza CV (DIN)	Velocità km/h	Consumo litri/100 km 90 km/h	Peso rimorchiabile kg	Prezzo chiavi in mano per dipendenti
Y 10						
Y 10 FIRE 1000	999	45	145	4,2	800	**8.630.960**
Y 10 FIRE 1000 Fila	999	45	145	4,2	800	**8.765.480**
Y 10 FIRE 1000 LX	999	45	145	4,2	800	**9.533.660**
Y 10 TOURING 1050	1049	55	155	4,9	800	**9.886.480**
Y 10 TURBO 1050	1049	85	180	5,3	900	**11.437.000**
Y 10 4WD 1000	999	50	145	5,2	900	**12.415.220**

Y 10

Volante registrabile: L. 29.500.
Cristalli atermici: L. 105.020.
Specchio retrovisore est. suppl. (escl. 4WD): L. 35.400.
Predisposizione apparecchio radio: L. 35.400.
Proiettori supplementari (Turbo): L. 94.400.
Fari alogeni (Base, Fila): L. 35.400.
Tergifari (escl. Base, Fila): L. 139.240.
Tetto apribile: L. 389.600.
Ruote in lega (Turbo): L. 304.440.
Pneumatici Winter (4WD): L. 100.300.
Sedile post. sdoppiato: L. 164.020.
Orologio digitale (Base, Fila): L. 44.840.
Vernice metallizzata: L. 174.640.
Cinture di sicurezza post. con arrot.: L. 134.520.
Alzacristalli el. ant. e post. + bloccaporte el. + orologio dig. + comandi el. riscald. (LX, Touring): L. 159.300.
Alzacristalli el. ant. e post. + bloccaporte el. + comandi el. riscald. (4WD): L. 318.600.
Contagiri + vacuometro + check control + term. olio (Base, LX, Touring, Fila): L. 289.100.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (4WD): L. 174.640.
Ruote in lega + pneumatici maggior. (LX, Touring): L. 358.720.
Check control + Contagiri + Termometro olio + Manometro olio (4WD): L. 253.700.
Batteria potenziata: L. 35.400.
Check control (Turbo): L. 204.140.

LANCIA

DELTA						
DELTA 1300	1301	78	163	5,5	1000	**12.245.300**
DELTA 1300 LX	1301	78	163	5,5	1000	**13.441.820**
DELTA 1500 AUTOM.	1498	80	160	7,0	1000	**14.438.920**
DELTA 1600 GT I.E.	1585	108	185	6,2	1100	**14.429.480**
DELTA 1600 HF TURBO	1585	140	203	6,5	1100	**17.136.400**
DELTA 2000 4WD TURBO	1995	165	208	7,8	1200	**23.986.300**
DELTA TURBO DIESEL	1929	80	170	4,6	1100	**15.700.340**
PRISMA						
PRISMA 1300	1301	78	163	5,5	1000	**13.571.620**
PRISMA 1500	1498	80	166	5,5	1000	**13.750.980**
PRISMA 1600 CARBURATORE	1585	100	180	6,3	1000	**14.997.060**
PRISMA 1600 I.E.	1585	108	185	6,2	1000	**16.069.680**
PRISMA 2000 4WD I.E.	1995	115	184	7,8	—	**21.393.840**
PRISMA DIESEL	1929	65	158	4,6	1100	**15.415.960**
PRISMA TURBO DIESEL	1929	80	170	4,6	1100	**17.439.660**
THEMA						
THEMA 2000 I.E.	1995	120	195	6,4	1200	**21.344.280**
THEMA 2000 I.E. ABS	1995	120	195	6,4	1200	**23.906.060**
THEMA 2000 I.E. AL	1995	120	195	6,4	1200	**22.824.000**
THEMA 2000 I.E. TURBO	1995	165	218	6,4	1200	**26.787.620**
THEMA 2000 I.E. TURBO ABS	1995	165	218	6,4	1200	**28.882.120**
THEMA 2000 I.E. TURBO AL	1995	165	218	6,4	1200	**27.800.060**
THEMA 2500 DS TURBO	2445	100	185	5,2	1300	**23.412.820**
THEMA 2500 DS TURBO ABS	2445	100	185	5,2	1300	**25.581.660**
THEMA 2500 DS TURBO AL	2445	100	185	5,2	1300	**24.529.100**
THEMA 6 V	2849	150	208	7,2	1200	**29.710.340**
THEMA 6 V ABS	2849	150	208	7,2	1200	**32.123.960**
THEMA 6 V AL	2849	150	208	7,2	1200	**30.852.980**

DELTA

Servosterzo (1600 GT): L. 623.040.
Condizionatore (1600 GT): L. 1.211.860.
Alzacristalli elettrico ant. (1600 GT, Turbo DS): L. 329.220.
Cristalli at. (1300, 1500, 1600 GT, Turbo DS): L. 114.460.
Specchio retrovisore est. suppl. (escl. 1600 HF, 4WD): L. 35.400.
Proiettori supplementari (4WD): L. 94.400.
Tergiproiettori (1600 HF): L. 169.920.
Tetto apribile: L. 488.520.
Ruote in lega (1600 GT, Turbo DS): L. 428.340.
Sedile post. sdopp. (escl. 1300 LX, 1600 HF): L. 179.360.
Sedili anatomici (1600 HF, 4WD): L. 588.820.
Vernice metallizzata (escl. LX): L. 248.980.
Bloccaporte elettrico (1300, Turbo DS): L. 204.140.
Contagiri + orologio digitale (1500): L. 204.140.
Alzacr. el. ant. + bloccaporte el. (1300, 1500, 1600 GT): L. 414.180.
Trip master + check control (1600 GT): L. 313.880.
Contagiri + Orologio dig. + check control (1300): L. 253.700.
Check control (1300 LX, 1600 GT, 1600 HF, 4WD): L. 114.460.

PRISMA

Cambio automatico (1500): L. 1.355.820.
Idroguida (DS normale, 1600 carb., 1600 IE): L. 623.040.
Alzacristalli elettrico post. (escl. 1300, 1500): L. 329.220.
Condizionatore d'aria (1600 carb., 1600 IE, DS Base): L. 1.301.540.
Cristalli atermici (escl. 4WD): L. 119.180.
Specchio retrovisore est. suppl.: L. 35.400.
Tetto apribile: L. 493.240.
Ruote in lega (escl. 1300, 1500, 4WD): L. 438.960.
Tergifari + correttore assetto fari (1600 carb., 1600 IE, 4WD): L. 244.260.
Vernice metallizzata: L. 259.600.
Tendine parasole + appoggiatesta post. (escl. 1300): L. 149.360.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el. (1300, 1500): L. 434.240.
Ruote in lega + pneum. magg. rib. (1300, 1500): L. 533.080.
Trip computer (escluso Diesel e 4WD): L. 284.380.
Specchio retrov. est. suppl. + sed. post. sdopp.: L. 208.860.
Selleria extra serie (1500): L. 129.800.
Riscaldatore con controllo automatico: L. 309.160.
Check control (1300, 1500): L. 114.460.
Manometro pressione olio (escluso DS e 4WD): L. 49.560.

THEMA (2000 I.E., I.E. ABS, I.E. AL)

Cambio automatico: L. 1.496.240.
Idroguida (escluso ABS, AL): L. 358.720.
Alzacristalli elettrico posteriore: L. 204.140.
Condizionatore d'aria automatico: L. 2.043.780.
Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp.: L. 145.140.
Correttore autom. assetto fari (escluso AL): L. 54.280.
Tergilavafari: L. 189.980.
Tetto apribile elettrico: L. 837.800.
Appoggiabraccia anteriore: L. 40.120.
Appoggiatesta sedili posteriori: L. 145.140.
Vernice metallizzata: L. 279.660.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 145.140.
Fendinebbia + regolatore intermittenza tergicr.: L. 105.020.
Riscaldatore con controllo autom. + fendinebbia + regolatore intermittenza tergicristallo: L. 398.840.
Ruote in lega + pneumatici maggior.: L. 813.020.
Cristalli a. + tendine parasole (escluso ABS, AL): L. 189.980.
Sedile post. sdopp. rib. asimmetrico + doppi specchi retrov. est. a comando el. e disappannamento: L. 309.160.
Sedili ant. con reg. lombare + **appoggiabraccia ant.:** L. 134.520.
Sedili ant. risc. con reg. lombare + **appoggiabraccia ant.:** L. 253.700.
Rivestimento in Alcantara + **appoggiabraccia ant.:** L. 374.060.
Rivestimento in Alcantara + **appoggiabraccia ant. + regolazione** lombare sedili anteriori: L. 468.460.
Rivestimento in Alcantara + **appoggiabraccia ant. + sedili ant.** con regolazione lombare e riscaldati: L. 568.820.
Condiz. + cristalli at. + tendine parasole (escluso ABS, AL): L. 2.233.740.
Rivestimenti in pelle vera + **sedili ant. a regol. el. e riscald. + appoggiabraccia ant. + appoggiatesta post.:** L. 2.876.840.
Sedili ant. a regol. el. risc. + appoggiabraccia ant. + appoggiatesta post.: L. 717.440.

THEMA (2000 I.E. TURBO, I.E. TURBO ABS, I.E. TURBO AL)

Alzacristalli elettrico posteriore: L. 204.140.
Condizionatore d'aria automatico: L. 2.043.760.
Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp.: L. 145.140.
Tergilavafari: L. 189.980.
Tendine parasole (escluso ABS, AL): L. 44.840.
Tetto apribile elettrico (escluso AL): L. 837.800.
Sedili ant. a comando el. e riscaldati: L. 533.360.
Vernice metallizzata: L. 279.660.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 145.140.
Riscaldatore con controllo autom. + regolatore intermittenza tergicristallo: L. 329.220.
Sedili ant. risc. + sedili ant. reg. (escl. 2000 IE, T DS): L. 145.140.
Sedile post. sdopp. rib. asimmetrico + doppi specchi retrov. est. a comando el. e disappannamento: L. 309.160.
Selleria extra serie: L. 374.060.
Rivestimento in pelle vera + sedile ant. a comando el. e riscaldato + cint. sic. post. arrotol. (ABS, AL): L. 2.536.720.
Condizionatore + tendine parasole (escl. ABS, AL): L. 2.088.600.
Tendine parasole + sedili ant. a comando el. risc. + rivest. in pelle vera + cint. sic. post. arr. (escl. ABS, AL): L. 2.881.560.

THEMA (2500 DS TURBO, DS TURBO ABS, DS, TURBO AL)

Alzacristalli elettrico posteriore: L. 204.140.
Condizionatore d'aria automatico: L. 2.043.760.
Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp.: L. 145.140.
Correttore autom. assetto fari (escluso AL): L. 54.280.
Tergilavafari: L. 189.980.
Tetto apribile elettrico: L. 837.800.
Appoggiabraccia anteriore: L. 40.120.
Vernice metallizzata: L. 279.660.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 145.140.
Fendinebbia + regolatore intermittenza tergicr.: L. 105.020.
Riscaldatore con controllo autom. + fendinebbia + regolatore intermittenza tergicristallo L. 398.840.
Ruote in lega + pneumatici magg. (solo Diesel): L. 877.920.
Cristalli a. + tendine parasole (escluso ABS, AL): L. 189.980.
Sedile post. sdopp. rib. asimmetrico + doppi specchi retrov. est. a comando el. e disappannamento: L. 309.160.
Sedili ant. con reg. lombare + **appoggiabraccia ant.:** L. 134.520.
Sedili ant. risc. con reg. lombare + **appoggiabraccia ant.:** L. 253.700.
Rivestimento in Alcantara + **appoggiabraccia ant.:** L. 374.060.
Rivestimento in Alcantara + **appoggiabraccia ant. + regolazione** lombare sedili anteriori: L. 468.460.
Rivestimento in Alcantara + **appoggiabraccia ant. + sedili ant.** con regolazione lombare e riscaldati: L. 568.820.
Rivestimento in pelle vera + **sedile ant. a comando el. e riscaldato + appoggiabraccia ant.:** L. 2.731.700.
Condiz. + cristalli at. + tendine parasole (escl. AL): L. 2.233.740.
Appoggiabraccia anteriore + sed. ant. a comando el. risc.: L. 573.480.

THEMA (8V, 8V ABS, 8V AL)

Cambio automatico: L. 1.900.280.
Condizionatore d'aria automatico: L. 2.203.860.
Doppi specchi retrov. est. a comando el. e disapp.: L. 169.740.
Tergilavafari: L. 222.180.
Tetto apribile elettrico: L. 979.800.
Ruote in lega leggera: L. 699.660.
Sedili anteriori a comando elettrico e riscaldati: L. 623.760.
Vernice metallizzata: L. 327.060.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 169.740.
Sedili anteriori riscaldati: L. 169.740.
Sedile post. sdoppiato rib. asimmetrico + doppi specchi retr. est. a comando el. e disappannamento: L. 361.560.
Rivestimento in Alcantara: L. 437.460.
Cambio automatico + condizionatore (AL): L. 4.104.120.
Cambio automatico + tetto apribile (AL): L. 2.889.060.
Rivestimenti in pelle vera + sedili ant. a regol. el. e riscald.: L. 3.149.160.

FIAT

126 BERLINA	652	24	105	6,1	670	**4.708.640**
PANDA						
PANDA 750 L	769	34	125	5,0	800	**6.200.160**
PANDA 750 YOUNG	769	34	125	5,0	800	**6.200.160**
PANDA 750 CL	769	34	125	5,0	800	**6.868.040**
PANDA 750 Super	769	34	125	5,0	800	**7.401.400**
PANDA 1000 Super	999	45	140	4,6	800	**8.156.600**
PANDA 1300 L DIESEL 87	1301	37	130	4,6	800	**8.356.020**
PANDA 4x4 1000	999	50	130	6,1	900	**11.268.260**
PANDA 4x4 SISLEY 1000	999	50	130	6,1	900	**11.875.960**
UNO						
UNO STING 45 3P 903	903	45	140	5,0	800	**7.992.580**
UNO 45 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	**8.097.600**
UNO 45 5P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	**8.685.240**
UNO 45 S 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	**8.999.120**
UNO 45 SL 3P FIRE 1000	999	45	145	4,1	800	**9.951.380**
UNO 60 3P L 1100	1116	58	155	4,8	800	**8.276.960**
UNO 60 3P S 1100	1116	58	155	4,8	800	**9.139.540**
UNO 60 5P L 1100	1116	58	155	4,8	800	**8.864.600**
UNO 60 5P S 1100	1116	58	155	4,8	800	**9.881.760**
UNO 60 3P S SELECTA	1116	58	148	4,8	800	**10.036.340**
UNO 60 5P S SELECTA	1116	58	148	4,8	800	**10.779.740**
UNO 60 5P SL 1100	1116	58	155	4,8	800	**10.903.640**
UNO 70 5P SL 1300	1301	65	165	4,9	800	**11.073.560**
UNO 70 3P SX 1300	1301	65	165	4,9	800	**11.328.440**
UNO 70 5P SX 1300	1301	65	165	4,9	800	**11.761.500**
UNO TURBO BENZINA 3P	1301	105	200	5,8	900	**13.271.900**
UNO DIESEL 3P	1301	45	140	4,7	900	**10.031.620**
UNO DIESEL 5P	1301	45	140	4,7	900	**10.674.720**
UNO DIESEL 5P S	1301	45	140	4,7	900	**11.527.860**
UNO TURBO DIESEL 3P	1367	70	165	4,0	900	**12.709.040**
UNO TURBO DIESEL 5P	1367	70	165	4,0	900	**13.227.060**
DUNA						
DUNA 60 BERLINA	1116	58	150	5,1	900	**9.991.500**
DUNA 60 WEEKEND	1116	58	150	5,0	1000	**11.098.340**
DUNA 70 BERLINA	1301	67	155	5,2	900	**10.485.920**
DUNA 70 WEEKEND	1301	67	158	5,1	1000	**11.462.960**
DUNA DIESEL BERLINA	1697	60	150	4,5	1000	**11.676.540**

ARCHIVIO STORICO

DUNA DIESEL WEEKEND	1697	60	150	4,5	1000	**12.209.900**
RITMO						
RITMO 60 3P L	1116	58	150	5,2	900	**9.238.660**
RITMO 60 5P L	1116	58	150	5,2	900	**9.502.980**
RITMO 60 5P TEAM	1116	58	150	5,2	900	**10.196.820**
RITMO 60 5P CL E.S.	1116	55	150	5,0	900	**11.637.600**
RITMO 60 5P S TEAM	1116	58	150	5,2	900	**11.362.660**
RITMO 70 5P CL AUT.	1299	68	150	6,5	900	**11.691.880**
RITMO 70 5P S TEAM	1301	65	155	5,3	900	**11.976.260**
RITMO 70 5P S COND.	1301	65	155	5,3	900	**13.117.320**
RITMO 100 5P S TEAM	1585	105	180	6,3	1000	**12.659.480**
RITMO ABARTH 130 TC	1995	130	195	6,6	1000	**16.343.440**
RITMO DIESEL 5P L	1697	60	150	5,1	1000	**11.317.820**
RITMO DIESEL 5P TEAM	1697	60	150	5,1	1000	**12.165.060**
RITMO DIESEL 5P TURBO	1929	80	170	4,3	1100	**14.319.740**
REGATA						
REGATA 70 CONFORT	1301	65	155	5,3	1000	**11.232.860**
REGATA 70 CONFORT C. AUT.	1299	68	150	6,5	1000	**12.435.280**
REGATA 70 SUPER	1301	65	155	5,3	1000	**12.534.400**
REGATA 85 SUPER						**13.676.640**
REGATA 70 CONFORT WK	1301	65	155	5,4	1000	**12.086.000**
REGATA 100 SUPER I.E.	1585	100	180	5,3	1100	**14.483.760**
REGATA 100 SUPER WK I.E.	1585	100	180	5,3	1100	**15.655.500**
REGATA DIESEL CONFORT	1697	60	150	5,2	1100	**12.534.400**
REGATA DIESEL CONF. WK	1697	60	150	5,1	1100	**14.493.200**
REGATA DIESEL SUPER	1929	65	155	4,5	1100	**14.628.900**
REGATA DIESEL SUPER WK	1929	65	155	4,5	1100	**16.164.080**
REGATA DIESEL S TURBO	1929	80	170	4,4	1100	**15.774.680**
REGATA DIESEL S TURBO WK	1929	80	170	4,4	1100	**16.951.140**
CROMA						
CROMA 1600	1585	83	170	5,8	1200	**16.358.780**
CROMA 2000 CHT	1995	90	180	5,5	1200	**17.021.940**
CROMA 2000 I.E.	1995	120	192	6,0	1200	**19.249.780**
CROMA 2000 I.E. ABS	1995	120	192	6,0	1200	**21.931.920**
CROMA 2000 I.E. AL	1995	120	192	6,0	1200	**20.874.640**
CROMA 2000 I.E. TURBO	1995	155	210	6,3	1200	**24.035.860**
CROMA 2000 I.E. TURBO ABS	1995	155	210	6,3	1200	**26.179.920**
CROMA 2000 I.E. TURBO AL	1995	155	210	6,3	1200	**25.122.640**
CROMA 2000 I.E. T. ABS+AL	1995	155	210	6,3	1200	**27.919.240**
CROMA 2500 DS	2499	75	165	4,7	1300	**18.566.560**
CROMA 2500 DS TURBO	2445	100	185	5,2	1300	**20.860.480**
CROMA 2500 DS TURBO ABS	2445	100	185	5,2	1300	**23.547.340**
CROMA 2500 DS TURBO AL	2445	100	185	5,2	1300	**22.495.960**

FIAT 126

Cinture sicurezza ant. con arr.: L. 134.520.
Lunotto ter. + sed. rib. + crist. post. apr.: L. 259.600.
Lunotto ter. + sed. rib.: L. 204.140.

PANDA

Cambio 5 marce (Super 750, 750 CL): L. 184.080.
Cristalli a. (Super, 4x4): L. 105.020.
Specch. retr. est. suppl. (escluso 4x4): L. 29.500.
Tergilunotto (L 750, Young, Diesel V. 025): L. 106.020.
Tetto apribile (escluso L, Young): L. 214.760.
Pneumatici maggiorati (Super): L. 69.620.
Cinture di sic. post. con mini arrot. (4x4): L. 134.520.
Orologio analogico (Super, 4x4): L. 44.840.
Vernice metallizzata (Super, 4x4, di serie Sisley): L. 164.020.
Sedili ribaltabili + appoggiatesta (750 L): L. 194.700.
Cristalli aterm. + parabr. laminato (Super): L. 105.020.

UNO

Alzacristalli elettr. ant. (Turbo 3P, Selecta): L. 179.360.
Lunotto termico (Base, di serie su Sting): L. 125.080.
Cristalli atermici (Super, Turbo DS): L. 105.020.
Specchio retrov. esterno suppl.: L. 35.400.
Fari alogeni (Super): L. 35.400.
Tergilunotto (Base, Super, di serie su Sting): L. 109.740.
Tetto apribile (escl. Base): L. 374.060.
Ruote in lega (Super Lusso, SX): L. 293.820.
Cristalli post. apribili a compasso (Base 3P): L. 105.020.
Appoggiatesta sedili ant. (Super): L. 109.740.
Sedile post. sdoppiato (escl. Base): L. 169.920.
Passaruote suppl. montati: L. 35.400.
Verniciatura metallizzata (Sting, S, SL, Turbo, SX): L. 174.640.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 134.520.
Alzacristalli el. ant. + bloccap. el. (Turbo DS 5P, Selecta): L. 304.440.
Trip Master + check control (Super Lusso 60 e 70): L. 374.060.
Sedili ant. recl. + appoggiatesta ant. (Base, di serie su Sting): L. 199.420.
Check control (Super Lusso): L. 194.700.

DUNA

Cristalli atermici: L. 105.020.
Specchio retr. est. suppl: L. 35.400.
Tergilunotto: L. 109.740.
Tendine copribagagli: L. 49.560.
Contagiri + specch. suppl. + fari al. + orologio: L. 184.080.
Alzacristalli el. + bloccaporte el. + specchio retr. suppl. + fari + segn. acqua + spia freni: L. 398.840.
Passaruote suppl. montati: L. 35.400.
Vernice metallizzata: L. 199.420.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 134.520.
Alzacristalli el. ant. + bloccaporte el.: L. 313.880.
Vacuometro: L. 49.560.
Spia usura freni L. 35.400.
Check control: L. 194.700.

RITMO

Cambio 5 marce (L): L. 199.420.
Idroguida (100 S Team): L. 623.040.
Cristalli at. (CL, CL Team): L. 114.460.
Specchio retrovisore est. supplementare (CL, CL Team, 130): L. 35.400.
Tergilavafari (130): L. 189.920.
Tetto apribile (Team, S Team, Turbo DS): L. 488.520.
Ruote in lega (100 S Team, Turbo DS): L. 403.560.
Cinture di sic. ant. con arr. (L, CL, Team): L. 139.240.
Sedile post. sdopp. (escl. L): L. 179.360
Sedili ant. Recaro (130): L. 543.980.
Passaruote suppl. montati (escl. 70 CL aut., 60 L 3P): L. 35.400.
Vernice metallizzata (escluso 70 S, S Team): L. 194.700.
Cinture di sicurezza post. con arrot. (escl. 60 L 3P): L. 134.520.
Alzacrist. el. + bloccaporte el. (130): L. 333.940.
Vacuometro (70 S, S Team): L. 84.960.
Tergilunotto post. + Appoggiatesta sed. ant. (L): L. 189.980.
Segnalatore acqua nel comb. (Turbo DS): L. 40.120.

REGATA

Servosterzo (1600): L. 623.040.
Condizionatore d'aria (1600, Diesel Turbo): L. 1.355.520.
Cristalli at.: L. 119.180.
Specchio retrovisore est. suppl. (escl. Weekend): L. 35.400.
Tergilunotto (Weekend Confort): L. 125.080.
Tergifari (1600, DS S, DS Turbo): L. 164.020.
Tendina copribagaglio (Weekend): L. 49.560.
Tetto apribile (Berlina 1600, Berlina Turbo DS): L. 493.240.
Tetto apribile (Weekend S e Turbo): L. 568.760.
Ruote in lega (1600): L. 403.560.
Appoggiatesta post. (escl. Confort): L. 114.460.
Appoggiatesta ant. (Confort): L. 134.520.
Sedile post. sdopp. (escl. Confort): L. 184.080.
Passaruote suppl. montati L. 35.400.
Vernice metallizzata: L. 253.700.
Cinture di sic. post. con arrot.: L. 134.520.
Segnalatore acqua nel combustibile (Diesel): L. 40.120.
Check Control (1600 Weekend): L. 204.140.

CROMA

Cambio automatico (2000 IE): L. 1.431.340.
Idroguida (1600): L. 414.180.
Alzacristalli elettrico post. (escl. 1600, DS Base): L. 204.140.
Condizionatore d'aria (Turbo BZ): L. 1.270.880.
Condizionatore d'aria (escl. vers. Base e Turbo BZ): L. 1.615.420.
Specchietto retrovisore esterno suppl. (escl. ABS, AL, Turbo BZ): L. 40.120.
Doppi specchi retrov. est. el. + disapp. (escl. Base): L. 145.140.
Correttore assetto fari (S IE, T D, T DS, T DS ABS): L. 54.280.
Tergilunotto (CHT, 2000 IE, T DS): L. 169.920.
Tergilavafari (CHT, 2000 IE, 2000 IE T, 2500 T DS): L. 189.960.
Tendine parasole (2000 IE T): L. 44.840.
Tetto apribile elettrico (escl. 1600): L. 633.080.
Cerchi in lega (versioni IE Turbo): L. 582.920.
Appoggiabraccia centrale ant. (CHT, 2000 IE, T DS): L. 49.560.
Sedili ant. a comando el. risc. (CHT, 2000 IE, T DS): L. 602.980.
Sedili ant. a comando el. risc. (escluso 1600, CHT, 2000 IE, DS, T DS): L. 513.300.
Predisposizione condiz. aria (escl. Base e CHT): L. 423.620.
Sedile post. sdoppiato (1600, CHT, IE, DS, T DS): L. 194.700.
Vernice metallizzata: L. 279.560.
Cinture di sicurezza post. con arrotolatore: L. 145.140.

segue da pag. 35

DIPLOMATA segretaria d'azienda offresi. Tel. 562.568 ore pasti (To).
DIPLOMATA 26enne offresi come impiegata, baby sitter, commessa. Tel. 379.397 (To).
DIPLOMATA esegue modelli su misura e piccoli lavori di cucito, prezzo modico. Tel. 901.89.83 (To).
DIPLOMATA impartisce lezioni di matematica a ragazzi delle medie inferiori e superiori, anche di ragioneria. Tel. 381.984 (To).
DIPLOMATA ragioniera esperta elaboratori IBM e Olivetti M24 offresi per qualsiasi lavoro, purché serio. Tel. 348.84.51 Beinasco (To).
ESEGUO traduzioni in lingue ungheresi. Tel. 983.01.33 Mazzè (To).
ESPERTO fiscale offresi per consulenza e compilazione 740, Irpef, Ilor. Tel. 250.729 (To).
GIOVANE signora con nozioni infermieristiche offresi assistenza persone anziane e diplomata presso l'Alliance Française impartisce lezioni di francese. Tel. 677.428 (To).
IMPARTISCO lezioni di matematica, fisica, italiano, storia, chimica, biologia ad alunni scuola media superiore. Tel. 605.55.25 (To).
IMPIEGATA pratica contabilità fornitori, fatturazione iva, clienti, fornitori, conoscenza terminali e lavori ufficio offresi anche part-time. Tel. 827.53.20 (To).
IMPIEGATA amministrativa esperienza 20ennale offresi anche part-time, passaggio diretto. Tel. 272.669 oppure 853.480 (To).
INSEGNANTE madrelingua francese impartisce lezioni private di francese. Tel. 619.10.57 (To).
INSEGNANTE impartisce lezioni di matematica. Tel. 358.07.01 Borgaretto (To).
LAUREANDA con esperienza didattica impartisce lezioni di matematica e inglese a studenti di scuola media inferiore e superiore. Tel. 353.268 (To).
LAUREANDA impartisce lezioni di latino, italiano, francese, filosofia e matematica e prepara alla maturità studenti di qualsiasi scuola di ordine e grado. Tel. 371.537 (To).
LAUREANDA impartisce lezioni di inglese e matematica a studenti delle medie inferiori e lezioni di biologia e chimica a studenti medie superiori. Tel. 694.26.90 (To).
LAUREANDA in lettere impartisce lezioni di latino, italiano, storia a studenti delle medie inferiori e superiori. Tel. 634.979 (To).
LAUREANDO impartisce lezioni di matematica, fisica, chimica, scienze biologiche ad alunni di scuole medie e superiori. Tel. 895.395 (To).
MAESTRA d'asilo offresi per custodia bambini e per ripetizioni ad alunni di scuola elementare e media. Tel. 214.975 (To).
MECCANICO riparatore d'automezzi offresi per qualsiasi lavoro, massima serietà. Tel. 986.91.44 Mappano (To).
MURATORE per lavori di ristrutturazione interna piastrellista e pavimentista, prezzi modici. Tel. 694.28.45 (To).
PERITO aziendale, esame di scuola inglese, referenziato impartirebbe ripetizioni. Tel. 822.585 Nichelino (To).
PUERICULTRICE offresi come compagnia persone anziane, disposta anche viaggiare, ottime referenze. Tel. 0141/836.104.
RAGIONIERA 20enne conoscenza contabilità computers, buona conoscenza francese offresi. Tel. 730.219 (To).
RAGIONIERA 20enne con qualifica in amministrazione del personale, minima esperienza offresi anche part-time. Tel. 306.629 (To).
RAGAZZE con diploma di scuola magistrale offresi come animatrice di feste per bambini, esperienze nel settore. Tel. 302.218 (To).
SIGNORA esegue lavori a domicilio per conto di artigiani, commercianti o piccole industrie. Tel. 0121/75330 Pinerolo (To).
SIGNORA offresi assistenza bimbi o persone anziane ore mattino. Tel. 326.476 (To).
SIGNORA offresi per custodia bimbo, a ore, prossimo anno scolastico, disponibile anche subito. Tel. 269.455 (To).
SIGNORA offresi custodia bimbo e assistenza anziani, possibilmente zona Borgo Vittoria. Tel. 218.183 (To).
SIGNORA esperta compilazione moduli dichiarazione dei redditi offresi, prezzi modici. Tel. 348.99.73 (To).
SIGNORA referenziata offresi per custodia bimbo/a zona Nichelino. (To). Tel. 627.22.39 Nichelino (To).
SIGNORA referenziata offresi due pomeriggi alla settimana, pratica stiro e cucito, zona Sabotino, p.zza Massaua. Tel. 782.452 (To).
SIGNORA offresi per lavori domestici a persona sola o pulizia uffici in Torino. Tel. 213.477 dopo le 17.00 (To).
STUDENTE con licenza media in solfeggio e teoria musicale, impartisce lezioni di solfeggio e piano a ragazzi delle scuole medie ed elementari, zona Mirafiori. Tel. 343.743 (To).
STUDENTE universitario impartirebbe ripetizioni di matematica e inglese a studenti del biennio superiore, zona Cascine Vica, Rivoli, Collegno, prezzi modici. Tel. 959.27.80 Cascine Vica (To).
STUDENTESSA universitaria impartisce ripetizioni di italiano e latino a studenti delle scuole medie e superiori. Tel. 397.875 (To).
STUDENTESSA universitaria in ingegneria chimica impartisce lezioni di matematica e chimica, zona Molinette, corso Moncalieri (To). Tel. 673.623 (To).
STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni per scuole elementari e medie. Tel. 613.757 ore pasti (To).
STUDENTESSA universitaria impartisce lezioni di matematica per alunni del liceo e biennio tecnico. Tel. 611.265 (To).
TAPPEZZIERE, decoratore esegue lavori di ristrutturazione alloggi, sconti ai dipendenti Fiat. Massima serietà. Tel. 360.806 (To).
UNIVERSITARIA impartisce lezioni di matematica, zona Mauriziano (To). Tel. 534.774 (To).
18ENNE contabile offresi anche come baby-sitter, massima serietà, prima esperienza. Tel. 254.626 (To).
19ENNE offresi come baby sitter oppure commessa con referenze. Tel. 714.941 (To).
20ENNE mille assolto, patente auto, studiato da elettrotecnico offresi. Tel. 348.75.13 (To).
20ENNE offresi come commessa, esperienza casalinghi, massima serietà. Tel. 840.38.67 (To).
21ENNE offresi come operatore su computer, possibilmente in Torino. Tel. 545.348 (To).
21ENNE, mille assolto offresi presso studio tecnico, impresa edile, società attività inerenti, zona Torino e periferia, disponibilità tempo pieno. Tel. 349.94.16 (To).
22ENNE pratica lavori ufficio offresi come segretaria, commessa oppure baby sitter a compagnia persone anziane. Tel. 606.00.72 (To).
23ENNE esperienza biennale presso agenzia di viaggi offresi come segretaria, baby sitter, commessa. Tel. 700.072 (To).
24ENNE offresi per qualsiasi lavoro in Torino. Tel. 447.03.93 (To).
25ENNE offresi per lavoro a tempo pieno, oppure baby sitter, assistente studi privati, dentisti o pulizia uffici, anche commessa. Tel. 676.304 (To).
50ENNE attivo, elettricista offresi 4 ore al giorno oppure anche fattorino. Tel. 901.19.55 Orbassano (To).

CONIUGI pensionati residenti zona Italia 61 (Torino) cercano signora/ina mezza età, libera impegni familiari con patente di guida, per aiuto lavori domestici. Orario e trattamento economico a convenirsi. Preferenza eventuale possibilità pernottamento. Tel. 605.05.01 ore pasti (To).
FAMIGLIA con due bambine cerca per Roma domestica a tutto servizio. Richiedonsi referenze controllabili e pernottamento in famiglia. Tel. 06/345.31.79 (Roma).
IMPORTANTE famiglia torinese cerca a tutto servizio cameriere di sesso maschile con precedente esperienza e referenze controllabili. Offresi stipendio adeguato e domenica e altra mezza giornata infrasettimale libere. Tel. 540.942 (To).
SIGNORA sola cercasi per compagnia e assistenza donna anziana giorno e notte. Offro vitto e alloggio e compenso da concordare. Tel. 376.231 (To).

AUTOCARAVAN su Fiat 238 (1200 cc) 5 posti, accessoriato, servizi, con mansarda, ottimo stato. Tel. 204.258 (serali).
CAMPER su Ford Transit 100, anno 76, km. 78.000 reali, tetto rialzato, tre posti letto omologati, cuccetta bimbo, gancio traino, veranda, portapacchi, autoradio. Tel. 516.839 ore pasti serali (To).
AIR CAMPING originale 1986, posti 3+1 mt. 1,80x2,20 completa di accessori, usata 20 gg. Tel. 0121/21752 ore serali.
AIR CAMPING originale tedesco con struttura e scala in alluminio base legno multistrati, usata solo 15 gg. a lire 700.000. Tel. 395.639 ore 18-20 (To).
BARCA a vela francese, cabinata, 4 cuccette, lung. mt. 6,20 con motore 4 HP, prezzo veramente interessante. Tel. 632.306 (To).
BARCA in alluminio Nova mt. 3,80, kg. 52 per 4 persone, trasportabile con auto, sufficienti 4 hp. Tel. 0141/213.963 (At).
BARCA a vela tipo 470 anno 81 compreso di vele, spin, carrello stradale e alaggio, lire 4.000.000 trattabili. Tel. 861.04.99 (To).
BARCA fondo piatto mt. 7,5 circa, tipo Burano in larice di America, completa di accessori, remi alla veneta, scalmi speciali, pagaie, seggiolini, ecc. Tel. 394.653 ore serali (To).
CARAVAN De Reu 4 mt. usata pochissimo, 10 anni, completa di accessori, lire 3.700.000. Tel. 615.186 (To).
CARRELLO appendice con telone portata q. 2,5 a lire 350.000, cassetta 4 posti usata 3 volte, lire 150.000. Tel. 931.29.20 ore pasti (To).
CARRELLO appendice Coarva con coperchio in lamiera, ruotino, ruota di scorta, usato pochissimo. Tel. 220.40.74 dopo le 20 (To).
CARRELLO appendice Coarva, completo di coperchio metallico e biancheggiare come nuovo, lire 400.000 trattabili. Tel. 908.69.69 Sangano (To).
CARRELLO tenda Combi Camp ad apertura rapida, con maxi-veranda, completo di frigorifero, cucina e accessori campeggio, tutto come nuovo. Tel. 906.58.57 Piossasco (To).
CARRELLO tenda Messagger quattro posti con veranda, mt. 4x2 usata poco, lire 1.450.000. Tel. 0174/44454 Rocca de' Baldi.
CARRELLO tenda Coarva quattro posti in ottime condizioni. Tel. 894.384 (To).
FORD TRANSIT 2400 vetrato, km. 62.000 effettivi, come nuovo, con gancio traino, omologato parziale camper con impianto stereo. Tel. 0141/293.301 (At).
FUCILI subacquei: Marea Supersten lire 180.000, Cressi 55 a lire 40.000. Tel. 378.606 (To).
FURGONE Bedford motore Opel 2000, targ. T10406. Tel. 0141/939.581 ore pasti.
GOMMONE Mirage 2 mt. 4 completo di motore Mercury 20 hp e di accessori. Tel. 442.121 (To).
MUTA SUBACQUEA (corpetto) per bimbo 10-12 anni ,taglia 44/46. Tel. 487.033 ore serali (To).
PRECARAVAN in legno. Tel. 358.07.01 ore pasti serali (To).
ROULOTTE cinque posti, veranda fissa, completa di cucinino con acqua corrente e altri accessori, posizione max tranquillità e vista mare, situata in campeggio ad Alassio (Sv), aperto tutto l'anno. Tel. 256.925 ore serali (To).
ROULOTTE Coarva Antares posti 3+1, mt. 3,20 con toeletta ben tenuta, revisionata nell'83, completa di veranda e accessori vari, situata in campeggio a Diano Marina (Sv). Tel. 343.410 (To).
ROULOTTE Elnagh 3,75, doppi vetri, stufa, frigo e veranda, posti 3+1, lire 3.500.000. Tel. 343.168 ore pasti (To).
ROULOTTE Constructam posti 3+1, linea particolare aerodinamica arrotondata, veranda chiusa, frigo trivalente, lire 2.000.000. Tel. 967.69.73 Pianezza (To).
TENDA Raclet posti 3+2 con veranda a lire 180.000. Tel. 367.385 (To).

Spedire a «illustratofiat» - piccoli annunci casella postale 1100 - 10100 Torino

(E' possibile utilizzare, incollando sulla busta, il tagliando-indirizzo pubblicato nell'ultima pagina dei giornali)

cognome e nome

indirizzo

luogo di lavoro

telefono

Mirafiori: quattromila per la Gara Qualità

Domenica 12 aprile nello stabilimento torinese di Mirafiori Carrozzeria ha avuto luogo la premiazione della prima e della seconda tappa della Gara Qualità per il modello «Croma» e, per l'occasione, sono stati aperti i cancelli ai dipendenti premiati e ai loro familiari.

Oltre quattromila le persone intervenute, entrate nel complesso scaglionate in quattro turni per consentire un graduale afflusso all'interno delle officine. Qui erano state individuate le zone tecnologiche interessate alla lavorazione del modello e in queste si è snodato il percorso. Per l'occasione sono stati fatti funzionare la linea autotelaio in lastratura, i robot della verniciatura e il Digitron al montaggio.

In fondo al percorso, parallelamente alla linea di montaggio, era esposta tutta la gamma di vetture prodotte in questo momento nello stabilimento, circa 40 versioni di quattro modelli, che hanno riscosso notevole successo e interesse. Anche l'entusiasmo dei più piccoli è stato evidente alla consegna della busta contenente alcuni omaggi e l'uovo pasquale.

All'uscita, infine, i premiati hanno potuto ritirare i premi di tappa della Gara Qualità, costituiti rispettivamente da un set da giardino per la prima tappa e da un aspirapolvere per la seconda.

I positivi commenti e impressioni che circolavano lungo il percorso hanno più che appagato l'impegno profuso nell'organizzazione della giornata.

Alcuni momenti della festosa visita agli impianti di Mirafiori Carrozzeria, compiuta dai vincitori della prima e seconda tappa Gara Qualità

Circoli alla Fiera di Milano

A Milano il 6 aprile scorso nella cornice della tradizionale «Grande Fiera d'Aprile» si è svolto il convegno sui Circoli della Qualità delle Regioni del Sud Italia.

All'ormai consueto appuntamento annuale particolare interesse ha suscitato la presentazione dell'iniziativa dei Circoli Qualità alla Fiat Auto e il problema risolto dal CQ «I Meccatronici» dello stabilimento di Termini Imerese (Palermo).

Al convegno erano presenti come uditori altri tre Circoli Qualità Fiat Auto e precisamente «Grex» della Lancia di Verrone, «Pensiero 86» di Mirafiori Carrozzeria e «2001-Nuove Idee» dello stabilimento Presse di Mirafiori.

Al convegno sono intervenuti Circoli delle società Barilla, Italgel, Italsider e Snia Fibre che hanno portato il loro contributo di esperienze vissute nei momenti che hanno preceduto la costituzione dei Circoli e nell'attività di risoluzione di problemi di Qualità nelle rispettive realtà produttive.

E' arrivata l'estate e.....
la **FACIT** *è vicina*

Festeggiare l'estate alla **FACIT** *piace a tutti.*
E' un'occasione per scegliere in una ricca offerta di abbigliamento ciò che serve all'uomo, alla donna e ai bambini per accogliere con gioia la nuova stagione.

Visitare la **FACIT** *vuol dire vedere, toccare, provare, con la massima libertà, ciò che piace.*

Ai Mercati della Confezione **FACIT** *è facile arrivare, facile risparmiare, facile acquistare a*

prezzi d'ingrosso

Visitare la **FACIT** *è un'esperienza stimolante e piacevole... provala anche tu.*

FACIT
Mercato della Confezione

Via Stampini 46
Via M. Pietà 2
Via S. Donato 3
Via Nizza 368
Corso Spezia 22
Corso Vigevano 26
Via Chiesa Salute 35
Via Monginevro 18
Rivalta - Soledoro
Ivrea - Corso Botta 10
Biella - Via Italia 50
Biella - Centro Coop

ed ora anche in Strada S. Mauro 141

Saranno famosi?

a cura di Celeste Ferrio

La cantautrice sul banco di scuola

Paola Crispiani, torinese: 17 anni e una passione sfrenata per la musica rock

E' dall'età di cinque anni che canta, prima nei cori a scuola, poi come hobby con gli amici, e adesso in un complessino.

Paola Crispiani ha 17 anni, frequenta il quarto anno della scuola per corrispondenti in lingue estere e nel tempo libero sogna di diventare famosa. Bruna, con magnifici occhi scuri e un sorriso dolcissimo, racconta di aver frequentato per un anno la Cooperativa Musica dal Vivo, una scuola dove si impara ad impostare la voce diaframmale. A vederla così, vestita in giacca e gonna jeans con i lunghi capelli raccolti in una coda di cavallo fermata da un grosso cuore di legno, dimostra meno della sua età. E' parlando che ci si accorge quanto invece sia matura.

«Non so come e perché sia nata questa passione. E' che appena ho un attimo libero lo dedico alla musica, ascolto quella da discoteca, scrivo canzoni e le provo col gruppo».

— Come è arrivata l'idea?.

«Il complesso per cui canto da due anni esisteva già, si chiamava e si chiama tuttora 'White Crystal', un bel nome, scelto unicamente perché d'effetto. Fu un mio compagno di scuola a propormi di farne parte. Il gruppo è composto da quattro elementi e due cantanti: un'altra ragazza ed io».

— Vi siete già esibiti in pubblico?

«Sì, due volte in birreria e, grazie alle nostre canzoni, abbiamo ottenuto un discreto successo. Siamo anche riusciti a racimolare una piccola cifra che ci è servita a comprare nuovi strumenti. Certo non è facile trovare locali disposti ad ospitarci: problemi tecnici a volte impediscono ai proprietari di improvvisare un piccolo palco».

— Che tipo di canzoni scrivete?

«Sono sentimentali o che comunque raccontano fatti di vita quotidiana. Proprio in questi giorni sto finendone una, devo solo decidere la musica e poi è fatta. Racconta la storia di un amore irraggiungibile, un amore che sfugge, che passa accanto alla persona con la velocità di un treno senza mai farsi prendere».

— Come riesci a conciliare studio e musica?

«A scuola vado abbastanza bene anche se non sono molto brillante. Devo ammettere che leggo poco, in compenso per dieci anni mi sono dedicata alla ginnastica ritmica. Ad un certo punto ho dovuto smettere: non riuscivo a fare tutto, la musica esige tanto tempo e molta pazienza. Comunque, quando posso faccio ginnastica e jogging perché lo sport continua a piacermi».

— Qual è il tuo sogno?

«Cantare da sola, sfondare nel mondo musicale, viaggiare, conoscere il mondo. Mi rendo conto che è difficilissimo perché i costi per incidere un disco sono esorbitanti. Spero però che qualcuno prima o poi scopra e apprezzi il mio talento».

— Hai un look particolare quando canti in pubblico?

«No. Sono come adesso. Non voglio imitare nessuno: sto cercando una mia identità sia nel tipo di musica sia nell'immagine».

Questa rubrica è aperta a tutti i giovani che si occupano con promettente successo di un'attività particolare: spettacolo o scienza, arte o sport. I figli dei dipendenti Fiat interessati a comparire in questo spazio possono scrivere a «illustratofiat — Saranno famosi?» casella postale 1100, 10100 Torino.

Farina come Nuvolari?

Con piacere ho visto e letto la bella pubblicità sul giornale «La Stampa» della fusione Alfa Romeo-Lancia, o meglio incorporazione dell'Alfa Romeo nel Grande Gruppo Fiat: azienda che porta nel mondo l'ingegno, la tecnologia e il lavoro italiano di questo grande complesso.

Come dipendente Fiat Auto e come piemontese mi sia concesso segnalare che a mio modesto avviso in questa pubblicità si è involontariamente fatta una piccola dimenticanza: cioè sarebbe stato bello leggere dopo la scritta «del grande e leggendario Nuvolari» che il primo campionato mondiale nella storia dell'automobilismo sportivo è stato vinto da uno dei più grandi piloti, Nino Farina, su Alfa Romeo, nell'anno 1950, del quale io fui grande ammiratore.

Questo grande asso del volante proveniva da una illustre famiglia di pionieri carrozzieri, nipote di quel grande Pinin Farina. Vinse con l'Alfa Romeo prima, poi con la Ferrari, moltissimi Gran Premi in tutto il mondo.

Cesare Vogliotti

Una pubblicità non è un servizio giornalistico, deve far leva su alcuni concetti base che rimangano impressi, magari sacrificandone altri ugualmente significativi. Ed è il caso che lei cita: Nuvolari è un nome diventato leggenda nella tradizione popolare, molto più di Giuseppe Farina, anche se concordiamo con lei sull'importanza del pilota piemontese e per ricordarlo pubblichiamo qui di seguito la sua scheda biografica.

«Giuseppe Farina, detto 'Nino', nacque a Torino nel 1906. Era figlio di un fratello del celebre 'Pinin' Farina carrozziere.

Iniziò l'attività di corridore automobilistico nel 1930 e fino al 1935 pilotò vetture Lancia, Alfa Romeo e Maserati.

Giuseppe Farina, grande pilota negli anni dal '30 al '50

Dal 1937 al 1939 fu campione italiano assoluto su Alfa Romeo. Nel 1950, con l'istituzione del Campionato del Mondo Costruttori riservato a vetture di F. 1, si aggiudicò il primo titolo di campione del mondo, sempre alla guida di un'Alfa Romeo.

Nel 1952 passò alla Ferrari. Morì in un incidente d'auto su strada, in Francia, nel 1966.

Nino Farina fu certamente un grande campione che riscosse ammirazione non solo in Italia ma in tutti i Paesi in cui si recò per gareggiare. Fu stimato anche dagli altri colleghi corridori, primo fra tutti Nuvolari.

Le sue vittorie contribuirono senz'altro al rinnovato prestigio dell'automobilismo italiano nell'immediato dopoguerra e la sua conquista del titolo mondiale segnò un momento esaltante e indimenticabile per tutti gli sportivi».

Wojtyla e la Madonna

Ho letto che sta per cominciare un «Anno Santo» dedicato alla Madonna, voluto dal Papa per celebrare la madre di Cristo e affidarle il mondo.

Vorrei chiedere al vostro esperto di argomenti religiosi come si spiega la grande importanza che il Papa da alla Madonna e se non è controproducente in questo momento in cui si cercano punti di accordo fra le religioni dare tanto risalto a questa figura così specifica del cattolicesimo».

Lettera firmata

Risponde padre Reginaldo Frascisco:

«Nel corso del suo primo viaggio in America Latina, il 4 luglio 1980, Giovanni Paolo II visitò il nuovo tempio-santuario di Nostra Signora Aparecida in Brasile e, parlando ai fedeli, osservò che per un incresciuso incidente la piccola statua della Madonna, trovata nel 1717 da alcuni pescatori sulla riva del Praiba, si era rotta: "Mi dissero che tra i tanti frammenti furono trovate intatte le mani della Vergine, unite in preghiera. Ciò è come un simbolo: le mani giunte di Maria sono un invito ai suoi figli a dare spazio nella loro vita alla preghiera, all'assoluto di Dio, senza il quale tutto il resto perde senso.

Ripensavo a questo discorso quando il 1° gennaio di quest'anno il Papa ha indetto un Anno Santo da dedicare alla Madonna dal 7 giugno '87 al 15 agosto '88 e per consacrarle il mondo alla soglia del Duemila. Non bastava l'enciclica alla "Madre del Redentore". Non bastavano i pellegrinaggi ai santuari mariani di tutti i continenti. Perché tale ostentazione di una devozione che procura al cattolicesimo l'accusa protestante di essere divenuta una religione non più cristiana ma 'mariana'?

E' necessario tenere presente in questo periodo postconciliare della Chiesa l'esperienza personale del Papa e la tradizione mariana della Polonia, per risalire di lì alla preoccupazione e alla sollecitudine di Giovanni Paolo II per la consacrazione universale alla Madonna

Durante la guerra, mentre era operaio nelle fabbriche Solvey, Karol Wojtyla leggeva il grande sostenitore della cosidetta "schiavitù d'amore", san Luigi Grignion de Montfort: ancor oggi il Papa mostra quel libro, "Il trattato della vera devozione", macchiato dei solventi chimici che allora aveva tra le mani: tutto cominciò di lì, dall'idea di consacrarsi alla Vergine mettendosi, per così dire, al suo servizio completo. Il motto vescovile e poi papale di Karol Wojtyla sarà tratto da quella lettura del Montfort: Totus Tuus, tutto tuo, come sta scritto sotto la M, iniziale di Maria, che campeggia nel suo stemma. L'anno mariano deciso da Giovanni Paolo II prolunga in certo modo il progetto di consacrazione del mondo intero, richiesta dalla Madonna di Fatima di fronte alla scristianizzazione di molte nazioni. Cominciò a realizzarlo Pio XII rinnovando consacrazioni mariane ben quattro volte. Paolo VI la riprese ancora durante il Concilio il 29 novembre 1964.

Non tutti i vescovi si sentirono coinvolti da questa consacrazione mondiale (specie dopo l'insuccesso della consacrazione della Russia da parte di Pio XII nel 1952, che non si è convertita come aveva promesso Lucia di Fatima). Ma Papa Wojtyla si è personalmente riconsacrato alla Vergine dopo l'attentato del 13 maggio 1981 "come ringraziamento alla Madonna di Fatima".

Una questione di educazione

Ho notato che molti automobilisti con troppa facilità si servono del clacson anche quando non sarebbe necessario; caso tipico al semaforo dove c'è sempre il frettoloso, che poi magari si ferma al bar posteggiando in doppia fila.

Il Codice Stradale parla chiaro in materia di segnalazioni acustiche; per questi automobilisti dalla «trombetta facile» si tratta di maleducazione bella e buona, in quanto non ci vuole molta intelligenza a capire che i rumori sono dannosi e in città questo fatto rappresenta una ulteriore minaccia alla pubblica quiete già messa a dura prova.

Pierluigi Morello

Assegni familiari

Vorrei sapere se esiste il diritto a percepire gli assegni familiari da parte di mio padre, titolare di pensione Inps, nei confronti di mia madre, che dal primo gennaio è titolare di pensione sociale ridotta, ammontante a 150.000 lire mensili, e che nell'anno scorso ha percepito dall'Inps arretrati nella misura di un milione e 400.000 lire.

Vanda Bellardi

Risponde il nostro esperto in previdenza

«La risposta è senz'altro affermativa.

I limiti di reddito mensili per il riconoscimento del diritto agli assegni familiari sono aumentati dall'1/5/1987 per il coniuge a 571.450 lire mensili, e aumenteranno a 580.600 lire dall'1/11/1987».

La ricevuta delle azioni agli anziani

Sono un pensionato iscritto all'Ugaf, che ha aderito all'iniziativa delle azioni a risparmio per i dipendenti e anziani.

Ho già compiuto il pagamento su conto corrente. Ora, visto che non mi è arrivato nessun avviso dalla Fiat che indichi il mio possesso delle azioni, vorrei sapere se è sufficiente il tagliando del conto corrente come ricevuta dell'avvenuto pagamento.

Guerrino Violato

Risponde la Fiat Direzione Affari Generali (Aff. Societari e Titoli):

«L'anziano Fiat iscritto all'Ugaf ha, a suo tempo, ricevuto dalla stessa Ugaf un apposito modulo di assegnazione delle azioni Fiat di risparmio, contenente tra l'altro, in alto a destra, il numero di deposito delle azioni presso il Servizio Titoli Fiat ed il relativo quantitativo, nonché un bollettino di conto corrente postale per il pagamento del controvalore.

«In effetti, la ricevuta del versamento in conto corrente postale comprova il perfezionamento dell'operazione. Tenuto conto dell'elevato numero di anziani assegnatari di azioni, per semplicità operativa si è compiuta una specifica comunicazione di operazione non avvenuta soltanto a coloro che non hanno effettuato il relativo versamento in tempo utile».

L'automobilista si difende

Ti scrivo perché ho l'impressione di avere subito un torto senza avere la possibilità di difendermi, e questo è il fatto che mi dispiace di più: subire e tacere, tanto gli altri hanno il coltello, che dico?, la spada dalla parte del manico, anzi dell'impugnatura.

Percorrevo un giorno di questi corso Casale diretto verso Gassino, proveniente da Torino. Andavo lentamente, non so a che velocità perché non guardavo il contachilometri. Al termine di una discesa ho incrociato una pattuglia della Stradale che era ferma accanto ad alcuni strumenti rilevatori. Cinquanta metri dopo un'altra pattuglia mi ha fermato e ha effettuato il controllo di patente e di libretto. "Lei è in contravvenzione" mi ha detto un agente. "Perché?". "Guidava a velocità troppo alta". "Non mi sembrava". "La sua velocità è stata registrata e fotografata, le manderemo a casa la fotografia, con la multa". "E quanto è?". "Duecentomila. E se ne prende un'altra le ritiriamo la patente".

Può darsi che sia andato oltre i cinquanta, chi guida sa per esperienza che chi ha una macchina di grossa cilindrata difficilmente rimane sotto i cinquanta all'ora, ma era un momento di poco traffico e stavo affrontando una discesa. Comunque ho ripreso il viaggio attraverso la collina di Cinzano e Castelnuovo Don Bosco, molto attento ai segnali stradali. Ho incontrato molti divieti che mi facevano obbligo di non superare i cinquanta e mi sono rigorosamente attenuto, ne ho trovati altri con il limite a 40 e altri con il limite a 20. Perfino uno con il limite a dieci chilometri orari, rispettarlo è stato difficilissimo: il motore starnutiva e si fermava.

Conclusione, sono arrivato a casa due ore dopo: adesso aspetto la fotografia che sicuramente confermerà la mia irregolarità. Un'unica soddisfazione: ho incontrato un automobilista, che mi faceva disperatamente i fari, poi ho scoperto perché. C'era una pattuglia appostata; ho saputo poi che gli automobilisti si difendono così. Adesso lo farò anch'io, ma è una ben modesta soddisfazione.

Lettera firmata

Torna a luglio la Susa-Moncenisio

Nella foto la Fiat 75 HP con la quale Vincenzo Lancia vinse, nel 1904, la seconda edizione della «Susa-Moncenisio». La celebre cronoscalata — rinata l'anno scorso per merito anche dell'interessamento della Fiat Ricambi — si disputerà quest'anno il 18 e 19 luglio. Novità di rilievo della 20ª edizione sarà l'inserimento di una gara di velocità per auto d'epoca

«Corsa di orientamento»

Vorrei portare a conoscenza di tutti i dipendenti Fiat e loro familiari un nuovo sport, «La Corsa di Orientamento».

L'Orientamento è una disciplina sportiva affascinante e ricca di motivi interessanti. Importato in Italia qualche anno fa, sta ora entusiasmando un numero sempre maggiore di appassionati, specialmente nel Trentino dove è stato costituito un apposito comitato promotore che ha già svolto una intensa attività.

L'Orientamento è un modo nuovo di fare sport perché oltre all'impegno fisico richiede impegno mentale, sollecitando ragionamento e calcolo. Esso conduce anche alla conoscenza dei boschi, dove l'uomo può svolgere una completa attività fisica in piena armonia con la natura.

Da soli o in compagnia si entra nel bosco alla ricerca di punti fissi segnalati sulla cartina. Non si tratta di seguire il solito sentiero tracciato ma di camminare orientandosi verso il punto giusto, sentendosi un po' pionieri e un po' esploratori, imparando al tempo stesso a osservare e a rispettare la natura, le piante, gli animali.

Insieme ad alcune persone abbiamo fondato una Società, il G.SP.OR.T. (Gruppo Sportivo Orientamento Torino) — via Ponchielli 57, Moncalieri (Torino) tel. 6067418/898556 — regolarmente iscritta alla Fiso.

Se siete interessati vi invitiamo a partecipare ad una serata di presentazione che si terrà **venerdì 22 maggio alle 21** presso la Sala delle Colonne — Cascina Marchesa — corso Vercelli 147, Torino.

Emilio Bratta

Perché gli italiani non leggono?

Vorrei dire la mia a proposito del servizio di Annarosa Gallesio sulle letture degli italiani, perché il dolente messaggio che gli editori lanciano periodicamente per lamentare la scarsa propensione degli italiani alla lettura merita di essere discusso e analizzato.

L'ultimo posto in classifica che occupiamo tra i lettori europei sarebbe dovuto a tre cause: scuola che non svolge una sufficiente azione di stimolo alla lettura; biblioteche non adatte al loro compito (e qui siamo d'accordo, quando il prestito è soggetto a modalità farraginose che scoraggiano anche i più volenterosi); editori che non cercano nuovi clienti. Ma sarà vero?

Innanzitutto abbiamo troppi editori in rapporto ai lettori e anche volendo aumentare questi ultimi con una campagna demografica, i benefici si vedrebbero tra dieci o quindici anni.

Poi consideriamo la valanga di carta stampata (periodici soprattutto, ma anche libri) che viene immessa sul mercato e in questa valanga comprendiamo pure i libri scolastici.

Pochi o molti anni fa, dipende dalla tenacia dei ricordi, alcuni testi adottati nelle scuole superiori erano pietre miliari del sapere e duravano una generazione. Oggi un libro scolastico dura un paio di anni e viene sostituito da un libro migliore, o semplicemente da un altro. D'accordo che oggi l'informatica si evolve velocemente, ma anche latino, greco e matematica subiscono lo stesso processo?

Oggi viviamo la cultura dell'effimero: libri che vengono pubblicati sulla scia di un fatto di cronaca, e che si potrebbero chiamare «leggi e butta», screditano comunque l'immagine statica che tutti abbiamo del libro come qualcosa di duraturo: pensieri stampati sulla carta e racchiusi in un contenitore-copertina.

Questa frenesia editoriale comporta a sua volta un alto prezzo di vendita per coprire anche il passivo rappresentato dalle copie invendute. E così il libro viene messo sul mercato agghindato, cellophanato, con un doveroso lancio pubblicitario ma povero di contenuto. Per di più in questo frastuono il lettore non riesce a distinguere il valido dal fasullo; può, sì, valere la firma, fino a quando non ci si accorge che il nostro autore preferito sta esagerando dicendo sempre le medesime cose in libri con titoli diversi.

Giovanni Dafarra

Annunci

Infiniti auguri ai coniugi Irma Enrietto e Luigi Bosso che recentemente hanno festeggiato le nozze d'oro.

Il 21 aprile hanno festeggiato le nozze d'oro i coniugi Angela Brussolo e Bruno Scalenghe. Molti auguri dalla figlia, dal genero e dall'adorata nipote.

I coniugi Valentina e Gastone Rossi ringraziano il personale della Casa soggiorno Valletta di Ospedaletti per il graditissimo omaggio offerto in occasione del loro cinquantesimo anniversario di matrimonio.

Recentemente è mancato Federico Collin, Anziano Lancia. La famiglia ringrazia tutti gli amici per l'affetto che hanno voluto tributare.

Il 13 marzo è deceduto Bruno Zorzan di anni 55. Amici e colleghi dell'Officina 81 Meccanica Mirafiori porgono sentite condoglianze alla famiglia.

L'8 maggio del 1937 si univano in matrimonio Rodolfo Lucatini (Premio Fedeltà) e Menia Capodicasa. In occasione delle nozze d'oro, il figlio, la nuora e la nipote augurano loro tanta serenità.

Recentemente è mancato l'anziano Lancia, Pietro Gini. La famiglia lo ricorda a quanti lo hanno conosciuto.

Il 2 marzo è mancato improvvisamente mio marito Mauro Di Fazio. Tramite il giornale voglio ringraziare i lavoratori della Fiat Sangone, Mirafiori e Lancia per l'affetto dimostrato.

Luisa Di Fazio

Giuliana Ricaldone e figlia annunciano la scomparsa di Luciano Peretti, anziano Fiat di Cameri, avvenuta il 24 marzo.

Ai cari genitori Maria e Carlo Giai Levra, che il 21 aprile hanno festeggiato 40 anni di matrimonio, auguriamo ancora tanti anni sereni.

Gisella e Lia

Teresina e Giovanni Crepaldi il 21 aprile hanno festeggiato con figli e nipoti le nozze d'oro

Michele Maina annuncia con gioia che la figlia Celestina si è laureata il 6 aprile in Scienze Politiche con la votazione di 110 e lode e dignità di stampa.

Gli operai della Meccanica Mirafiori Officina 74 ringraziano Cornelio Gilli, capo squadra molto amato e stimato, per il pranzo offerto in occasione della sua uscita dall'azienda dopo 35 anni di lavoro.

Per scrivere a «*illustratofiat*»

«illustratofiat» *pubblica le lettere che i suoi lettori inviano. Le lettere devono essere firmate anche se, a richiesta dell'interessato, potrà essere omesso il nome. Devono essere concise e trattare - nella misura possibile - argomenti non strettamente personali, ma tali da interessare gli altri lavoratori. A tutte le lettere sarà risposto, sul giornale o privatamente. Indirizzare a* «illustratofiat» - *posta dei lettori - casella postale 1100 - 10100 Torino*

NON AFFRANCARE

Affrancatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto di credito Nr. 338 presso l'Ufficio di Torino A D - Autorizzazione Direzione Provinciale P. T. di Torino numero A. 16527/2702 del 16-5-1975.

illustratofiat
CASELLA POSTALE 1100
10100 TORINO